



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 13 LUGLIO 2024

€ 1,50

ANNO 79 - N° 166

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Investimenti esteri nasce Select Fvg

PACE / PAG. 12



Da 6 a 10 treni l'ora sulla Trieste-Venezia

/ PAG. 4



Aeroporto da record +42% nel semestre

/ PAG. 5



LO SCENARIO INTERNAZIONALE

LE PRESIDENZIALI 2024

Nuove gaffe di Biden Si muovono Obama e Pelosi

Biden sempre più solo nella corsa per il bis alla Casa Bianca. Il presidente inciampa ancora sulle gaffe nella conferenza stampa alla fine del vertice Nato. Confonde Zelensky con Putin e Trump con Harris e si definisce "la prima vicepresidente afroamericana". Poi conferma che intende resistere e va a Detroit. Ma tra i dem cresce la fronda, si muovono Obama e Pelosi. Il Cremlino infierisce: «Tutto il mondo vede le gaffe di Biden», ha commentato il portavoce Dmitri Peskov. Biden dunque potrebbe avere le ore contate. / APAG. 6

IL COMMENTO

BEPPINO ORTOLEVA

IL GIOCO A DISTRUGGERE DI ORBAN

Nel giro di pochi giorni, Viktor Orbán è riuscito a introdurre nella politica europea un disordine, e dei conflitti, più gravi di quelli che molti si aspettavano. / PAGG. 6 E 7

LA DIFESA DELL'UCRAINA

Nella base Usa di Vicenza batteria di missili a corto raggio

Il Cremlino studia con attenzione i risultati del vertice di Washington della Nato. Gli Usa stanno piazzando nuovi missili in Germania e fra i Paesi rinforzati c'è anche l'Italia. / PAG. 7

IL PRESIDENTE FEDRIGA: CHIESTE AL MINISTERO MODIFICHE AL DECRETO CHE PUNTA A RIDURRE I TEMPI

Sanità, più code ma meno visite

Report della Cgil: in cinque anni sono state tagliate centomila prestazioni

Calano le prestazioni, aumentano le code. Mentre la Conferenza delle Regioni presieduta da Massimiliano Fedriga boccia il decreto nazionale sulle liste d'attesa, la Cgil Fvg mette sotto la lente la gestione della sanità da parte della giunta regionale dal 2018 al 2023.

E fonda sull'analisi della rispo-

sta alla richiesta di visite specialistiche ed esami un nuovo attacco alle politiche del centrodestra, a partire dall'incremento del budget al privato accreditato che, parola del segretario generale Michele Piga, «non ha portato vantaggi né sui volumi di produzione né sui tempi di attesa».

BALLICO E PERTOLDI / PAGG. 2 E 3

REGIONE / PAG. 10

Rette negli asili: contributi fino a 510 euro per ogni figlio

È INIZIATO IERI SERA IL SERVIZIO IN UNA DECINA DI LOCALI. ADDETTI AL CONTROLLO IN AZIONE DALLE 23 ALLE 3



Maglie scure e tesserino, gli steward davanti ai bar

Maglietta o camicia scura, tesserino di riconoscimento, muscoli in bella vista. Hanno cominciato il loro primo servizio ieri alle 23 gli steward ingaggiati dai locali del centro

storico per controllare i clienti e dare modo di servire alcol anche dopo l'una di notte. Un'iniziativa introdotta da Confcommercio. CESARE E SEU / PAGG. 22 E 23

CRONACA

L'INCHIESTA

Documenti falsi per badanti Arrestate sette persone



Procuravano documenti comunitari falsi per aggirare le norme sui flussi migratori e l'accesso al mondo del lavoro. MICHELLUT / PAG. 25

CODROIPO

Troppo caldo Chiuso l'asilo nido dell'Asp Moro

Temperature di oltre 30 gradi all'interno del nido aziendale dell'Asp Daniele Moro. Il direttore ne ha disposto la chiusura. ZAMARIAN / PAG. 33

LATISANA

Insegue i ladri dopo il furto in negozio

Hanno aspettato che "Il telefonino" aprisse alle 15.30 e poi sono entrati in tre a volto scoperto. ZAMARIAN / PAG. 36

UNDER 16 BIANCONERA

Il figlio di Amadeus giocherà nell'Udinese



Il giocatore e i vertici MARTORANO / PAG. 48

DAL 19 AL 28 LUGLIO

La cultura e l'Europa Mittelfest a Cividale

OSCAR D'AGOSTINO

"In ogni caos c'è un cosmo, in ogni disordine un ordine segreto" scriveva Carl Gustav Jung. E di sordini è il tema che affronta quest'anno Mittelfest, in programma dal 19 al 28 luglio. Ne parliamo con il direttore artistico della rassegna di Cividale, Giacomo Pedini. / PAGG. 43, 44 E 45

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

Angel

CIVIDAL MARMI GROUP

REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"

1900€

Funerale tumulazione
"loculo o riservato"

2200€

Funerale con cremazione

2400€

Lo scontro sulla sanità**ORietta OLIVO****Dialogo assente**

«È ora di finirla di dire che i disastri sono iniziati prima del centrodestra in Regione, perché sono troppi anni che le cose non migliorano». Anche Orietta Olivo, segretaria Fp Cgil Fvg, attacca la giunta regionale guidata da Massimiliano Fedriga. Anche sul mancato confronto: «Emblematico che si sia voluto togliere la contrattazione sulle risorse aggiuntive». «I soldi – aggiunge Olivo – sono arrivati lo stesso, per quanto distribuiti in maniera fantasiosa, ma ci si è voluti togliere l'impiccio di trattare con il sindacato».

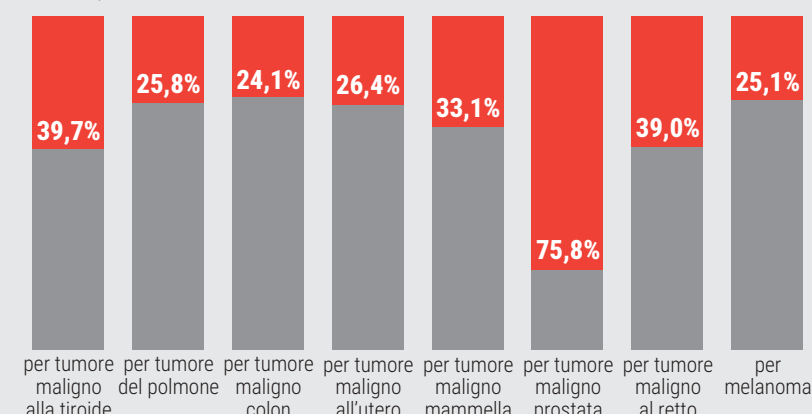
MICHELE PIGA**Presa in carico**

Michele Piga, segretario generale della Cgil Fvg, insiste sul tema della presa in carico. «È ciò che più manca al cittadino del Friuli Venezia Giulia in un contesto in cui viviamo una situazione che non sappiamo se conseguenza dell'incapacità gestionale della giunta Fedriga o delle Aziende sanitarie oppure di una scelta consapevole per spingere la privatizzazione della sanità. La situazione però richiede necessariamente un radicale cambio di rotta. Il sistema sanitario regionale deve sapersi «prendere cura» delle persone».

L'ANDAMENTO DELLE LISTE D'ATTESA IN SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA**2023**

% rispetto attesa chirurgia oncologia priorità A

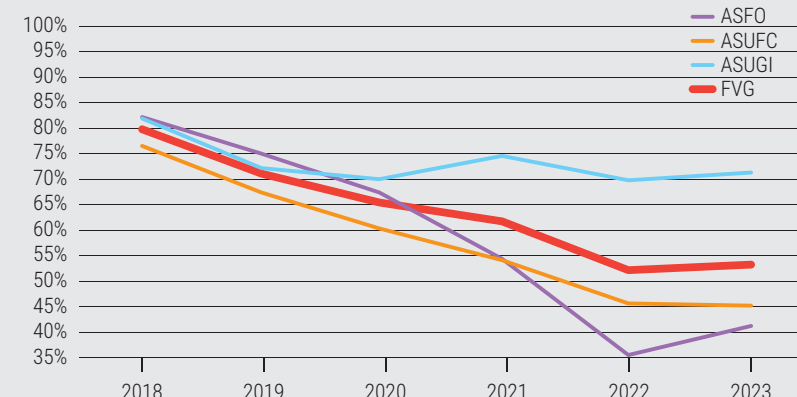
■ Nei tempi ■ Oltre

**I NUMERI**

	Popolazione	Prestazioni 2018	Prestazioni 2023	Differenza
ASUGI	366.812	214.942	205.590	-9.352
ASUFC	521.117	283.609	231.513	-52.096
ASFO	309.473	177.063	144.048	-33.015

Fonte: dati SSR FVG

% specialistica ambulatoriale nei tempi priorità B (breve) da eseguire entro 10 giorni



Differenza %	Procapite (compreso laboratorio)
-4,4%	1,78
-18,4%	2,25
-18,6%	2,15

Salute

meno visite più code

La Cgil: dal 2018 al 2023 calo di centomila prestazioni. Aumentato il budget per il privato «senza esiti positivi»

Marco Ballico

Calano le prestazioni, aumentano le code. Mentre la Conferenza delle Regioni presieduta da Massimiliano Fedriga boccia il decreto nazionale sulle liste d'attesa, la Cgil Fvg mette sotto la lente la gestione della sanità da parte della giunta regionale dal 2018 al 2023. E fonda sull'analisi della risposta alla richiesta di visite specialistiche ed esami un nuovo attacco alle politiche del centrodestra, a partire dall'incremento del budget al privato accreditato che, parola del segretario generale Michele Piga, «non ha por-

tato vantaggi né sui volumi di produzione né sui tempi di attesa».

CALO DELLE PRESTAZIONI

Nella sede udinese del sindacato, presenti esponenti delle minoranze in Regione (Manuela Celotti del Pd, Furio Honsell, Rosaria Capozzi e Serena Pellegrino del Misto), accanto a Piga intervengono la segretaria della Funzione pubblica Orietta Olivo e il segretario dello Spi Renato Bressan. Ma sul tavolo ci sono innanzitutto i numeri. Quelli che riguardano l'erogazione delle prestazioni del sistema sanitario regionale (Ssr)

evidenziano un calo nel periodo considerato del 14%, che rappresenta la media fra il meno 4,4% di Asugi, l'Azienda Giuliano Isontina, e le punte superiori al meno 18% di AsuFc e AsFo, le Aziende del Friuli Centrale e del Pordenonese. In valore assoluto si è passati dalle 675.614 prestazioni del 2018 alle 581.151 dell'anno scorso, oltre 94 mila in meno. Considerando anche Burlo e Cro siamo a 100 mila in meno. Una fotografia, riassume il sindacato guidato da Piga, che mostra sì la forte flessione causata dalla pandemia, ma anche un recupero molto lento dopo la fine

dell'emergenza.

LE CODE

Dopo di che, denuncia il sindacato, la tempistica sta peggiorando di anno in anno. Se nel 2018 le prestazioni venivano erogate nei tempi per l'80,3% dei casi, nel 2023 non si è andati oltre il 60,8%. In sostanza, quattro cittadini su dieci arrivano davanti allo specialista o a un esame oltre i tempi previsti dalle diverse priorità: per la U non si dovrebbe andare oltre tre giorni, per la B 10, per la D 30 per le visite, 60 per gli accertamenti diagnostici. La situazione più critica riguarda le priorità B. A livello regionale nel 2018 le prestazioni venivano erogate nei tempi per circa l'80% dei casi, ma il dato scende a poco sopra il 50% nel 2023, con notevoli differenze tra le Aziende, posto che Asugi viaggia attorno al 70%, AsuFc è al 45% e AsFo al 40%.

AGENZE CHIUSE

Riscontri ancora peggiori, spiega la Cgil, se si fosse pure tenuto conto delle agenzie chiuse, «quando non è possibile prenotare una prestazione semplicemente perché non è disponibile. Una pratica diffusa e inaccettabile, oltre che illegale», tuona Piga citando il portale Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) in cui, su dati che si fermano al primo trimestre 2023, il Fvg emerge come la regione con la

IL REPORT DEL SINDACATO

LA CGIL ELENCA I DATI DELLE PRESTAZIONI DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Quattro cittadini su 10 arrivano davanti allo specialista o a un esame oltre i tempi previsti dalle diverse priorità

«Non c'è stato un incremento della casistica: è invece evidente il deficit organizzativo per erogare i servizi»

più alta riduzione delle prestazioni offerte rispetto all'anno precedente (-11,2%) e la seconda, considerando solo le prime visite (-12,3%).

SOS ONCOLOGIA

Iritardi, insiste la Cgil, «diventano drammatici» su alcuni fronti specifici, chirurgia oncologica in testa. I cittadini della regione si ritrovano troppo spesso in sala operatoria oltre i tempi: dal 24% dei casi per un intervento al colon al quasi 76% per operare un tumore alla prostata (in Asugi tempi d'attesa oltre il 40% in cinque patologie, in AsuFc ritardi in più

Il sindacato pensionati: così chi non può permettersi spese aggiuntive «Molti scelgono di rivolgersi al Veneto. È una situazione inaccettabile»

Uno su dieci rinuncia alle cure

Tanti in fuga verso altre regioni

Uno su dieci cittadini su dieci in Friuli Venezia Giulia rinuncia a curarsi. Il dato è del segretario generale della Cgil Fvg Michele Piga, ma il tema viene poi approfondito dal segretario regionale dello Spi, Renato Bressan. Tabelle alla mano, il referente dei pensionati non dimentica di eviden-

ziare il calo demografico e l'invecchiamento di una regione che, tolta la Liguria, ha l'età media più alta d'Italia. Chi non si può permettere di sostenere spese aggiuntive rispetto a quanto già paga versando le tasse, è la denuncia del sindacato, spesso rinuncia a curarsi. «Un fenomeno in aumento e inaccettabile perché

va contro i principi del sistema sanitario universalistico, che deve garantire il diritto alla salute dei cittadini».

Ad aggravare la situazione l'aumento delle patologie croniche collegato alle dinamiche demografiche, un trend destinato a rafforzarsi nel tempo, avverte Bressan nel ricordare che oggi gli over 65

sono il 26% della popolazione, gli over 80 quasi 110 mila, i grandi anziani, vale a dire gli over 85, 55 mila, con un numero di potenziali caregiver in costante discesa.

Altra criticità emersa alla conferenza stampa di ieri quella delle «fughe» oltre regione, più di qualche volta determinate da liste d'attesa con risposte non adeguate. Il paziente della regione, soprattutto per la protesica, si muove in larga parte in direzione Veneto e al disagio delle persone, è l'osservazione della Cgil, si aggiunge pure il danno economico per le casse regionali, chiamate a rimborsare le prestazioni erogate altrove. Il dato complessivo della mobilità passiva dal Fvg ammonta, per il 2022, a oltre

**RENATO BRESSAN**

SEGRETARIO REGIONALE DEL SINDACATO PENSIONATI DELLA CGIL

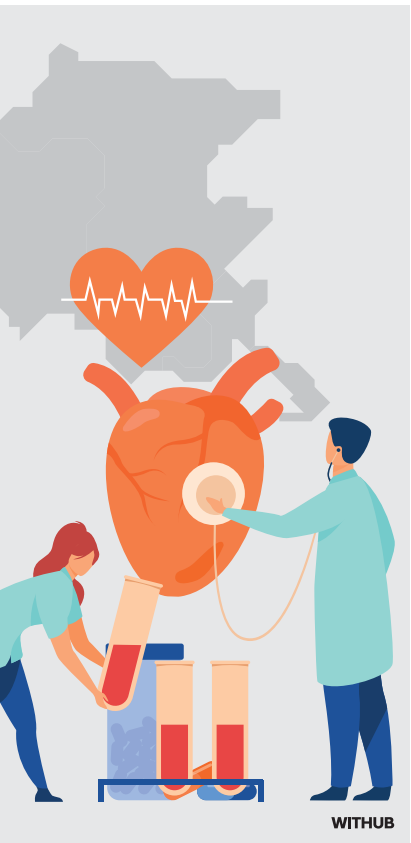
Al Friuli Venezia Giulia i rimborsi costano 46,5 milioni per ricoveri dei quali circa 30 sono destinati al privato accreditato

46,5 milioni soltanto per i ricoveri. E il 63% di questa spesa, circa 30 milioni, è destinato al privato accreditato. A questi dati vanno aggiunti i quasi 22 milioni di «fuga» per la specialistica ambulatoriale, con il totale a 68 milioni (al netto di quanto sborsato di tasca propria dai cittadini del Fvg per le prestazioni erogate direttamente dal privato). I risultati del Piano nazionale esiti 2022, spiega ancora la Cgil, «segnalano un drammatico 20% medio di mobilità passiva (in pratica un cittadino del Fvg su cinque si rivolge altrove), ma vi sono alcune patologie per le quali il ricorso ad altre regioni è sensibilmente più alto».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro sulla sanità



del 30% dei casi in sei patologie, in AsFo spiccano i dati negativi del polmone e dell'utero). «Un quadro desolante», secondo Piga, che indica pure il nodo degli interventi muscolo scheletrici, erogati oltre i tempi in più di un caso su due.

PRIVATIZZAZIONE

Le colpe? «Non c'è stato un aumento della casistica. Il deficit nell'organizzazione dei servizi è evidente». Sotto accusa in particolare, anche nella tesi di Olivo, le spese per l'acquisto di prestazioni dal privato accreditato, cresciute del 20,6% tra il 2019 e il 2022: da 106,2 a 128,1 milioni. A livello aziendale, si legge nell'indagine Cgil, gli acquisti per prestazioni da privato accreditato crescono soprattutto in AsuFc (+32%), anche se le altre Aziende mostrano livelli assoluti di spesa più alti, soprattutto in rapporto alla popolazione servita (in particolare Asugi). «Non siamo contro il privato accreditato – assicura Piga –, ma il budget più ricco non ha prodotto risultati positivi». Un sistema che, «come rilevato anche dalla Corte dei conti nell'ultima relazione annuale e come denunciato a più riprese dalla Fp Cgil e dagli altri sindacati di categoria, deve convivere tra l'altro con la carenza di risorse umane e con la faticosa pianificazione e organizzazione dell'attività lavorativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVISTA AL PRESIDENTE

Fedriga: sulle liste d'attesa no a controlli del ministero

«Al Governo abbiamo chiesto modifiche al decreto e troveremo un accordo»

Mattia Pertoldi

Regioni e Governo troveranno un accordo sulle liste d'attesa «in sede di conversione» del decreto. Ne è convinto Massimiliano Fedriga, nella duplice veste di presidente della Conferenza delle Regioni e del Friuli Venezia Giulia, nel day after la bocciatura da parte dei governatori (compresi quelli di centrodestra) del testo proposto da palazzo Chigi e che punta a tagliare i tempi per l'erogazione dei servizi ai cittadini in tutta Italia.

Presidente perché avete bocciato il decreto del Governo?

«In realtà abbiamo dato parere negativo al testo non soltanto per lo sconfinamento dello Stato in competenze regionali, ma anche perché l'articolo 2 del decreto scritto così non è utile al raggiungimento degli obiettivi. In parallelo, però, abbiamo anche presentato una proposta di riformulazione dell'articolo con l'obiettivo di fare funzionare davvero il sistema».

In che modo?

«La proposta prevede la creazione di nuclei di controllo sulle Aziende all'interno delle singole Regioni e di uno ministeriale che verifichi l'operato di queste ultime. Mantenere il controllo diretto del ministero sulle Aziende, invece, rischierebbe di produrre il caos perché le Regioni, che detengono comunque la gestione del sistema sanitario, non potrebbero più intervenire. Mi preme sottolineare, in ogni caso, che la nostra è una posizione di totale collaborazione istituzionale».

Dalla Lega, però, le critiche sono state pesanti...

«Ma no, io ci ho letto soltanto un appello a trovare



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DEL FVG E DELLA
CONFERENZA DELLE REGIONI

«Non è soltanto un problema legato alle competenze ma anche di gestione del sistema nelle singole regioni»

«Le polemiche della Cgil Fvg sono strumentali perché riguardano gli anni del Covid e del post-pandemia»

un'intesa con le Regioni in sede di conversione del decreto. E su questo punto devo dire che sono relativamente ottimista nel poter arrivare a una soluzione condivisa da tutti».

Scusi, ma come si può pensare di tagliare le liste d'attesa senza investire un euro in più?

«È senza dubbio una questione di risorse, ma penso che dovremo confrontarci anche sul tema delle prescrizioni inappropriate. Tutte le Regioni, negli anni post-Covid, hanno aumentato il numero delle prestazioni erogate. Allo stesso tempo, però, sono cresciute in maniera maggiore le prescrizioni. Non va bene, dobbiamo arrivare a compiere un percorso virtuoso nel quale ridurre drasticamente le richieste non necessarie per garantire i servizi al cittadino nei tem-

pi previsti. Servono, in poche parole, approcci diversi».

Abbracciando anche il privato accreditato?

«Certo, la percentuale di utilizzo che varia da Regione a Regione è un problema non da poco».

Ha letto l'attacco della Cgil del Friuli Venezia Giulia sul presunto calo delle prestazioni in regione?

«Francamente mi sorprende che tengano in considerazione gli ultimi cinque anni quando anche i sassi sanno che nel 2020, 2021 e in gran parte del 2022, con condizionamenti pure nel 2023, abbiamo dovuto affrontare il Covid e l'onda lunga della pandemia. Sono polemiche strumentali, con attacchi fin a se stessi nei confronti di una Regione che investito anche molte risorse proprie per ridurre le liste d'attesa. Comunque non cambia niente. Io ci sono abituato, prendo questi attacchi per quello che sono e guardo avanti con serenità, ma mi dispiace per chi lavora nel sistema».

In che senso?

«Noi siamo la testimonianza che non è soltanto questione di soldi. Non c'è un modello che funziona perfettamente, ma la nostra sanità resta una delle migliori d'Italia con performance in miglioramento certificate anche da istituti come il Sant'Anna. Continuare a sparare sul sistema, con una narrazione non vera, è un'offesa nei confronti dei nostri operatori. Il percorso da compiere in sanità è lungo e lo sostengo fin dai mesi di campagna elettorale. Lo sappiamo che dobbiamo migliorare, però bisogna avere l'onestà di raccontare anche le tante cose che funzionano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCA ZAIA

«Serve rispetto»



«L'articolo 2 lede l'autonomia delle Regioni. Io voglio pensare che sia semplicemente una svista», è il commento del governatore del Veneto, Luca Zaia, al documento del Governo sulle liste d'attesa. «Se chiedessimo ai veneti piuttosto che ai campani o ai residenti in altre regioni se vogliono avere una sanità gestita da Roma o dal loro presidente direttamente eletto, tutti direbbero che preferiscono la gestione regionale. Quindi questo è rispettare la volontà dei cittadini», ha concluso Zaia.

NICOLA DELLI QUADRI

Mancano fondi



«Il presidente Fedriga ha impiegato più di un mese per rendersi conto che l'articolo 2, opportunamente pubblicato il giorno prima delle elezioni europee, rappresenta un'indebita intrusione del Governo nelle autonomie regionali. Quanto ci vorrà prima che si accorga che i fondi nazionali per il progetto liste di attesa sono insufficienti, che mancano anche personale e organizzazione? Con questi atteggiamenti forse si fa, e pure male, una patetica propaganda, ma non si risolvono i problemi», così il responsabile Salute Pd Fvg Nicola Delli Quadri.

26.5 — 31.12 _ 2024
33033 Passariano
di Codroipo (UD)
Italia

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER
PAC
FVG

Michelangelo **Pistoletto**
e Cittadellarte **a Villa Manin**

t3rza terra

I trasporti in Friuli Venezia Giulia

Treni

da 6 a 10 l'ora in due anni

È il progetto di potenziamento della linea ferroviaria Trieste-Venezia

Marco Ballico

Prima l'aumento della capacità: dagli attuali sei a dieci treni all'ora. Un passo avanti verosimilmente concretizzato a partire dal 2026. Poi l'incremento della velocità, con treni in grado di viaggiare sulla Trieste-Venezia a 200 chilometri all'ora. Ma, in questo caso, una data non c'è ancora. E, a quanto pare, non è dietro l'angolo. Il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, in occasione del forum organizzato dal gruppo Nem nella sede dell'Autorità Portuale di Venezia, ha parlato anche del potenziamento e della velocizzazione della linea ferroviaria Trieste-Venezia, un progetto in agenda da quando si decise di archiviare l'obiettivo Tav in Friuli Venezia Giulia. Nel 2017, con il dem Graziano Delrio ministro dei Trasporti, arrivò il colpo di freno decisivo, fino all'uscita della Tav Trieste-Venezia (un moloch da

oltre 7 miliardi) dall'allegato Infrastrutture che accompagnava il varo del Def. Documento nel quale trovava invece posto il disegno di potenziare e velocizzare la linea, con un costo di gran lunga inferiore: 1,8 miliardi.

IL PIANO DEL MINISTERO

«Abbiamo in realizzazione interventi di potenziamento tecnologico che già a partire dal 2026 consentiranno di accrescere regolarità e capacità – le parole di Rixi –. Consentiranno di innalzare la velocità della linea fino a 200 chilometri all'ora. Sono stati avviati gli iter per eliminare gli ultimi passaggi a livello e siamo in iter per le varianti di tracciato». Nelle slide del ministero vengono riassunte le due fasi di un'operazione finanziata per ora con 278 milioni, il 15 per cento.

LE TRATTE

La prima fase, per un costo di 219 milioni, già stanziati,

prevede il potenziamento tecnologico ed è in fase di realizzazione, mentre, ultimato lo studio delle opere principali sulle tratte Mestre-Latisana e Latisana-Trieste, è in corso quello sulle opere minori ed è stato avviato l'iter per la soppressione dei passaggi a livello alla luce dei pareri ricevuti dalle amministrazioni coinvolte. Più costosa, e minimamente finanziata (anche se sono stati annunciati ulteriori 31 milioni per coprire l'aumento dei costi), è la seconda fase del progetto. Servono 1.581 milioni e ce ne sono in cassa non più di 59, meno del 4 per cento, per la progettazione (conclusa ad esclusione della variante di Latisana). Al momento, fa sapere il ministero, è in corso la Via (Valutazione di impatto ambientale) per le varianti Portogruaro-Latisana-Isonzo e i nuovi posti di movimento. In fase di avvio, inoltre, l'iter autorizzativo per la soppressione dei pas-

saggi a livello. Quanto alla variante Ronchi-Aurisina, nel luglio 2022 è stata ultimata l'analisi delle alternative studiate ed è in corso lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnico economica.

GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE

In linea con il governo, l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante conferma cifre e prospettive. L'obiettivo più vicino è quello del miglioramento della capacità, ovvero il numero di treni sulla linea. «Una volta conclusi i lavori di efficientamento tecnologico, noi pensiamo nel 2026, di treni ne potranno passare dieci, quattro in più della situazione di oggi – spiega Amirante –. I 200 chilometri all'ora? A cantieri chiusi, quella sarà la velocità raggiungibile», conferma l'assessore. Andasse davvero così, nelle corse in cui non sono previste troppe fermate, i passeggeri ci metteranno dieci minuti in meno

sull'intero tragitto, per quanto con guadagno quasi esclusivamente nel tratto da Ronchi dei Legionari Sud a Mestre. Ma quando saranno chiusi i cantieri è difficile da ipotizzare. Non solo per questione di finanziamenti, ma anche di accordi con gli enti locali su quelli che l'assessore chiama «punti neri».

PASSAGGI A LIVELLO DA RIMUOVERE

Nel dettaglio, andranno eliminati quattro passaggi a livello tra San Giorgio di Nogaro, Torviscosa e Cervignano e sostituiti i ponti sul Tagliamento e sull'Isonzo. Nel primo caso siamo alla fase di fattibilità tecnico economica, ma è già chiaro che servirà un'infrastruttura molto più alta di quella esistente per non interferire con le piene. Quanto al ponte sull'Isonzo, alla progettazione definitiva seguirà la valutazione di impatto ambientale. La parte finale rimane però quella più delicata. Parliamo del tragitto che va dalla fermata di Trieste Airport al bivio di Aurisina e che, tra Carso, insediamenti e costa, pone problemi di natura orografica. Di finanziamenti non se ne vedono, la condivisione dei Comuni è tutta da verificare, ma Amirante lo considera «intervento fondamentale per l'aumento dei traffici sui porti di Trieste e Monfalcone, e quindi sui nodi di Cervignano e della piattaforma logistica». Il tunnel sotto il Carso ritornerà un'opzione? «No. Non possiamo non prendere atto – afferma l'assessore – che i primi progetti di galleria in Carso non avevano superato la valutazione di impatto ambientale». —

I trasporti in Friuli Venezia Giulia

1ª FASE

Costo: 219 milioni di euro, integralmente finanziati

Potenziamento tecnologico: è in corso la realizzazione

Adeguamento codifica massa assiale: è stato ultimato lo studio delle opere (principali) esistenti sulle tratte Mestre – Latisana e Latisana – Trieste allo scopo di definire gli interventi da adottare per l'eliminazione delle limitazioni alla categoria D4, è in corso lo studio sulle opere minori

Soppressione PL: è stato avviato l'iter, alla luce dei pareri ricevuti dalle Amministrazioni coinvolte, sarà necessario riprogettare le opere per recepire i suddetti pareri

2ª FASE

Costo: 1.581 milioni di euro, finanziamenti 59 milioni per progettazione

Interventi infrastrutturali su linea storica: ultimata progettazione definitiva ad esclusione della variante Latisana. È in corso la via per le varianti Portogruaro–Latisana–Isonzo e i nuovi posti di movimento

Soppressione PL: ultimata la progettazione definitiva, in fase di avvio l'iter autorizzativo

Variante Ronchi–Aurisina: nel luglio 2022 è stata ultimata l'analisi delle alternative studiate fino ad oggi, è in corso lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica



Il progetto per raddoppiare la linea
Nodo ferroviario di Udine
Mancano 100 milioni
e i tempi saranno lunghi

Mattia Pertoldi

Sei step, più di un centinaio di milioni di euro che mancano all'appello per completare l'opera e tempistiche che quindi, inevitabilmente, paiono essere tutto tranne che bravi. Il quadro è quello che riguarda il progetto del raddoppio della capacità del nodo ferroviario di Udine e, in parallelo, del percorso che dovrebbe consentire, in un prossimo futuro, anche di rimuovere i passaggi a livello nel territorio friulano: idea, questa, di cui a Nord Est si parla almeno dagli anni '90.

La situazione attuale è quella che rimanda a metà giugno quando il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (cioè il Cipess), ha sbloccato una nuova tranche da 40 milioni di euro che porta il totale a disposizione di Rete ferroviaria italiana (Rfi) per l'opera a quota 167. Cifra, in particolare, sufficiente, come spiegato recentemente dall'assessore ai Trasporti Cristina Amirante che ha ereditato la gestione dell'opera dal suo predecessore Graziano Pizzimenti, è sufficiente a coprire le prime due fasi dei lavori. Fasi che, nel cronoprogramma di Rfi, avranno bisogno di tutto il 2024 e del 2025.

Il problema, non proprio banale, è che l'opera nel corso de-

gli anni ha subito un innalzamento dei costi previsti e, attualmente, necessita di 280 milioni per essere completata, cioè quasi il doppio degli stanziamenti attualmente messi a disposizione dai diversi Governi che si sono succeduti nel corso degli ultimi anni. «Il nodo ferroviario di Udine – ha detto poche settimane fa Amirante – è quello principale per il Friuli Venezia Giulia perché consente di smistare le merci, soprattutto nella direttrice sud-nord, e più in generale gestisce l'intero traffico passeggeri. Abbiamo la necessità di potenziarne la capacità con l'aggiunta di un binario in più rispetto all'attuale percorrenza e pure quello di spostare la stazione merci in una posizione tale da essere separata dalle banchine destinate ai passeggeri».

Quanto alle risorse mancanti, infine, l'assessore ha spiegato che il prossimo obiettivo deve essere quello di arrivare «alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra ministero dei Trasporti, Rfi e Comune di Udine» in grado di «calendarizzare gli investimenti futuri, in modo tale che i 280 milioni vengano finanziati interamente definendo un piano già programmato, così come l'iter dei lavori» la cui durata in ogni caso, «non si preannuncia breve». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il semestre dei record
per Trieste Airport
Passeggeri a quota +42%

L'aumento sale al 54% rispetto all'anno pre pandemico. L'exploit a giugno
Pesa anche la presenza rafforzata di Ryanair che copre 18 delle 22 destinazioni

Il periodo Covid è decisamente alle spalle. All'aggiornamento di fine giugno, Trieste Airport centra il record semestrale di sempre sul fronte passeggeri.

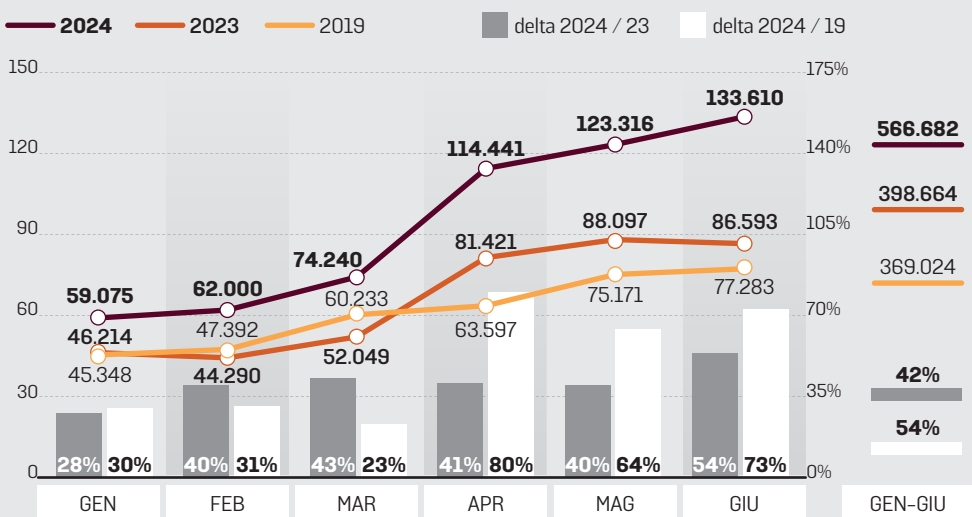
Nei primi sei mesi del 2024 ne ha contati 566mila 682, il 42% in più del 2023 e il 54% sui dati del 2019, l'anno pre pandemia. Giugno, in particolare, ha fatto segnare 133mila 510 presenze (+54% sul 2023, +73% sul 2019), ma in generale da inizio 2024 si viaggia in netto rialzo, con la punta del +80% nel confronto aprile 2024/aprile 2019. Ben oltre la media degli aeroporti italiani (+12,5% da gennaio a maggio, come pubblicato dal sito Assaeroporti, contro il +38,7% di Trieste, il +8,4% di Verona, lo 0,4% di Treviso e il +2,1% di Venezia, ma con oltre 4,2 milioni di utenti).

Con queste premesse, è il commento dell'amministratore delegato dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia Marco Consalvo, «siamo sin d'ora in grado di ipotizzare un dato di fine anno vicino, se non leggermente superiore, a 1,3 milioni di passeggeri». Sarebbe un traguardo da primato per un aeroporto che mai prima nella sua storia aveva toccato quota un milione di presenze.

Merito di un'offerta che, con l'incremento determinato dalla proposta estiva, comprende 22 destinazioni, di cui 13 estere e 9 nazionali. Da fine ottobre, come annunciato ieri, si aggiungerà pure la tratta su Bucarest. Sul totale ben 18 sono targate Ryanair, la compagnia irlandese sbarcata ad aprile a Ronchi con una nuova base "Gamechanger" (la diciannovesima in Italia) e la prospettiva da un lato di creare fino a 600 nuovi posti di lavoro (compresi impieghi per piloti, personale di bordo e ingegneri), dall'altro di investire 100 milioni di dollari in nuovi aeromobili, i "Gamechanger" 8-200, più efficienti dal punto di vista ambientale in quanto riducono le emissioni di anidride carbonica del 16% e il rumore del 40%, con il 4% in più di passeggeri trasportati.

A completare il quadro di partenze e arrivi ci sono poi i due collegamenti nazionali Ita Airways su Roma Fiumicino e Milano Linate, il Francoforte servito da Air Dolomiti Lufthansa e il Tirana di Wizz Air (che volerà

I NUMERI DEL PRIMO SEMESTRE 2024



Volo	Operatore	Frequenze settimanali	Volo	Operatore	Frequenze settimanali
Barcellona	Ryanair	2	Londra Stn	Ryanair	4
Bari	Ryanair	5	Malta	Ryanair	3
Berlino	Ryanair	2	Milano Lin	Ita Airways	11
Brindisi	Ryanair	3	Napoli	Ryanair	4
Bruxelles Crl	Ryanair	2	Olbia	Ryanair	3
Budapest	Ryanair	2	Palermo	Ryanair	4
Cagliari	Ryanair	4	Parigi Bva	Ryanair	2
Catania	Ryanair	4	Roma Fco	Ita Airways	28
Cracovia	Ryanair	2	Siviglia	Ryanair	2
Dublino	Ryanair	2	Tirana	Wizzair	2
Francoforte	A.D./L.	14	Valencia	Ryanair	3

A.D./L.: Air Dolomiti / Lufthansa

WITHUB

IDATI

NEI PRIMI SEI MESI DELL'ANNO I PASSEGGERI SONO STATI 566 MILA 682

Consalvo: già ipotizzabile il dato di 1,3 milioni di transiti a fine anno
Miglioreranno anche i decolli su Milano

Una persona su tre raggiunge l'aeroscalo in treno dalle altre località della regione
L'autosufficienza energetica

tra tre mesi anche su Bucarest).

«La base Ryanair sta particolarmente incidendo sulla crescita – commenta Consalvo – e in ogni caso tutti i voli stanno funzionando bene, con riempimenti che nel caso dei quattro voli giornalieri per Roma Fiumicino sono sopra l'80%. Per un volo business numeri molto positivi».

Da approfondire e verificare nei prossimi mesi il volo su Milano che dal settembre 2023 viene gestito secondo il regime della continuità territoriale, vale a dire con oneri di servizio pubblico, considerato il valore economico e sociale della rotta. «Siamo partiti a rilento – ricostruisce l'ad –, a causa del fatto che abbiamo dovuto attendere le autorizzazioni prima di pubblicizzare la destinazione. Poco a poco, però, le presenze sono in costante miglioramento. E oggi, con una macchina da 125 posti, siamo a una cinquantina di passeggeri come media degli 11 voli settimanali».

Sommando tutte le fre-

quenze, fa sapere Trieste Airport, di collegamenti sullo scalo regionale ce ne sono 108 a settimana: da un minimo di 2 (Barcellona, Berlino, Bruxelles, Budapest, Cracovia, Dublino, Parigi, Siviglia, Tirana) a un massimo di 28 (Fiumicino), con anche Francoforte (14) e Milano (11) in doppia cifra.

Altro dato chiave è quello dell'intermodalità: «Un passeggero su tre arriva da Trieste, Udine e dagli altri centri regionali in aeroporto con il treno – informa Consalvo –. E sta pure funzionando benissimo l'impianto fotovoltaico integrato con un sistema di storage a batterie, recentemente inaugurato. Da aprile a ottobre, nei mesi del sole, siamo sostanzialmente al 100% di autosufficienza energetica. Nel nostro sito sono costantemente aggiornati e pubblicati i dati di produzione di energia rinnovabile e del suo impiego, quindi delle conseguenti tonnellate equivalenti di anidride carbonica non emesse in atmosfera». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scacchiere internazionale

Biden inciampa ancora sulle gaffe E i donatori bloccano 90 milioni

In subbuglio il partito dell'Asinello, si mobilitano due big: Obama e Pelosi. La Russia infierisce: «Tutto il mondo lo vede»

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Joe Biden potrebbe avere le ore contate. Nonostante il tentativo di rilanciarsi agli occhi degli americani e del suo partito con un'ora di conferenza stampa e pur essendo apparso più in forma rispetto alla debacle televisiva, l'81enne presidente ha continuato a commettere gaffe e strafalcioni che hanno allarmato i dem a tal punto che si sono mobilitati due big dell'Asinello, Barack Obama e Nancy Pelosi. E, mentre di ora in ora aumenta il numero di deputati e senatori che chiedono al commander-in-chief di ritirarsi, un gruppo di super donatori ha annunciato il congelamento di ben 90 milioni finché resta in corsa.

I DUBBI SULLE SUE CAPACITÀ

Uno dei segni che l'incontro di circa un'ora con i reporter non è andato come Biden sperava è stato l'incontro a notte fonda alla Casa Bianca con il leader dei democratici alla Camera, Hakeem Jeffries, che secondo la Cnn lo avrebbe scaricato. D'altra parte, nonostante Biden abbia assicurato di voler «placare» le paure dei dem a Capitol Hill sono già 20 ormai, tutti deputati e un senatore, coloro che hanno mollato il commander-in-chief chiedendogli un passo indietro per il bene degli Stati Uniti. Non solo persino il suo ex boss Barack e l'ex speaker della Camera, Nancy, avrebbero cominciato ad avere dubbi sulle sue capacità di vincere e si sarebbero scambiati una serie di telefonate per discutere del futuro.

Lui, invece, in conferenza stampa non ha fatto altro che ripetere di voler finire il lavoro iniziato e di essere «l'unico» in grado di battere Donald Trump nonché «l'unico qualificato per fare il presidente». Un misto di arroganza, vanità e te-

stardaggine, secondo alcuni analisti, che non è piaciuto a molti democratici tanto che veterani delle amministrazioni Obama e Clinton, democratici eletti negli stati a rischio, star dei programmi serali americani come Stephen Colbert e opinionisti del New York Times si sarebbero riuniti in un comitato informale per non farlo rieleggere. Una fronda anti-Biden che si è ampliata dopo le nuove gaffe compiute dal presidente nel giro di poche ore, sul palco della Nato quando ha chiamato Volodymyr Zelensky «Putin» e poi in conferenza

Aumenta il numero di deputati e senatori che chiedono a Joe di ritirarsi

stampa quando ha detto «il vice presidente Trump» invece di Harris.

RACCOLTA FONDI

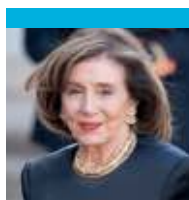
Un uno-due micidiale che ha fatto tremare i polsi anche ai donatori. Secondo quanto rivelato dal New York Times, infatti, un gruppo di super finanziatori ha annunciato al comitato che raccoglie i fondi, Future Forward, che congelerà circa 90 milioni di dollari finché il presidente rimarrà in corsa. Future Forward ha già investito ben 250 milioni di dollari in pubblicità televisive e online che cominceranno ad essere trasmesse alla fine della Convention dem il mese prossimo.

Mentre gli alleati degli Stati Uniti presenti al vertice della Nato, da Macron a Starmer a Meloni fanno quadrato attorno a Biden, Mosca ha approfittato dei suoi ultimi lapsus per attaccare il presidente. «Tutto il mondo vede le gaffe di Biden», ha detto il portavoce del Cremlino Dmitri Peskov. —



Uno sguardo pensieroso per il presidente degli Stati Uniti durante il summit della Nato dell'11 luglio scorso ANSA/AFP

I Big che hanno scaricato Biden



Nancy Pelosi
● Ex speaker della Camera



Peter Welch
● Senatore dem



Hakeem Jeffries
● Leader dei dem alla Camera



Abigail Disney
● Produttrice cinematografica



Stephen King
● Scrittore



George Clooney
● Attore



George Stephanopoulos
● Giornalista



Michael Douglas
● Attore



Adam Schiff
● Deputato dem

ANSA

SCAMBI DI NOMI

Lapsus e amnesie Gli ultimi scivoloni del presidente

Il Washington Post già nel 2019 lo ribattezzò la «Lamborghini delle gaffe» e lui stesso negli anni si è definito spesso «gaffe machine», ma negli ultimi mesi i lapsus di Biden sono aumentati in modo inquietante. Parlando ad un evento elettorale a Las Vegas lo scorso febbraio non solo ha confuso Macron con Mitterrand, morto nel 1996, ma anche chiamato quest'ultimo «presidente della Germania».

Pochi giorni prima, aveva confuso il presidente egiziano Al Sisi con quello messicano, allora Lopez Obrador.

IL COMMENTO

IL GIOCO A DISTRUGGERE DI ORBAN

PEPPINO ORTOLEVA

Nel giro di pochi giorni, Viktor Orbán è riuscito a introdurre nella politica europea un disordine, e dei conflitti, più gravi di quelli che molti si aspettavano, per quanto seri fossero i timori per il semestre a guida ungherese. La sua visita a Mosca ha permesso a Putin, che lo ha falsamente accolto come “rappresentante dell'Ue”, di chiudere la porta in faccia quasi con scherno a qualsiasi possibile azione diplomatica. D'altra parte, con la creazione in pochi giorni di un nuovo gruppo parlamentare a Strasburgo che scavalca i precedenti schieramenti conservatori, è nata una sorta di interna-

zionale ultra-reazionaria in appoggio, insieme, della Russia e della candidatura Trump.

Tutto questo attivismo non ha solo il fine, a breve termine, di mettere i bastoni tra le ruote al rinnovo della nomina di Ursula von der Leyen a presidente della Commissione europea. Non è escluso al contrario che di fronte all'accresciuta aggressività di una simile destra la maggioranza in suo favore si consolidi. Il progetto di Or-

bán, con il sostegno dei suoi alleati a cominciare da Putin, ha una portata più ampia.

Se sta (per usare un'espressione familiare) “tirando la corda” in modo che non si era mai visto in precedenza, e viola regole che finora erano state rispettate da tutti lo fa, certo, anche per presentarsi in patria come un leader “forte” all'indomani di un voto dove ha perso visto-



samente terreno, ma lo fa soprattutto per mettere gli altri leader Ue di fronte a due possibilità entrambe disastrose. Una è subire i suoi comportamenti, con un'Europa

tenuta sotto scacco da una minoranza estremista almeno fino alla fine del 2024 e a una possibile rielezione di Trump. L'altra è rischiare una spaccatura mai vista prima: se si cercasse di privarlo della presidenza di turno, co-

sa difficilissima anche sul piano legale, è probabile che Orbán trascinerebbe il suo schieramento “patriota” in uno scontro all'ultimo sangue che coinvolgerebbe lo stesso assetto istituzionale dell'Unione.

Entrambi i risultati farebbero il gioco della Russia, che conta di arrivare a fine anno con un Occidente totalmente frantumato, tra la politica isolazionista degli Usa trumpiani e un'Europa resa incapace di darsi una politi-

ca estera comune, per non parlare di una politica di difesa. E servirebbero all'obiettivo primario di Putin che è isolare la Polonia di Tusk e i Paesi baltici, possibili obiettivi delle sue prossime mosse.

Questa situazione si ripercuote direttamente, e pesantemente, sull'Italia. Matteo Salvini sta facendo con Giorgio Meloni, ancora una volta, la stessa manovra che aveva condotto ai tempi del Conte I e aveva ritentato con meno successo con Draghi: stare al governo facendo lo sgambetto ai suoi alleati per ricavarne spazio e visibilità. Forse è la sola tecnica che ha imparato in tanti anni passati dalle parti del potere. Ma

Lo scacchiere internazionale

MENTRE MOSCA CONDANNA: «LE INIZIATIVE MESSE IN CAMPO DALLA NATO COSTITUISCONO UNA PERICOLOSA ESCALATION»

Batteria di missili a corto raggio nella base americana di Vicenza

Fanno parte dei piani di potenziamento della difesa alleata in Europa per la guerra in Ucraina

Mattia Bernardo Bagnoli

Il Cremlino, come aveva promesso, sta studiando con grande attenzione i risultati del vertice di Washington della Nato e mano mano che i dettagli emergono la sua reazione si fa più rabbiosa. Mosca, non è un segreto, essenzialmente si cura solo di ciò che fanno gli americani, poiché considerano gli altri alleati figli di un dio minore. E la notizia che gli Usa piazzeranno nuovi missili a lunga gittata in Germania, compresi vettori ipersonici in corso di sviluppo, ha colpito nel segno. «Si tratta di una classica azione a falsa bandiera e di una nuova, pericolosissima escalation», ha tuonato il portavoce di Vladimir Putin. Che cosa intenda poi per falsa bandiera, non è chiaro in questo caso. Il vice ministro degli Esteri Sergey Ryabkov ha dichiarato invece che «nessuno in Occidente dovrebbe avere dubbi sulla determinazione» della Russia a rispondere al possibile schieramento e ha bollato il summit Nato come «un vertice della vergogna».

Non è dunque un caso che il capo del Pentagono Lloyd Austin abbia poi sentito il suo omologo russo, Andrei Belousov, nel corso di una nuova telefonata (l'ultima è avvenuta lo scorso giugno) avvenuta su richiesta della Russia. «È importante mantenere canali di comunicazione aperti anche nel corso della guerra in Ucraina», ha precisato il Pentagono. Al di là dei missili americani, il pacchetto per l'Ucraina deciso dagli alleati evidentemente suscita preoccupazione nei russi, che forse si aspettavano (o speravano) in una ridotta dimostrazione di uni-



Il presidente russo Vladimir Putin osserva alcuni armamenti in una base militare a Torzhok (FOTO ANSA)

tà. «Putin non inasprisce mai la sua condotta quando aiutiamo l'Ucraina, semmai l'inasprisce quando non l'aiutiamo abbastanza», assicura il ministro degli Esteri lituano Gabrielius Landsbergis, tra i più falchi del sostegno a Kiev. Una delle misure decise dagli alleati ad esempio è quella di «supportare» e «consigliare» la progettazione e l'attuazione di «un'architettura integrata di difesa aerea e missilistica per l'Ucraina», in modo da consentire l'uso «più efficiente» delle capacità fornite dalla Nato – i nuovi sistemi chiesti da Vo-

lodymyr Zelensky stanno finalmente arrivando, assieme agli F16 – e accompagnare così la sua «transizione verso la piena» interoperabilità «con l'Alleanza».

E dunque ecco i missili Usa in Germania, ma anche l'intesa Roma-Parigi-Berlino-Varsavia per sviluppare cruise blustellati aumentando l'autonomia strategica dell'Ue cara a Macron e, al contempo, rinviando la base industriale europea. Gli Usa hanno poi fatto sapere che, tra i Paesi rinforzati c'è anche l'Italia, ma – a quanto si apprende – si trat-

ta di una batteria a cortissimo raggio data in supporto alla brigata americana di base a Vicenza, impiegata a supporto dell'eventuale proiezione delle forze Usa «e non schierati sul territorio nazionale italiano».

«La batteria di missili a corto raggio V-Shorad - si legge in un lancio delle agenzie - sarà nella base Usa di Vicenza in magazzino, dove non potrà essere usata. Potrà essere trasportata poi via dall'Italia per seguire un eventuale rischieramento, in altre nazioni, delle truppe statunitensi». —

LA EX FIRST LADY

Melania sarà alla convention repubblicana

La moglie di Trump parteciperà alla convention repubblicana la prossima settimana a Milwaukee ma non è chiaro se terrà un discorso o avrà un ruolo formale nel procedimento. Lo riferisce la Cnn. Sarà una rara apparizione pubblica per una donna che è stata in gran parte assente dalla campagna elettorale del marito.

LA CAMPAGNA DEL TYCOON

Trump vede Orban Da lunedì è a Milwaukee

WASHINGTON

Alla vigilia della convention repubblicana di Milwaukee che la prossima settimana lo incoronerà per la terza volta «nominee» del partito per la Casa Bianca, Donald Trump riceve il premier ungherese Viktor Orban a Mar-a-Lago accreditandosi come uomo di pace capace di mettere fine al conflitto in Ucraina. Come, ufficialmente ancora non si sa. «Missione di pace 5.0. È stato un onore visitare Donald Trump a Mar-a-Lago. Abbiamo discusso dei modi per fare la pace. La buona notizia del giorno: troverà una soluzione!», ha scritto Orban su X. «Abbiamo continuato la missione di pace a Mar-a-Lago», ha aggiunto in un altro commento.

Messaggi condivisi dall'ex presidente su Truth: «grazie Viktor. Deve esserci la pace, e velocemente. Troppe persone sono morte in una guerra che non avrebbe mai dovuto iniziare». Nonostante le polemiche e le retorsioni europee per la sua iniziativa senza alcun mandato, Orban - il cui Paese detiene la presidenza di turno del consiglio europeo - continua a tessere la sua tela tra Kiev, Mosca e Pechino, nel tentativo di sondare il terreno in vista di un ritorno di Trump.

The Donald intanto si prepara sabato all'ultimo comizio nello stato in bilico della Pennsylvania, prima della convention, in programma da lunedì a giovedì. A differenza che nel 2016 e nel 2020, il tycoon si presenta con un partito interamente alle sue spalle, senza alcun dissenso interno. Entro giovedì poi deve annunciare il suo vice. Nella short list sono rimasti tre uomini bianchi: il governatore del Nord Dakota Doug Burgum, il senatore Marco Rubio e il senatore dell'Ohio J.D. Vance. —

questa volta il leader leghista ha un'ambizione maggiore, quella di rendere impossibile al governo una politica estera condivisa, e di dar vita in Italia, più che mai in passato, a una forza dichiaratamente putinista. Dopo la sconfitta di Le Pen in Francia, di fronte alle astuzie di Orbán in Europa e a quelle per quanto prevedibili di Salvini in Italia, è ora impossibile per Meloni continuare a cercare un equilibrio tra l'estrema destra e i buoni rapporti internazionali. A questo punto non è in gioco solo il voto per la presidenza Ue, ma anche la capacità o meno di opporsi a Vladimir Putin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA ROSA DEI PAPABILI A RIMPIAZZARE BIDEN

Non c'è solo Kamala Harris Tutti i possibili sostituti dem

NEW YORK

Kamala Harris è, almeno sulla carta, la predestinata a raccogliere il testimone di Joe Biden nel caso in cui il presidente cedesse alle pressioni e decidesse di ritirarsi dalla corsa alla Casa Bianca. Ma la panchina dei democratici è molto più lunga e include i popolari governatori della California e del Michigan, Gavin Newsom e Gretchen Whitmer, che guar-

dano però al 2028 e difficilmente potrebbero decidere di bruciare le loro chance in una eventuale mini-primaria accelerata. Nella rosa dei possibili sostituti figurano anche il ministro dei Trasporti Pete Buttigieg e i governatori della Pennsylvania e dell'Illinois, Josh Shapiro e JB Pritzker.

Kamala Harris si sta affermando come la scelta più popolare all'interno del Partito democratico per prendere il

posto di Biden. Fra gli elettori tuttavia le cose non stanno così e la vicepresidente gode di consensi ancora più bassi del suo attuale capo. Puntare su di lei è considerata ad ogni modo la scelta più facile, almeno dal punto di vista dell'accesso ai fondi del partito per la campagna. Paladina dei diritti delle donne, Harris si è dimostrata nelle due settimane successive al dibattito come un'alleata leale del presidente.



Kamala Harris

Poi c'è Gretchen Withmer. Al suo secondo mandato da governatrice del Michigan, Whitmer è molto popolare nel Midwest e non ha mai nascosto le sue ambizioni politiche. Al New York Times ha confessato che nel 2028 le piacerebbe vedere alla Casa Bianca un

presidente della generazione X, senza comunque suggerire esplicitamente che potrebbe essere lei. Durante la pandemia è salita alle cronache come una delle nemiche di Donald Trump per le sue rigide misure anti Covid.

E ancora, Gavin Newsom. Il governatore della California sta difendendo a spada tratta Biden dopo la disastrosa performance al dibattito. Molti da tempo lo indicano come possibile candidato al 2028, ma nelle ultime due settimane le sue quotazioni per sostituire Biden subito sono aumentate. Il feroce antagonismo con il governatore della Florida, Ron DeSantis, ha portato negli ultimi anni Newsom alla ribalta sul palcoscenico nazionale. —

LA GUERRA IN UCRAINA

«Armi antiaeree per proteggere i civili»

La premier Meloni ribadisce la linea dell'Italia, ma la Lega attacca con Crippa: «I missili uccidono comunque le persone»

Paolo Cappelleri / ROMA

Per Giorgia Meloni i «sistemi di difesa antiaerea» sono il «modo migliore per difendere una nazione aggredita». Per la Lega sono sempre missili, «e i missili uccidono le persone», come constata Andrea Crippa, vice di Matteo Salvini, notando che «in questo momento ci siano continui invii di armi che provocano morti e non ci siano tavoli negoziali per portare in Ucraina e in Russia la pace».

IL VIAGGIO IN USA

La missione della presidente del Consiglio a Washington ha ribadito la postura italiana allineata a quella della Nato, ma ha messo ancora una volta in evidenza la distanza su questo tema fra la premier e il vicepremier leghista. Una variabile con non pochi rischi politici se lo scenario futuro prevede per l'Italia il coinvolgimento nell'allargamento dell'ombrello difensivo dell'Alleanza atlantica. Tornata a Roma, Meloni si prepara alle giornate decisive della partita per la nuova Commissione europea. «Io sono soprattutto concentrata su quello che all'Italia deve es-

sere riconosciuto in ragione del suo peso», ha chiarito in vista del confronto con Ursula von der Leyen, atteso a inizio settimana, fra lunedì e martedì. Intanto, nel quarto d'ora di risposte ai giornalisti al termine del viaggio negli Usa, concluso da un incontro con Volodymyr Zelensky, Meloni ha tracciato un bilancio positivo. Innanzitutto per la nascita dell'inviato speciale Nato per il fianco Sud, ruolo che l'Italia

Sulle spese militari la leader di Fdi ha ribadito l'impegno ad arrivare al 2%

sta provando a rivendicare. Poi ha mandato un messaggio a Salvini, senza nominarlo ma rivolgendosi «a chi, da varie parti, tra gli osservatori e nella politica, dice che se si continuano a inviare armi all'Ucraina si alimenta la guerra». Esattamente lo slogan rilanciato dal leader leghista nei giorni del summit. «Dipende anche da cosa si invia», ha osservato la premier sottolineando che il governo si è «concentrato sui si-

stemi di difesa antiaerea, che è il modo migliore per difendere una nazione aggredita». La posizione della Lega è affidata a Crippa: «Le organizzazioni internazionali, la Nato, l'Ue e l'O-nu, dovrebbero favorire un processo di pace. Partendo dal presupposto che l'Ucraina è stata aggredita e la Russia ha aggredito, ma bisogna mettere fine a questa guerra, cercare di fare in modo che a armi, missili e aerei, prevalgano politica e diplomazia». Difficile ridurre tutto a «sfumature diverse», come si cerca di fare nella maggioranza. Fino a che punto supporterà l'atteggiamento di Salvini? «La posizione italiana è chiarissima - la risposta di Meloni -, segue quello che c'è scritto nel nostro programma, ossia che avremmo sostenuto l'Ucraina e ogni iniziativa di pace. Lo abbiamo fatto con una solidità che non abbiamo visto in tutte quelle che ci hanno preceduto e non vediamo attualmente neanche nell'opposizione». Il dibattito sulle spese militari, però, è destinato a riemergere, anche in vista della manovra. «Manteniamo l'impegno preso dieci anni fa di arrivare al 2%», ha chiarito la presidente del Consiglio. —



La premier italiana Giorgia Meloni saluta il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

LA MAGGIORANZA LITIGA SULLA TV PUBBLICA

Campo di battaglia Rai La Lega alza la voce in vista delle nomine

ROMA

Mentre i vertici Rai si difendono e provano a chiudere le polemiche sulle scelte di palinsesto per le elezioni francesi, la Lega decide di alzare il tiro, mettendo nero su bianco i propri distinguo, anche all'interno della maggioranza, sulla gestione della tv pubblica. Prima l'annuncio di un'interrogazione per fare chiarezza sull'amministrazione economica della direzione Approfondimento, guidata da Paolo Corsini, vi-

cino a Fratelli d'Italia; poi una nota per attaccare nuovamente quest'ultimo, insieme alla direttrice dell'Offerta informativa, Monica Maggioni, per le scelte di copertura sul voto d'Oltralpe, con la difesa, nel contempo, dell'amministratore delegato Roberto Sergio. Una presa di posizione netta, forse inaspettata, che pare abbia provocato forti malumori anche a Viale Mazzini. Non era certo un mistero che la Lega volesse marcare il proprio territorio in vista del rinnovo dei ver-

tici, ma che decidesse di passare all'attacco in queste modalità non era scontato. L'interrogazione in commissione di Vigilanza fa riferimento a «preoccupazioni e richieste di chiarimenti riguardo alla gestione dei costi sostenuti dalla Direzione Approfondimento» e chiede di «sapere quali sono le somme complessive spese negli ultimi cinque anni». In Commissione c'è chi fa notare che la direzione non ha in realtà ancora compiuto cinque anni e che il riferimento ai costi potrebbe essere all'alto numero di prime utilizzazioni, come le partite Iva. Sembra, però, che la Lega non abbia gradito alcune scelte sui palinsesti, operate da Corsini e dal direttore del Day Time, Angelo Mellone, anche lui in quota Fdi, e abbia deciso di partire al contrattacco. Schermaglie in vista della fase finale delle trattative per il rin-

novo del cda. Sembra, infatti, che la prossima settimana possa avvenire l'incontro decisivo tra Giorgia Meloni e Matteo Salvini, insieme ad Antonio Tajani. La premier, nonostante le voci di qualche tentennamento sulla scelta di Giampaolo Rossi come prossimo amministratore delegato, dovrebbe confermare lo schema previsto, con la presidenza assegnata a Simona Agnes, sponsorizzata da Forza Italia. La Lega si sente sottorappresentata e pretende alcune contropartite, come ad esempio il direttore generale, ma gli alleati non sembrano dello stesso avviso. A fare rumore ieri è stata anche la prima pagina del giornale francese Le Monde che ha titolato: «L'offensiva di Meloni sulla Rai italiana», accusando il governo di «trasmissioni soppresse, nomine strategiche, ridefinizione dei programmi». —

LA NUOVA EUROPA

Ursula si gioca le ultime carte Giovedì il voto del Parlamento

L'obiettivo per centrare il bis alla guida della Commissione resta quello di blindare il sostegno di circa 400 deputati di Ppe, S&D e Renew

BRUXELLES

L'ultimo fine settimana a perfezionare il programma di governo, poi ancora un giro di faccia a faccia cruciali per conquistare il bis. Tra promesse e rassicurazioni, Ursula von der Leyen si avvicina allo scrutinio segreto del 18 luglio al Parlamento europeo indaffarato a tessere una tela che nei giorni scorsi ha toccato tutte le forze europeiste e a volte anche i singoli deputati. I suoi popolari, i socialisti e i liberali sono pronti a darle di nuovo, cinque anni dopo la prima volta, la loro fiducia. Accompagnati anche dai verdi. Gli ultimi dettagli saranno però definiti a inizio settimana tra i corridoi di Strasburgo, quando la presidente incontrerà anche la sinistra di The Left e i conservatori di Giorgia Meloni delineando il cammino politico che intende perseguire. E sul voto, già

adombrato dal rischio dei franchi tiratori, si aggiunge anche un'incognita legale: il verdetto della Corte di giustizia Ue - in arrivo alla vigilia della conta - sui ricorsi contro la tedesca e il suo esecutivo per la mancanza di trasparenza nei contratti sui vaccini anti-Covid. Una sentenza che potrebbe contribuire a spostare il pallottoliere in un senso o nell'altro. L'obiettivo di von der Leyen resta quello di blindare il sostegno di circa 400 deputati di Ppe, S&D e Renew: abbastanza per superare quota 361, la maggioranza necessaria. Le grane però in casa però non mancano: i popolari francesi e sloveni (11 nel complesso) hanno già annunciato i loro malumori nei confronti della tedesca. E, allo stesso modo, i liberali irlandesi (4 del Fian-na Fail e 2 indipendenti) sono orientati alla bocciatura mossi dalla contrarietà alle sue posizioni sul Medio Oriente, nonostante l'estremo tentativo del premier Simon Harris - di famiglia popolare che governa con loro a Dublino - di convincerli a ripensarci. —

L'INCHIESTA IN LIGURIA

Toti pensa alle dimissioni «La poltrona è un peso»

GENOVA

Giovanni Toti riflette sul futuro suo e della Regione dopo che il Riesame mercoledì ha confermato gli arresti domiciliari e in una lettera all'avvocato Stefano Savi spiega che «la presidenza è oggi più un peso che un onore». Il governatore sospeso sembra pensare alle dimissioni, ma non intende decidere da solo, vuole parlare con gli alleati. E con una istanza presentata ieri al giudice, chie-

de di potere incontrare il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini e i due assessori regionali fedelissimi Giacomo Giampedrone e Marco Scajola. Il leader della Lega sarà a Genova lunedì, ma non è detto che l'incontro possa avvenire già quel giorno. I confronti serviranno per fissare la linea da seguire in Regione e non è escluso che si possa iniziare a parlare anche del futuro del governatore e delle sue eventuali dimissioni. —

L'EX PARÀ INDICATO DALLA LEGA COME VICEPRESIDENTE

La nomina di Vannacci fa litigare i 'Patrioti'

Neanche il tempo di veder la luce che a Bruxelles già si incrina l'unità dei sovranisti 'Patrioti per l'Europa' al Parlamento europeo, diviso sulla nomina dell'italiano Roberto Vannacci tra i sei vicepresidenti del gruppo. Divisioni che, su spinta francese, potrebbero portare alla sostituzione del generale leghista nel giro di pochi giorni. «Prenderemo tutte queste decisioni nella prossima riunione di gruppo di lunedì, quin-

di non posso dirvi nulla», ha fatto sapere il portavoce dei Patrioti. A contestare la nomina del generale italiano sarebbe la delegazione francese. I lepenisti infatti «si oppongono» alla nomina che a detta loro sarebbe arrivata da un annuncio «unilaterale» della Lega di Salvini, ha spiegato pochi giorni fa uno degli esponenti di punta del Rassemblement National, il deputato Jean-Philippe Tan-

Città Fiera

50%

40%


30%

*fino al 30 settembre

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

 **info**point. Più grande, più servizi. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Le decisioni della giunta

Rette degli asili nido meno care Contributi fino a 510 euro a figlio

Rispetto allo scorso anno l'assegno cresce anche di 60 euro. Investimento regionale da 30 milioni

Mattia Pertoldi / UDINE

Previsioni (e speranze) confermate: le rette degli asili nido per chi vive in Friuli Venezia Giulia saranno meno care grazie a un aumento del contributo regionale fino a 60 euro rispetto allo scorso anno e a un assegno, per singolo figlio, che arriverà a un massimo di 510 euro.

La giunta regionale, infatti, ha approvato la delibera proposta dall'assessore competente in materia, Alessia Rosolen, in cui vengono stabiliti gli importi mensili del taglio delle rette per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia. L'assessorato ha ricevuto tutte le domande di contributo trasmesse dai Comuni e verificato come queste siano economicamente sostenibili visto il costo stimato in poco meno di 30 milioni di euro a fronte di una disponibilità che ne superai 31.

Il contributo mensile si calcolerà in base al regolamento già emanato e che consente alle famiglie con figli da 3 a 36 mesi, e un Isee fino a 50 mila euro, di presentare domanda di contributo che poi

viene determinato in relazione alle diverse soglie. I fondi stanziati serviranno ad abbattere il costo delle rette per servizi forniti sia da soggetti pubblici sia privati e verranno erogati direttamente ai gestori degli stessi senza passare attraverso un rimborso alle famiglie. Considerato che l'anno educativo viene compreso tra il 1° settembre e il 31 agosto di ogni anno, questo significa che i nuovi importi potranno valere anche per i mesi del 2023/2024 che ci porteranno alla fine dell'estate e non soltanto a partire dal 2024/2025.

L'entità del contributo regionale si differenzia in relazione al fatto che il minore sia iscritto al nido a tempo pieno (cioè per almeno cento ore al mese) oppure parziale (non inferiore alle 30). Le domande, inoltre, possono essere presentate a partire dal 31 marzo e fino al 31 maggio e valgono per l'anno educativo successivo: quindi attualmente fanno riferimento, come accennato, al 2024/2025. Rispetto al passato le novità previste dalla Regione sono diverse. La prima è quella che cancella il di-



La Regione ha stabilito il valore dei contributi alle famiglie per il taglio delle rette degli asili-nido

Al momento non è stato accettato meno dell'1% delle richieste arrivate a Trieste dai singoli Comuni

mezzamento del contributo nel caso in cui la famiglia interessata non sia residente in Friuli Venezia Giulia da almeno cinque anni. L'unico vero vincolo, in questo senso, è legato al fatto che uno dei due genitori viva in regione da almeno dodici mesi oppure possieda un contratto di lavoro in Friuli Venezia Giulia.

Se fino a qualche settimana fa le cifre contenute nel regolamento erano provviso-

rie, con l'approvazione della delibera di ieri sono diventate definitive e certificano una crescita del valore dei contributi rispetto allo scorso anno. D'ora in avanti dunque, così come emerso dalla seduta di giunta di ieri, la Regione autorizzerà aumenti massimi, nel confronto con il passato, di 60 euro per il tempo pieno e di 30 per quello parziale. Entrando nel dettaglio delle cifre, il contributo per le famiglie con un unico

minore passa da 250 a 310 euro al mese per il tempo pieno e da 125 a 155 per quello parziale. Per i nuclei familiari con più minori a carico, invece, da 450 a 510 euro al mese per il tempo pieno e da 225 a 255 per quello parziale. Nel caso in cui ci siano due o più bambini iscritti e frequentanti i servizi dell'infanzia inseriti nel regolamento regionale, come i nidi, il contributo viene calcolato su tutti i figli interessati, ma va presentata una domanda per ogni minore.

In base ai numeri trasmessi a Trieste, quest'anno il fabbisogno di contributi tocca le 56 mila 706 unità mensili nei nidi d'infanzia, le 3 mila 409 in relazione ai servizi di educazione domiciliare e le 389 per i cosiddetti spazi-gioco e centro bambini-genitori. Questo per quanto riguarda le domande approvate, cioè quelle ammesse all'effettiva fruizione di un servizio educativo per la prima infanzia in quanto assegnatarie di un posto garantito dai Comuni.

A queste cifre, poi, si aggiunge una stima della proiezione delle stesse in relazione alla capacità ricettiva dei rispettivi servizi educativi che somma, complessivamente, altri 13 mila 259 mesi di contribuzione. Numeri alla mano, pertanto, rispetto al totale di domande presentate, al momento non risultano ufficialmente approvate richieste per un totale di appena 500 mesi di contributo, cioè all'incirca meno dell'1% di tutte quelle depositate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Definiti i vertici di Fvg Strade e Fvg Energia: ai meloniani pure Lisagest La Lega ottiene anche Friulia e Finest. A Fi le Ferrovie Udine-Cividale

Partecipate regionali Fratelli d'Italia sceglie Bortolotti e Baritussio Furlani all'Interporto

LA SITUAZIONE

Il mosaico delle Partecipate regionali è stato sostanzialmente completato con il centrodestra che ha definito quasi tutti gli slot, quanto ad assegnazione ai singoli partiti, e in alcuni casi anche scelto i profili che guideranno le diverse società.

Nel corso della giunta di ieri, ad esempio, sono stati presentati due curricula che la prossima settimana affronteranno la giunta per le nomine del Consiglio. Sono entrambi in quota Fratelli d'Italia e indicati dalla segreteria regionale. Partiamo da Fvg Strade che, come da previsioni, è andata ai meloniani. Alla guida della società, dunque, non ci sarà più Raffaele Fantelli, ben-

si il manager gemonese Simone Bortolotti che i beninformati danno anche molto vicino al consigliere Igor Treleani. Per quanto riguarda la composizione del Cda, inoltre, la Lega in questo caso dovrebbe puntare su Michele Leon, sindaco di San Giorgio della Richinvelda, mentre Forza Italia deve ancora scegliere il proprio esponente.

Se Fvg Strade era stata inserita da tempo come una casella meloniana, negli ultimi giorni il risiko della maggioranza ha portato in dote al primo partito d'Italia anche Lisagest e, soprattutto, Fvg Energia. Nel primo caso il segretario regionale Walter Rizzetto deve ancora indicare il profilo adatto, mentre nel secondo la scelta è caduta su Franco Baritussio, ex sindaco di Tarvi-

sio e già consigliere regionale. Tra i fedelissimi del gruppo dirigente udinese, Baritussio ottiene dunque una propria collocazione dopo aver dovuto rinunciare a quella di Commissario straordinario di Cave del Predil che era stato addocchiato dai meloniani come possibile incarico per lo stesso ex consigliere che molto si è speso per il partito nel corso delle ultime campagne elettorali. Al suo fianco dovrebbe trovare, in quota Carroccio, sicuramente l'avvocato Alfrida Bearzotti, già nel Cda di Net durante il mandato di Pietro Fontanini come sindaco di Udine.

A proposito di Lega, tra l'altro, al partito guidato in regione da Marco Dreosto andranno Friulia - dove verrà confermata l'uscente Federica Se-



SIMONE BORTOLOTTI
GUIDERÀ FVG STRADE
SU INDICAZIONE DI FDI



FRANCO BARITUSSIO
SARÀ AL VERTICE DI FVG ENERGIA
IN QUOTA FRATELLI D'ITALIA



FEDERICA SEGANTI
PRESIDENTE DI FRIULIA SARÀ
RICONFERMATA DALLA LEGA



ERIKA FURLANI
DIVENTERÀ LA NUOVA PRESIDENTE
DELL'INTERPORTO DI CERVIGNANO

ganti -, Finest e l'Interporto di Cervignano. Se si attende di sciogliere il nodo sulla prima società, è pressoché certo che come erede di Lanfranco Sette ci sarà, invece, Erika Furlani, ex sindaco di Camporomido non riconfermata alle Comunal di giugno.

Passando alla lista Fedriga, inoltre, la civica del presidente dovrebbe sicuramente ottenere Fvg Plus e Frie, cioè due Partecipate assegnate nella passata legislatura a Progetto Fvg, il movimento di Sergio Bini che alle Regionali dello scorso anno è di fatto confluito nella nuova lista del governatore. Al momento le società sono guidate, rispettivamente, da Francesco Clarotti e Alessandro Da Re che potrebbero, almeno teoricamente, anche essere riconfermati.

Detto che Autostrade Alto Adriatico non è stata assegnata ufficialmente a nessun partito e che nel prossimo futuro bisognerà sciogliere anche il nodo dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari - dove alla Regione spetta la nomina del presidente - Forza Italia non dovrebbe avere problemi a riconfermare Gianpaolo Grabeiri alla guida delle Ferrovie Udine-Cividale, avrà a disposizione un proprio esponente in tutti i principali Cda - dopo il posto ottenuto al Corecom - e potrebbe anche ottenere una seconda Partecipata: una possibilità potrebbe portare alla Git di Grado. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LBX

FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

TUO DA € 29.900 | SOLO IN CASO
DI ROTTAMAZIONE
ANCHE GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI



LEXUS - UDINE - Carini
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Eleganti. Prezzo di listino € 38.000. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.900 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso PPU, ex DM n. 82/2011 € 701 + IVA 22%), valido solo con Bonus Lexus (pari a € 9.100) e in caso di ecobonifico statale con rottamazione di un veicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2024, fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziate. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive DPCM del 2005/2024 pubbl. in G.U. n. 21 del 25/05/2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO₂ 103 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

Imprese e sviluppo

Nasce Select Friuli Venezia Giulia per favorire gli investimenti esteri

Dal 2020 al 2023 impieghi per 1,5 miliardi e 2.500 posti. Fedriga: «Presto l'intesa con la Virginia»

Valeria Pace

Nasce Select Friuli Venezia Giulia, un calco diretto di Select Usa, l'agenzia più grande al mondo che si occupa di attrazione di investimenti esteri diretti. Si tratta in realtà di un rebranding del ramo dell'Agenzia Lavoro & Sviluppoimpresa che si occupa di queste attività, con l'obiettivo di essere più immediatamente riconoscibile per gli investitori esteri.

L'agenzia, istituita nella scorsa legislatura, ha già raggiunto risultati importanti in questo campo: dal 2020 al 2023 sono stati annunciati investimenti per 1,5 miliardi di euro e 2.500 nuovi posti di lavoro, ha spiegato la direttrice Lydia Alessio-Verni. Una regione che genera il 2% del Pil a livello nazionale, in tre anni ha visto un «costante aumento di investimenti stranieri in Friuli Venezia Giulia, passati dal 2% al 6% sul totale nazionale, vogliamo portare avanti il trend

positivo», ha affermato il governatore Fvg Massimiliano Fedriga.

Da gennaio l'agenzia passerà sotto la governance della presidenza della Regione, per facilitare il coordinamento tra gli assessorati. Due i compiti principali di Select Friuli Venezia Giulia: raccogliere dati e primati del territorio da presentare alle imprese estere, nonché accompagnarle poi nell'interazione con la pubblica amministrazione spiegando gli incentivi fiscali disponibili, «un ventaglio di misure più ampio rispetto a molte altre regioni italiane», ha osservato l'assessore Fvg alle Attività produttive Sergio Emidio Bini. E l'attenzione del governatore Fedriga per il tema è altissimo. Alla conferenza stampa ha annunciato una possibile data per la sigla di un Memorandum of Understanding con la Virginia che permetta di arrivare a «specifiche piattaforme per aiutare le imprese di en-



All'Expo 2025 di Osaka per una settimana il Fvg sarà ospite del padiglione Italia

trambi i territori a cogliere le opportunità di investimento». L'occasione buona potrebbe essere fine ottobre, quando il presidente si recherà a Washington per il gala della National Italian American Foundation. Congli Stati Uniti il governato-

re desidera avere un rapporto privilegiato non solo per motivazioni geopolitiche, ma anche perché sono i primi investitori a livello mondiale (con 442 miliardi di dollari in uscita). E in effetti gli Usa sono il Paese che ha annunciato più

progetti in Fvg: nove tra 2020 e 2023, quattro solo nel 2023. Al terzo posto per ammontare investito all'estero c'è il Giappone con 184 miliardi. E la Regione vuole posizionarsi anche su questo mercato. Un'importante vetrina per il Fvg sarà l'Expo 2025 a Osaka, dove il padiglione Italia diventerà il padiglione Fvg «per una settimana tra fine aprile e inizio maggio», ha annunciato ancora Fedriga, che a novembre per questo si recherà a Tokio. Ma i mercati prioritari a cui si rivolge il Fvg includono anche Regno Unito, Germania, Francia e Austria. «La diversificazione delle collaborazioni internazionali - ha indicato Fedriga - è fondamentale specialmente alla luce delle attuali tensioni geopolitiche mondiali».

Per quanto riguarda i settori di primario interesse, si punta alle scienze della vita, all'industria 4.0, a innovative food, Ict, logistica ed energia. Dei 43 progetti di investimento annunciati tra 2019 e 2023, 24 riguardavano la manifattura, 10 la logistica, 3 la ricerca e sviluppo, 3 la salute e l'ambito medicale, seguono poi con un progetto a testa i servizi per le imprese, l'educazione e la formazione, e la vendita e il marketing. Agenzia Lavoro & Sviluppoimpresa tra 2020 e 2024 ha gestito un totale di 140 dossier, di cui 25 solo nel primo semestre 2024. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO DI INCENTIVI
DA 99€* AL MESE

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

TUA DA 11.500 €
oltre oneri finanziari anziché 12.500 €
DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL
ANTICIPO 1.441 €
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 9.843,60 €
TAN 7,99 % - TAEG 11,62 %
FINO AL 31 Luglio 2024

CON INCENTIVI STATALI E ROTTAMAZIONE

Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 12.500 € con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,12 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale OPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Oppure 11.500 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel. Anticipo 1.441 € - Importo Totale del Credito 10.329,55 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 13.338,91 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.461,55 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,81 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 9.847,1 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € (anno). TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,62%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31/07/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

MEGAVISION

Optic Store

SALDI

SUN SAZIONALI

SCONTI
FINO AL
60%



SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE
DEI MIGLIORI MARCHI

Trova il negozio più vicino a te

UDINE - Via Tricesimo 206

UDINE - Piazza Matteotti 24

REANA - Via Nazionale 19

GEMONA - Via Taboga 182

CIVIDALE - Corso Giuseppe Mazzini 5

LATISANA - Piazza Indipendenza 70/2

MANIAGO - Via Fabio di Maniago 9

MONFALCONE - Piazza della Repubblica 17

Ci trovi anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

Il caso a Trieste

Tragedia dopo la rivolta in carcere: morto un detenuto di 48 anni

A dare l'allarme sono stati i compagni. Numerosi interventi del 118 ieri al Coroneo per malori

Gianpaolo Sarti

Un morto, malori e overdose di metadone. La rivolta di giovedì in carcere a Trieste, sedata a tarda sera grazie a una mediazione del magistrato di sorveglianza Rosa Maria Putrino, è tutt'altro che archiviata. Gli strascichi ci sono, eccome. Ieri, dopo i sei detenuti soccorsi dal 118 durante e subito dopo la protesta, le ambulanze sono intervenute numerose volte. In un caso non è stato possibile fare nulla, se non constatare il decesso: si tratta del quarantottenne sloveno Zdenko Ferjancic, in cella per spaccio di stupefacenti. Sono stati i compagni a dare l'allarme. Quando gli operatori sanitari sono arrivati sul posto, attorno alle 15.30, era già spirato da circa due ore. La causa non è nota, servirà un'autopsia. Ma ciò che è accaduto potrebbe avere una correlazione con i fatti di giovedì: nel corso della rivolta i carcerati, oltre ad aver distrutto finestre, arredi e ad aver appiccato incendi (chi ha visto gli ambienti parla di condizioni «allucinanti»), hanno saccheggiato l'infermeria. Sono spariti psicofarmaci e molte fiale di metadone. C'è chi, in queste ore, ha abusato di quelle medicine assumendole senza controllo. Non a caso ieri il 118 è stato chiamato (oltre che per un detenuto che si è sentito



GLI OPERATORI SANITARI
UNO DEGLI INTERVENTI PER MALORE IERI NEL CARCERE DI TRIESTE - FOTO LASORTE

Sono stati sei i reclusi soccorsi durante e subito dopo la protesta scattata giovedì

male per un problema cardiaco) per due overdose di metadone. Uno attorno alle quattro e l'altro alle sette. Ma già di mattina si contava un intervento del 118, dopo altre emergenze nella notte tra giovedì e venerdì di cui non si conosce l'esatta natura.

La morte di Ferjancic, in cella per cessione di stupefacenti, potrebbe essere dovuta all'assunzione di psicofarmaci o me-

ta-done dopo la protesta? L'ipotesi c'è. I legali che difendevano da tempo lo sloveno, gli avvocati Alice e Paolo Bevilacqua, sono stati avvisati del decesso. «Lo incontravo in carcere una volta alla settimana - afferma Bevilacqua - l'ultima un mese fa. Aveva le problematiche che in genere si ravvisano nelle persone con disagio psicologico. Negli ultimi appuntamenti mi è parso intontito, di-

ceva che gli davano pillole. Intendiamo fare luce su quanto successo anche perché conoscevo bene la persona, tanto che di recente gli avevamo suggerito di farsi prendere in carico dal Sert per un percorso terapeutico. Anche se non ci risultano problematiche recenti di tossicodipendenza».

Restano da chiarire i motivi che hanno determinato la rivolta, oltre ai problemi del sovraffollamento acuiti con il caldo di questi giorni (ieri sono stati fatti portare dei ventilatori per le celle). Qual è stata la miccia? I carcerati in rivolta accusano - e lo avevano urlato con insistenza durante la protesta di giovedì - il direttore Graziano Pujia. Sostengono che avrebbe sferrato uno schiaffo a un detenuto diciottenne sottoposto a procedimento disciplinare. Un'accusa che non trova però nessun riscontro con altre fonti interne al carcere. Che, anzi, smentiscono categoricamente il fatto. Da quanto risulta, inoltre, sembra che quando è scoppiata la protesta il direttore non fosse al Coroneo. L'accusa dello schiaffo è stata inventata e usata come pretesto? Andrà accertato. Gli atti sull'accaduto saranno trasmessi in Procura. Certo è che una rivolta del genere, secondo chi conosce bene le dinamiche carcerarie, non si improvvisa.

I fatti di ieri hanno innescato

prese di posizione. «Stiamo facendo degli incontri nazionali, anche con il sottosegretario Mantovano, per cercare di aumentare le risposte da dare alla popolazione carceraria», osserva il governatore Massimiliano Fedriga. «Quanto avvenuto a Trieste è ingiustificabile, inaccettabile e intollerabile». Così la deputata e responsabile Giustizia del Pd Debora Serracchiani: «Il governo sta facendo leggi e decreti che aumentano i reati e i detenuti, creano situazioni disumane e alzano la tensione nelle carceri: così i disordini sono favoriti. Nelle prossime settimane voteremo un altro decreto farsa che non produrrà nessun effetto e pure le nuove assunzioni non risolveranno la cronica carenza di organico. A Trieste i mali che affliggono il sistema carcerario italiano - aggiunge - si stanno aggravando nel totale disinteresse della destra, come dimostra la reazione di Fedriga». Il vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Russo (Pd), esorta l'aula a sollecitare il governo per intervenire subito sulla situazione «insostenibile» delle carceri. In particolare quella di Trieste, evidenzia la capogruppo M5s in Consiglio comunale Alessandra Richetti, «dove ho visto una situazione drammatica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati del Libro bianco presentato a Udine. «Senza carcerati per spaccio si eviterebbe il sovraffollamento»

Uno su tre arrestato per reati di droga

Laura Pigani

Troppi i carcerati per reati legati allo spaccio e al traffico di droga. Oltre un quarto delle persone detenute nelle carceri italiane (il 26%) lo è per aver violato l'articolo 73 della legge 309/90 (Testo unico delle norme in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza). Un dato, questo, che sale in regione (una su tre) costituendo un grande peso da sopportare per strutture già in forte pressione a causa del sovraffollamento.

La situazione è stata fotografata nel quindicesimo «Libro bianco sulle droghe», pubblicato dalla Società della Ragione assieme a Forum Droghe, Antigone, Cgil, Cnca, Associazione Luca Coscioni, Arci, Lila e Legacoop sociali. Il dossier è stato presentato ieri al caffè Caucigh, a Udine, dall'avvocato Andrea Sandra, garante dei diritti dei detenuti di Udine, Massimo Briantese, referente udinese per Società della Ragione



L'ANALISI DEL LIBRO BIANCO
È STATA PRESENTATA A UDINE DA BRIANTESE, SANDRA E CORLEONE

Corleone: la legge 309 va revisionata ed è necessaria la legalizzazione della cannabis

Il garante Sandra: «Il decreto Nordio non ha risolto i problemi degli istituti detentivi»

dall'onorevole Franco Corleone, ex garante, tra i curatori del volume.

A Udine la situazione del carcere, registrata nel pomeriggio di giovedì 11, parla di 171 detenuti, contro una capienza massima di un'ottantina di posti. A Trieste, al 30 giugno, c'erano invece 257 carcerati contro i 150 posti disponibili. Ecco perché, a detta di Briantese, è necessario «cambiare registro proprio sulla politica delle droghe per contrastare la disumanità nelle carceri». «Senza detenuti per l'articolo 73 o senza tossicodipendenti - sottolinea Corleone - non si avrebbe sovraffollamento nelle carceri e potremmo assicurare a queste persone delle misure alternative alla detenzione, legate al territorio, per favorire il loro reinserimento sociale. È una scommessa che passa certamente dalla revisione della legge e dalla legalizzazione della cannabis. In tutto il mondo - argomenta - ci si orienta, ormai, in questo modo e noi ci auguriamo che anche in Italia si arrivi a questo obiettivo. Per il re-

sto, abbiamo avuto un decreto del Governo che non risolve nessun problema del sovraffollamento. Abbiamo un detenuto che si ammazza ogni giorno, fenomeno che rischia con l'estate di essere ingovernabile. Occorrono scelte politiche intelligenti: per esempio abbiamo presentato una proposta per costruire le case di reinserimento sociale per le persone con pene sotto i 12 mesi: questa sarebbe una valvola di sfogo molto utile».

Critico sul decreto Nordio è anche Sandra. «Quello che ci si aspettava da questo decreto - commenta il legale - è, cioè la necessità di porre un freno al sovraffollamento, ormai intollerabile, come è stato dimostrato giovedì sera a Trieste, e al fenomeno dei suicidi in carcere (già 54 dall'inizio dell'anno e 6 di personale penitenziario), non è arrivato». «In questo decreto - spiega - sono previste disposizioni non immediatamente attuabili perché rimandano a regolamenti che dovranno essere emessi entro sei mesi dalla data di conversione del

decreto legge, quindi sei mesi più due. Per esempio, mi riferisco alla istituzione dell'albo sulle residenze nelle quali ospitare i detenuti che non hanno fissa dimora o in condizioni economiche inadeguate per poter vivere in detenzione domiciliare. Un albo tenuto dalla Regione cui bisogna dare una gestione attraverso un regolamento di esecuzione che chissà quando sarà emanato. Si tratta, poi - indica ancora -, di privatizzare la detenzione, in terzo luogo, le persone che dovrebbero essere inserite in queste unità immobiliari hanno spesso problemi psichiatrici di cui bisogna tener conto».

Tra i presenti, Paolo Felice, presidente dell'associazione LegacoopSociali Fvg, ha sottolineato l'importanza di creare momenti culturali nelle carceri, oltre a una riflessione politica sul tema, dati alla mano, per una maggior sensibilizzazione verso l'esterno. Da parte sua il consigliere Furio Honsell di Open Sinistra Fvg ha assicurato, tramite un emendamento, di interessare la Regione. —

L'omicidio di Vidor

Nessuna traccia di Alex nei dirupo Il corpo non è caduto dal terrazzo

Quattro ore di ispezione attorno all'abbazia, ma non sono stati trovati né sangue né rami spezzati

Marco Filippi / TREVISO

Per quattro ore i vigili del fuoco del Saf (nucleo speleo-alpino-fluviale) hanno setacciato ieri mattina il dirupo, fitto di vegetazione, che si estende per 15 metri sotto la terrazza dell'abbazia di Santa Bona a Vidor. Ma non hanno trovato traccia di arbusti incrinati o rami spezzati. Nemmeno i droni dall'alto sono riusciti a immortalare segni della caduta di un corpo tra gli alberi. Sono state battute anche altre piste: come la caduta dal sentiero dell'abbazia che porta ad una spiaggia del Piave. Una caduta a strapiombo, direttamente sul fiume, ma da un'altezza dimezzata rispetto a quella della terrazza. Nulla. Nemmeno lì sono state trovate tracce di sangue sulle pietre o bastoni insanguinati.

Non si sa quante speranze avessero gli investigatori di

trovare le tracce della caduta del corpo di Alex Marangon dalla terrazza o dal sentiero dell'abbazia che porta al Piave, a distanza di dodici giorni dalla morte del giovane. Ma il responso del nuovo sopralluogo di ieri mattina di vigili del fuoco e carabinieri è stato negativo.

A questo punto, torna a rafforzarsi la pista dell'omicidio di Alex Marangon, il barista di 25 anni di Marcon, trovato due giorni e mezzo dopo la sua scomparsa dall'abbazia di Vidor (in provincia di Treviso) su un isolotto del Piave a Ciano del Montello con la testa frantumata e varie lesioni in tutto il corpo. Il giovane aveva trascorso l'ultimo fine settimana di giugno nell'abbazia di Vidor, di proprietà del conte Da Sacco, dov'era stato programmato un evento di musica medicina organizzato da Zu Music Project di Andrea Zuin. Aveva parteci-



IL SOPRALLUOGO
ALEX MARANGON E IL SOPRALLUOGO IERI
DEI VIGILI DEL FUOCO SULLE RIVE DEL PIAVE

Al lavoro una decina di vigili del fuoco del nucleo speleo-alpino-fluviale



pato a un primo evento venerdì notte ed aveva replicato la sua presenza anche a quello di sabato. E alle 3 della notte che succede qualcosa di anomalo. Alex decide di uscire dalla cappella consacrata dell'abbazia, mentre ormai l'evento si sta per concludere. Lo seguono i due guaritori colombiani,

ma dopo una decina di minuti rientrano senza Alex. Tutti i partecipanti all'evento, secondo quanto dichiarato ai carabinieri, si mettono alla ricerca di Alex. Battono palmo a palmo la zona circostante l'abbazia ma del barista di Marcon nessuna traccia.

L'allarme ai carabinieri lo

dà il conte Da Sacco, risvegliato dalla moglie Alexandra, che aveva partecipato all'evento.

All'abbazia di Santa Bona arrivano in mattinata anche i cani molecolari che però non trovano tracce di Alex. Passano due giorni e mezzo e il corpo senza vita di Alex Marangon viene trovato in un isolotto sul Piave a Ciano del Montello, sette chilometri più a sud di Vidor.

Ad occhi nudi le ferite alla testa e sul corpo di Alex sembrano compatibili con il trascinamento del corpo nel Piave. Ma l'autopsia, fatta cinque giorni più tardi, stabilisce che il corpo del barista di 25 anni è stato martoriato da colpi inferti con ogni probabilità da oggetti contundenti che gli hanno fratturato la base e la volta cranica, oltre al costato e a numerosi altri colpi in altre parti del corpo.

Il medico legale Alberto Furlanetto lascia però anche aperta l'ipotesi di fratture che il 25enne di Marcon potrebbe essersi procurato da un'altezza di almeno una decina di metri. Ecco perché è stata ispezionata la scarpata boscosa che si sviluppa per 15 metri sotto la grande terrazza dell'abbazia di Santa Bona. Ma anche in quel punto di tracce non ne sono state trovate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO TOURNEO COURIER

Urban Activity Vehicle
Tuo a € 19.900

Ford | BRING ON TOMORROW

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
375 5254519

Offerta valida fino al 31/07/2024 solo per clienti piccole e medie imprese su Nuovo Transit Courier Trend 1.0 EcoBoost 100 CV Euro 6.2 MY2024 a € 15.450 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusi al netto del contributo statale Ecobonus). L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 1.500, praticato in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale in vigore, a fronte di rottamazione di un veicolo commerciale N1 fino a Euro 4/IV (si intende da Euro 4 in giù) intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come eventualmente indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it>. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. Transit Courier: ciclo misto WLTP consumi da 5,2 a 7,3 litri/100 km, emissioni CO2 da 137 a 167 g/km.

IL CASO NEL 2001

Omicidio Mollicone nessun colpevole La famiglia Mottola assolta di nuovo

La sentenza della Corte di Assise di Appello di Roma
La sorella: «Non è giustizia». Gli imputati: «Fine dell'incubo»

Marco Maffettone / ROMA

Tutti assolti, anche in secondo grado. Per l'omicidio di Serena Mollicone, trovata cadavere il primo giugno del 2001 in un boschetto ad Arce, centro in provincia di Frosinone, non ci sono colpevoli. Lo hanno ribadito i giudici della Corte di Assise di Appello di Roma, dopo circa tre ore di camera di consiglio, che hanno confermato l'assoluzione, già riconosciuta in primo grado a Cassino nel luglio del 2022, per l'ex comandante della stazione dei carabinieri di Arce, Franco Mottola, per la moglie Annamaria e per il figlio Marco. I tre erano accusati di concorso in omicidio volontario.

Nessuna condanna anche per gli altri due imputati: il militare dell'Arma, Vincenzo Quatrala, anch'egli accusato di concorso, e per l'altro carabiniere, Francesco Suprano, accusato di favoreggiamento. La sentenza è stata accolta con un silenzio irreale. In aula, gremita di semplici cittadini e giornalisti, nessun grido di protesta.

LA SORELLA DI SERENA

«Sono molto amareggiata. Questa non è giustizia», ha commentato Consuelo, sorella di Serena apparsa visibilmente scossa. Dal canto suo lo zio della 18enne morta 23 anni fa, Antonio, ha ribadito la sua richiesta di giustizia. «Si faccia di tutto per arrivare alla verità: ho il dovere, come cittadino italiano e zio di Serena di fare in modo che emerga la giustizia pro Serena perché fino ad ora non è

ancora emersa». I giudici hanno, inoltre, condannato al pagamento delle spese di giudizio i familiari di Serena.

In aula erano presenti Franco e Marco Mottola. Dopo la lettura del dispositivo hanno trattenuto a stento le lacrime per poi abbracciare gli avvocati difensori. Lasciando la cittadella giudiziaria non hanno però trattenuto la rabbia. «E' la fine di un incubo? Questo incubo lo avete causato voi», ha detto Marco rivolto ai giornalisti, mentre il padre si è limitato a dire che «giustizia è fatta: ho sempre detto che non c'entravamo

niente».

L'IMPIANTO ACCUSATORIO

Non ha quindi retto l'impianto accusatorio della Procura Generale che aveva sollecitato condanne ad oltre vent'anni per ciascun componente della famiglia Mottola. Nelle conclusioni della requisitoria l'ufficio del procuratore generale, così come avvenuto nel corso del processo di primo grado a Cassino, aveva richiamato il parallelismo tra la tragica morte di Serena e quella di Marco Vannini, il giovane che fu ferito a morte a Ladispoli, in provincia di

Parla di un testimone che lo scagionerebbe

Bozzoli trasferito nel carcere di Bollate «Sono innocente»

SOTTO CHOC

BRESCIA

Un carcere incompatibile con il suo stato attuale di prostrazione. Per questo ieri nel tardo pomeriggio Giacomo Bozzoli è stato trasferito dal carcere bresciano di Canton Mombello a quello milanese di Bollate. In quel penitenziario nel quale lui aveva annunciato di volersi costituire nelle 48 ore successive alla condanna definitiva



L'arresto di Giacomo Bozzoli

all'ergastolo del primo luglio. Una promessa risultata poi un depistaggio. Bozzoli arriva a Bollate dunque con una settimana di ritardo e dopo una notte trascorsa da sor-



Un manifesto in memoria di Serena Mollicone

Roma, nel 2015 da un colpo di pistola mentre era a casa della sua fidanzata, Martina Ciontoli, esploso dal padre di quest'ultima, Antonio. Il pg ha fatto riferimento all'obbligo di «garanzia e di protezione dei titolari dell'abitazione nei confronti di persone da loro ospitate che si trovino in pericolo di vita». Per l'accusa, invece, dopo che Marco Mottola fece sbattere la testa della ragazza contro una porta della foresteria della caserma dell'Arma, nessuno mosse un dito, non fu soccorsa e, di fatto, lasciata morire e poi abbandonata nel bosco dove

venne ritrovata. Nel corso delle repliche il pg ha ribadito l'impianto accusatorio affermando che Serena «è rimasta per molte ore in stato di incoscienza, dopo essere stata scaraventata contro la porta della foresteria della caserma prima di essere soffocata». Secondo l'impianto accusatorio Franco Mottola, mise in atto il piano per «coprire» il figlio, sbarazzarsi del corpo e, nel corso delle prime indagini a lui affidate, depistare. Una morte, era il convincimento del pg, legata ad una azione «concorsuale» di tutta la famiglia Mottola. —

vegliato a vista a Canton Mombello, il carcere più sovraffollato d'Italia. Era sotto choc e la scelta della Sorveglianza a vista - con un agente fisso che lo ha controllato tutta la notte - sarebbe stata dettata per il pericolo che potesse compiere atti autolesionistici per lo sconforto che ha espresso al suo ingresso nel carcere bresciano. Quando dal cassone di un letto matrimoniale, in cui lo hanno trovato nascosto i carabinieri nella sua casa di Soiano (Brescia), è passato ad una cella singola. Con il passare delle ore intanto si chiarisce come sia arrivata la svolta nella caccia all'uomo. Alle 5.30 di giovedì infatti uno dei sistemi di captazione installato dagli inquirenti ha rilevato un segnale che ha fatto capire che il fuggitivo era in provincia di Brescia, arrivato con un'auto a noleggio. A quel punto i militari hanno messo sotto sor-

veglianza tutte le proprietà della famiglia: le case di Brescia, Soiano del Lago e Marcheno ma anche le diverse fabbriche. Così come è stata ulteriormente rafforzata la sorveglianza sui familiari. Nel primo pomeriggio poi è arrivato l'indizio decisivo. Una delle telecamere della casa di Soiano del Lago, quella in cui Giacomo Bozzoli viveva con la compagna e il figlio fino a prima della latitanza, ha rimandato un segnale anomalo che è stato interpretato come la conferma che il latitante si trovasse all'interno.

Bozzoli, proclamandosi innocente, ha detto di avere un testimone austriaco che lo scagionerebbe dall'accusa di aver ucciso lo zio Mario gettandolo nel forno della fonderia di famiglia a Marcheno l'8 ottobre 2015. Lo ha riferito al procuratore capo Francesco Prete. —

IL DECRETO

Il Salva-Casa lavori anche con abusi nel condominio

ROMA

Se ci sono abusi nel condominio si potrà comunque procedere con i lavori di riqualificazione in un singolo appartamento e viceversa: se l'abuso è nel singolo appartamento si potrà comunque procedere ai lavori nelle parti comuni. Il decreto Salva-Casa procede nell'iter parlamentare e la commissione ambiente della Camera ha approvato i primi emendamenti di modifica che, senza stravolgere il testo, rendono meno complicate alcune procedure. Il testo dovrebbe essere esaminato in commissione durante una prossima seduta per approdare in aula a Montecitorio il prossimo 17 luglio.

Il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini è in pressing con l'obiettivo di trasformarlo in legge prima della pausa estiva. «Riguarda la sburocratizzazione dei problemi delle case di milioni di italiani - ha ricordato nelle ultime ore - Quindi lo sto accompagnando, emendamento per emendamento, per portarlo a casa». Sarà comunque una corsa contro il tempo che vede le opposizioni contrarie, dai Verdi al Partito democratico al Movimento 5 stelle.

Il provvedimento ha comunque recepito alcune delle proposte di emendamento. Una modifica riguarda anche i porticati: si parla infatti «di logge rientranti all'interno dell'edificio o di porticati, a eccezione dei porticati gravati, in tutto o in parte, da diritti di uso pubblico o collocati nei fronti esterni dell'edificio prospicienti aree pubbliche». Un'altra novità, che ha visto le opposizioni decisamente contrarie, è quella che riguarda le demolizioni, che ora prevede che per rimuovere gli abusi dopo l'ingiunzione del comune ci siano tre mesi di tempo. Questo periodo viene ora ampliato e portato a 8 mesi. —

LA CORTE D'APPELLO DI PALERMO

Fecondazione assistita negata a un detenuto

PALERMO

Si sarebbe dovuto recare lunedì prossimo all'Unità di Medicina della Riproduzione di Sant'Agata Li Battiati, nel Catanese, per poter donare il liquido seminale alla moglie. La coppia è in cura per problemi di fertilità. Essendo detenuto ai domiciliari, aveva bisogno dell'autorizzazione della corte d'appello di Palermo per lasciare l'abitazione in cui deve scontare un anno e cinque

mesi, pena residua di una condanna per tentato omicidio. Ma dai giudici palermitani è arrivato il no. «Non è una questione di salute», hanno risposto i magistrati a Francesco Mazzè, 36 anni, recluso da 3 anni e 7 mesi. «Una vicenda incomprensibile - commenta l'avvocato Raffaele Bonsignore, che difende Mazzè - Così di fatto si impedisce a una coppia di avere figli». Il penalista ha depositato ieri ai giudici della corte d'appello del capo-

luogo l'istanza in cui si chiedeva che al 37enne fosse consentito raggiungere l'istituto che si trova in provincia di Catania. Alla richiesta era stata allegato il certificato rilasciato dai medici dell'Unità in cui si scriveva chiaramente che la prestazione si sarebbe dovuta svolgere lunedì prossimo e che la data era «indifferibile». Ma per i magistrati, che hanno risposto a stretto giro, «l'evenienza prospettata non può annoverarsi tra quelle indispensabili di vita che soltanto possono legittimare l'allontanamento dell'imputato dagli arresti domiciliari, peraltro fuori Palermo ed in quel di Catania, non trattandosi, infatti di una esigenza di salute in senso stretto, men che meno grave e urgente». —

NEGLI USA

Coperti i mosaici di Rupnik in due chiese

I mosaici di Marko Rupnik, ex gesuita accusato di abusi da diverse religiose, saranno coperti in due chiese Usa: nel santuario nazionale di S. Giovanni Paolo II a Washington, e nella Cappella della Sacra Famiglia presso la sede centrale dei Cavalieri di Colombo a New Haven. Lo hanno deciso - scrive Crux - i Cavalieri di Colombo.



ECONOMIA



Autostrade Alto Adriatico Monaco nominato presidente

L'assemblea ha anche approvato il bilancio che chiude con utili a 2,6 milioni e traffico record

LA CONCESSIONARIA

Marco Ballico / TRIESTE

L'utile di 2,6 milioni e l'insediamento di Marco Monaco alla presidenza della società. Quanto anticipato da una delibera della giunta Fedriga diventa ufficiale ieri nel giorno della prima assemblea di bilancio di Società Autostrade Alto Adriatico, la "in house" che ha sostituito Autovie Venete nella gestione delle tratte autostradali del territorio, soluzione interamente pubblica (90,5% Regione Friuli Venezia Giulia, 9,5% Regione Veneto) servita a evitare le gare europee e il conseguente rischio di perdere la casaforte dei pedaggi.

Nel dettaglio, l'utile di esercizio 2023 è di 2.603.742 euro, interamente destinato a riserva per le future manutenzioni di una rete che, dopo il rinnovo della concessione, Alto Adriatico gestirà per trent'an-



MARCO MONACO
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ
AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

«Concessionaria in prima fila per il potenziamento delle infrastrutture del Nord Est e del Paese»

ni. Quanto alla nomina di Monaco, che sostituisce Gabriele Fava, diventato presidente dell'Inps, il compito del nuovo numero uno (Tiziano Bembo è il confermato vice), spiega Barbara Zilli, assessore alle Finanze della giunta Fedriga, sarà di «portare a compimento la visione dell'amministrazione regionale sulla società "in house", che può diventare un modello sia per gli aspetti legali che per la gestione delle opere infrastrutturali. La dimostrazione che l'autonomia dei territori, quando è declinata dal punto di vista operativo, porta vantaggi anche a tutto il territorio nazionale».

Monaco non dimentica i 95 anni di storia di Autovie Venete e inserisce la concessione nella «prima fila per il potenziamento delle infrastrutture del Nord Est e del Paese».

Ringraziati i presidenti di Fvg e Veneto Fedriga e Zaia, il predecessore Fava e i rappresentanti dei soci intervenuti in

assemblea, l'avvocato milanese rilancia la sfida per la terza corsia della A4, da completare ancora per un terzo, «un'opera fondamentale da e verso il Nord Est Europa lungo il Corridoio mediterraneo. Ho il dovere di credere che la sinergia dei vari attori istituzionali, dal governo al commissario delegato Fedriga, ai soggetti attuatori, ai presidenti di Regione, fino ai sindaci coinvolti, sia fondamentale per raggiungere insieme l'obiettivo finale, ovvero rendere questa arteria moderna, sicura e adeguata ai transiti che la attraversano. È un dovere morale nei confronti di chi utilizza la rete autostradale accelerare la conclusione delle opere».

Nel menù anche il rinnovo del collegio dei sindaci. Quelli effettivi sono Caterina Carrer, Anna Grava, Giovanni Proclmer, mentre i due supplenti sono Elena Cussigh e Renato Bernardi, in carica fino al 31 dicembre 2026. «Non era sconta-

to raggiungere le scadenze con risultati virtuosi anche in riferimento al rispetto delle tempistiche e a una serie di complesse operazioni di patrimonializzazione», aggiunge Zilli nel ricordare l'impegno all'aumento di capitale della società per 100 milioni, di cui 95 in capo alla Regione Friuli Venezia Giulia e i restanti 5 al Veneto. Un'operazione che «soddisfa le nuove necessità di patrimonializzazione della società in relazione agli interventi da programmare e alla situazione economico-finanziaria che caratterizza il settore. Le risorse sono già incluse nella legge di assestamento estivo in approvazione a fine mese».

A margine, i dati sul traffico. Nel 2023 sono transitati sulle tratte gestite da Alto Adriatico 50 milioni 329 mila mezzi (+ 5,8% rispetto al 2022) con una media giornaliera di quasi 138 mila veicoli. Un record storico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAGRICOLTURA

Rinnovato il Cda Valsassina alla guida

UDINE

È Philip Thurn Valsassina il nuovo presidente di Confagricoltura Udine per il prossimo triennio. Lo ha eletto, all'unanimità, l'assemblea dei soci riunitasi a Case di Manzano. Thurn Valsassina, già vicepresidente, subentra a Giovanni Giavedoni che ha guidato l'organizzazione agricola negli scorsi sei anni. «Ereditando un'associazione coesa e in crescita — ha detto l'imprenditore agricolo di Remanzacco — e, perciò, il mio mandato sarà svolto all'insegna della continuità. Abbiamo accresciuto la nostra presenza territoriale e ci avvaliamo di collaboratori con alta professionalità. Il prossimo triennio ci vedrà impegnati sul fronte dell'applicazione della Pac che, va detto, non sta dando grandi soddisfazioni agli imprenditori agricoli per lo meno per quello che si è visto finora. Servirà un forte impegno per chiedere e ottenere una riduzione della pressione burocratica e favorire, come abbiamo fatto con la composizione del nuovo Consiglio, il ricambio generazionale nelle aziende e nelle organizzazioni di categoria. I cambiamenti, nel nostro settore, sono continui e repentini, perciò, serve uno sguardo giovane e preparato per affrontarli con efficacia». Ad affiancare il neo presidente i consiglieri: Enrica Bacchetti, Stefano Bolzanello, Fabio D'Attimis Maniago Marchiò, Luca Daniele Dordolo, Filiberto Martinengo Di Maniago, Loreto Mestroni, Alberto Pertoldi, David Pontello, Cristiano Rosselli Della Rovere, Guido Federico Rossignoli, Federico Stroppolati e Alberto Vendrame. —



A ROMA

Concorso Città del Vino cantine friulane al top

PORDENONE

La Cantina di Ramuscello e San Vito fa incetta di premi alla XXII edizione del Concorso Enologico Internazionale Città del Vino. Infatti, tra gli oltre 1.300 vini presentati in concorso, la cantina del Friuli Occidentale ha piazzato il suo Friulano Doc Friuli Venezia Giulia 2023 e il Refosco dal Peduncolo Rosso Doc Friuli Venezia Giulia 2023 alla Meda-

glia d'Oro, mentre il Merlot Igt Venezia Giulia 2023 ha ricevuto un riconoscimento speciale con la Medaglia d'Oro riservata al "Mondo Merlot". In occasione della cerimonia di premiazione, svoltasi a Roma, in Campidoglio, grande soddisfazione è stata espressa dal presidente della Cantina di Ramuscello, Gianluca Trevisan accompagnato, dal sindaco di Sesto al Reghena, Zaida Franceschetti. —



CONTRATTAZIONE

Alla LimaCorporate salario, orari e welfare nell'accordo aziendale

Intesa «innovativa e storica» tra impresa e sindacati
Fino a 2 mila euro di premio e 60 stabilizzazioni in tre anni

Elena Del Giudice / UDINE

Storico accordo integrativo in LimaCorporate Enovis. Il primo integrativo firmato tra azienda e sindacati dell'era Enovis ma anche il primo che si occupa di aspetti normativi. Partendo dalla parte economica, viene consolidato il premio di risultato, 1.800 euro nel 2024 per salire a 1.900 nel '25 e 2 mila euro nel '26, parametrato agli obiettivi definiti, che vanno dai ricavi, della divisione Surgical (che comprende LimaCorporate e la svizzera Mathys) e di gruppo, alla marginalità e altri fattori come qualità e tempi di consegna. Per i lavoratori che sceglieranno di destinare per intero o il 50% del premio in welfare, l'azienda incrementerà la cifra del 18%.

La richiesta dell'azienda di far lavorare gli impianti 6 giorni su sette, quindi dal lunedì al

sabato, che è stato uno dei punti nodali e complessi della lunga trattativa, ha visto una mediazione e la nascita dello schema orario H39. L'accordo prevede una divisione degli addetti in due gruppi, per entrambi le giornate lavorative resteranno 5, con un gruppo occupato dal lunedì al venerdì e il secondo dal martedì al sabato, e questo di fatto non aumenta l'impegno settimanale che, anzi, si riduce di un'ora: da 40 a 39 ore settimanali, a parità di salario. Inoltre per i lavoratori impegnati il sabato, ci sarà una maggiorazione di 40 euro per il turno del mattino, 45 euro per quello pomeridiano, e 52 euro in caso di turno notturno (fino ad ora mai eseguito). «E per limitare l'utilizzo di questa turnistica - spiegano Fabiano Venuti, Fim Cisl, e David Bassi, Fiom Cgil - l'accordo ne limita l'impiego per 4 mesi nel 2024,

e 7 mesi per ciascuno degli anni di vigenza dell'integrativo» che scadrà nel 2026.

E, ancora, l'intesa interviene sui livelli occupazionali, prevedendo la stabilizzazione di 60 lavoratori oggi presenti in azienda con lo strumento dello staff leasing, di cui 15 entro dicembre e i restanti entro il 2026. «Ottenere 60 trasformazioni a tempo indeterminato di contratti di somministrazione non è cosa da tutti i giorni - rimarca Tommaso Billiani, Felsa Cisl - ed è possibile solo grazie alla paziente costruzione di rappresentanza di questi lavoratori e l'esercizio della contrattazione».

Nell'ottica di un modello di relazioni sindacali partecipative, fissato l'impegno per incontri periodici su andamento del settore, dell'azienda, investimenti, livelli occupazionali. Sale dal 2 al 2,5% la quota

aziendale alla previdenza complementare dei lavoratori che aderiscono al fondo Cometa versando almeno l'1,6%, e per i dipendenti under 35 la contribuzione aziendale, che il contratto nazionale fissa al 2,2%, sale al 2,7%. Più ore di permessi sindacali per le Rsu per attività informativa sulla previdenza complementare. Un'ora aggiuntiva per assemblee retribuite viene prevista per attività informative legate al contrasto della violenza di genere. L'accordo definisce poi un'integrazione dell'azienda che porterà dal 30 al 40% l'erogazione dell'Inps in caso di congedo parentale per maternità (e adozioni). Infine, no al raddoppio delle ore di straordinari comandabili, che il contratto fissa oggi a 80 e che l'azienda voleva salissero a 160. «Nulla vieta ai lavoratori di aumentare volontariamente gli straordinari, e nel caso oltre alle maggiorazioni previste ci sarà un beneficio economico aggiuntivo», chiariscono i sindacalisti, per i quali quello siglato in LimaCorporate «è un accordo storico innovativo che introduce importanti novità normative e apre ai giovani, sia per le opportunità occupazionali, che per la previdenza complementare, dando un sostegno concreto alla genitorialità» commenta Venuti. «Un accordo importante - aggiunge Bassi - il primo in provincia di Udine in cui si introduce la riduzione di orario a parità di salario, e con molti aspetti innovativi. Speriamo possa essere un esempio per altre realtà metalmeccaniche del territorio».

IL RICONOSCIMENTO

A Paolo Copetti (Icop) il Cfo Award 2024 «Vittoria di squadra»

UDINE

Paolo Copetti, Chief Financial Officer di Icop, è stato premiato con il Cfo Award 2024. Il riconoscimento è stato attribuito dall'Andaf, l'Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari, e dalla società di consulenza Accuracy, in collaborazione con Borsa Italiana ed Elite. Il premio viene assegnato a quattro Cfo ogni anno in quattro diverse categorie: società quotate sul mercato Euronext Growth Milan, società quotate sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana, società Elite. La giuria ha premiato Copetti nella categoria società Elite con le seguenti motivazioni: «per essersi dimostrato un Cfo di Gruppo completo, capace di creare valore contribuendo a generare opportunità, attento alla motivazione del personale e all'attrattività dei talenti, facilitando confronti intergenerazionali, bilanciando esperienza, innovazione e creatività. Ha avuto un ruolo chiave nella preparazione dell'Ipo di Icop, portando la società a ottenere un rating A, e ha collaborato attivamente



Paolo Copetti

alla gestione di operazioni straordinarie quali quelle relative allo sviluppo del Porto di Trieste». Per Paolo Copetti, laurea alla Bocconi e master Mba in Canada entrato in Icop nel 2005 come Cfo e componente del Cda, il riconoscimento «è un premio per il lavoro svolto da tutta l'amministrazione di Icop e alla capacità di questa azienda di essere impresa innovativa a 360 gradi: dal prodotto, al processo, dal modo originale di interpretare il concetto stesso di fare impresa alla modalità avanzata di realizzare fattivamente la natura di società benefit».

“Biblioteca dei libri viventi” e “Materiis: esperienze artistiche dell'artigianato locale”: due produzioni di **Melius srl** impresa sociale.

Lettere e riflessioni, arte, creatività e manifatture tra Gorizia e la Carnia.

BIBLIOTECA DEI LIBRI VIVENTI Attraverso il progetto si dà voce a storie di sofferenza e riscatto, di lavoro e inclusione, di cambiamento e rinascita narrate da protagoniste e protagonisti che le hanno vissute in carne e ossa.
<https://linktr.ee/bibliotecalibriviventi>

Prossimi appuntamenti

GIOBBE. STORIA DI UN UOMO SEMPLICE.
Rappresentazione teatrale di Roberto Anglisani, dal romanzo di Joseph Roth. In collaborazione con il Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia (CSS) e Fondazione “Luigi Bon” Carniarmonie.

Mercoledì 17 luglio ore 18.00
Gorizia, sala-teatro “Incontro” di San Rocco, via Veniero 1

Sabato 20 luglio ore 18.00
Preone, Corte di Palazzo Lupieri

ATTRAVERSARE TERRE, MARI, COSCIENZE.
Storie di lavoro, di culture e di inclusività.

Domenica 21 luglio ore 18.00
Tolmezzo – Cazzaso, presso la Latteria

Testimonianze di:
Bisera Mehic e Qamar Shazad (in dialogo con Raffaele Saro)

In collaborazione con:
Università degli Studi di Trieste e Fondazione “Luigi Bon” Carniarmonie

SOVRAPPOSIZIONI E DIFFERENZE:
costellazioni positive nelle comunità.

Venerdì 30 agosto Prato Carnico (sede e orario verranno comunicati in seguito sul sito del progetto)

Testimonianze di:
Lucia Pinat detta “Lussia di Uanis” e Bruno Mongiat

In collaborazione con:
Fondazione “Luigi Bon” Carniarmonie



MATERIIS

Materiis è un'iniziativa che favorisce l'incontro tra l'arte, la creatività e la manifattura in Carnia. Per quattro giorni, al volgere dell'autunno, tre realtà produttive della Carnia apriranno le porte delle loro botteghe ad artisti che si esprimono attraverso la danza, la musica e varie forme di arte performativa. Nel corso delle residenze artistiche,

gli artisti avranno la possibilità di frequentare gli spazi e i laboratori per prendere ispirazione dai saperi, metodi e processi produttivi nella lavorazione dei tessuti, del legno e del marmo e concepire una propria narrazione dell'esperienza, che verrà restituita attraverso performance artistiche nel corso di eventi finali aperti al pubblico.
www.materiis.it



MATERIIS
ESPERIENZE ARTISTICHE
DELL'ARTIGIANATO LOCALE



Per informazioni sulle due iniziative:
info@meliusitaly.eu - T. 0433 41943

CONGIUNTURA

Il freno di Bankitalia Il Pil 2024 crescerà appena dello 0,6% Solo il turismo tira

Dai dati del Bollettino di via Nazionale emerge una crescita a ritmo moderato. L'anno prossimo +0,9% e +1,1% nel 2026

Andrea D'Ortenzio / ROMA

L'economia dell'Italia cresce «a ritmo moderato» spinta dall'esplosione del turismo dove però il surriscaldamento dei prezzi di alloggi, ristorazione e altri servizi, frena la discesa dell'inflazione che resta comunque sotto il 2%. Il bollettino economico della Banca d'Italia per ora resta ancora ancorato a quella stima di +0,6% del prodotto interno lordo per il 2024 (per salire a +0,9% l'anno venturo e +1,1% nel 2026) diffusa a giugno anche se, come ha spiegato il governatore Fabio Panetta all'assemblea dell'Abi del 9 luglio, il secondo trimestre ha visto un Pil più o

meno uguale a quel +0,3% dei primi tre mesi dell'anno. Il consensus economico la stima comunque a +0,8% per i 12 mesi. Numeri che avevano indotto, nella stessa occasione, il ministro dell'economia Giorgetti a definire alla portata l'obiettivo dell'1% scritto nel Def dal governo.

CONFINDUSTRIA PESSIMISTA

Sulla linea prudente di Banca d'Italia (lo stesso Panetta aveva avvisato di non lasciarsi andare a un «eccessivo ottimismo») è anche Confindustria. Nella sua congiuntura flash non fornisce numeri ma avvisa che si tratta di una «crescita lenta», «cresce (poco) il Pil in Italia». E Confcommercio



La sede della Banca d'Italia ANSA

in un suo rapporto stima un magro +0,1% nel secondo trimestre ma con un +0,9% nell'intero anno. Si vedrà se i mesi estivi, grazie al comparto turistico e dei servizi, possono dare quella spinta ulteriore al prodotto e se l'autunno sarà privo di elementi negativi anche sul fronte internazionale. Se infatti le presen-

I numeri di Bankitalia



ze record di stranieri e la conseguente crescita della spesa fanno ben sperare, la manifattura del nostro paese prosegue nella sua flessione. L'industria, rilevano gli esperti di Viale dell'Astronomia, «prosegue il calo» ed ha «prospettive fiacche» con un rischio di frenata per gli investimenti che fino a ora erano stati in aumento. Fra gli elementi negativi la fine del Superbonus e la situazione non rosea dell'economia di Germania e Francia, con i quali il nostro interscambio è molto forte. In chiaroscuro il fronte del credito. L'aumento dell'occupazione e soprattutto il calo dell'inflazione che in Italia è sotto la media Ue e ben al di sotto

dell'obiettivo del 2%, hanno fatto risalire il potere d'acquisto delle famiglie che hanno proseguito nel recupero dei consumi dopo la debacle del 2023.

INFLAZIONE «TURISTICA»

E tuttavia le famiglie si troveranno di fronte in questi mesi a una robusta crescita dei prezzi nel comparto turistico che sono «nettamente superiori» all'inflazione media dei servizi: «Dall'estate 2022 in Italia l'inflazione relativa alle attività turistiche (alloggi, ristoranti, pacchetti vacanze e trasporti) è stata nettamente superiore a quella media dei servizi», spiega di via Nazionale. —

IN BREVE

Marchi storici

Se inutilizzati 5 anni lo Stato li rileva e vende

Due brand storici dell'auto, Autobianchi e Innocenti, 'congelati' da metà degli anni 90, potrebbero tornare in auge. A consentirlo è il decreto attuativo predisposto dal ministero delle Imprese che stabilisce regole inedite sui marchi in disuso. In questa prospettiva rientra l'idea di rivitalizzare qualche marchio storico d'appel che è andato in soffitta da almeno 5 anni. Lo Stato potrà subentrare e poi cedere il diritto ad aziende, anche straniere, che decidano di investire.

Criptovalute

Nei portafogli italiani ce ne sono 2,7 miliardi

Sempre più criptovalute nei portafogli dei clienti italiani per un valore che è salito oramai a 2,7 miliardi. I dati diffusi dall'Oam si riferiscono peraltro solo a quelli detenuti negli operatori virtuali registrati, come prevede la normativa del nostro paese. Un aumento dell'85% rispetto al 2023 e che, non a caso, da diversi mesi ha indotto la vigilanza della Banca d'Italia e a Consob ad alzare la propria attenzione sul fenomeno.

EVO 3 GPL

È TUO A SOLI
~~€ 18.400~~
Prezzo comprensivo di IVA - Ipt esclusa
€ 14.900

Per vetture in
PRONTA CONSEGNA

Prezzo valido con rottamazione
veicolo Euro (0-2)

THERMOHYBRID

* Il prezzo si riferisce alla EVO 3 1.5 benzina di colore Brown - Euro 6D consumi: da 6,7 a 8,4 litri/100 km; emissioni CO2: da 135 a 152 g/km. Valori omologati in base al metodo/correlazione nel ciclo WLTP. Offerta valida fino a nuova comunicazione. L'immagine della vettura è puramente indicativa.

Il city SUV che rompe gli schemi

5 ANNI GARANZIA
/ 100.000 km

** Pack Warranty (€ 520,00): 5 anni o 100.000 chilometri di garanzia totale con copertura dei costi di ricambi e manodopera presso i Service EVO.

auto-evo.com

AUTOPIU SPA

Fiume Veneto - Via Maestri Del Lavoro 31
Pradamano - Via Nazionale 49
Tel. **360/1046338**

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
S 3D Systems Corp	3.552	3,11	3,567	3,658	-47,99	-
3M	96,1	0,90	95,7	96,16	-2,10	-
A Aa	1.8855	-0,79	1.8745	1.9095	1,82	5.940,49
Abitare in	4,17	-0,24	4,14	4,2	-17,04	109,80
Acea	15,84	-1,00	15,7	15,96	14,58	3.371,91
Acinque	2	2,56	1,96	2	-5,20	387,51
Adidas	230,4	2,35	227,2	230,5	21,45	-
Adobe	513,7	-0,62	510,7	514,7	-3,30	-
Advanced Micro Devic	170,2	0,66	165	171,04	24,97	-
Aedles	0,204	2,00	0,202	0,204	-7,35	6,42
Aeffe	0,758	-1,56	0,758	0,78	-17,35	81,76
Aeroporto di Bologna	7,9	0,77	7,82	7,9	-4,37	285,53
Ahold Kon	28,81	-0,21	28,8	28,8	11,14	-
Air France-Klm	8,06	-1,66	8	8,12	-38,91	-
Airbnb	135,06	-1,86	134,06	135	9,17	-
Airbus Group	133,36	0,85	132	133,68	-5,18	-
Alerion Cleanwpr	16,26	-0,61	16,14	16,56	-39,51	879,93
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12	-0,41	12	12,05	31,19	68,54
Allianz	286,9	1,14	285	287	3,33	-
Alphabet Classe A	170,16	-0,70	169,32	0	39,21	-
Alphabet Classe C	171,82	-3,03	171,34	172,56	38,08	-
Altria Group	43,51	-	43,3	43,51	19,01	-
Amazon	179,1	-2,39	178	179,98	31,73	-
American Airlines Group	17,94	-0,31	16,85	19,927	-22,70	-
Amgen	303,65	1,13	299,3	300,7	14,29	-
Amplifon	31,17	1,73	30,51	31,18	-2,26	6.835,98
Anima Holding	4,906	-0,20	4,846	4,926	22,35	1.571,77
Antares Vision	3,37	0,30	3,325	3,385	82,21	236,00
Apple	222,6	1,87	208,25	213	21,84	-
Aquafil	2,995	0,50	2,935	2,995	-14,71	126,76
Ariston Holding	4,088	2,71	3,926	4,088	-37,40	493,11
Ascopiave	2,395	-	2,375	2,415	6,17	561,37
Asml	1005,2	1,53	975	1006,6	46,53	-
At&T	17,202	2,85	17,252	17,252	15,25	-
Autodesk	233,55	1,52	228,75	233,45	3,90	-
Autostrade M.	2,68	0,37	2,66	2,68	-69,44	11,73
Avio	12,76	0,16	12,58	12,84	52,08	337,91
Ava	32,4	1,25	32,01	32,5	8,79	-
Azimut H.	23,61	0,94	23,38	23,66	-1,62	3.338,31
B B&C Speakers	16,15	0,31	16,1	16,4	-13,92	176,52
B. Cucinelli	94,1	0,48	91,5	94,85	4,81	6.326,48
B. Desio	4,64	-0,43	4,61	4,68	28,64	626,85
B. Generali	38,28	0,05	38	38,36	13,37	4.462,84
B. Ifis	20,98	0,58	20,68	21,06	33,02	1.127,84
B. Profilo	0,217	-0,46	0,217	0,219	8,02	148,56
B.Co Santander	4,48	-0,08	4,48	4,512	18,56	72.460,53
B.F.	4,23	-1,63	4,18	4,25	7,91	1.119,78
B.P. Sondrio	7,01	-0,57	7,01	7,09	20,00	3.190,32
Banca Mediolanum	10,75	0,94	10,65	10,79	24,50	7823,50
Banca Sistema	1,478	0,54	1,432	1,5	20,42	117,34
Banco BPM	6,218	-	6,174	6,254	30,41	9.443,81
Basf	44,7	0,98	44,285	44,75	-9,74	-
BasicNet	3,4	1,80	3,3	3,4	-27,36	180,67
Bastogi	0,415	-0,24	0,409	0,415	-20,89	49,99
Bayer	26,75	1,08	26,565	27,02	-21,00	-
Bbva	9,788	0,72	9,738	9,782	18,18	31.031,72
Beewee	0,67	-2,19	0,67	0,67	30,74	7,63
Beghelli	0,239	-0,83	0,239	0,244	-11,53	48,68
Berkshire Hathaway	388,4	1,70	384,9	389,1	18,46	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	6,342	-	6,12	6,184	-22,92	-
BFF Bank	10,3	11,35	9,91	10,56	-10,06	1.746,68
Bialett1	0,228	0,44	0,228	0,233	-12,41	35,23
Biesse	10,65	-0,75	10,6	10,73	-17,62	287,17
Biora	0,064	6,67	0,0602	0,0662	10,47	1,24
Biogen	212,7	-	217,5	220,7	-6,99	-
Bitcoin Group	55,3	4,14	53	55,5	116,15	-
Blackrock	763,5	0,66	756,5	763,3	1,74	-
Block	63,24	3,72	63,19	63,26	-15,83	-
Bmw	92,14	2,83	91,26	92,3	-10,33	-
Bnp Paribas	62,61	0,97	62,25	62,67	-0,93	-
Boeing	165,9	-	166,12	169,18	-28,79	-
Borgosesia	0,694	-0,29	0,694	0,696	-1,54	32,80
Bper Banca	5,176	-0,46	5,158	5,222	73,19	7.431,13
Brembo	10,68	0,47	10,54	10,68	-5,45	3.511,76
Brioschi	0,0548	3,01	0,0532	0,0548	-12,64	42,25
Bristol-Myers Squibb	37,35	-1,40	37,375	37,375	-18,79	-
Broadcom	161,7	2,65	155,16	162,7	1471,39	-
Buzzi	38,58	2,88	37,38	38,58	35,49	7206,52
Cairo Comm.	2,16	-0,46	2,15	2,17	18,00	289,72
Caibabank	5,218	-	5,168	5,236	35,84	-
Caleffi	0,868	0,23	0,868	0,868	-13,18	13,76
Callagiron	5,5	-1,08	5,46	5,58	27,96	657,62
Callagiron Ed.	1,26	-	1,225	1,26	27,92	156,56
Campari	8,67	1,17	8,526	8,736	-16,19	10.551,72
Carel Industries	17,82	0,56	17,72	17,9	-217,73	2.013,36
Carl Zeiss Meditec	65,35	-	65,5	65,5	-36,21	-
Caterpillar	31,0	0,98	30,3	30,65	13,10	-
Cellularline	2,62	-	2,62	2,63	11,93	57,22
Cembre	39,55	1,02	39	39,8	5,23	663,29
Cementir Hldg.	10,1	1,41	9,98	10,1	3,36	1.569,20
Centrale Latte Italia	2,9	-	2,84	2,9	-6,14	40,60
Chevron	142,24	-0,82	143,4	143,4	5,17	-
Cil	-	-	-	-	-	-
Cir	0,612	0,82	0,6	0,617	39,31	631,47
Cisco Systems	43,36	0,99	42,855	43,455	-6,09	-
Citigroup	58,54	-3,59	58,71	60,45	-31,83	-
Civitanavi Systems	6,06	0,33	6,06	6,06	54,34	185,84
Class	0,0908	-1,52	0,0906	0,092	50,28	25,02
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Cnh Industrial	9,214	1,79	9,12	9,296	-18,59	12.190,50
Coeur Mining	6,082	-2,00	6,06	6,12	184,16	-
Coinbase Global	201,15	-0,32	197	201,15	25,82	-
Comer Industries	33,6	0,80	33,4	33,6	15,39	957,35
Conafi	0,238	0,85	0,238	0,238	-12,03	8,54
Continental	59,1	-	58,98	59,22	-23,11	-
Costco Wholesale	777,5	-1,17	774,9	774,9	29,17	-
Creдем	9,59	0,21	9,54	9,66	19,04	3.262,69
Credit Agricole	13,57	0,22	13,505	13,585	5,39	-
Csp Int.	0,33	-	0,33	0,338	4,06	13,19
Curevac	2,986	-0,13	2,95	2,988	-25,15	-
Cvs Health	53,89	-	53,31	53,7	-24,27	-
Cy4Gate	6,35	0,79	6,29	6,4	-24,52	146,02
D Daimler Truck Hd	37,21	1,64	36,36	36,36	1,89	-
Daimlerchrysler	64,74	0,83	64,32	64,5	1,79	-
D'Amico	7,12	-0,56	7,08	7,27	27,63	899,13
Danieli	35,1	1,30	34,7	35,3	17,52	1.416,17
Danieli r nc	26,35	1,35	26,1	26,55	19,05	1.049,36
Datalogic	5,58	0,36	5,56	5,68	-17,73	326,15
De' Longhi	32,76	0,49	32,12	32,84	5,67	4.905,59
Deutsche Bank	15,31	-	15,296	15,366	28,11	-
Deutsche Lufthansa	5,862	-0,98	5,58	5,888	-27,14	-
Deutsche Post	40,76	1,04	40,13	40,65	-10,24	-
Deutz	5,64	-	5,52	5,52	21,79	-
Diasorin	101,15	0,55	99,52	101,85	6,92	5.586,44
Digital Bros	8,9	-0,45	8,81	8,99	-18,74	125,74
Digital Value	60	0,84	59,7	61,4	-4,07	586,27
doValue	2,046	-1,16	1,991	2,08	-40,39	163,91
Dupont De Nemours	74,15	-	74,19	74,19	12,31	-
E P.H.	0,027	-25,00	0,027	0,0396	-99,92	0,16
Edison r nc	1,545	0,85	1,53	1,545	-0,84	188,03
Ems	0,235	-4,47	0,235	0,2458	-41,65	1,73
El.En	9,96	0,30	9,85	10,03	-0,76	781,16
Eli Lilly & Company	868,4	1,83	859,3	870,9	64,98	-
Elica	1,86	-	1,82	1,9	-18,02	117,11
Emak	1,076	0,94	1,052	1,076	-2,08	174,24
Enav	3,926	0,98	3,878	3,936	12,71	2.100,68
Enel	6,885	1,41	6,805	6,93	0,73	68.996,89
Enervit	3,21	-0,62	3,15	3,21	2,38	57,49
Eni	14,294	0,86	14,262	14,436	-1,78	47.938,66
Equita Group	3,96	1,54	3,9	3,96	5,81	203,60
Erg	24,34	0,50	24,18	24,52	-16,75	3.624,53
Ericsson - Class B	6,182	-	6,168	6,168	6,67	-
Esprinet	5,16	-	5,09	5,19	-6,42	259,55
Essilorluxottica	203,5	-0,83	200,4	203,7	9,35	-
Estee Lauder Companies	95,2	-	94,4	95,2	-27,07	-
Eukedos	0,865	0,58	0,83	0,865	-9,34	19,21
Eurocommercial Prop.	22,85	1,11	22,85	23	0,98	1.221,52
EuroGroup Laminations	4,17	-1,84	4,122	4,268	7,91	395,25
Eurotech	1,18	-0,17	1,17	1,19	-51,90	42,40
Evotec	9,02	-1,58	9	9	-58,36	-
Expriwia	1,725	-4,70	1,725	1,83	8,97	94,76
F Facebook	463,7	-2,27	455,5	475,8	49,70	-
Faurecia	11,31	3,43	11,116	11,39	-46,82	-
Fedex	-	-	-275,35	275,35	19,68	-
Ferrari	398,4	1,14	393,6	399,6	29,38	76.858,62
Ferretti	2,865	0,70	2,82	2,865	-2,56	956,56
Fidia	0,662	0,30	0,64	0,666	-26,96	6,34
Fiera Milano	3,9	0,78	3,85	3,925	38,52	277,34
Fila	8,69	2,60	8,55	8,72	1,98	363,11
Fincantieri	4,689	-0,59	4,82	4,91	12,27	830,07
Fine Foods & Ph.Ntm	8,84	0,91	8,74	8,86	0,88	183,42
FinecoBank	15,15	0,07	14,955	15,195	11,11	9.227,84
FNM	0,447	0,22	0,439	0,447	-2,59	192,89
Fortum	13,985	-	13,8	13,8	7,83	-
Freemius	29,33	0,41	29,47	29,5	-0,59	-
Fuelcell Energy	0,8088	3,08	0,81	0,833	-60,94	-
G Gabetti Prop. S.	0,534	-	0,52	0,536	-31,58	32,04
Blackrock	23,39	-0,36	22,905	23,62	17,94	-
Garofalo Health Care	5,24	-0,38	5,12	5,24	13,28	469,81
Gasplis	2,58	0,78	2,53	2,58	1,56	113,60
Gaz De France	14,085	-0,21	13,95	14,005	-10,80	-
Gefran	8,88	0,91	8,68	8,88	0,76	125,78
General Electric	147,5	-3,91	146	150	28,70	-
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	23,55	-0,08	23,52	23,68	23,35	36.784,07
Geox	0,615	0,82	0,61	0,616	-16,81	167,37
Gioglio Group	0,335	-1,47	0,335	0,355	-29,79	8,98
Gilead Sciences	64,66	-	64,55	64,8	-13,66	-
Global Payments	89,92	-	92</			

WEB

WWW.E-SPACE.IT

50

anni
di
attività

SALDI

CENTESIMA EDIZIONE

SCONTI 20% 30% 40% 50%

WEB CITY Via Mercatovecchio - UDINE WEB/E-SPACE Viale Tricesimo - UDINE 26 MERCATOVECCHIO MARELLA - UDINE

WEB.IT Via Mazzini - CIVIDALE TERMINAL Via Roma - TRICESIMO WEB ON THE BEACH Piazza Orione - BIBIONE

CORNER Via San Spiridione - TRIESTE URBAN Via Mazzini - TRIESTE

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.27
e tramonta alle 20.59
La Luna Sorge alle 13.08
e tramonta alle 0.17
Santi Sant' Enrico II
Il Proverbio
Passât il glotidôr nol sa di nissun savôr.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)

BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA

www.bancadiudine.it

Ordine pubblico in città

IL RACCONTO

«Mi sento più sicura
Lo staff è tutto al femminile»



Gli operatori del centro hanno accolto con favore l'avvio del nuovo servizio che vede coinvolti gli addetti ai servizi di controllo. «È una cosa che fa sentire più sicuri, anche perché la maggior parte dello staff è donna – racconta Eleonora Comi, titolare del Mo-Mart di via Sarpi –. Lavoriamo la notte, fino alle 2, ma la gente qui gira anche dopo. Ci sentiamo più tranquilli». Gli steward pattuglieranno anche vicolo Pulesi e via Sarpi ogni sera, dalle 23 alle 3 del mattino, dando modo al personale di servire alcolici e superalcolici oltre l'una (come previsto dall'ordinanza comunale), ma anche di lasciare il locale in sicurezza una volta terminato il turno di lavoro.

«Più controlli ci sono e meglio è – aggiunge Valentino Bon del Quinto Recinto – soprattutto a ora tarda. Poi è chiaro che i fatti spiacevoli possono capitare la notte ma anche durante il giorno».

A.C.



LA STRETTA SULL'ALCOL

Ordinanza modificata

Dopo l'ordinanza firmata dal sindaco Alberto Felice De Toni il 25 giugno, qualche giorno fa, in seguito alle proteste degli esercenti aderenti a Confcommercio Fipe, il 10 luglio è stata decisa un'integrazione al testo. In particolare, dopo un confronto con il prefetto Domenico Lione, il primo cittadino ha consentito ai gestori dei locali di continuare a servire alcolici e superalcolici anche oltre l'una di notte a condizione che si dotassero di un servizio di controllo provato. Così è stato grazie al lavoro messo in campo da Confcommercio.



Maglie scure e tesserino

Gli addetti al controllo in azione dalle 23 alle 3

È iniziato ieri sera il servizio degli steward in una decina di locali del centro. Operazione pensata da Confcommercio per superare l'ordinanza anti-alcol

Alessandro Cesare

Maglietta o camicia scura, tesserino di riconoscimento, muscoli in bella vista. Hanno cominciato il loro primo servizio ieri alle 23 gli steward ingaggiati dai locali del centro storico per controllare i clienti e dare modo di servire alcol anche dopo l'una di notte. Un'iniziativa introdotta da Confcommercio, grazie al sostegno economico della dit-

ta Idea srl, che dà modo agli esercenti di superare le restrizioni dell'ordinanza anti-alcol firmata dal sindaco Alberto Felice De Toni. Per ora hanno aderito una decina di locali, quelli che tengono aperto fino a tarda notte, accettando i contenuti del codice di autoregolamentazione messo a punto da Confcommercio Fipe con l'avvallo della questura. E così ieri sera le prime tre coppie di addetti ai

servizi di controllo (questa la denominazione corretta) si sono suddivisi le zone della città con i locali da pattugliare: via Lovaria per la Taverna dell'Angelo, piazza Primo Maggio per il Cio che c'era, via dei Rizzani per il Sa di Tappo, largo dei Pecile per il Quinto recinto, via dei Torriani per il bar Torriani, vicolo Pulesi per l'osteria Pulesi, via Sarpi per Mo-Mart, piazza San Giacomo per Il Matteot-

ti, vicolo Sottomonte per La Buca del Castello, via Gorgi per The Black Stuff e piazza Diacono per la Tana del Lupolo.

Gli addetti ai servizi di controllo saranno presenti ogni notte, dal lunedì alla domenica, dalle 23 alle 3 del mattino. In questa prima fase fino alla scadenza dell'ordinanza, e quindi fino al 25 luglio. Ma poiché, con tutta probabilità, sarà rinnovata per altri

trenta giorni, è facile immaginare che il servizio proseguirà fino a fine agosto. L'auspicio delle istituzioni, come già manifestato dal sindaco De Toni nei giorni scorsi, è che la misura, una volta individuato un canale di finanziamento pubblico, possa diventare una forma di prevenzione costante nel tempo, nella stagione estiva come in quella invernale.

«Grazie alla collaborazione tra Confcommercio, Comune e con le istituzioni riunite nel Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica – ha sottolineato Giovanni Pigani, responsabile dei pubblici esercizi di Confcommercio – in pochi giorni siamo stati in grado di dare una risposta concreta ai pubblici esercizi nostri associati, che hanno potuto riprendere la loro normale attività, restituendo così a residenti e turisti una Udine animata e sicura». Gli addetti ai servizi di controllo, che si sono aggiunti a quelli già operativi da qualche settimana in piazza San Giacomo (fin dalle ore 19), possono operare all'esterno come all'interno dei locali.

DELLA NIGRA (IDENTITÀ CIVICA)

«Serve nuova fiducia: convegno con le scuole»

Un convegno a livello provinciale o regionale per discutere di sicurezza, interrogandosi su cosa sia, cosa rappresenti oggi, come venga vissuta, quali siano le nuove paure e quali le nuove tecnologie, con il coinvolgimento di sociologi, filosofi, magistrati, costituzionalisti e forze dell'ordine, oltre che di parlamentari e amministratori locali e non. È l'obiettivo che Identità Civica si è data, alla luce degli ultimi episodi di

violenza registrati in città e nella convinzione della necessità di recuperare l'essenza delle regole, attraverso la loro promozione nelle scuole.

«Spesso i cittadini rinunciano a denunciare i delitti subito ed è un ulteriore preoccupante segnale, sia per il timore di ritorsioni che per sfiducia nelle istituzioni – afferma Gianfranco Della Nigra, ex consigliere comunale Identità Civica –. La norma sugli stranieri e la favorevole inclinazione

nella trattazione della materia sull'immigrazione irregolare, almeno questa è l'impressione radicata, alimenta ancor più la sensazione di sfiducia dei cittadini. Il Friuli Venezia Giulia – aggiunge – è penalizzato, tra l'altro, dall'alto numero di migranti in arrivo dalla rotta balcanica, che si aggiunge a quello di chi proviene dalle regioni limitrofe».

Da qui, l'idea di un incontro che coinvolga anche le scuole. «A soffrire maggiormente di questa situazione sono i cittadini e le forze dell'ordine. Inoltre a causa di chi delinque, soffrono anche i migranti e i minori che, se accolti con una programmazione sorretta da leggi adeguate, potrebbe far credere loro in un futuro migliore». —

PRO LOCO BRAZZACCO
FESTA AL FORTE
13-14-15 LUGLIO

pratic
open air culture

SABATO 13 LUGLIO
22:00 TOYS DELUXE - QUEEN TRIBUTE BAND

DOMENICA 14 LUGLIO
10:00 COLORIAMO IL FORTE -
LABORATORI DI PITTURA PER
BAMBINI E RAGAZZI
12:00 APERTURA CUCINE
20:30 ORCH. STEFANIA E I MAMMA MIA!

LUNEDÌ 15 LUGLIO
20:30 ORCH. I NOVANTA
23:45

GRANDIOSO
SPETTACOLO
PIROTECNICO

LE TESTIMONIANZE DEGLI OPERATORI

Marco Viviani

«Prima del fatto di Tominaga c'era una certa fibrillazione in città, con personaggi particolari che cominciavano a girare. Adesso le cose stanno cambiando»



Valentino Bon

«Gli episodi violenti che ci sono stati non credo siano stati causati dall'alcol, ma da altri tipi di sostanze. Avere più controlli è certamente una cosa positiva»



Loris Mattiuzza

«Qui la clientela è tutta sopra i 30 anni, quindi grandi problemi non ne abbiamo mai avuti. Aspettiamo qualche giorno per capire come funzionerà il nuovo servizio»

Ordine pubblico in città



Hanno aderito all'iniziativa i locali che tengono aperto oltre l'una di notte, in centro storico e nelle vicinanze

L'auspicio delle istituzioni è che il controllo notturno possa diventare un servizio continuativo

Giovanni Pigani (Confcommercio): «Data risposta ai pubblici esercizi che possono continuare a lavorare»

Tra i compiti principali di questi steward della sicurezza c'è quello di far desistere le teste calde nel dar vita a episodi violenti, segnalando eventuali anomalie alle forze dell'ordine.

Dopo la tragedia che ha portato alla morte dell'imprenditore Shimpei Tominaga il centro città è cambiato. I controlli sono notevolmente aumentati e anche la tensione che negli ultimi mesi si respirava tra i vicoli della movida si è allentata. Il merito è dell'incremento dei pattugliamenti, effettuati da forze dell'ordine, vigilantes e ora anche dagli addetti ai servizi di controllo. Una sensazione avvertita dagli stessi operatori: «Resto aperto fino alle 2 - ha ricordato Marco Viviani dell'osteria Pulesi - vediamo come funzionerà questo nuovo servizio, fermo restando che la sicurezza va garantita dalle forze dell'ordine. Devo ammettere che prima del fatto di Tominaga c'era una certa fibrillazione in questa zona, con personaggi particolari che cominciavano a girare. Adesso le cose stanno tornando alla normalità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA A CUNTA

La consigliera Gatta: «Impegno concreto»

«Deduco da quanto dichiarato che il consigliere Andrea Cunta non abbia prestato la dovuta attenzione al mio ordine del giorno, poiché non è stato un mero suggerimento, ma una precisa richiesta di impegno a compiere gli approfondimenti e gli atti volti a richiedere la valutazione dell'istituzione dei Falchi agli organi competenti». È il pensiero della consigliera della Lista De Toni Antonella Eloisa Gatta. «Il sindaco è sta-

to più volte accusato di non aver «battuto i pugni» nelle sedi opportune, di «non aver chiesto» e di «non aver detto». Ebbene - chiarisce Gatta - ora che il primo cittadino si è impegnato formalmente, non va bene lo stesso. Suvvia, cerchiamo di essere seri. L'odg e la mozione approvati in consiglio dalla sola maggioranza sono stati gli unici veri atti diretti ad affrontare il tema sicurezza con la serie- tà necessaria», conclude. —

LAUDICINA (LEGA)

«Il corteo per Tominaga aperto a tutti e non violento»



«Cosa c'è di male se un comitato di protesta vuole manifestare e lo fa nei momenti in cui può avere maggiore visibilità e partecipazione?». A chiederlo è Francesca Laudicina, capogruppo Lega Salvini Udine, commentando le parole con cui il capogruppo del Pd, Iacopo Cainero, il giorno dopo il corteo per Tominaga aveva parlato di «sciaccallaggio politico» e stigmatizzato il fatto che non fosse stata data al sindaco la possibilità di intervenire. Nel ricordare la genesi di Udine sicura, «promosso principalmente da imprenditori udinesi che si sentivano minacciati nella loro integrità personale e in quella dei loro familiari, nonché patrimoniale da un'escalation di violenze in città», Laudicina ha evidenziato come «inizialmente non si fosse posta in contrapposizione con l'amministrazione De Toni o con le altre autorità, cercando anzi prima di tutto un dialogo con le istituzioni a cominciare proprio dal sindaco». Secondo l'esponente del Carrocio, però, «nel frattempo, con l'amministrazione incagliata sulla «sicurezza percepita» piuttosto che su quella della «sicurezza reale», la situazione invece che migliorare è degenerata». Da qui, la sua lettura dei fatti. «Un sindaco «illuminato» ha il dovere di comprendere il disagio di chi manifesta e di porvi rimedio. De Toni ha avuto tutto il tempo per concordare con il presidente Malignani anche un suo intervento davanti ai manifestanti - osserva -. Il corteo era aperto a tutti e hanno partecipato anche persone che volevano manifestare il dissenso contro la sua amministrazione». Per Laudicina, «il problema in realtà riguarda la maggioranza, che non sa o non vuole leggere i segnali che i cittadini le stanno mandando». —

Il procuratore Massimo Lia considera Udine una città ancora tranquilla. Gli ultimi episodi, secondo il capo dei pm, denotano un disagio diffuso

«Contro la violenza non servono più agenti ma un'intesa collettiva tra chi educa i giovani»

L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

Il delitto di Shimpei Tominaga. Ma anche l'accoltellamento che lo stesso giorno, in via Roma, sarebbe potuto costare la vita a un italo-domenicano. E ancora: la rapina in piazzale Diacono a fine giugno, la rissa finita nel sangue in vicolo Brovedan a maggio, le zuffe tra ragazzi e i furti (che non si contano) nei negozi di abbigliamento del centro. Sulle scrivanie dei sostituti procuratori udinesi le pile di fascicoli d'indagine aumentano di volume, in una crescita che è inversamente proporzionale alla percezione della sicurezza in città. Il procuratore capo Massimo Lia non lo nasconde: «Registriamo una ripetuta serie di episodi di violenze di strada, di gravità più o meno rilevante, che inevitabilmente finisce per allarmare la popolazione».

Dottore, si può parlare di emergenza?

«No, direi che non è corretto farlo. Il fatto è che Udine è sempre stata, e sostanzialmente continua a essere, una città tranquilla. È normale che una serie di episodi ripetuti, in un lasso di tempo contenuto, contribuisca a creare una sensazione di insicurezza nella cittadinanza».

Cosa sta alla base di questa situazione, che appare deteriorata nell'ultimo periodo?

«Non possiamo ignorare l'espressione di un disagio giovanile che si manifesta in maniera violenta e che riguarda tanto i giovani stranieri quanto quelli italiani, che si lasciano andare a comportamenti illegali, spesso legati anche all'uso di sostanze e a pratiche di condivisione sulle piattaforme social. E lo sbocco di atteggiamenti antisociali sono, in questo momento, strade e piazze».

L'aumento dei controlli può rappresentare la



In alto, il procuratore Massimo Lia e, a lato, la polizia in vicolo Brovedan con a terra un giovane ferito il 18 maggio

strada per debellare, o quantomeno contenere, il fenomeno?

«Devo premettere che gli aspetti legati alla repressione e alla gestione dell'ordine pubblico riguardano altri organismi. L'ufficio che presiede, tuttavia, rileva un aumento di questo genere di episodi e credo che in questo contesto sia corretto aumentare il controllo del territorio: ritengo tuttavia che sia impossibile militarizzare la città, non sarebbe materialmente possibile prevenire un singolo episodio di violen-

za. Non dobbiamo illuderci che l'aumento della presenza delle forze dell'ordine possa portare all'eliminazione totale del fenomeno».

Qual è, allora, la via da seguire?

«Serve un'intesa collettiva delle istituzioni coinvolte nell'educazione dei giovani, a partire dalle famiglie: spesso questi comportamenti, che lasciano inevitabilmente perplessi, emergono da contesti in cui si registra un controllo familiare limitato o del tutto assente». —

L'AVVICENDAMENTO A PALAZZO D'ARONCO

Chiara Dazzan lascia il consiglio Le subentra Antonella Fiore

L'assessore di Spazio Udine mantiene l'incarico in giunta insieme alle deleghe Dopo Pirone, Zini e Arcella, è il quarto componente dell'esecutivo a dimettersi

Alessandro Cesare

L'assessore a Sport e Impianti sportivi, Chiara Dazzan, si è dimessa dal consiglio comunale. Al suo posto subentra la prima dei non eletti nella lista di Spazio Udine, Antonella Fiore. In questo modo si allarga la rappresentanza della civica guidata da Ivano Marchiol, che sale così a tre componenti.

Fiore, alle ultime elezioni, ha ottenuto 151 preferenze dietro solo a Dazzan, fermata a 166. Impiegata in un ente del Terzo settore da oltre 20 anni, è impegnata nell'associazionismo cittadino per la promozione culturale, la costruzione di una cittadinanza attiva e la tutela dei diritti civili. È la coordinatrice dell'associazione Spazio Udine. «Per me è un grande onore sedere in consiglio comunale – ha detto Fiore – un luogo dove intendo garantire tutto l'impegno che da sempre ho voluto dedicare alla città, do-



Chiara Dazzan

ve sono nata, cresciuta e che amo molto. Sono emozionata e preoccupata allo stesso tempo, ma determinata a fare bene. So che non sarò sola in questo nuovo percorso, avendo accanto a me un gruppo di persone motivate».

Le dimissioni di Dazzan sono state formalizzate martedì 9 luglio nel corso della giunta. La surroga con Fiore avverrà nel prossimo consiglio comunale, presumibilmente il



Antonella Fiore

22 luglio. «Le deleghe che abbiamo la sottoscritta e Marchiol – ha spiegato Dazzan – sono corpose, quindi un allargamento della componente di Spazio Udine era necessaria per occuparsi in maniera preminente dei lavori del consiglio. Oltre a questo la nuova entrata avrà modo di tenere i contatti tra gli eletti e la base di Spazio Udine, svolgendo il ruolo di collante».

Una decisione ovviamente

condivisa con l'attuale capogruppo Marchiol: «Do il benvenuto ad Antonella, ottimo esempio di quanto Spazio Udine sia innanzitutto uno spazio di riflessione civica, fortemente ancorata al territorio. Le auguro un buon lavoro».

Dazzan è il quarto assessore dimessosi per lasciare spazio ai primi non eletti dei vari gruppi di maggioranza dopo Federico Pirone, Gea Arcella e Andrea Zini. Difficile immaginare ulteriori passi indietro da parte dei componenti dell'esecutivo De Toni. Marchiol, anche in virtù del fatto che è stato un candidato sindaco, per ora non è intenzionato a lasciare il posto al grillino Domenico Liano (il M5S l'ha sostenuto alle scorse elezioni), e nemmeno i dem hanno paventato l'ipotesi di uscire dal consiglio. «Non è un obbligo», ha chiarito un esponente del Pd, lasciando intendere quale sia l'indirizzo del partito sulla questione. —

LA PROPOSTA DEL QUADRIFOGLIO

Patrimonio immobiliare Il Comune ha 8.500 beni «È ora di valorizzarli»

«Lo stato di degrado in cui versa parte del patrimonio immobiliare del Comune e la scarsa attenzione negli anni passati da parte della giunta Fontanini richiedono un cambio di rotta. Un impegno, anche economico, per valorizzare beni che sono di proprietà di tutti gli udinesi e che non possono essere lasciati deperire».

A chiederlo è stata la Federazione Quadrifoglio, il gruppo civico che ha sostenuto la candidatura a sindaco di Alberto Felice De Toni, nel corso di un incontro convocato dai coordinatori Maria Piani ed Alessandro Tesolat, con gli assessori Arcella e Pirone e i consiglieri Croattini, Gartlatti Costa e Gollin.

Positivo il parere di Quadrifoglio sulle idee della maggioranza in merito al prossimo aggiornamento del piano delle opere che è stato esposto dall'assessore al Patrimonio, Gea Arcella.

È stata apprezzata in particolare la nuova attenzione manifestata dal Comune nei confronti del vasto patrimonio immobiliare

di proprietà del Comune, composto da oltre 8 mila 500 unità immobiliari di varie tipologie, tra le quali 2 mila 200 abitazioni, 30 uffici, 74 edifici scolastici e 52 impianti sportivi.

«Oggi si punta finalmente ad incrementare gli interventi di manutenzioni e recupero dei beni comunali che versano in stato di degrado» dichiarano Piani e Tesolat che vedono nel recupero del patrimonio di proprietà comunale «lo strumento principale anche per l'individuazione delle sedi ove dislocare nuovi servizi per i cittadini, sia in centro che nei quartieri, e per garantire l'utilizzo di sedi adeguate all'associazionismo udinese».

Positivo, il parere della Federazione anche riguardo alla volontà espressa dall'amministrazione comunale di ridurre il numero delle sedi degli uffici municipali, che sono attualmente distribuiti su ben 17 luoghi diversi, e di ricavare oltre 100 tra postazioni e uffici dalla ristrutturazione degli immobili di piazza Venerio. —

7
ANNI DI GARANZIA/
150.000 KM


 mgmotor.it




MG HS e MG ZS.

Luglio, tutti i vantaggi che voglio.

MG HS e MG ZS: SUV super accessoriati,
7 anni di garanzia, in pronta consegna.
Imbattibili anche nel prezzo. MG. Di più. Molto di più.

Zs 1.5 5MT Comfort tua a partire da € 15.140*

Hs 1.5 6MT Comfort tua a partire da € 21.940*

PRONTA CONSEGNA



Infoline

360-1046338



*Ipt e messa su strada escluse. Prezzo legato a finanziamento Santander Consumer Bank TCM e comprensivo di Bonus rottamazione euro 0,1,2, con Isee inferiore a 30.000€

Autopiù

La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

L'OPERAZIONE



Nelle immagini fornite dalla polizia, alcuni momenti dell'operazione "Gaivlis", che in lingua georgiana significa "lasciapassare". Secondo gli investigatori, venivano utilizzati documenti comunitari falsi per aggirare le norme sui flussi migratori e l'accesso al mondo del lavoro. Scattate nel settembre 2023, le indagini si sono concluse con l'arresto di sette cittadini georgiani e il sequestro di un appartamento in città.

Documenti falsi per badanti La polizia arresta 7 persone

Le indagini scattate nel settembre 2023. Sequestrato un appartamento in città
L'ipotesi degli inquirenti è che venissero aggirate le norme sui flussi migratori

Elisa Michellut

Procuravano documenti comunitari falsi per aggirare le norme sui flussi migratori e l'accesso al mondo del lavoro. Sette gli arresti eseguiti dalla polizia di Stato della Questura di Udine nell'ambito dell'operazione "Gaivlis" (lasciapassare in lingua georgiana).

GLI ARRESTI

Altre sette persone sono state denunciate in stato di libertà e un appartamento è stato sottoposto a sequestro preventivo. Nella prima mattinata di martedì, la poli-

zia di Stato della Questura di Udine ha eseguito due misure cautelari personali degli arresti domiciliari nei confronti di due cittadini di nazionalità georgiana, un uomo di 59 anni, Koba Tqabladze, residente a Udine, e una donna di 42 anni, Eliso Sheklashvili, residente nel capoluogo friulano, e un sequestro preventivo di un immobile di proprietà di una cittadina di origini ucraine, gravemente indiziati di concorso nella produzione di documenti di identità comunitari falsi e favoreggiamento alla permanenza sul territorio nazionale in stato di clan-

destinità.

I LEGALI

«Una vicenda tutta da chiarire – le parole dell'avvocato Roberto Mete, che difende Sheklashvili – in quanto già dai primi elementi raccolti e richiamati nell'ordinanza cautelare emergono alcune contraddizioni sulle vere responsabilità». L'avvocato Piero Pericolo, che difende Tqabladze, commenta: «Al momento ci siamo avvalsi della facoltà di non rispondere. All'esito della lettura di tutto il fascicolo, ovviamente per quanto concerne la posizione del mio assistito, va-

luteremo come procedere».

L'attività investigativa, diretta dalla Procura di Udine, è stata avviata nel settembre 2023 dalla Squadra Mobile della Questura udinese a seguito di alcune segnalazioni ricevute dagli uffici territoriali delle Agenzie delle Entrate della provincia, che riferivano di un considerevole accesso nei loro uffici di donne, apparentemente di nazionalità georgiana, che si presentavano come cittadine comunitarie, esibendo documenti di identità, validi per l'espatrio, di Paesi dell'Unione Europea, in particolare Slovacchia, Letto-

nia e Polonia. La presentazione di questi documenti consentiva loro di accedere al mondo del lavoro nel circuito delle agenzie delle "badanti" e godere di benefici giuridici, fiscali e sanitari, aggirando le norme che regolano l'ingresso e la permanenza nel territorio nazionale dei cittadini extracomunitari, in virtù di un vero e proprio "lasciapassare". I primi accertamenti hanno evidenziato la presenza di un uomo e due donne di origine georgiana ed una di origine ucraina che, nelle sedi degli uffici territoriali, fornivano assistenza alle donne straniere nella compilazione delle pratiche necessarie all'ottenimento dei codici fiscali. Gli accertamenti hanno accertato la falsità degli stessi.

I DOCUMENTI FALSI

Nel febbraio scorso, in provincia di Udine sono state arrestate in flagranza di reato 5 donne georgiane trovate in possesso di questi documenti, altre 5 sono state denunciate. L'indagine ha consentito anche di individuare i soggetti che procuravano i documenti falsi a fronte di

un corrispettivo di denaro, con tariffe dai 300 ai 1000 euro per ciascuna pratica. I proventi di tale attività illecita avevano permesso a queste persone, denunciate per il concorso nella fornitura di documenti validi per l'espatrio falsi e per favoreggiamento alla permanenza illegale nel territorio dello Stato, di acquistare due appartamenti nel centro di Udine, uno adibito all'esclusiva ospitalità, previo pagamento di 10 euro al giorno, delle straniere, fino a 12 contemporaneamente, molte clandestine. Durante la fase di esecuzione del sequestro sono state rintracciate nell'immobile altre 7 cittadine straniere, 6 georgiane e una ucraina, due delle quali clandestine in possesso di carta d'identità slovacca falsa e provenienti dalla provincia di Reggio Calabria. Sono stati sottoposti a sequestro, inoltre, diversi documenti e ricevute di pagamento a beneficio degli indagati, 12 mila euro e anche diversi monili in oro ritenuti essere provento dell'illecita attività.

—

LA VITTIMA ABITAVA IN VENETO

Camionista morto in autostrada il funerale sarà celebrato a Udine

Saranno celebrati a Udine i funerali di Massimiliano Cavallaro, l'autista 45enne originario del capoluogo friulano, appunto, ma residente a Cinto Caomaggiore e padre di due figli, deceduto nel drammatico incidente stradale avvenuto lunedì sera, lungo l'autostrada A1, nel tratto compreso tra Casalecchio di Reno e Sasso Marconi, nella città metropolitana di Bologna. A comunicarlo è la moglie Alessandra



Massimiliano Cavallaro

Elegante.

«L'autorità giudiziaria emiliana mi ha riferito che deve essere ancora eseguita l'autopsia e che quindi il nulla osta ancora non c'è – ha detto la donna –. Visto che Massimiliano era nato e cresciuto a Udine, è lì che organizzeremo le esequie».

Il tir che Cavallaro conduceva si è ribaltato al bivio tra il raccordo di Casalecchio e Sasso Marconi, in direzione Firen-

ze. Per il camionista non c'è stato nulla da fare: è morto sul colpo dopo essere stato sbalzato violentemente fuori dall'abitacolo. Da sei anni Max e la moglie risiedevano a Cinto Caomaggiore, nel vicino veneziano, non lontano dalle autostrade A28 e A4. Per lui era più semplice raggiungere il posto di lavoro, ovvero la Phoenix Logistica con sede a Marghera, sempre nel veneziano. Un collega della vittima ha promosso, sulla piattaforma GoFundMe, una raccolta fondi per sostenere i figli e la compagna in questo drammatico momento. L'appello ad amici e conoscenti è naturalmente quello di contribuire alla raccolta, se non altro per le spese del funerale. —

R.P.



VACANZE



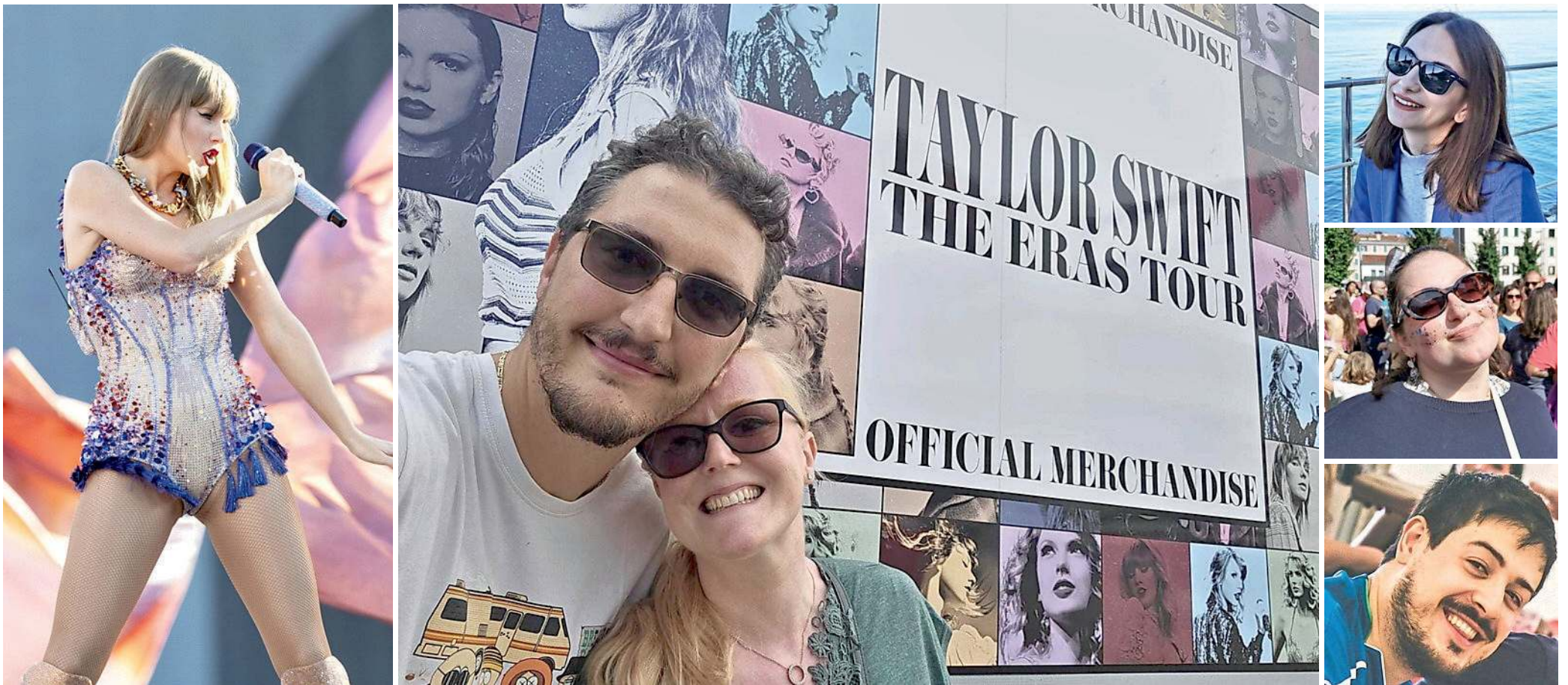
Vola da LUBIANA verso le incantevoli mete del MEDITERRANEO

Grecia, Spagna, Turchia, Egitto e Tunisia

palmaviaggi.it

Prenotazioni presso le agenzie di viaggio autorizzate del Friuli Venezia Giulia

L'evento



A sinistra la cantante Taylor Swift durante uno dei suoi concerti, al centro Daniela Benedetti e Francesco Rosso già arrivati a Milano, a destra dall'alto gli altri fan Ivanka Bondzic, Consuelo Del Ross e Stefano Vigant

Questa sera e domani l'attesissimo show della cantante a Milano
«Dopo tanta attesa siamo felici di poter vivere questa esperienza»

Dal Friuli a San Siro per la regina Taylor Swift «Bello essere a un concerto che resterà nella storia»

TRA I FAN

SIMONE NARDUZZI

Fenomeno. Social ma anche sociale. Mistico, quasi religioso. Divinità profana e regina delle classifiche, Taylor Swift. Reale tuttavia è la portata di un credo musicale professato oramai in tutto il mondo. In Italia, a Milano: qui, l'icona statunitense si esibirà questa sera, domani il bis. San Siro come il Duo-

mo, con buona pace della Madonna: 130 mila spettatori per due sold-out. Schiere di fedeli da ore, da giorni vanno peregrinando, prendendo posto, emozionandosi al sol pensiero di poterci essere. Di poter finalmente assistere a un evento, per molti aspetti, senza precedenti. Storico. Al cospetto di un'artista che, esplorando generi, sfidando major e patriarcato, ha saputo ritagliarsi un posto nel gotha della musica internazionale. Nel cuore dei suoi milioni di fan.

Tra questi, persino alcuni partiti dal Friuli: «Sono contentissima – ci rivela così Ivanka Bondzic, appassionata di Swift sin dalle sue prime hit –, e l'emozione deriva anche dal fatto che il biglietto è arrivato a sorpresa, soltanto due settimane fa». La vendita, scattata – pensate – a luglio 2023, permetteva l'acquisto ai soli fortunati vincitori di una «lotteria» consumata via portali web dedicati (Ticketone per l'Italia). «C'erano poi gli annunci da parte dei privati, ma nella

gran parte dei casi si trattava di truffe». Poi, tramite un conoscente, l'inaspettato: «Sono contentissima. I posti saranno fronte palco, staremo sedute, e va benissimo così». Come negarlo: dopotutto, parliamo di uno show la cui durata si aggira sulle tre ore e mezza. Super ambite, poi, le file adiacenti al palco. Da qui la coda esterna allo stadio, iniziata già a metà settimana, con tende allestite per resistere a solleone o acquazzoni: «Quando siamo andati a sondare il terreno, ne ho viste sei/sette – racconta Daniela Benedetti, col marito a Milano da giovedì –, ma la situazione è molto tranquilla. Noi abbiamo i biglietti vip, quindi non abbiamo troppa fretta. Girando per la città è stato bello incrociare altri fan, guardarsi e capire di essere tutti nel medesimo luogo per lo stesso motivo. In questo modo ci si aiuta, per esempio nel dare indicazioni». Comunità unita, quella degli swifties. Organizzata: sui social spopolano dunque i tutorial, fra indicazioni stradali, vademecum sul merchandising o indicazioni inerenti agli oggetti da poter introdurre o meno all'interno della Scala del calcio, par-

C'è chi ha ricevuto il biglietto al compleanno e chi l'ha vinto a una lotteria online

«È molto facile immedesimarsi nei suoi testi. È un'artista a tutto tondo»

don, del pop. Dal virtuale al tangibile, la vicinanza tra fan si manifesta anche attraverso lo scambio di braccialetti assemblati a mano, perline colorate e pendagli a fornire richiami ad hoc a canzoni, album, «ere» della cantautrice classe '89. «The Eras Tour»: al viaggio tra i diciotto anni di carriera di Swift, parteciperà anche Francesco Rosso, marito di Daniela: «Da musicista, apprezzo il fatto che si scriva tutto da sola. Ai suoi concerti, poi, canta, sì, ma suona chitarra, pia-

noforte: dimostra di essere un'artista a tutto tondo». Una donna che spopola e smuove le masse, influenzando economie, monopolizzando la rete. «Immagino i social abbiano dato un contributo», ipotizza Bondzic nella ricerca di spiegazioni al fenomeno. «Secondo me è un personaggio molto «relatable» – aggiunge quindi la compagna di viaggio, Consuelo Del Ross –, nel senso che è facile immedesimarsi nei suoi testi». Ogni fan, va da sé, ha una sua canzone del cuore: «All too well, versione da dieci minuti», per la swiftie Del Ross. Che prosegue: «Questi concerti rimarranno nella storia, sarà bello esserci, anche se sono un po' spaventata dall'invito a portarsi dei tappi per le orecchie». Il motivo? Le urla di qualche fan su di giri. «Dai video girati sui social – spiega Stefano Vigant, che parteciperà, dal Friuli, alla data di Vienna, ad agosto –, la questione sembra seria. Da fan moderato, mi godrò il concerto in tranquillità. Il biglietto è un regalo di compleanno dell'anno scorso: dopo tanta attesa sono felice di poter vivere questa esperienza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 17 LUGLIO

Folkest porta in castello gli statunitensi Calexico



La band statunitense Calexico che il 17 luglio sarà a Udine

Il prossimo 17 luglio, nella cornice del castello di Udine, Folkest ospita i Calexico, la band alternative country americana fondata in Arizona da Joey Burns e John Convertino e diventata famosa per le poliedriche influenze: folk, country, tex-mex, blues, canzone d'autore e indie.

«Siamo veramente contenti di poter inserire nel cartellone di Folkest 2024 – commenta il direttore artistico, Andrea Del Favero – questo mitico progetto che esprime una importante vocazione alla contaminazione culturale e alla ricerca che sono da sempre ingredienti portante di Folkest». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 19 LUGLIO

Renato Pontoni apre Nile Rodgers & Chic



Il disc jockey Renato Pontoni alla console

Sarà il celebre disc jockey friulano Renato Pontoni, direttamente dal Ceghedaccio, ad aprire, il prossimo 19 luglio a Villa Manin, l'atteso concerto di Nile Rodgers & Chic.

Dalle 19.30 fino all'inizio del concerto, previsto alle 21, l'ideatore del Ceghedaccio, il più importante evento musicale del Friuli Venezia Giulia dedicato agli appassionati di musica degli anni Settanta e Ottanta, proporrà un'elegante selezione dei più apprezzati dischi dell'epoca, preparando il pubblico al concerto evento in villa, l'unica data del mitico Nile Rodgers nell'intero Nord Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia in duomo

LA RICORRENZA

La preghiera di Lamba ai patroni
«Liberino la città dalla violenza»

L'arcivescovo ha presieduto la sua prima messa per i santi Ermacora e Fortunato
In una chiesa gremita, ribadita la necessità di tornare a una pacifica convivenza

Ai patroni della capitale del Friuli ha chiesto di liberare la città dalla violenza e dalla microcriminalità per un ritorno a una convivenza pacifica. L'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, durante la sua prima cerimonia per i santi Ermacora e Fortunato ha rivolto un pensiero ai recenti fatti di cronaca che stanno preoccupando cittadini e autorità.

In un Duomo affollato, arricchito dalla presenza di autorità, cittadini e di molte associazioni presenti con i propri labari, l'arcivescovo di Udine ieri mattina si è soffermato sull'esempio dei santi.

Quella per i patroni, è «una festa in cui tutta la città si sente coinvolta» ha sottolineato monsignor Lamba – e l'esempio dei Santi Ermacora e Fortunato deve aiutare a non smarrire il senso della comunità».

Ai suoi fedeli, monsignor Lamba ha voluto lanciare il messaggio di non guardare «la pagliuzza nell'occhio degli altri ma la trave nel proprio». «Tutti noi – ha detto – siamo più inclinati a fare scelte che ci facciano acquisire posizioni di visibilità, si successo, di potere, piuttosto che di nascondimento, di umiltà, di servizio». Quindi il richiamo a «rimanere uniti in Cristo come i tralci alla vite per portare frutti di vita vera anziché di lasciare rinsecchire la nostra vita e quindi bruciarla».

Nell'omelia l'arcivescovo ha ricordato che Ermacora e Fortunato hanno vissuto senza scendere a compromessi e senza lagnarsi, mantenendo sempre salda la loro fede. Il loro esempio, tramandato fino ad oggi, di po-



L'arcivescovo, monsignor Riccardo Lamba, alla messa per i santi patroni, con il sindaco De Toni e mentre benedice la città (FOTO PETRUSSI)

trà si potrà quindi continuare a trasmettere alle generazioni future.

«Celebrare i martiri Ermacora e Fortunato – ha indicato monsignor Lamba nell'omelia di ieri mattina –, patroni della nostra Chiesa, le cui radici sono in Aquileia, significa ricordare, anche a noi e a quanti desiderano essere discepoli di Gesù Cristo, che quando ci poniamo alla Sua sequela, prima o poi, in un modo più o meno esplicito, si pone la questione della fedeltà a Gesù Cristo senza compromessi, ma anche senza «lagne», proprio come loro, i Santi Patroni, l'hanno vissuto».

«Solo così – ha proseguito l'arcivescovo di Udine – anche noi oggi potremo raccogliere il testimone della fede, passato attraverso il crogiuolo del martirio di sangue, che ha generato alla vita nuovi cristiani, perché la «vita» che loro hanno trasmesso è la stessa che avevano ricevuto da Gesù Cristo nel mistero Pasquale, la stessa vita che anche noi possiamo già sperimentare sin dal giorno del nostro Battesimo. Quel testimone potremo così trasmetterlo con gioia e speranza alle generazioni dopo di noi». Oltre a pregare per le vittime di violenza, ai patroni di Udine è stata rivolta dall'arcivescovo anche la richiesta di liberare la città dalla violenza e dalla criminalità per un ritorno alla pacifica convivenza.

Infine, sul campanile del Duomo di Udine sono saliti gli Scampanotadors friulani per dare voce solenne alla festa dedicata ai santi patroni Ermacora e Fortunato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO

«La forza della comunità è la capacità di essere uniti»

«Il 12 luglio è una giornata speciale per Udine, di nuovo un'occasione speciale per riflettere sulla vita dei santi Ermacora e Fortunato tra datazioni certe e leggenda, sulla loro storia e sul significato che questa ha avuto e ha oggi per la nostra comunità, la nostra terra e la nostra cultura». A sottolinearlo è stato, ieri, il sindaco Alberto Felice De Toni, che ha partecipato alla cerimonia officiata dall'arcivescovo di Udine, monsignor Lamba.

«Udine è una città che ha vissuto momenti di crescita e benessere, ma anche periodi difficili, da cui ha saputo sempre rialzarsi – ha indicato il sindaco –. Gli ultimi anni ci hanno visto alle prese con enormi difficoltà, momenti in cui è stato difficile mantenere coesione. Oggi stiamo ancora parlando di guerre in corso alle porte d'Europa e in Medio Oriente, conflitti che hanno diviso l'informazione e l'opinione pubblica. La nostra storia invece ci insegna che la forza delle comunità risiede nella nostra capacità di unirli, essere coesi e di costruire insieme un futuro in cui crediamo, soprattutto per i nostri giovani. Questo è un messaggio che ora è difficile da trasmettere, in un momento, come quello che stiamo vivendo, colmo di incertezza, e povero di punti di riferimento sicuri. In questo poco più di un anno da sindaco della città mi sono trovato portare la voce dei cittadini in diversi momenti importanti per la nostra comunità. È stato un anno proficuo in cui ho avuto modo di conoscere e coinvolgere nell'operato dell'amministrazione le associazioni e le realtà del nostro territorio, con attenzione al sociale, alle persone in difficoltà, ai giovani e alle famiglie. Da qui, con la consapevolezza della forza del messaggio di Ermacora e Fortunato, il nostro impegno nei confronti dei fragili, delle realtà che si impegnano per la comunità, di chi tampona le falle per mantenere la coesione sociale, non può che aumentare». —

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833

Aperte a pranzo

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492

Beltrame
Piazza Liberta', 9 0432502877

Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696

Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 04320521641

Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969

Zambotto
Via Gemonia, 78 0432502528

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191

Belvars
Via Bariglaria, 230 0432565330

Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425

Di turno mattina

Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324

Arlis
Via Pracchiuso, 46 0432501301

Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885

Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676

Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882

Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833

San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304

Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA 24H

AMPEZZO
Piazza Zona Libera 1944, 9 043380287

VENZONE
Bissaldi
Via Pontabbana, 35 0432985016

PRATO CARNICO
Borgna
Frazione Pieria, 97 043369066

TOLMEZZO
Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto, 6 043340591

LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 0431422396

TAVAGNACCO
Comuzzi
Piazza Indipendenza, 2 0432573023

LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 0432760083

PORPETTO
Migotti
Via Udine, 6 043160166

CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
Largo Bojani, 11 0432731175

TARCENTO
Mugani
Piazza Roma, 1 0432785330

CODROIPO
Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 0432906054

TRIVIGNANO UDINESE
Perazzi
Piazza Municipio, 16 0432999485

PALAZZOLO DELLO STELLA
Perissinotti
Via Roma, 59 043158007

BICINICCO
Qualizza
Via Palmanova, 5/A 0432990558

RAGOGNA
Romanello
Via Roma, 12/14 0432957269

SAN VITO DI FAGAGNA
Rossi
Via Nuova, 43 0432808134

BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 0432674136

TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 04282046

PULFERO
Szklarz Marina
Via Roma, 81 0432726150

DA SETTEMBRE

I corsi di marilenghe tornano all'università

Marilenghe anche all'università. Come ogni anno, il centro interdipartimentale per lo sviluppo della lingua e della cultura del Friuli (Cirf) organizza un corso gratuito di lingua e cultura friulana per gli studenti dell'ateneo e per tutti i giovani interessati a conoscere meglio la ricchezza della nostra terra, sia a livello linguistico, sia per quanto riguarda la storia, le tradizioni e il territorio. Il corso prenderà il via, su Teams, il 2 settembre e prose-

guirà fino al 2 ottobre (per 30 ore totali) ogni lunedì e mercoledì pomeriggio, dalle 14.30 alle 17.30

Il programma prevede elementi di base di grafia e di grammatica friulana, oltre a nozioni di cultura e di storia del Friuli. Gli iscritti riceveranno un attestato di partecipazione, il ragazzi delle superiori crediti formativi per l'attività extrascolastica.

Per informazioni ed iscrizioni si può contattare il Cirf. —

<

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI

REALIZZA DENARO CONTANTE

CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

SVUOTIAMO CASE TRASLOCHI RITIRI & SGOMBERI

Negozi Uffici, Appartamenti, Ville, Cantine, Soffitte, Box

NOI SIAMO in Friuli Venezia Giulia

per info **Giorgio**

335 636 9638

UFFICIO
LIDO DEL SOLE

SUMMER
EVENT

SABATO
13
LUGLIO

SABATO
20
LUGLIO

BEACH
Party

Dj Set

IN COLLABORAZIONE CON
RADIO
WOW

Lungomare Trieste, 9/b
LIGNANO SABBIAADORO
Prenotazioni: cell 388.8762549

f i #lidodelsolelignano

DATI I PRIMI TRE MESI DEL 2024 HANNO REGISTRATO NUMERI PIÙ CHE POSITIVI SOTTO IL PROF

Lignano inaugura l'estate

Dopo un secolo Lignano Sabbiadoro fa ancora parlare di sé: non solo non passa mai di moda, ma grazie a una sapiente valorizzazione della sua potenzialità turistica, continua a far innamorare. A confermarlo è l'Ansa, che ha raccolto le stime dell'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini nell'ambito dell'inaugurazione della stagione turistica di Lignano Sabbiadoro. "Il primo trimestre del 2024 segna per Lignano Sabbiadoro un quasi +30% di presenze rispetto all'anno precedente - ha illustrato Bini - con una crescita significativa di turisti stranieri (+22%) ma anche

e soprattutto italiani (+37,5%). Sono numeri che attestano il successo della destagionalizzazione e l'attrattiva della nostra costa, ricercata dai turisti anche d'inverno", ha osservato l'assessore. Niente di più vero, visto che, secondo i dati raccolti dalla Camera di commercio Pordenone-Udine, il comune di Lignano detiene la leadership regionale per presenze turistiche, attirando a sé il 39% del totale. Non solo: quella che un tempo era una spaziosa e desolata lingua di terra sabbiosa oggi è sul podio per la ricettività. I posti letto della località balneare, riporta l'Ansa, valgono ben il 43% del totale. Non è da meno l'impatto

della bella Lignano per quanto riguarda l'indotto impegnato nel settore terziario, e coinvolto nello specifico nel turismo: oggi sono 4 mila gli addetti presenti sul territorio, il 10% di tutto il Friuli. A fare da volano importante per l'apprezzamento dei servizi turistici è anche il fatto che Lignano Sabbiadoro vanta il 53% dei posti barca della regione, e diventa ogni anno un punto di riferimento per chi ama fare vacanze in barca. Il porto è costituito da due darsene, Marina Punta Faro e Darsena comunale, oltre al porticciolo Porto Casoni. Fra i servizi della marina vi sono alloggio e varo, assistenza all'ormeggio, lavanderia, parcheggio auto e servizio antincendio. E mentre guarda con orgoglio i suoi risultati, Lignano attende con ansia la rinascita del proprio simbolo per eccellenza: Terrazza a Mare. È iniziato infatti l'allestimento del cantiere per la riqualificazione dell'edificio e, secondo le previsioni della ditta appaltante, i lavori si concluderanno per la stagione 2026. L'impegno, intanto, è in particolare per l'estate 2024, che si è aperta decisamente al di sopra delle aspettative. A inizio luglio Lignano dà infatti il benvenuto alla stagione classificandosi tra le princi-



Save
the
DATE

Le fil d'Or
LE FIL D'OR

14 LUGLIO

Salda al tuo polso un filo d'oro
e scegli come personalizzarlo!

Pineta Gioielleria

Lignano Pineta
Piazza del Sole 53

PINETAGIOIELLERIALIGNANO tel 0431422115

Lignano Sa

LO TURISTICO, CONFERMANDO LA GRANDE VOCAZIONE DEL TERRITORIO E L'OTTIMA GESTIONE

con un +30% di presenze

pali mete balneari più apprezzate dagli italiani per le vacanze sulla costa Adriatica. All'interno dell'analisi svolta dal motore di ricerca Jetcost, nello specifico, Lignano si è guadagnata il 14esimo posto tra le 40 mete più ricercate dai connazionali, posizionandosi appena dopo Gallipoli, Ponza e Milano. Non a torto, visto che il comune rientra anche fra i venti riuniti nella rete "G20 Spiagge Italiane" che hanno chiesto il riconoscimento dello status di Comunità marine. L'obiettivo è ottenere un potenziamento in termini di funzioni e risorse, dal momento che questi territori contano in media 15mila residenti ma di fatto ospitano un milione di presenze turistiche. Insomma, comuni piccoli, resi grandi dalle loro potenzialità, che, nel caso di Lignano, come evidenziato da Bini, non si riducono più soltanto ai tre mesi estivi. Ed è proprio Lignano a doversi confrontare con una pressione turistica sempre più importante, dove il rapporto fra residenti (7mila abitanti) ed effettive p r e -



senze (55mila annue, con picco di 180mila durante l'estate) si fa sentire. Insomma, per Lignano ancora una volta il turismo si rivela una vocazione e di conseguenza anche una sfida: non sembrano lontani gli anni in cui il territorio cercava di farsi strada nella storia puntando sulle proprie spiagge dorate, sulle neonate ville e sui piccoli alberghi familiari. Oggi quello della località balneare è un vero e proprio patrimonio marittimo senza tempo e senza età, dove giovani, famiglie e anziani trovano il proprio posto, lo svago giusto, e il relax dovuto. Capillare è la presenza di attività per offrire ai turisti la possibilità di scoprire il territo-

rio e vivere l'estate con gli sport acquatici. Per gli amanti delle vacanze all'insegna della cultura e della storia, Lignano offre i suoi scorci e i suoi segreti, da scoprire soprattutto all'alba o al tramonto.

Avviata ormai è la rassegna di eventi che ha come culla d'elezione questa località: si va dai sapori alla musica, dalla letteratura, al cinema. Nella giornata di oggi i riflettori sono ovviamente puntati sul Lignano Sunset Festival, con i Leprous, gruppo norvegese in ascesa nell'ambito del progressive rock e del metal contemporaneo. L'appuntamento, attesissimo, è per questa sera alle 21.30 all'Arena Alpe Adria.

PARCO TERMAL RIVIERA RESORT

ACQUA DI MARE A 34°



T. 0431 424490
www.parcotermalerivieraresort.it

LIGNANO SABBIADORO
RIVIERA

T. 0431 1938211
www.rivieraresorthotel.it

Ci sono banche che fanno le banche, e **banche che fanno la differenza.**

In Italia, CiviBank è la prima banca locale **certificata B Corp.**



CiviBank
GRUPPO SPARKASSE

CiviBank SpA - Società Benefit | info@civibank.it | www.civibank.it
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

bbia d'oro

Incendi boschivi in diminuzione Assunte 63 nuove guardie forestali

Il bilancio dell'assessore regionale Zannier alla festa del patrono celebrata in Val Saisera

Alessandra Ceschia
/MALBORGHETTO VALBRUNA

Il 2023 si è affermato come l'anno con la più bassa superficie percorsa da incendi boschivi in Friuli Venezia Giulia da cinquant'anni a questa parte.

È stato il secondo anno più basso, dopo il 2014, per numero di roghi boschivi. Dati illustrati ieri dall'assessore regionale alle Risorse agroalimentari e forestali Stefano Zannier alla cappella Florit in Malga Saisera in occasione della celebrazione della festa di San Giovanni Gualberto patrono dei Forestali italiani. Alla presenza di centinaia di agenti in servizio e in quiescenza e di molti volontari dell'Anfor-Associazione nazionale Forestali l'assessore ha ricordato che tra le competenze del Corpo regionale c'è lo spegnimento degli incendi boschivi, in concorso con la Protezione civile e i Vigili del fuoco. «Quest'anno si sono registrati solo 33 incendi, per una superficie totale percorsa dal fuoco pari a 8,3 ettari, abbiamo investito sul fronte della formazione, della prevenzione e dell'ammodernamen-

to del parco mezzi», ha spiegato Zannier.

LA FORMAZIONE

Nel 2023 sono state formate in materia di anti incendio boschivo (Aib) base ed eli-cooperazione le 63 nuove guardie forestali: l'assunzione di 63 guardie ha consentito un arricchimento sia in termini di organico – formato da 256 unità, tra commissari (25), ispettori (20), marescialli (91) e guardie (122) – sia di opportunità. È proseguita la formazione dei 49 membri della Squadra intervento in ambienti impervi (Siai) con l'abilitazione alle operazioni Helicopter Hoist Operation (Hho): si permetterà così ai servizi elicotteri regionali in capo alla Sala operativa Regionale emergenza sanitaria (Sores) di posizionare e recuperare gli operatori con il verricello, garantendo una pronta risposta per l'evacuazione negli scenari operativi.

LA SPERIMENTAZIONE

Grazie al Bollettino incendi fornito dalla Protezione civile nel corso del 2023 ha trovato avvio la sperimentazione di un



L'assessore regionale Stefano Zannier che è intervenuto alla cerimonia in Val Saisera

nuovo sistema di previsione, che fornisce quotidianamente un parametro oggettivo per valutare la pericolosità legata al fenomeno degli incendi boschivi e stimare il potenziale rischio connesso. In generale, attraverso l'attività svolta dalle proprie strutture il Corpo forestale regionale nel 2023 ha rag-

giunto una serie di importanti obiettivi. Il Corpo ha incrementato l'attività di vigilanza e controllo ambientale e di salvaguardia delle aree protette, della biodiversità e dei valori naturalistici e paesaggistici.

I SERVIZI

Anche grazie alle nuove risorse,

il personale ha potuto svolgere nel 2023 ben 38.144 servizi, 4.000 in più rispetto al 2022. Sono 23.116 i controlli. Se diminuiscono, rispetto all'anno precedente, gli illeciti penali (163 contro 298) dovuti principalmente alla drastica riduzione degli incendi boschivi; crescono invece nel con-

fronto gli illeciti amministrativi, che passano da 702 a 896, e i sequestri, da 138 a 163. In ambito silviculturale sono 3.049 servizi effettuati con 3.644 controlli che hanno portato la constatazione di 5 illeciti in ambito penale e 61 in quello amministrativo. In materia di vincolo idrogeologico e trasformazione del bosco si contano 1.396 servizi e 1.586 controlli da cui sono scaturiti di 3 illeciti penali e 44 amministrativi (+ 39 rispetto all'anno precedente): è l'Ispettorato forestale di Tolmezzo la sede dove i controlli sui cantieri, sulle imprese di utilizzazione boschiva nonché in materia di vincolo idrogeologico costituiscono tradizionalmente la voce più importante.

LA SORVEGLIANZA

Ai fini della tutela della natura e della biodiversità, il Corpo Forestale Regionale è preposto anche alla sorveglianza dei parchi e delle riserve regionali e delle Aree Natura 2000, per un totale di 69 siti in tutta la regione. Complessivamente, nel 2023, sono 2.318 servizi i effettuati, 1.778 i controlli, ben 149 illeciti amministrativi (88 nel 2022). L'assessore Zannier ha infine annunciato che già la prossima settimana verrà strutturata l'Unità operativa speciale, una realtà che non sarà più inserita all'interno del Servizio regionale ma autonoma e gerarchicamente dipendente solo dal Direttore centrale; ci vorrà circa un mese invece per la definizione della figura apicale del comandante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

È morto Lucio Paruzzi padre di Gabriella e storico commerciante

Alessandro Cesare
/TARVISIO

La comunità di Fusine piange la scomparsa di Lucio Paruzzi. Aveva 88 anni. Una figura simbolo per la Valromana, per aver gestito per tutta una vita lo storico negozio di alimentari della frazione, ereditato dal padre, e per essere il genitore (e il primo tifoso) di Gabriella Paruzzi, la campionessa olimpica di sci di fondo. Lascia la moglie Giuliana Foschiatti e i due figli, Gabriella appunto, e Marco, vice sovrintendente della polizia di Stato.

Unanime il cordoglio da parte del mondo politico e sportivo, che si aggiunge alla vicinanza espressa dai cittadini di Tarvisio e di chi ha avuto modo di frequentare la famiglia Paruzzi. «Lucio era una persona socievole che sapeva stare con tutti – racconta chi l'ha conosciuto –. Un grande tifoso della figlia. L'ha seguita dappertutto negli anni da agonista». Prima di godersi la meritata pensione, come già accennato, Paruzzi aveva gestito il negozio di alimentari in località Villa Bassa, diventando un punto di riferimento per il paese. Da appassionato sportivo era riuscito a trasmettere i valori del sacrificio e della dedizione ai due figli, Marco per il salto con gli sci e il ciclismo, Gabriella per il fondo. «Perdiamo una persona stimata e ben vo-



Lucio Paruzzi, 88 anni

luta – commenta il sindaco Renzo Zanette – che ha saputo dare tanto alla comunità tarvisiana e coltivare le passioni dei suoi figli». Rattristato anche l'assessore Mauro Müller: «Lucio ha avuto un ruolo importante nel tessuto sociale ed economico di Fusine, sia ai tempi della gestione del negozio sia, più di recente, per la manutenzione del territorio. Ci mancherà». Le condoglianze alla famiglia Paruzzi sono arrivate anche dalla Fisi nazionale attraverso il suo presidente, Flavio Roda. «E' stato un papà e un marito straordinario», ha detto Gabriella Paruzzi, ringraziando tutti coloro che sono stati vicini alla famiglia nell'ultimo periodo. I funerali di Lucio Paruzzi saranno celebrati oggi alle 11 nella chiesa di San Leonardo a Fusine. —

MOGGIO UDINESE

Fermato con un trapano nell'area di sosta

I carabinieri di Moggio Udinese hanno denunciato per possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso un uomo di 61 anni residente nel comune di Gonars.

I fatti risalgono al pomeriggio di giovedì, lungo la strada statale 13, all'altezza dell'abitato di Moggio Udinese, dove i militari dell'Arma si stavano muovendo per effettuare una serie di controlli sul territorio diretti a prevenire i reati contro il patrimonio, oltre che i controlli su strada.

Il sessantunenne era al volante di una Fiat Sedici, che è risultata intestata a una donna residente in provincia di Asti.

Dopo aver percorso lentamente quel tratto di strada, l'uomo si è fermato e ha parcheggiato la vettura in un'area di sosta, è sceso dall'utilitaria quindi si è avvicinato a un'altra auto che era stata parcheggiata poco distante.

Il sessantunenne aveva afferrato un trapano con una punta della lunghezza di 13 centimetri e lo aveva portato con sé, aveva inoltre indossato un paio di guanti. Circostanze che hanno subito richiamato l'attenzione dei carabinieri che lo hanno fermato per identificato, chiedendogli spiegazioni in relazione a quanto stava facendo nell'area di sosta e al fatto che aveva con sé oggetti atti allo scasso. L'uomo è stato denunciato in stato di libertà.

RAVASCLETTO

Municipio da ristrutturare Cantiere fino a settembre

Tanja Ariis / RAVASCLETTO

Sono in corso a Ravascletto lavori di efficientamento energetico all'edificio che ospita municipio, farmacia, ufficio postale e ambulatorio medico. Avviati venti giorni fa, richiederanno ancora un mese e mezzo. «Il fabbricato – spiega il sindaco, Ermes Antonio De Crignis – è stato realizzato negli anni Cinquanta e allora non si dotavano gli edifici di questi accorgimenti. Stiamo coibentando tutto l'edificio. Abbiamo richiesto i fondi, 500 mila euro, alla Regione, che ce li ha concessi e stiamo eseguendo l'intervento. Siamo partiti una ventina di giorni fa quando le imprese erano disponibili e il meteo ce lo ha permesso. Saranno sostituiti anche tutti gli infissi. Municipio, farmacia, ufficio postale e ambulatorio medico restano accessibili seppur con qualche disagio di cui ci scusiamo. In un mese e mezzo dovremmo terminare.

È importante ultimarlo prima dell'inverno ed è in questa stagione che si fanno lavori di questo tipo. L'intervento era previsto e da anni volevamo farlo per il grande beneficio che dà in termini di risparmio energetico. Per fortuna sul tetto abbiamo già l'impianto fotovoltaico per i consumi interni». Ma sono in corso pure altri cantieri: «Stiamo anche facendo – indica De Crignis – il tetto al campo di pattinaggio di mo-



Il cantiere allestito nella sede municipale di Ravascletto

do che si possa utilizzare in inverno anche quando nevica o piove e in estate anche per patini a rotelle e altro. Intervento da 500 mila euro ora più oltre un milione appena arrivato. Abbiamo terminato (cantiere da circa 900 mila euro) il tetto alla struttura polifunzionale di tutta la palestra grande, e sono solo da ultimare alcuni lavori interni, per poterla utilizzare anche per il pubblico spettacolo. In più abbiamo fatto sul tetto l'impianto di teleriscaldamento (col finanziamento regionale di 400 mila euro per l'abbattimento dei costi dell'energia), i pannelli serviranno

per lo scambio sul posto anche perché tutto quello che riusciamo a produrre ci verrà scalato dalla Secab, perciò sarà un risparmio per il Comune.

Spenderemo sempre meno sull'energia. Domenica arriva la Triestina e anche là stiamo completando tutto lo spogliatoio che abbiamo realizzato ex novo (intervento vicino al milione di euro, finanziato da due anni fa). Fra un po' anche Ravascletto potrà riappropriarsi del campo di calcio e tornerà a giocare in casa. Abbiamo cercato di chiudere velocemente coi lavori e siamo a buon punto». —

La protesta a Osoppo



Da sinistra, l'ingresso allo stabilimento di Ferriere Nord a Osoppo e i segretari di Fiom Cgil Udine, David Bassi, Fim Cisl Fvg, Fabiano Venuti, e Davide Terenzani dell'ufficio vertenze Cisl

Sciopero alle Ferriere Nord
Aderisce il 40% dei lavoratori

Dopo l'infortunio in acciaieria di giovedì, i sindacati chiedono all'azienda un confronto sulla sicurezza

Maura Delle Case / OSOPPO

Meno della metà dei lavoratori delle Ferriere Nord ha aderito ieri allo sciopero proclamato da Fim Cisl e Fiom Cgil. Stando a una prima stima del sindacato, a incrociare le braccia, dopo l'infortunio sul lavoro che giovedì è costato a un 30enne di Trasaghis ustioni di se-

condo e terzo grado a braccia e torace, è stato circa il 40% dei lavoratori a libro paga dell'azienda. Non una sorpresa, va detto. Le azioni di protesta indette all'interno della realtà siderurgica di Osoppo non hanno mai raccolto grandi numeri. Ne avevano consapevolezza già alla vigilia i sindacati che tuttavia hanno ritenuto ne-

cessario mandare un segnale forte: «Lo sciopero voleva essere un messaggio chiaro e inequivocabile del fatto che così non si può andare avanti» hanno detto ieri David Bassi (Fiom Cgil Udine) e Fabiano Venuti (Fim Cisl Fvg) durante il presidio fuori dall'azienda che ha visto radunata una piccola rappresentanza di lavoratori fuori

dai cancelli dello stabilimento durante il primo turno, dalle 5 alle 8, e poi appena prima dell'inizio del secondo, dalle 13 alle 14. «Ora – proseguono Bassi e Venuti – chiederemo a Confindustria un incontro con l'azienda per approfondire le dinamiche dell'infortunio e le procedure di primo soccorso che so-

no state messe in atto». L'incidente si è verificato giovedì mattina all'interno dell'acciaieria. Per cause ancora in fase di accertamento un dipendente è stato colpito da uno schizzo di acciaio liquido a braccia e torace. Il materiale rovente ha fatto sì che la tuta indossata dal dipendente gli si incollasse alla pelle causandoli

importanti ustioni, di secondo e terzo grado, per le quali l'uomo – come detto un giovane 30enne di Alesso di Trasaghis – è ricoverato all'ospedale di Udine nel reparto di chirurgia plastica. Da qui i sindacati intendono avviare l'interlocuzione con l'azienda, ma l'ambizione è quella di andare oltre, di costruire un modello da esportare per la sicurezza e il benessere dei lavoratori. «Pittini ha saputo interpretare meglio di chiunque altro il motto del post terremoto: prima le fabbriche, poi le case poi le chiese. Per il Friuli è stata un faro di speranza, la dimostrazione che la ripartenza si poteva attuare. Oggi, a 50 anni dal sisma, dopo una tremenda pandemia, abbiamo ancora una volta la necessità di ripartire e di farlo dal tema della sicurezza. Noi ci mettiamo in gioco – ha detto ieri Venuti – e tendiamo una mano all'azienda per confrontarsi con noi al fine di creare un modello che possa essere preso a riferimento per la tutela della salute». Allo sciopero non ha aderito la Uilm Uil, «non avendo – ha spiegato il segretario di Udine, Giorgio Spelat – ancora elementi e certezze né sull'accaduto e tanto meno sulle condizioni del lavoratore, ma bensì di richiedere all'azienda un tavolo permanente in materia di sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA
Borgate paesane in festa
a Maniaglia e Taviele

Sara Palluello / GEMONA

Le sagre delle borgate paesane continuano ad animare l'estate gemonese. Sono in arrivo la ventunesima "Festa di San Jacu in Taviele", in calendario dal 19 al 25 luglio, e la "Sagra di Sant'Anna" a Maniaglia, che andrà in scena a ruota, dal 24 al 28 luglio. La prima si terrà nell'area festeggiamenti al coperto nell'ex deposito carburanti della caserma Goi-Pantana- li in via Armentaressa 49, mentre set della seconda sa-

rà via 4 Novembre, al civico 11. Tanti gli appuntamenti da non perdere delle due manifestazioni, organizzate come sempre con grande passione dai relativi comitati, che si spendono per mesi al fine di arrivare a riproporre alla cittadinanza dei momenti di socialità e intrattenimento. Per quanto riguarda la festa di Taviele, da non perdere saranno il concorso "Un dolce per la borgata" – le premiazioni sono previste per il 24 luglio e il ricavato sarà de-

voluta in beneficenza –, l'Ape Vespa raduno di domenica 21 e il torneo di dama a squadre tra le borgate di martedì 23, con la dama del Niederlech. A Maniaglia, invece, il comitato di borgata punta sul raduno "A tutto panda", un giro turistico del gemonese che quest'anno è giunto alla sua sesta edizione, e su un incontro di identificazione dei funghi rinvenuti nei boschi friulani dal gruppo micologico Gemonese, in programma per domenica 28 luglio. Durante i festeggiamenti saranno naturalmente allestiti forniti chioschi enogastronomici, che proporranno tanto a Taviele quanto a Maniaglia, specialità culinarie. Ad affiancarli, infine, un ricco intrattenimento musicale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJA
Le cartoline di Ursella
in esposizione a Monte

BUJA

"Tanti saluti da Monte di Buja. Mostra di cartoline diseg- nate da Elisabetta Ursella" è il titolo della mostra che sarà inaugurata domani al museo d'Arte, della medaglia e della città di Buja. L'esposizione propone i lavori di Elisabetta Ursella, graphic designer e illustratrice, che si è cimentata nella realizzazione di cartoline augurali che hanno alcuni protagonisti inediti: gli animali domestici travesti-

ti da umani. Nei disegni l'autrice rappresenta scene di vita quotidiana, con l'obiettivo di coinvolgere grandi e giovani generazioni. Il parallelismo tra l'espressione artistica della cartolina e quella della medaglia, in cui l'immagine convive con il messaggio scritto, ricorda come le cartoline siano simboli, al pari delle medaglie, di scambio, celebrazione e collezionismo. La mostra è inoltre un invito a guardare con occhio

benevolo l'umanità e la natura. La curatela ha scelto di presentare i disegni di Ursella, non nelle dimensioni reali della cartolina, ma ingrandite, per cogliere i particolari compositivi e godere delle vivaci scene con gli speciali protagonisti. Gli animali di Ursella, dopo una visita al museo, spediscono le missive ai loro amici scrivendo: "Tanti saluti da Monte di Buja". L'esposizione sarà visitabile fino al prossimo 29 settembre, tutti i sabati e le domeniche, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Sarà possibile inoltre visitare la mostra in orari diversi da quelli di apertura al pubblico su richiesta, contattando il Comune di Buja. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

13-14 LUGLIO 2024

SABATO 13 LUGLIO

ore 09.00

INIZIO TORNEO DI PALLAVOLO AMATORIALE MISTO 2+2

Per la durata del torneo funzioneranno i chioschi presso il campo sportivo

ore 10.30

Esibizione di Karate con la A.S.D. LIBERTAS NAKAYAMA M. - KARATE-DO

ore 19.00

Apertura chioschi enogastronomici, enoteca e pesca di beneficenza

ore 20.30

Musica e intrattenimento con l'orchestra "SELENA VALLE"

DOMENICA 14 LUGLIO

ore 08.15

Raduno per veicoli Volkswagen immatricolati dall'anno 1950 al 1998

Non verranno ammesse auto di altre marche e/o veicoli più recenti

ore 12.00

Apertura chioschi enogastronomici, enoteca e pesca di beneficenza

Dalle ore 17.30

Animazione ed intrattenimento per bambini

ore 18.00

Apertura chioschi enogastronomici, enoteca e pesca di beneficenza

ore 20.00

Musica con "RENÈ LIVE BAND"

L'ONDATA DI MALTEMPO

Alberi abbattuti dal vento e strade chiuse

Colpiti i territori comunali di Dignano, Rive d'Arcano, Ragogna e San Daniele. Numerosi anche gli allagamenti

Maristella Cescutti / DIGNANO

Forti raffiche di vento e pioggia hanno flagellato nel pomeriggio di ieri una vasta area del Friuli occidentale vicino al fiume Tagliamento, in un territorio che comprende i comuni di Dignano, San Daniele, Ragogna e Rive D'Arcano. Alberi abbattuti e strade allagate un po' ovunque. L'allerta gialla è iniziata verso le 13 e durerà fino stasera alle 18. A Dignano nella frazione di Carpaccio a causa del fortissimo vento sono caduti due grossi alberi lungo la strada che porta a Rodeano. Come ha raccontato il sindaco Giambattista Turridano si è reso necessario l'intervento dei volontari della locale Protezione civile per sezionare le piante, rimuovere le ramaglie e mettere in sicurezza le sedi stradali.

A Ragogna le raffiche di vento hanno spostato di oltre una decina di metri i due gazebo che si trovano nell'area del campo sportivo, come riferisce il sindaco Claudio Maestra, mentre un grosso albero è caduto sul tratto stradale che collega San Daniele a Villanova. L'asse viario è stato chiuso al traffico, per poco più di mezz'ora



Due alberi che ieri pomeriggio sono caduti nel territorio di San Daniele dove hanno operato i vigili del fuoco per la messa in sicurezza delle strade

ra per liberare la carreggiata.

La Polizia locale del Sandanielese è intervenuta per regolare la circolazione. Al lavoro, anche in questo caso, la Protezione civile del capoluogo collinare che ha provveduto a recidere l'albero e a collocare il fu-

sto e i rami ai bordi della strada. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di San Daniele. Pure il territorio di Rive D'Arcano è stato colpito dalle improvvise raffiche di vento e dalla pioggia di ieri con alberi abbattuti e una

strada, nella frazione di Raucicco allagata, come riferisce il sindaco Gabriele Contardo, anche in questa circostanza è stato provvidenziale l'intervento della Protezione civile. Lungo vari tratti della strada regionale 463 si sono registrati disagi

per gli automobilisti per la caduta di rami. In tutti questi casi, fortunatamente, non ci si sono registrati danni alle persone o alle abitazioni. Ieri al comando di Udine alle 17 erano in totale una quindicina gli interventi portati a termine e cir-

ca 30 quelli in coda per alberi pericolanti o caduti in particolare a San Daniele dove hanno operato i vigili del fuoco del locale distaccamento. Allagamenti si sono verificati a Villa Santina e Tolmezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Protesta a Ziracco contro l'antenna L'ira dei residenti davanti al cantiere

Alcuni cittadini hanno tentato di bloccare l'accesso agli operai
Il sindaco: sulla situazione faremo un incontro pubblico

Lucia Aviani / REMANZACCO

È in subbuglio, la popolazione di Ziracco, per l'installazione — i lavori sono in corso — di un'antenna per la telefonia mobile con tecnologia 5G nel campo sportivo della frazione di Remanzacco, «ad appena una cinquantina di metri — segnalano i residenti — dalle abitazioni».

Nella prima mattinata di ieri alcuni cittadini hanno cercato di bloccare l'accesso a operai e macchine operatrici all'imbocco del cantiere.

I timori per le possibili ripercussioni sulla salute sono stati espressi al Comune non appena la gente della zona ha avuto contezza del progetto, ma l'appello a uno spostamento del traliccio in altra sede, per garantire una sorta di fascia di sicurezza rispetto ai luoghi ad alta frequentazio-

ne, non ha sortito esiti.

«Si è anche costituito un Comitato, che ha avviato una raccolta firme, tuttora in corso: una prima tranche di sottoscrizioni è già stata consegnata all'ente locale», raccontano da Ziracco, spiegando di aver anche chiesto agli uffici municipali di visionare tutta la documentazione relativa all'operazione ma «di aver incontrato forti difficoltà», pur ottenendo, alla fine, «qualcosa».

Il clima di tensione innescato dalla vicenda è emerso anche in una recente riunione in materia, «alla quale — informano i promotori, lamentando la mancata comunicazione, da parte dell'ente locale, sull'iniziativa — hanno partecipato molti cittadini, non solo di Ziracco». Le prime voci si erano diffuse nel mese di febbraio, poi, gradualmen-

te, si è avuta conferma dell'operazione. Su un cambio di rotta non ci sono, in realtà, grandi speranze, posto che le attività di cantiere sono — come detto — in pieno svolgimento, ma i residenti non si arrendono e rilanciano il proprio appello.

«Tutto il consiglio comunale — premette il sindaco Daniela Briz — sta seguendo il caso. Come richiesto dal Comitato organizzeremo prossimamente un incontro per fornire alla comunità tutte le risposte necessarie. Ricordo, peraltro — prosegue —, che il regolamento per il posizionamento delle antenne, redatto da professionisti esperti del settore, era stato presentato pubblicamente, in sala consiliare. La frazione di Ziracco chiedeva da anni che venisse installata un'antenna, perché il paese era pena-



Gli operai sul cantiere dove ieri mattina alcuni residenti avevano cercato di impedire loro l'accesso FOTOPETRUSI

lizzato dall'assenza di segnale, ma le compagnie telefoniche non erano interessate e investire in quella zona, considerato l'esiguo numero di abitanti. Le cose sono cambiate con i fondi Pnrr per la digitalizzazione: a quel punto ci è pervenuta una richiesta e la scelta sulla dislocazione è ricaduta sul campo sportivo (uno dei due siti possibili, secondo il piano di setto-

re, insieme alla zona del cimitero) perché era quello che avrebbe garantito la maggiore copertura. Non mi risulta, peraltro, che nello specifico contesto si allenino bambini, essendo la struttura utilizzata dagli Amatori Calcio Ziracco».

Completa la disamina il vicesindaco Dario Angeli: «Del monitoraggio dei campi elettromagnetici — sottolinea — si

fa carico l'Arpa, che in relazione all'ambito in oggetto ha dato parere favorevole. Siamo al di sotto di qualsiasi limite per le emissioni, come certificato pure da un soggetto esterno super partes, che ha eseguito accurate rilevazioni. Le verifiche continueranno, con cadenza annuale, a dimostrazione della massima attenzione del Comune alla tutela della salute». —

CODROIPO

Temperature sopra i trenta gradi All'Asp Moro chiuso l'asilo nido

I due condizionatori portatili installati oltre all'impianto esistente non sono bastati: a casa 35 bimbi

Viviana Zamarian / CODROIPO

Temperature di oltre 30 grandi all'interno del nido aziendale dell'Asp Daniele Moro. Per questo il direttore generale Fabio Di Lenardo ha disposto, a tutela dei 35 bambini tra i 12 ed i 36 mesi che lo frequentano e del personale, la chiusura immediata della struttura in via Sebastiano Ricci a partire da ieri mattina.

Una decisione assunta dopo un confronto con il commissario Francesco Maiorana e comunicata anche al sindaco di Codroipo Guido Nardini a fronte di una situazione che perdura da giorni a causa dello straordinario innalzamento delle temperature esterne e a cui si è cercato di porre subito rimedio.

Martedì è intervenuto il servizio tecnico specialistico che ha attuato una verifica della corretta funzionalità dell'impianto di condizionamento confermandone



L'asilo nido aziendale dell'Asp Daniele Moro, chiuso ieri per le temperature elevate al suo interno, e il direttore generale Fabio Di Lenardo



la funzionalità.

Il giorno successivo è stato attivato un sistema di monitoraggio e registrazione continua delle temperature interne al nido dando disposizione al personale di mantenere i varchi sempre chiusi al fine di limitare la disper-

sione termica.

Si è inoltre deciso di installare due ulteriori condizionatori portatili a integrazione di quello esistente. Nonostante tutte queste misure adottate, le temperature interne ieri mattina risultavano ancora al di sopra di una

soglia tollerabile e dunque non idonee al benessere dei piccoli e delle educatrici in servizio.

Considerato che l'Osmer ha previsto già da lunedì 15 temperature massime in pianura fino a 36 gradi, il direttore generale Di Lenardo

ha disposto la chiusura del nido aziendale «per garantire – ha affermato la salute dei piccoli ospiti e dei lavoratori. Abbiamo prontamente informato tutti i genitori che il nido sarebbe stato chiuso. Comprendiamo e siamo consapevoli dei disa-

gi che questo comporterà per le famiglie, e di questo siamo profondamente dispiaciuti, ma abbiamo fatto prevalere la tutela della salute dei bambini e del personale».

È stato inoltre stabilito, come si legge nel documento, che verrà ricalibrata la retta applicata agli utenti del nido considerando, per il mese di luglio, soltanto le giornate di effettiva apertura.

Il provvedimento resterà dunque in vigore fino a quando non terminerà l'ondata di caldo e le temperature torneranno a essere idonee a una permanenza sostenibile all'interno dell'asilo aziendale. L'asilo nido, inaugurato nell'ottobre 2009, è rivolto ai figli dei dipendenti dell'Asp Daniele Moro e delle ditte, società, imprese, cooperative, consorzi che operano all'interno dell'Azienda pubblica di servizi alla persona. È garantita, inoltre, la frequenza anche ai figli di personale non appartenente al settore di pubblico impiego nel rispetto della normativa regionale in materia.

Il nido rimane aperto 11 mesi l'anno con chiusura nel mese di agosto e brevi interruzioni in occasione delle festività natalizie e pasquali. I giorni di apertura del nido vanno dal lunedì al venerdì compreso e l'orario presenta varie soluzioni per venire incontro alle esigenze delle famiglie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI IN CORSO

Strade comunali dissestate Nuovi cantieri a Talmassons

Mario Salvalaggio
/ TALMASSONS

Sono in piena attività diversi cantieri sul territorio comunale di Talmassons per il rifacimento dei manti stradali dissestati e interventi di manutenzione in diverse vie e piazze del territorio comunale. Interventi di rilievo, che hanno comportato una spesa di diverse decine di migliaia di euro, e che consegneranno, al termine dei lavori, strade rimesse a nuovo. Due le stazioni ap-

paltanti che hanno gestito i lavori. La prima è il Comune, con un progetto redatto dall'ufficio tecnico e con fondi di bilancio appositamente stanziati a copertura della sistemazione di alcuni tratti stradali. Tra queste via Cossio (la strada per Tors), via Spinucci e via Galleriano a Flambro.

La progettazione e la direzione di questi lavori fanno capo al geometra Regeni, responsabile dell'ufficio tecnico comunale. I cantieri sono stati affidati, a seguito

della procedura d'appalto, per un importo complessivo di 66 mila euro, alla ditta Mc-Meneguzzi Costruzioni di Talmassons.

La seconda stazione appaltante è invece l'Edr (ente di decentramento regionale di Udine) che ha gestito la gara per il rifacimento delle strade regionali di via Savorgnana e via Bini, arterie che collegano i paesi di Flambro e Talmassons, nonché l'opera più importante, vale a dire il rifacimento del manto stradale dell'intera



Gli operai al lavoro per le asfaltature lungo alcune strade di Talmassons



piazza Vittorio Emanuele di Flambro e un tratto della strada per Virco, via Monte Grappa.

L'appalto in questo caso è stato assegnato alla ditta Bertolo S.r.l. di Fiume Vene-

to. Per questi interventi, fortemente necessari, viva soddisfazione è stata espressa dalla popolazione locale.

Il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton, ha colto l'occasione per assicura-

re che nel futuro prossimo seguiranno ulteriori progetti destinati a intervenire sulle strade del comune che ancora necessitano di una sistemazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BEER GARDEN APERTO!

Per tutti i weekend estivi,
vieni a rinfrescarti con buone birre di montagna
e specialità locali! Orari: dalle 16 alle 20



www.birradimont.com



DIMONT

BIRRIFICIO ARTIGIANALE
A Cedarchis, Arta Terme (UD)

POVOLETTO

Tubo in fiamme, ustionato un 40enne

L'uomo stava effettuando un intervento di manutenzione sulla copertura di un edificio. È stato investito dal fuoco

Elisa Michellut / POVOLETTO

Un operaio di 40 anni di nazionalità straniera è rimasto gravemente ustionato mentre stava lavorando sul tetto di un'abitazione. È successo nella mattinata di ieri, poco dopo le 10, nella frazione di Savorgnano del Torre, in via Generale Cantore, nel territorio comunale di Povoletto.

La dinamica dell'accaduto è ancora da chiarire. Secondo quanto si è appreso il quarantenne era salito sul tetto, assieme a un collega, per effettuare un intervento di manutenzione. A causa di una perdita di gas si è incendiato il tubo di gomma che collega la bombola di gpl al cannello e il quarantenne è stato investito da una fiammata. Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112 da parte di alcuni colleghi. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto un'ambulanza e anche l'elisoccorso. Sono accorsi tempestivamente anche i vigili del fuoco del distaccamento di Cividale per spegnere le fiamme e

mettere in sicurezza tutta l'area.

Il quarantenne è stato stabilizzato e trasportato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove il personale medico, valutata l'entità delle ustioni riportate, ha disposto il trasferimento del quarantenne in elicottero al centro grandi ustionati di Padova. Sul posto anche le forze dell'ordine per rico-

È accaduto in via Cantore nella frazione di Savorgnano

struire la dinamica di quanto successo.

Dell'accaduto è stato informato il primo cittadino di Povoletto, Giuliano Castenetto. «Siamo molto dispiaciuti per quanto successo – le parole del sindaco –. Ci auguriamo che la persona coinvolta nell'infortunio non abbia riportato gravi conseguenze e che possa rientrare presto a casa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Morta “Tina”, gestì due locali

MORTEGLIANO

Tutti la chiamavano “Tina” e per tutti Assunta Cuomo era diventata un punto di riferimento a Mortegliano dove risiedeva e dove in passato aveva gestito il bar Centrale la pizzeria La blave. Se ne è andata per sempre giovedì mattina, a 76 anni, all'ospedale di Udine dopo aver lottato contro una malattia che le era stata diagnosticata poco più di due mesi fa.

Una persona «solare, generosa, buona. Mia madre amava profondamente la vita e stare tra le persone. Era unica – ricorda la figlia Samantha –, capace di accogliere i clienti sempre con un sorriso e con una buona parola». Amava il suo lavoro Tina, a cui si dedicava con grande impegno e dedizione.



Assunta Cuomo, morta a 76 anni, e in una foto ritratta mentre lavorava all'ex Sbarco dei pirati



Aveva gestito per alcuni anni anche due locali a Udine, il Trombone e Lo sbarco dei pirati. «Mia mamma era bella dentro e fuori – ricorda ancora Samantha –, si era dedicata per tutta la vita alla sua professione che svolgeva sempre con un entusiasmo contagioso,

senza mai lamentarsi. Aveva gestito con la sorella Alba il bar Centrale e poi con il marito Bruno La blave. Quello era il suo mondo, lei era felice della vita e non conosceva cosa fosse l'invidia. Era davvero speciale. Per me era un esempio da seguire, lei illumina-

va tutte le nostre giornate».

I funerali della 76enne saranno celebrati lunedì 15, alle 16, nella chiesa di Mortegliano dove domenica, alle 18, sarà recitato un rosario. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

L'assessore Roberti incontra la nuova giunta



L'incontro dell'assessore regionale in municipio a Basiliano

BASILIANO

«Un incontro proficuo i cui risvolti potranno dare buoni esiti su un'ampia gamma di questioni che vanno dallo sviluppo del territorio, alla concertazione e alla sicurezza». È questo il giudizio che è stato espresso dall'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti a commento della visita di ieri alla sede municipale di Basiliano.

Roberti è stato ricevuto ieri da nuovo sindaco Marco Olivo e dai componenti della giunta da poco insediata. «L'ascolto della voce dei Comuni – ha rilevato l'esperto dell'esecutivo Fedriga – è sempre un primo passo che ci porterà a lavorare assieme per migliorare i servizi ai cittadini, in linea con

una politica che non cala soluzioni dall'alto, ma parte dai bisogni del territorio e da chi li interpreta da più vicino giorno per giorno».

La compagine formata dal sindaco Marco Olivo si articola su un esecutivo a cinque: vicesindaco è Roberto Botter che segue i Lavori pubblici, l'Urbanistica e l'Edilizia privata.

Fa parte dell'esecutivo anche Tiziana Del Giudice, assessore all'Agricoltura, all'ambiente e alle Pari opportunità, Antonella Moro con deleghe al Bilancio, ai Tributi e al Patrimonio, Umberto Nola a cui sono stati assegnati Sport e associazionismo e Alessandro Aita che seguirà Sicurezza, Manutenzione, Viabilità e Protezione civile. —

A.D.A.

IN BREVE

Povoletto

Motociclista di 39 anni finisce fuori strada

Ennesimo incidente sulle due ruote. Un uomo di 39 anni ieri ha perso il controllo della sua moto finendo in un fossato. Il sinistro si è verificato nel primo pomeriggio in comune di Povoletto. Erano circa le 14.30 quando il motociclista ha perso il controllo del mezzo ed è finito fuori strada finendo in un fossato. Le dinamiche dell'incidente sono al vaglio delle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che hanno provveduto a prestare i primi soccorsi al 39enne, poi trasferito all'ospedale di Latisana.

Mortegliano

In consiglio comunale le tariffe Tari 2024

È stato convocato per il 17 luglio, alle 17.30, il consiglio comunale di Mortegliano. Ad aprire l'ordine del giorno dell'assemblea civica, presieduta dal sindaco Roberto Zuliani, sarà l'approvazione delle tariffe Tari per il 2024. Seguiranno due variazioni d'urgenza al bilancio di previsione 2024-2026 e la modifica al regolamento comunale per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio.

BUTTRIO

Quinta edizione di TreeArt Oggi c'è Patrizio Roversi



Una passata edizione del festival TreeArt nel parco di villa di Toppo Florio a Buttrio

BUTTRIO

Promosso dal Comune di Buttrio, il Festival TreeArt si concluderà domani nella settecentesca villa di Toppo Florio e nel suo parco, tra divulgazione scientifica, cultura e arte in dialogo, nel segno della promozione della sostenibilità ambientale e del fondamentale ruolo degli alberi e delle foreste urbane nelle città del futuro. Ideato da Patrizia Minen e giunto alla sua quinta edizione, il festival quest'anno ruota intorno ad un elemento di particolare attualità: il suolo. Spesso considerato alla stregua di inerte substrato, è invece un forte alleato per la regola-

zione del clima e del sistema socio-ecologico urbano.

Scopo del percorso scientifico del festival è quello di arrivare all'inserimento di Buttrio nel consesso “Tree Cities of the World”, la carta internazionale attivata dalla Fao per sviluppare una corretta gestione delle aree verdi e la creazione di foreste urbane sostenibili.

Protagonista della serata odierna (dalle 21), una conferenza-spettacolo sullo sfruttamento del suolo nel pianeta, “Oltre il petrolio”, sarà il giornalista e conduttore televisivo, Patrizio Roversi. Il festival prosegue fino a domani sera con una carrellata di incontri pubblici che

impegnano ospiti di caratura nazionale e internazionale. Tra gli altri, Stefania Gasperini, presidente di European arboricultural council, Stefano Ferretti dell'Esa – European space agency, Pierluigi Paris del Cnr-Consiglio nazionale delle ricerche, esperto di agro forestazione ed arboricoltura del legno. Da segnalare l'esperto in propedeutica musicale e geologo Michele Pucci che farà ascoltare la voce delle piante attraverso le note musicali nell'appuntamento “L'anima degli alberi” (domani alle 17).

Il gran finale sarà tra musica e cinema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO



In via Gorizia l'amministrazione comunale realizzerà un nuovo attraversamento pedonale

Nuovi attraversamenti sulle strade pericolose Ora tocca a via Gorizia

È il terzo intervento dopo quelli in stazione e in via Udine Rigotto: «Vogliamo più sicurezza per i ciclisti e i pedoni»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Mettere in sicurezza le strade comunali realizzando attraversamenti pedonali rialzati. È questo il progetto che sta portando avanti l'amministrazione comunale di Cervignano del Friuli, con un occhio di riguardo soprattutto per le vie in cui insistono le scuole e quindi a maggiore criticità. Dopo l'attraversamento pedonale rialzato realizzato in via Udine e quello nell'area della stazione delle corriere, il Comune ne creerà uno simile in via Gorizia e di ulteriori in altre zone considerato che «funzionano benissimo nell'opera di rallentamento dei mezzi in transito – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Alberto Rigotto –. Il prossimo sarà realizzato in via XXIV maggio, zona sensibile anche perché dopo il ponte di ferro, gli automobilisti con-

tinuano ad accelerare e arrivano ad alta velocità. L'amministrazione comunale sta mettendo in atto tutta una serie di strumenti idonei per far rallentare il traffico nelle vie cittadine e quindi migliorare la sicurezza di ciclisti e pedoni». «Adesso - continua l'assessore - ci siamo focalizzati su via Gorizia. Con l'asestamento al bilancio abbiamo trovato dei fondi per permettere la sua realizzazione, manovra che porteremo nel consiglio comunale del 31 luglio, per cui procediamo con ordine. Voglio ricordare che questa amministrazione comunale, sin dal suo insediamento, si è posta l'obiettivo di ridurre la velocità dei mezzi a motore in corrispondenza di tutte le vie di ingresso a Cervignano in modo da far rallentare tutti i veicoli e mettere in sicurezza il traffico cittadino soprattutto, come già dicevo, per pedoni e

biciclette». Ricordiamo che Cervignano è, già da qualche mese, Città 30: è stato infatti il primo comune del Friuli a fissare il limite a 30 chilometri orari. Il sindaco Andrea Balducci e l'assessore Alberto Rigotto, infatti, avevano accolto le richieste inoltrate dai cittadini fin dai primi mesi di amministrazione per l'installazione di dissuasori finalizzati a limitare la velocità degli autoveicoli sulle strade di ogni ordine e grado della cittadina. Ma non è il solo accorgimento dell'amministrazione comunale per limitare la velocità dei mezzi: da qualche settimana ha sono state anche installato delle telecamere mobili (lettori di targhe) collegate all'intelligenza artificiale che di fatto "raccolgono" i dati di chi contravviene al codice della strada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Festa del Redentore Corteo con i rievocatori

PALMANOVA

La seconda domenica di luglio, dal 1977, la fortezza di Palmanova festeggia il proprio patrono, il Santissimo Redentore. Con la festa del Redentore, Palmanova rievoca il luglio 1602 quando il Provveditore generale Gerolamo Cappello volle innalzare al centro della grande piazza il vessillo di San Marco. Su quattro assi gettate sul pozzo allora esistente, alzò un albero di galea fatto giungere dall'arse-



Una passata edizione della festa

nale di Venezia. Dopo le cerimonie religiose e con tutte le milizie schierate, i capitani delle compagnie portarono il gonfalone – vi è rappresentato il leone di Venezia che riposa in pace sotto una palma – che venne innalzato dai nobili del Friuli. Domani, dalle 9, si ripeterà la cerimonia: al raduno dei rievocatori nella Loggia della Gran guardia, seguiranno il corteo verso lo stendardo con l'innalzamento del gonfalone in piazza Grande, quindi il proclama del provveditore dal balcone del palazzo Generalizio, che leggerà il testo "Grida in Palma", quindi la messa grande, la benedizione della città e del gonfalone. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORVISCOSA

A spasso con la Pro loco seguendo lapidi e targhe

TORVISCOSA

In occasione della giornata nazionale delle Pro loco d'Italia, la Pro Torviscosa propone una visita gratuita del paese sulla base di un percorso insolito, segnato dalle lapidi commemorative e dalle targhe toponomastiche. Sono attestazioni "di pietra" che si ritrovano dovunque e raccontano la storia di una località, ma non sono testimoni imparziali: ri-

cordano, infatti, solo alcuni dei tanti avvenimenti o personaggi significativi di un luogo di cui sono a loro volta parte della storia. Perché si è scelto di ricordare proprio quella persona? Perché si è deciso di posare proprio quella lapide e proprio in quel luogo? Chi l'ha voluto? A Torviscosa gli esempi sono molteplici e ricordano fatti fondamentali del territorio: dalle bonifiche di Antonio Savorgnan a Torre

di Zuino nel Settecento alla trasformazione operata dalla Snia Viscosa, dall'esaltazione del regime fascista al ricordo della Resistenza. Non tutte queste testimonianze sono ancora visibili: per esempio, la toponomastica originaria, di epoca fascista, è stata sostituita nel dopoguerra con altri toponimi. La passeggiata comprenderà diverse tappe e sarà integrata anche con le immagini di targhe e scritte non accessibili o non più visibili. L'appuntamento è per le 17.30 di oggi davanti alla chiesa parrocchiale. Parcheggio consigliato: area accanto al ristorante Alla Fontana. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Ring allestito in piazza per le Mix martial arts

CERVIGNANO

Cervignano in the Cage, questa sera in piazza Indipendenza a Cervignano del Friuli. Il cuore della città si trasformerà in un teatro a cielo aperto per ospitare l'evento più atteso nel Triveneto dagli amanti delle Mix martial arts (Mma). L'iniziativa è organizzata da Federkombat, con il patrocinio del Comune e di "Io Sono Friuli Venezia Giulia". Due promotion di Chioggia e Ronchi dei Legionari hanno accettato la sfida di

portare alcuni dei combattenti più interessanti sul panorama nazionale a Cervignano, grazie alla collaborazione con l'amministrazione locale. Dalle 19 sfileranno dunque sull'ottagono ragazzi dilettanti fino ad arrivare all'evento principale, in programma verso le 23.30, con il match professionistico tra Daniele Battaglia del team Aurora, dell'allenatore Lorenzo Borgomeo, e Nithiya Sane dell'Advanced team di Pordenone, di Luca Puggioni. In programma anche esibizioni di breakdance e arti marziali tradizionali a cura delle associazioni locali Olimpia danze e Sport planet. Ospiti d'onore, il pugile professionista triestino Luca Chiancone, il delegato regionale Federkombat, Gianpaolo Puggioni, e il consigliere regionale, Alberto Budai.

«Ci prepariamo a vivere una serata di pura adrenalina e spettacolo – commenta l'assessore allo Sport, Giovanni Di Meglio –: per la prima volta siamo riusciti a portare in città uno degli sport più seguiti del ring ottagonale, le Mma. L'evento, oltre a promuovere la pratica degli sport del ring, vuole favorire l'aggregazione sociale e diffondere l'importanza dello sport come sinonimo di benessere psicofisico». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAUGLIS

dal 12 al 21
Luglio 2024

Area festeggiamenti
presso Campo Sportivo

Associazione Culturale
Ricreativa Fauglis

VENERDÌ 12
19.30 - Apertura festeggiamenti presso campo sportivo con cucina, chioschi, enoteca e pesca di beneficenza
20.00 - **O' ZAPFT IS!** In birreria Birra a caduta a 1 Euro!
20.00 - Gara di briscola gastronomica
20.30 - Cene dai Amis di Favuis
21.45 - Tendone birreria live fuoco e fiamme con **I FRAMMKENSTEIN**
SABATO 13
19.00 - Apertura cucina, chioschi, enoteca e pesca
19.30 - Esibizione della campionessa mondiale di danza del ventre **JENNIFER SORIGOTTI** e della **STATION DANCE STUDIO** di Porpetto
21.00 - Serata danzante con l'orchestra **STEFANIA E I MAMMAMIA**
21.30 - Tendone birreria
"IL CERVELLONE QUIZ GAME"
23.15 - **ESTRAZIONE TOMBOLA** mont. Euro 1.500
DOMENICA 14
19.00 - Apertura cucina, chioschi, enoteca e pesca
19.00 - Preserata di balli di gruppo con **CuOri in pista**
20.00 - Tendone birreria Animazione per bimbi a cura di **TRILLI**
21.00 - Serata danzante con l'orchestra **FABIO CORAZZA**
23.15 - **ESTRAZIONE TOMBOLA** mont. Euro 1.500

MERCOLEDÌ 17
19.30 - **CENA DI SOLIDARIETÀ** a cura dei Cuochi del Dipartimento Solidarietà Emergenze FIC F.V.G.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO SABATO 13
VENERDÌ 19
20.00 - Apertura cucina, chioschi, enoteca e pesca
20.00 - Gara di briscola gastronomica
21.45 - tendone birreria live con **GUNS CELEBRATION**
SABATO 20
19.00 - Apertura cucina, chioschi, enoteca e pesca
21.00 - Serata danzante con l'orchestra **RENE'**
21.30 - Tendone birreria
"IL CERVELLONE QUIZ GAME"
23.15 - **ESTRAZIONE TOMBOLA** mont. Euro 1.500

DOMENICA 21
19.00 - Apertura cucina, chioschi, enoteca e pesca
19.00 - Preserata di balli di gruppo con **CuOri in pista**
21.00 - Serata danzante con l'orchestra **ROGER la Voce del Sole**
23.15 - **ESTRAZIONE TOMBOLA** mont. Euro 1.500
24.00 - Tradizionale chiusura festeggiamenti polenta farcita per tutti a cura del "Gruppo tutela antica polenta di Fauglis"

Stands gastronomici con frico, grigliate di carne e calamari fritti
SPECIALITÀ GNOCCHI CASERECCI
Tendone Birreria con birre tedesche ed artigianali. Grande Pesca di Beneficenza (1° premio: buono viaggio da 1.000 euro)
Enoteca DOC fornitissima

LATISANA

Insegue i ladri dopo il furto in negozio

Tre malviventi avevano rubato dei telefonini: il titolare ha tentato di bloccare la loro fuga in auto, poi è caduto ferendosi

Viviana Zamarian / LATISANA

Hanno aspettato che “il telefonino” aprisse alle 15.30 e poi sono entrati in tre a volto scoperto nel negozio in via Vendramin a Latisana chiedendo alcuni specifici prodotti. Poi dopo aver strappato dalle mani della commessa tre telefoni cellulari sono scappati via. A quel punto il titolare Christian Chiara non ci ha pensato due volte e li ha inseguiti cercando di bloccare la loro fuga in auto: i tre ladri, una volta saliti a bordo, hanno fatto manovra e l'uomo è caduto a terra riportando delle lesioni lievi.

Tutto è accaduto in pochi minuti ieri pomeriggio. «I tre uomini – racconta il titolare – sono entrati chiedendo una particolare tipologia di prodotti. Poi hanno iniziato a fare “un po’ di siparietto” parlando ad alta voce con accento straniero, rivolgendosi degli insulti tra loro e chiedendo più volte se si trattava effettivamente di quella marca di cellulari. Poi uno dei tre è uscito dal negozio facendo un cenno di intesa: in un attimo un altro ha strappato di mano dal-

la dipendente i telefonini e tutti e tre hanno iniziato a correre verso l'auto che avevano parcheggiato a circa cento metri di distanza». Chiara non esita e «d'istinto» inizia a rincorrerli. «Una volta che ho raggiunto l'auto – racconta – mi sono attaccato al montante del mezzo. A quel punto hanno fatto una manovra per uscire dal parcheggio e scappare e sono caduto».

«Ho agito d'istinto, ho pensato soltanto a correre per riuscire fermarli»

Chiara si è rivolto ai carabinieri della Compagnia di Latisana per denunciare quanto accaduto facendo scattare le indagini. «Non era mai accaduto un fatto simile – riferisce il titolare –, in passato avevo subito dei furti nella notte. Non ci ho pensato due volte, ho agito d'istinto, quasi senza pensarci, cercando di bloccare i tre ladri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Truffata una 82enne con il finto incidente

LATISANA

Una donna di 82 anni ieri pomeriggio è stata vittima della truffa del finto incidente.

Una persona l'ha contattata al telefono riferendo che la figlia era rimasta coinvolta in uno schianto e servivano subito dei soldi per “toglierla dai guai” ed evitare che potesse avere così delle conseguenze gravi.

Pochi istanti dopo alla porta dell'anziana si è presentata una persona che è riuscita a farsi consegnare dalla donna vari gioielli e monili in oro: il valore deve essere ancora quantificato ma da una prima stima si aggira su alcune migliaia di

euro.

Una volta preso il bottino il malvivente si è allontanato in fretta. Solo successivamente l'82enne si è accorta di essere stata truffata e ha chiamato i carabinieri della Compagnia di Latisana che hanno avviato tutte le indagini necessarie per risalire a chi sia stato l'autore.

Le forze dell'ordine rinnovano l'invito ai cittadini a prestare massima attenzione a questo tipo di richieste telefoniche, tutte finalizzate alla consegna di denaro per i motivi più fantasiosi, consigliando di contattare il Numero unico di emergenza 112. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POCENIA

Ladri in un'abitazione spariti duemila euro

POCENIA

I ladri sono entrati in azione in una abitazione a Pocenìa mettendo a segno un colpo dal valore di oltre duemila euro.

I malviventi hanno agito giovedì sera: dopo aver forzato una portasono riusciti a introdursi all'interno mettendosi subito alla ricerca di gioielli, contanti e monili in oro mettendo in disordine le varie stanze: una volta arraffati dei monili in oro si sono dileguati senza lasciare traccia. Il furto è stato denunciato ieri mattina ai carabinieri di Latisana che hanno subito avviato le indagini per individuare gli autori.

Le forze dell'ordine consigliano per contrastare i furti in abitazione di chiudere sempre la porta a chiave e non lasciare le chiavi sotto lo zerbino, dentro un vaso o in altri luoghi alla portata di tutti, di chiudere le tapparelle e persiane di ogni finestra e di ogni pertinenza connessa alla casa (ciò rende più difficile l'ingresso dei ladri e comporta che stiano più tempo per introdursi) e se al ritorno a casa si trova la porta aperta o chiusa dall'interno non entrare, ciò potrebbe provocare una reazione istintiva del ladro che si vede scoperto: bisogna, invece, alertare subito il 112. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Il cantiere di Terrazza a mare Danno economico per i locali

Sara Del Sal / LIGNANO

Il cantiere di Terrazza a Mare continua a creare dissapori a Lignano. In questo caso, a non essere soddisfatti di come l'intervento è stato presentato al pubblico sono gli esercenti di via Gorizia, la via di accesso a quello che da sempre è uno dei simboli della località balneare. Denunciano non solo la promessa non mantenuta di vederlo animato da immagini che scorrono su dei grandi video, ma anche delle perdite econo-

miche. Abituati a vedere la struttura illuminata fino a tardi, esercitando, come sempre, la sua capacità attrattiva nei confronti dei turisti e dei residenti, che «facevano due passi» per andare almeno fino all'inizio della struttura, ora gli esercenti e i visitatori non sembrano gradire l'orizzonte buio che si presenta alla fine della strada. Col calare della notte, infatti, quello che si vede in fondo a via Gorizia è soltanto una distesa di nero, indubbiamente poco invitante. Eppure le cose avreb-

bero dovuto andare diversamente, perché, come ricordano i gestori dei locali la promessa era quella di mettere dei ledwall con la pubblicità delle località più rappresentative della Regione Friuli Venezia Giulia, in alternanza alle immagini e ai rendering della stessa Terrazza a mare, per mostrare ai turisti e ai visitatori come sarà l'opera una volta che i lavori verranno terminati. Invece, tutto quello che è arrivato a copertura dei pannelli che nascondono il cantiere, sono solo dei car-



Lo sbocco di via Gorizia sulla Terrazza a Mare avvolta dal buio

telloni con delle foto che, di sera, non si vedono più. Questo toglie attrattività alla strada in cui abbiamo le nostre attività e che le persone non sono più stimolate a percorrere

– afferma Stefano Bosco, uno degli imprenditori dell'area –. Non solo, siamo penalizzati anche di giorno, basti guardare le fioriere di tutta la via, che, giunti quasi ormai a me-

tà luglio, sono ancora vuote, fatta eccezione per le erbacce che ci crescono spontaneamente».

Va spiegato, per chi non la conoscesse, che via Gorizia è la strada che parte dalla centralissima piazza Fontana per poi raggiungere il mare e l'ingresso della Terrazza, non è una laterale nascosta o decentrata della località.

«Noi esercenti saremmo pronti a pagare anche di tasca nostra un megaschermo che venga installato all'inizio del cantiere – aggiunge Bosco –, se ci venisse data l'autorizzazione, al fine di proiettare i rendering e tutte le immagini promozionali promesse e, perché no, anche qualche pubblicità dei nostri locali, che al momento sono quelli che stanno subendo un danno economico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lignano
Cade con il monopattino
All'ospedale un 28enne

Un uomo di 28 anni originario del Burkina Faso residente a Spilimbergo è rimasto coinvolto, giovedì sera, in un incidente a Lignano. Il giovane è caduto da un monopattino e ha battuto la testa. Nel momento in cui sono arrivati sul posto i soccorsi l'uomo non era cosciente ed è stato trasportato in condizioni serie all'ospedale. Sul posto gli operatori sanitari dei 118 e gli agenti della polizia locale per i rilievi.

Lignano
Lavori alla rete elettrica
Disagi sul territorio

Lavori in corso per lavori alla rete elettrica ieri a Lignano. Gli interventi hanno interessato le vie Timavo, Carso e Monte Canin tra le 21 e l'1 di notte ed è stato raccomandato di evitare l'uso di ascensori. Ma alcune problematiche alla rete si sono verificate già giovedì, verso le 21 con vere e proprie interruzioni dell'energia elettrica, che hanno avuto una durata anche di circa una ventina di minuti a Sabbiadoro, lasciando alcuni esercenti al buio.

LIGNANO

Finanziari in pensione Rinnovato il direttivo

Ricevuto dal sindaco Lanfranco Sette il nuovo direttivo dell'associazione finanziari in pensione. I neoletti sono: Spano Giuseppe (presidente), Salvatore Vazzana (vice), i consiglieri Gianni Romito e Dario Marzari e il segretario Roberto Ragosta. Il collegio sindacale è composto da Arturo Francesco Gramato e Piero Locci.



Studio Notarile

zona bassa friulana

cerca

impiegato/a – collaboratore/ice per redazione atti immobiliari, assunzione immediata. Si richiede esperienza specifica o formazione con laurea in giurisprudenza. Inviare curriculum a: annuncio.mess@gmail.com

Ci ha lasciati



EDOARDO FORAMITTI
di anni 75

Lo annunciano la moglie Vanna, i figli Alessandro, Massimiliano ed Elisa, la sorella Mariapia, nipoti, parenti tutti e l'amico fraterno Tiziano.
I funerali avranno luogo lunedì 15 luglio alle ore 10.30 nell'Abbazia di Moggio Udinese partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo.

Moggio Udinese, 13 luglio 2024

of PIAZZA

Con profondo dolore Devasol e Tip95 piangono la scomparsa dell'

Ing. EDOARDO FORAMITTI

Grande tecnico e amico ci ha lasciati prematuramente. Il suo impegno, la sua passione e la sua straordinaria competenza hanno segnato indelebilmente la nostra comunità lavorativa. La sua presenza era fonte di ispirazione per tutti noi e il suo contributo professionale è stato inestimabile.
Nel ricordarlo, vogliamo esprimere la nostra gratitudine per tutto ciò che ci ha donato, sia sul piano umano che professionale. La sua assenza lascerà un vuoto incolmabile nei nostri cuori e nei nostri team.
Ci uniamo al dolore della famiglia, cui porgiamo le nostre più sentite condoglianze. Riposa in pace, caro Edoardo.

Sežana, 13 luglio 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari



Luogotenente ADRIANO ZOCCOLO
di 80 anni

Lo annunciano la moglie Vanda, le figlie Donatella e Ramona, i nipoti Elisabetta, Angelica e Michael.
I funerali si svolgeranno lunedì 15 luglio alle ore 16:00 presso la chiesa di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Villa Primavera, 13 luglio 2024

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel.04321790128- 0432481481
O.F. Mansutti Bressa di Campoformido - www.onoranzemansutti.it*

Gli amici del Condominio "Al Ponte" partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

ADRIANO

Campoformido, 13 luglio 2024

Ci ha lasciati



DUILIO BERTOSSI
di 94 anni

Lo annunciano la moglie Grazia, i figli Ezio con Chiara, Alma con Francesco, i nipoti Piero, Giacomo, Marco, Francesco e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 luglio alle ore 17:00 nella chiesa di S. Marco in Chiavris, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 13 luglio 2024

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine - tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



GRAZIELLA BULFONI in MIANI
di 85 anni.

Ne danno il triste annuncio il marito Ermes, il figlio Luca con Daniela, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 luglio alle ore 17:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dal cimitero locale.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Santa Margherita del Gruagno.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 13 luglio 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio - Faugnacco - Pasian di Prato

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE

È mancata

CLAUDIA BUTTAZZONI Ved. BON

La saluteremo lunedì 15 luglio dalle ore 09:00 alle ore 12:00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 13 luglio 2024

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Ha raggiunto il suo amato Ferdis



MARIA CARMEN COMUZZI Ved. COMUZZO

Lo annunciano i figli Gianpaolo e Patrizia con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo lunedì 15 luglio alle 11.00 nella chiesa di Branco, partenza ospedale di Udine.

Branco - Tavagnacco, 13 luglio 2024

O.F. Gori Castions di Strada Tel. 0432 768201

È mancata



ASSUNTA CUOMO Ved. QUAGLIOTTO (Tina)
76 anni

Lo annunciano con dolore la figlia Samantha, le sorelle Alba e Ida, il fratello Antonio, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 luglio alle 16.00 nella chiesa di Mortegliano, partenza ospedale di Udine.

Mortegliano, 13 luglio 2024

O.F. Gori Mortegliano - Castions di Strada Tel. 0432 768201

RINGRAZIAMENTO

Grati e commossi per la sentita partecipazione e per la grande dimostrazione di stima, affetto e sensibilità nei confronti della cara



ANNA TERESA GREGORATTO Ved. IOAN

Adriano Ioan e famiglia ringraziano sentitamente.

Fauglis, 13 luglio 2024

ANNIVERSARIO

13 luglio 2007

13 luglio 2024



Professoressa AURELIA VENUTI

Ti ricordiamo sempre con tanto amore e rimpianto.
Mamma e papà.
Una S. Messa sarà celebrata oggi sabato 13 luglio alle ore 19 presso la Chiesa parrocchiale di Vergnacco.

Vergnacco, 13 luglio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Numero Verde

800-504940

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI**

È mancato



AMORINO FRANCO
di 68 anni

Lo annunciano la moglie Sandra, Michela, Marco e Aurora.
Il funerale sarà celebrato lunedì 15 luglio, alle ore 16.00, nella Chiesa di Castions delle Mura, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Castions delle Mura, 13 luglio 2024

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Serenamente ci ha lasciati



BRUNO ZAVAGNI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Adriano, Silvano, Regina, la nipote Marion, la nuora Liana e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 15 luglio alle ore 16 nella chiesa di Flaibano giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto semintensiva dell'ospedale di San Daniele.

Flaibano, 13 luglio 2024

Rugo tel. 0432/957029

NECROLOGIE 37

ANNIVERSARIO

13-07-2023

13-07-2024



ROBERTO BRAVO

Un anno, una vita, un'attimo..
Lucia

Pagnacco, 13 luglio 2024

Numero Verde

800-504940

**ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI**

**nord/est
multimedia**

L'INTERVENTO

**IL PRINCIPIO
DI RESPONSABILITÀ**

ROBERTO NOVELLI

Stretta per l'utilizzo del cellulare in aula. Torna il diario cartaceo e la condotta riassume un ruolo vincolante. Sono tre tra i principali punti introdotti dalle circolari firmate dal ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara. Sono tre aspetti che vanno compresi a fondo e metabolizzati, rispetto ai quali mi sento di esprimere sostegno e condivisione, nel mio ruolo di consigliere regionale e Presidente della Commissione Istruzione. Mi preme porre l'accento su un tema, ovvero il ripristino del principio della responsabilità individuale. L'obiettivo vero è abituare i ragazzi a rispettare le regole, i ruoli, le istituzioni e, aspetto prioritario, gli altri, sia insegnanti che compagni di classe. Corretto che la condotta incida sul percorso scolastico, perché ogni studente è un individuo che impara a vivere in un contesto sociale. Il diario serve a rimettere in mano ai ragazzi una penna e un foglio, affinché ritrovino l'abitudine e il piacere di scrivere, sia per didattico che per diletto. Quanto al ruolo del digitale, tablet e computer non saranno naturalmente banditi – anzi – ma dovranno essere utilizzati sotto la guida del docente.

Tempi duri per gli smartphone, invece, troppo spesso elementi di distrazione che incidono sulla capacità di concentrazione. La tecnologica non deve azzerare la manualità: ecco perché il ritorno a carta e penna per appuntare quanto c'è da fare diventa importante sia per i ragazzi che per i genitori. Infine, la vexata quaestio dell'intelligenza artificiale: sarà avviata una sperimentazione che consiste nell'introduzione di assistenti basati sull'intelligenza artificiale. L'obiettivo di questo percorso pilota è valutare l'efficacia di questi assistenti nel migliorare le performance degli studenti, identificare le migliori pratiche per integrare l'intelligenza artificiale nella didattica quotidiana, garantire che l'utilizzo dell'AI sia etico e rispettoso della privacy degli studenti e dei docenti, assicurare che l'intelligenza artificiale sia utilizzata come strumento di supporto mantenendo però il docente sempre al centro. Al centro di tutto c'è il ragazzo e il suo percorso formativo sia didattico che sociale. Per questo, per me, le circolari del Ministro vanno nella direzione corretta.

**CONSIGLIERE REGIONALE
DI FORZA ITALIA E PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE ISTRUZIONE**

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Non è affatto un caso se il modello di Sinner è Roger Federer

È stato un segno del destino. Facciamo un trasloco e scopriamo, come succede spesso in queste tremende circostanze, che l'antenna condominiale ha dei problemi con la nostra televisione o viceversa. Siamo seduti su inadeguate sedie in vimini in un mare di scatoloni sigillati che saranno aperti via via nel corso di qualche anno. Davanti a noi un inutile schermo nero. Sugli scatoloni che contengono libri c'è scritto solo "libri". Nessuna indicazione su autori, genere o altro.

Giuro di aver scritto "ultimi libri" su quello che conteneva quelli che stavamo leg-

gendo. La ricerca del libro perduto fallisce subito. All'alba si affacciano idraulici, elettricisti, falegnami. Tra questi un antennista che ci consiglia un'antenna autonoma e, se antenna deve essere, che sia satellitare. Scopriremo, dopo un po', di essere i 23esimi clienti, su scala nazionale, della piattaforma di cui acquistiamo l'opzione sport e cinema. Sarò io, trafficando sul nuovo telecomando, ad imbararmi in una partita di tennis, sport che avevo praticato malamente fino a quando un maestro illuminato non mi aveva invitato a lasciar perdere tecnicismi e di impegnarmi solo a buttare la pallina al di là della rete.

Una carriera, la mia, iniziata e finita nello spazio di un'estate. A commentare quella partita c'erano Gianni Clerici e Rino Tommasi e quando mi sforzavo di spiegare che quelle telecronache erano arte, cultura, letteratura e molte altre cose ancora, venivo guardata con sospetto. Sul campo c'era un tal Federer con il codino e il sublime Clerici continuava a ripetere che quel ragazzo ne avrebbe fatta di strada: con me, lui sul campo, io al di qua dello schermo.

Difficile spiegare a noi rogeriani ad oltranza e tennis maniaci che l'ex Next gen ora scala le classifiche dell'Atp e che il numero uno

al mondo è un italiano, un pel di carota di cui proprio Clerici aveva predetto la smagliante carriera. Perché noi, federeriani per sempre, dopo aver letto ogni parola e ogni silenzio di quel gioco che rimane il più elegante mai visto, in campo vorremo un suo clone e in questi ragazzi bravissimi che mettono a segno servizi e scambi a 240 chilometri all'ora, non c'è traccia di quei fulminei passanti lungolinea che cadevano esattamente all'incrocio delle due righe, dei loop che finivano lì dove era previsto che finissero, degli slice in cui la pallina obbediva a chi l'aveva lanciata. Colpi che oggi hanno perso quella gra-

zia che lui vi imprimeva senza distrarsi, senza scatti d'ira anche quando pareva che tutto andasse a catafascio e lui riusciva a riportare il vantaggio a suo favore ricorrendo magari a un tweener, un colpo che basta un nulla a renderlo grossolano.

Hanno finito di giocare i campioni che disputavano con lui partite che iniziavano o finivano nel cuore della notte. Di Nadal, che i rogeriani più fanatici hanno detestato per i suoi tic e quel corpo di cui si poteva contare ogni più piccolo muscolo maniacalmente allenato, si stanno perdendo le tracce, di Djokovic strafottente, indisponente, acutissimo e intollerante,

si parla di un inevitabile ritiro tenuto conto che nemmeno la presenza a Wimbledon basta a conferirgli quell'allure che circonda chiunque tocchi quei campi. Il prossimo grande slam sarà l'Us Open che mandava su tutte le furie Clerici perché i campi da gioco sono sorvolati da aerei e, una volta coperti, hanno un impianto di refrigerazione rumorosissimo. Ci saranno Sinner, forse l'implacabile Musetti, lo charmant Berrettini e io sarò lì, davanti al televisore, come quella notte lontana, per non perdermi nulla di quello "sport del diavolo" (cit. Paolo Bertolucci) che Federer ha insegnato al mondo intero ad amare. —

LE LETTERE

La guerra
Quelle immagini
dei bimbi a Kiev

Egregio direttore, ho 83 anni e nella mia vita ho visto molte cose, compreso il bombardamento americano del palazzo adiacente al mio nella Roma del 1944. Ma le immagini dei bambini malati oncologici che scappano dall'ospedale bombardato di Kiev in braccio ai loro genitori che spingono i carrelli delle flebo mi hanno sconvolto.

Qualcuno ha già fatto subito un parallelo tra questo episodio e quelli che hanno avuto come protagonisti alcuni ospedali di Gaza colpiti dalle Forze Armate israeliane ed ha quindi messo sullo stesso piano il comportamento di Mosca e quello di Tel Aviv. Per me non è assolutamente così. Nel caso di Kiev si tratta di azioni che hanno lo scopo di terrorizzare un popolo che non si arrende ad un'invasione straniera e lotta pervicacemente per non essere "ingoiato" da una grande potenza come la Russia. Nei casi di Gaza si tratta di azioni rivolte a neutralizzare le unità terroristiche di Hamas che si fanno scudo della popolazione civile palestinese (rendendola vittima per la seconda volta dopo averla sottoposta ad una dittatura sanguinaria dal 2007 fino al 7 ottobre 2024) nascondendosi sotto gli ospedali, tra le tendopoli e dentro le scuole per sopravvivere e continuare la guerra che i Paesi Arabi hanno iniziato nel 1948 con lo scopo di distruggere il legittimo Stato di Israele (creato dall'ONU nel 1947 con la risoluzione n. 181) e di contribuire al progetto dell'Iran (creatore e finanziatore dei terroristi di Hamas e Hezbollah) di sottoporre a genocidio tutti gli ebrei del Medio Oriente.

Quello che mi stupisce è constatare, dalle dichiarazioni dei loro leader, che in Europa le due estreme politiche (di sinistra e di destra) si trovino concordi nel condannare gli aiuti che l'"Occidente" fornisce all'Ucraina per difendersi dall'aggressione e ad Israele per evitare di essere distrutta come Stato e come popolo. Io non trovo ora nel mondo qualcuno più "fascista" di Putin e

degli Ayatollah iraniani.
Bruno D'Emidio. Udine

L'appello
Più manutenzione
per le piste ciclabili

Egregio direttore, scrivo una lettera aperta alla Regione per comunicare il mio apprezzamento per le iniziative per aumentare la fruibilità del Fvg all'ormai affermato turismo in bicicletta, ma vorrei porre l'attenzione sullo stato di manutenzione delle principali arterie ciclabili della nostra amata regione.

Mi riferisco al degrado di alcuni tratti della Fvg2 (Lignano-Tirieste) - per la quale mi pare siano stati stanziati importanti fondi - in particolare tra Aprilia marittima e Precenico, ove la vegetazione ha reso la stradina un misero sentiero ingombro da vegetazione che ha raggiunto i 2m di altezza e i rovi stanno invadendo la carreggiata. Stesso discorso vale periodicamente per la Fvg 6, nel tratto Ronchis-Lignano. E' necessario aumentare la frequenza degli interventi. I turisti stranieri che nella bella stagione popolano e fanno vivere Lignano, spesso su due ruote nei paraggi della località marittima, sono indignati e il Friuli non fa certo una bella figura. Spero che la politica della manutenzione cambi, non serve a nessuno fare le opere e poi trascurarle.

Andrea Mattiussi
Friul Bikers MTB Group

La proposta
Meno consiglieri
regionali

Egregio direttore, la Regione ha adeguato (a mio avviso, giustamente) le indennità dei sindaci e degli assessori comunali a quelle percepite dagli amministratori delle regioni a statuto ordinario. Ma si è guardata bene ad adeguare il numero dei consiglieri regionali a quello delle Regioni a statuto ordinario.

Secondo i parametri indicati dal decreto legge 138/2011 le

LE FOTO DEI LETTORI



I compagni del Malignani e il prof Bertolissi a 50 anni dal diploma

Foto di gruppo degli studenti della classe 5ª MET B dell'Istituto "Malignani" di Udine, che si sono riuniti per festeggiare il 50° anniversario dal diploma. È presente anche il professor Bertolissi. La foto è stata inviata da Enzo Sesso, di Fiumicello Villa Vicentina.

regioni a statuto ordinario con popolazione da uno a due milioni di abitanti hanno 30 consiglieri regionali (vedi Abruzzo, Liguria, Calabria, Marche).

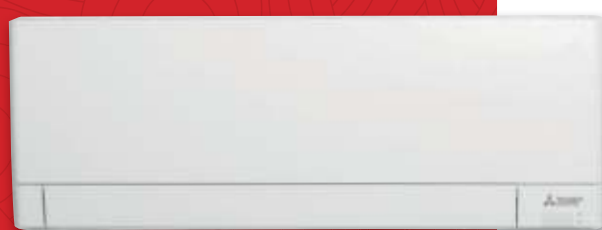
La regione FVG con un milione e 200.000 abitanti (anche se si avvicina più un milione che a due milioni) spetterebbero appunto 30 consiglieri regionali.

Ne ha 50, sic! E non si venga a dire che lo prevede la legge. Basta che si chieda la modifica dello statuto come si è fatto nel 2013 (amministrazione TON-

DO) quando i consiglieri regionali erano addirittura 61 e sono stati ridotti agli attuali 50.

Francesco Donato
Palmanova

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE



Climatizzatore MSZ-AY classe A+++
dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus**
che inibisce fino al 99%
di virus, batteri, muffe, particolato
e **5 anni di garanzia**

climassistance.it | info@climassistance.it

**INSTALLAZIONE GARANTITA
ENTRO 7 GIORNI**

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi).

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
**L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**



CLIMASSISTANCE
insieme nell'aria

IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

Gli interventi

LA STRAGE DI VIA D'AMELIO:
BISOGNA VIVERE LA MEMORIA

VITO DIPIAZZA

Il 19 luglio ricorre il 34° anniversario della strage di mafia di via D'Amelio a Palermo dove nel 1992, persero la vita il giudice Paolo Borsellino e tutti gli uomini della sua scorta. A Capaci, 57 giorni prima, gli uomini della mafia fecero saltare in modo impressionante un tratto dell'autostrada e morirono Giovanni Falcone e con lui sua moglie Francesca Morvillo e gli agenti di scorta Vito Schifani, Rocco Di Cillo, Antonio Montinaro. Paolo Borsellino, nell'ultimo discorso pubblico dopo la stage di Capaci di cui restò sconvolto, aveva detto rispondendo alla domanda che si era posto in quel momento: "Perché Giovanni Falcone non se n'è andato via? Perché non è scappato lontano? Perché è rimasto?". La risposta è stata questa: "Per amore". L'amore come forza della vita, alla sua terra, alla legalità, alla giustizia e libertà. L'importanza di sviluppare soprattutto fra i giovani il senso della legalità e il valore dell'impegno per la giustizia è stato espresso perfettamente nel profetico discorso che Borsellino tenne il 25 giugno 1992 nella biblioteca di Palermo in ricordo dell'amico Giovanni, e che anche Antonio Caponetto, ha ricordato nelle varie scuole d'Italia: "Il primo problema da risolvere nella nostra bellissima e disgraziata terra è la necessità di un movimento culturale e morale che coinvolga tutti, specialmente le giovani generazioni, le più adatte a sentire la bellezza del fresco profumo di libertà che fa rifiutare il puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e della complicità."

**Il 19 luglio ricorre
il 34° anniversario
dell'attentato
della mafia in cui morì
Paolo Borsellino**

E anche Rita Borsellino sorella del giudice e amica di mio fratello don Pierluigi Di Piazza, ha portato la sua testimonianza ricca di riflessioni e stimoli in molte scuole d'Italia per sensibilizzare i giovani sul tema della legalità e lotta alla criminalità. È stata presente anche in alcune scuole del Friuli accompagnata da mio fratello. Pierluigi in tante scuole della nostra Regione, assieme agli insegnanti e studenti, ha contribuito a costruire progetti e percorsi per sensibilizzare alla legalità, facendo comunque e sempre riferimento agli uomini uccisi dalla mafia; e ha avuto modo di incontrare gli insegnanti ed alunni della scuola media di Capaci e per due anni di seguito un gruppo di alunni della scuola



Un'immagine della strage di Via D'Amelio a Palermo avvenuta il 19 luglio del 1992

stessa, è poi intervenuto al convegno di settembre del centro Balducci. Roberto Scarpinato, già procuratore generale a Palermo, collaboratore e amico di Borsellino e Falcone, in una celebrazione della memoria per la strage di via d'Amelio in un passaggio della sua lucida e sferzante riflessione, ha affermato che non sono stati solo eccellenti magistrati, ma "costruttori di senso"; e questo è straordinario. Ci hanno cioè indicato il senso

autentico della vita, dell'impegno per la giustizia, l'eguaglianza, il bene comune, il senso di appartenenza alle istituzioni da ripulire e da difendere per poterci appartenere con consapevolezza piena. Il

loro esempio ci invita a vincere l'indifferenza, a combattere le zone grigie delle complicità, a costruire solidarietà e cultura dove invece le mafie puntano ad instillare la paura. Diceva Falcone "L'importante non è stabilire se uno ha paura o meno, ma saper convivere con la propria paura e non farsi condizionare dalla stessa."

E ancora "Contano le azioni, non le parole. Se dovessimo dar credito ai discorsi, saremmo tutti bravi ed irreprensibili". Anche la confisca dei beni alla mafia e il loro utilizzo sociale è un segno molto

rilevante che si esprime senza soste nell'azione di Libera guidata da don Cioti, che anima la formazione di quel Noi indispensabile per l'impegno culturale, sociale, politico di contrasto alla cultura e alla pratica mafiose. Gli uomini passano, le idee restano, restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini. È importante fare memoria di queste persone di riferimento etico, morale, professionale. Ma come diceva Pierluigi "fare memoria può anche essere pericoloso, perché c'è il pericolo di avere solo una cronologia; a me viene sempre più da dire, viviamo la memoria, diventiamo memoria, siamo noi memoria."

Questo comporta l'impegno di ogni giorno con responsabilità e tenacia, non scoraggiandosi, guardando in modo realistico il male, ma insieme ai semi di speranza che provengono dall'esperienza di situazioni positive. Quindi andiamo avanti, insieme, con ragionevole speranza, perché questo non è un impegno tra gli altri, è il senso stesso della nostra vita. In un passaggio di una pagina del libro La Profezia del Quotidiano, parlando di Borsellino e Falcone, Pierluigi dice che "... nel pluralismo della santità possono anche loro essere considerati come santi; hanno infatti dato consapevolmente la vita per una società giusta, liberata dalla illegalità e violenza". —

DOMICILIARITÀ
E SERVIZI SOCIALI:
LE DUE SFIDE
DELLA REGIONE

MASSIMILIANO POZZO*

Certamente non mancano sfide in questa Regione, neppure nel settore sociale. Ne cito due su cui, a mio avviso, ci giochiamo moltissimo del presente e del prossimo futuro. Incrociando un'analisi della nostra società che tenga conto della demografia, della composizione delle famiglie, del livello medio dei redditi.

Serve dare qualità alla domiciliarità delle persone anziane e ripensare alle strutture e alle loro tipologie. Non solo per dare valore all'ultima parte delle nostre vite, recuperando appieno il ruolo degli anziani nelle nostre comunità. Ma anche perché dobbiamo fare i conti con la sostenibilità economica delle grandi strutture residenziali, pubbliche, private, convenzionate. Non possiamo continuare a sottacere delle verità. I costi delle rette sono già oggi insostenibili per moltissime famiglie, fuori dall'accessibilità economica per molti. La Regione sta facendo notevoli sforzi di risorse per abbattere i costi delle rette, con una percentuale significativa. Tuttavia i costi rimangono alti, per le famiglie e spesso anche per i Comuni chiamati a concorrere alle spese di chi economicamente non ce la fa.

E come sarà questo modello se guardiamo al futuro? Non solo saremo più anziani, e più singoli e quindi soli, ma anche con pensioni indebolite e con limitata capacità di risparmio delle famiglie. Si stanno alzando questi indicatori in FVG: numero di anziani; numero di non-autosufficienti; numero di persone che vivono da sole; numero di persone che necessitano di assistenza medica, infermieristica, riabilitativa; numero di necessità croniche.

Ecco allora che porsi la domanda su quali strumenti, sostenibili, mettere in campo è cosa urgente. C'è il tema delle lungo degenze. Servono strutture diverse che prendano a carico quel tipo di bisogno? C'è il tema del sollievo per le famiglie che si occupano da sé dell'assistenza al congiunto. C'è il tema della solitudine che spesso porta alle strutture o anche a una domiciliarità che rischia di essere abbandonata a se stessi. C'è il tema della povertà economica e sociale che rischiamo di lasciare sempre più emarginata.

Altra sfida è quella del potenziamento dei servizi sociali dei nostri ambiti socio-assistenziali e dei nostri Comuni. In risposta all'aumento degli anziani e delle persone sole. In risposta alle difficoltà economiche sempre più presenti tra le famiglie, che spesso si incrociano con altre criticità. Ma anche in risposta alle crescenti fragilità che riscontriamo nel mondo giovanile. Il disagio giovanile è in forte aumento. Fenomeni come le baby gang, che stanno colpendo anche le nostre città e i nostri territori, sono arginabili non solo con più sicurezza e più agenti di forze dell'ordine (giusto richiederlo), ma anche con le attività di prevenzione e con il sistema di rete di rapporti nella comunità. Nella società di oggi e del futuro, il ruolo di assistente sociale sarà ancora più importante. Noi su quelle figure dobbiamo puntare. Dobbiamo investire sui servizi sociali, potenziarli, non precarizzarli, consegnandoli ai tempi determinati, ad appalti al ribasso privi di continuità di gestione.

Due sfide di cui ho fatto qualche accenno in una seduta di Commissione regionale. Credo che la maturità di una classe politica sia anche mettere i temi sul tavolo. Sui temi si trovano spesso convergenze e alleanze, perché i temi chiedono serietà, impegno e riflessione, e lasciano poco spazio alla propaganda che serve a tutti per qualche voto, ma non sposta nulla della realtà. —

*Consigliere regionale Fvg

UN PAESE CHE NON FA FIGLI
SI AVVIA AL SUO DECLINO

CLAUDIO SICILIOTTI

Non si può dire che il tema del cosiddetto "inverno demografico", ossia il tema del progressivo calo delle nascite nel nostro paese e il conseguente invecchiamento della popolazione nazionale, sia un argomento del tutto estraneo al nostro dibattito politico. Circa un anno fa il titolare del dicastero dell'economia Giancarlo Giorgetti aveva avanzato una suggestiva proposta, sintetizzabile con uno slogan più volte ripreso dagli organi di informazione: "niente tasse per chi fa figli". Una proposta per cui la famiglia prolifica sarebbe potuta diventare, nelle intenzioni,

un soggetto praticamente esentasse. Una proposta in verità abbastanza estemporanea, in quanto non prevista dallo schema di riforma del sistema fiscale già all'epoca in itinere. Una proposta poi, manco a dirlo, finita nel nulla, nonostante l'indubbia autorevolezza del proponente.

Eppure, il tema esiste per davvero e la sua rilevanza è da lungo tempo evidente. Basti pensare che nell'anno 1994 nascevano in Italia oltre un milione di bambini. Nel 2022, meno di 400 mila. Peraltro, a fronte di circa 700 mila decessi. C'è di più, l'Istat stima che nel 2050, con

questa tendenza, avremo circa 5 milioni di cittadini in meno e, dato ancor più preoccupante, 8 milioni in meno di lavoratori attivi. Il che vorrà dire meno Pil (e quindi meno tasse per le entrate dello Stato) ma, verosimilmente, più spesa pensionistica e più spesa sanitaria. Quindi più deficit tendenziale e più possibilità di dover ingrossare ancora quel debito pubblico fin troppo elevato che, invece, nel tempo, ci siamo appena impegnati a ridurre. Del resto, la demografia è una scienza esatta e meno di 400 mila nati nel 2022 vuol dire che nel 2042 avremo assai meno di 400 mila ventenni italiani in grado di assicurare un futuro a questo nostro paese.

In generale, con riferimento ai paesi maggiormente sviluppati, la media Ocse della spesa pubblica destinata alle famiglie e ai figli è il 2,1% del Pil nazionale. Una spesa che comprende i trasferimenti in denaro alle famiglie con figli, come gli assegni familiari, e i trasferimenti in beni e servizi, tra cui il finanziamento dei servizi di istruzione per la prima infanzia. In questo contesto, i paesi nordici sono ben al di sopra del 3% (la Svezia è al 3,4%) di spesa in rap-

porto al Pil, mentre la nostra Italia sta in fondo a questa classifica con un misero 1,4%. Forse, verrebbe da dire, un ponte di Messina in meno e più sostegno alle famiglie con figli sarebbe un investimento senz'altro più lungimirante per il futuro del nostro paese... Oppure, maggior determinazione nel taglio della spesa pubblica inefficiente e improduttiva (la cosiddetta "spending review") sulla quale si sono cimentati inutilmente personaggi sicuramente illustri (da Bondi a Cottarelli) senza che la politica (tutta) si sentisse di fare propri i giusti, ma sicuramente impopolari, suggerimenti in merito.

Il tema della natalità deve assolutamente ritornare ad essere centrale nelle scelte della politica. Serve un progetto volto a premiare la natalità, con più significativi incentivi fiscali per i genitori e una detassazione del lavoro dei giovani per affrancarli prima possibile dalla famiglia d'origine.

Perché un paese che non fa figli, difficilmente si sottrarrà al suo declino. E un paese che non progetta il suo futuro, altrettanto difficilmente potrà pensare di averne uno. —

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

Demetra Bellina Nuovo film e set con Verdone

L'attrice udinese protagonista di "Non credo in niente", prossimamente sulla Rai «Sono molto orgogliosa di essere stata scelta da Carlo, un vero professionista»

L'INTERVISTA

ELENA GRASSI

“Non credo in niente” è un piccolo film, opera prima di Alessandro Marzullo, realizzato con pochi soldi ma tanta buona volontà, che alle “Giornate del Cinema” in corso a Riccione è stato trattato alla stregua di un caso cinematografico, perché ha riportato in sala il pubblico giovane.

Tra i protagonisti c'è l'attrice udinese Demetra Bellina, che ha raccontato la sua esperienza ospite di un seguitissimo incontro di Acec (Associazione cattolica esercenti cinema), tra i più grandi circuiti italiani con 600 Sale della Comunità, dove il film ha spopolato tra gli spettatori under 30. “Non credo in niente” è stato inoltre acquisito dalla Rai per un passaggio sulle reti nazionali e l'approdo su Raiplay.

Bellina, che esordì nel 2016 con Riccardo Milani nella fiction “Di padre in figlia”, si è fatta conoscere al grande pubblico per le serie “Non uccidere”, “Tutta colpa di Freud”, “La vita promessa”, e sarà accanto a Carlo Verdone nella terza stagione di “Vita da Carlo” su Amazon Prime.

Bellina, perché “Non credo in niente” ha avuto tutto questo successo tra i giovani?

«Perché parla di loro con verità e senza fare sconti. Tutti i personaggi hanno dai 25 ai 30 anni e si trovano in una crisi esistenziale, io faccio la hostess ma non solo felice della mia vita perché, come gli altri, sono cresciuta pensando che ci fosse un rapporto di causa-effetto tra le nostre azioni e la realizzazione dei nostri obiettivi, e invece dopola maggiore età mi sono accorta che è tutto in costante cambiamento e c'è molta confusione».

Questo scollamento tra credenza e realtà, lo riscon-



DEMETRA BELLINA
ATTRICE UDINESE, HA ESORDITO IN TV
CON RICCARDO MILANI NEL 2016

«Sono molto legata al Friuli, tifo Udinese e mi porto dentro la spiritualità delle persone che amano la propria terra»

tra anche lei da ventottenne?

«Sì, il mondo del cinema è molto diverso da come me l'aspettavo. Sono cresciuta vedendo i film classici, perché i miei genitori erano dei cinefili, e c'erano questi personaggi femminili incredibili, bellissimi, le dive degli anni Cinquanta e Sessanta. Quando mi sono ritrovata a fare i provini però ho scoperto che i ruoli per le donne sono spesso la figlia, la fidanzata, la moglie e l'amante, e non la protagonista. Adesso invece la tendenza sta cambiando, per la prima volta in “Non credo in niente” faccio un personaggio femminile che è centrale, non è legato a nessun altro, ed è stupendo».

Com'è diventata attrice?

«Ho cominciato studiando teatro quando ero piccola a Udine e ho battuto tanti palcoscenici in Friuli con diverse compagnie. Dopo il diploma al liceo classico Stellini sono andata a Roma per fare l'attrice, senza frequentare scuole di



recitazione, perché credo molto nell'apprendimento “di bottega”, sul campo, e quindi mi sono messa subito a fare provini e a lavorare. La fiction di Milani è stata la mia esperienza, avevo vent'anni e ho avuto conferma che quello che volevo fare era cinema e televisione».

Tra poco uscirà su Amazon Prime la terza stagione di “Vita da Carlo”, com'è entrata nella serie?

«Sono molto orgogliosa del fatto che lo stesso Carlo Verdone mi abbia scelta ai provini. Non posso svelare nulla sul mio personaggio, ma posso dire aver lavorato con un professionista di altissimo livello sul set e di aver condiviso il tempo con una persona di grandissima cultura fuori dal set. Ho fatto belle chiacchierate con Verdone su tutto, dalla letteratura alla medicina, ho scoperto che è laureato ad honorem in un

IL FESTIVAL

Al Premio Amidei di Gorizia arriva Giuseppe Tornatore

ALEX PESSOTTO

All'Amidei è il giorno di Giuseppe Tornatore: il regista, alle 21.20 circa, in piazza Vittoria, riceverà il Premio all'Opera d'autore. Quindi, si potrà assistere alla proiezione di “Nuovo Cinema Paradiso”, che rientra nella retrospettiva che la manifestazione goriziana gli dedica. E non è tutto, perché domani, alle 11.30, al Kine-

max, Tornatore incontrerà il pubblico.

Il cineasta è stato nominato tra i nove giurati della Mostra del Cinema di Venezia, unico italiano, che quest'anno sarà presieduta da Isabelle Huppert. «Ringrazio L'Associazione Culturale Sergio Amidei e il suo fondatore Giuseppe Longo per aver voluto conferirmi il Premio che porta il nome di uno dei più grandi sceneggiatori della storia del cinema italia-

no – ha dichiarato il regista –. Sono particolarmente onorato di riceverlo perché ho sempre ritenuto che l'elemento essenziale per un buon cinema sia la scrittura. In ciò Amidei è stato un pioniere e ancora oggi un maestro da conoscere e studiare perché la sua lezione è preziosa più che mai».

Per Longo, direttore artistico dell'Amidei, è giunta da poco una gran bella notizia: la sua entrata nella giuria del Da-



Giuseppe Tornatore

vid di Donatello. Ad annunciare la è Francesco Ranieri Martinotti, componente del consiglio di amministrazione del David. «Sono felice di questa nomina in primis perché Gorizia, finalmente, può dire di avere un proprio rappresentante tra

i giurati del David» commenta Longo, a caldo. Prenderà parte alle votazioni che, tra tutti i film prodotti in Italia nel 2024, porteranno a una prima scrematura per giungere alle cinque dei finalisti e, attraverso una successiva votazione, alla proclamazione del miglior film italiano.

Tornando alla giornata odierna dell'Amidei, il suo programma è assai fitto, a cominciare dall'omaggio a Carlo Mazzacurati, alle 10, al Kinemax, con “La giusta distanza”, scritto da lui e da Doriana Leondeff che oggi sarà presente alla proiezione assieme alla moglie del regista Marina, fondatrice a Padova della scuola Mazzacurati, dove i suoi studenti ogni anno sono ospiti dell'Amidei. «La nostra è un'i-

niziativa che in primo luogo parla degli autori e Carlo è stato un autore europeo di alto livello - aggiunge Giuseppe Longo -. Inoltre, noi gli abbiamo dedicato nel 2014, pochi mesi dopo la sua scomparsa, una retrospettiva e, dieci anni dopo la sua morte, intendiamo ricordarlo ancora».

Continua poi un'altra retrospettiva: quella su Giuseppe Tornatore. Oggi, alle 14, al Kinemax si potrà vedere “Malema” e, alle 16, “L'uomo delle stelle”. Tra le tante proiezioni, poi, ci sono quelle della sezione “Stato crepuscolare”, curata da Simone Venturini e Steven Stergar. Sempre al Kinemax, alle 14 si potrà vedere “Solamente nero” e, alle 16, “Phenomena”, cult di Dario Argento. —

IL LIBRO
GIALLO

Il noir di Salvo Bilardello: De Stefano torna a indagare

Dopo Bora nera e Il violino della salvezza, Salvo Bilardello torna in libreria con Necesse est (Creativa Edizioni), terzo episodio della serie Le inchieste del commissario De Stefano.

Un Noir che scava nell'animo dei personaggi, mettendo a nudo i loro punti forti e le loro debolezze, mescolando Scirocco e Bora, Sicilia e Friuli Venezia Giulia. Una storia ammantata del



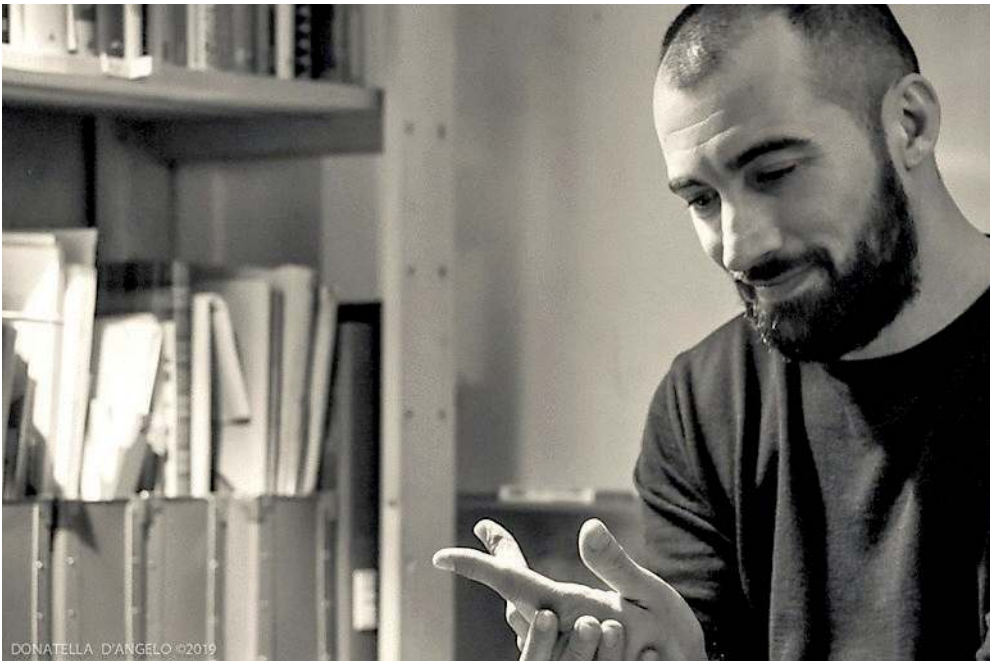
fascino Mitteleuropeo che la città di Trieste trasmette attraverso la sua storia, i suoi monumenti, i suoi bar. Nelle piazze e nelle strade percorse da "Madonna Bora", in Piazza dell'Unità che sembra abbracciare chi arriva dal mare, il commissario e la sua

squadra si muoveranno per risolvere uno dei casi più difficili della loro carriera. La trama. Nello storico magazzino 27/b del Porto Vecchio viene ritrovata una ragazza nuda, abusata e strangolata su un vecchio e sudicio bancone...

LETTERATURA

Il poeta Roberto Cescon tra i cinque finalisti del Premio Strega Poesia

Lo scrittore pordenonese scelto per "Natura" (2023) «Sono sorpreso e felice che il mio libro sia piaciuto»



Il poeta pordenonese Roberto Cescon è nella cinquina finalista del Premio Strega Poesia

IL CONCORSO

CRISTINA SAVI

Il poeta pordenonese Roberto Cescon è nella cinquina finalista del Premio Strega Poesia 2024, concorso alla sua seconda edizione (nella prima, vinta da Vivian Lamarque, conquistò la finale un altro poeta del Friuli Venezia Giulia, il triestino Christian Sinicco). Con il suo "Natura", uscito un anno fa per l'editore Stampa 2009, Cescon punto di riferimento prezioso per il settore poesia di pordenonelegge e co-curatore del cartellone dei #Marte-dìpoesia di Fondazione Por-

denonelegge, sfiderà gli altri quattro poeti scelti dalla giuria: con il libro "Discomparsa" (Aragno) Gian Maria Annovi; con "Vivi al mondo" (Vallecchi) Daniela Attanasio; con "Paradiso" (Garzanti) Stefano Dal Bianco e con "Eredità ed estinzione" (Donzelli) Giovanna Frene. «Sono sorpreso - ha dichiarato ieri Cescon - e felice che il mio libro sia piaciuto alla giuria, che ringrazio. I libri della cinquina mostrano che la poesia ha molte forme e molte strade, mi auguro che sempre più persone abbiano il coraggio di percorrerle per riconoscersi in qualcosa di inaspettato». La finale dello Strega Poesia rappresenta per Cescon -

che a Pordenone è nato, nel 1978, e in città vive e insegna - il coronamento di un'attività poetica sfociata in diverse pubblicazioni: Vicinolontano (Campanotto 2000), Il politico della memoria. Aspetti macrotestuali sulla poesia di Franco Buffoni (Pieraldo 2005), Disabile chi? La vulnerabilità del corpo che tace (Mimesis 2020) e Di tutti e di nessuno. Una poetica della specie? (Industria & Letteratura 2022). Suoi racconti sono inoltre inseriti nell'antologia Scontrini (Baldini e Castoldi 2004). Nel 2010 è uscito, per Samuele Editore, il volume di poesie La gravità della soglia, seguito dalle raccolte La direzione delle

cose (Ladolfi 2014) e Distacco del vitreo (Amos Edizioni 2018).

"Natura", con il quale è approdato alla fase finale dello Strega, è una raccolta a cura di Maurizio Cucchi, che tiene insieme molti aspetti. «Non è la prima natura, la wilderness, neppure nella sua attuale dimensione artificiale o agonistica; non è la seconda natura, quella addomesticata dall'uomo. È una dimensione che comprende umano e non umano alla luce del movimento e della relazione tra organismi e cose. Natura è anche la natura umana, che nel suo consistere fragile è capace di legare il fuori e il dentro, i vivi e i morti, il prima e il dopo, in un luogo insituabile che nella lingua appare quello più vero».

Ora, per Cescon, così come per gli altri finalisti, si apre un "tour" di presentazione in diverse località italiane particolarmente attive sul territorio nella promozione della lettura. Queste le tappe: il 12 luglio Civitavecchia, alla Cittadella della musica; il 2 e 3 agosto a Festambiente Sud, Foresta Umbra, il 17 settembre a Firenze al Gabinetto Vieusseux e il 21 e 22 a Pordenonelegge. Anche quest'anno, in occasione del festival pordenonese, in programma dal 18 al 22 settembre, il Premio Strega Poesia sarà infatti parte del cartellone, con gli incontri che vedranno protagonisti i finalisti, nel rush finale verso la proclamazione del vincitore. Il premio sarà poi assegnato il 9 ottobre, a Roma, al Tempio di Venere e Roma, all'interno del Parco archeologico del Colosseo.

I finalisti dello Strega Poesia sono stati selezionati da Maria Grazia Calandrone, Andrea Cortellessa, Mario Desiati, Elisa Donzelli, Roberto Galaverni, Vivian Lamarque, Valerio Magrelli, Melania G. Mazzucco, Stefano Petrocchi, Laura Pugno, Antonio Riccardi e Gian Maria Villalta. Sarà un'ampia giuria composta da personalità della cultura a scegliere infine l'opera vincitrice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sacco di cose, anch'io un giorno vorrei diventare come lui».

Un sogno nel cassetto?

«Mi piacerebbe molto lavorare con Damien Chazelle, ho visto "Babylon" e secondo me è il film più bello degli ultimi dieci anni, mentre in Italia vorrei continuare a recitare per registi giovani, che hanno idee fresche e voglia di sperimentare. Perché sembra che ci sia sempre un solo modo per fare le cose, e invece se sei un po'

creativo e visionario trovi tante strade per fare quello che ti va».

Cosa le manca del Friuli?

«Io mi sento molto legata al Friuli, tifo Udinese e mi piace camminare in montagna, per questo cerco di tornare il più spesso possibile a casa. Mi porto dentro la spiritualità delle persone legate alla loro terra e alle loro origini, come lo sono i friulani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALEXICO

SUMMER EUROPEAN TOUR

UDINE CASTELLO ORE 21.15

MERCOLEDI' 17 LUGLIO

WWW.FOLKEST.COM | BIGLIETTERIA@FOLKEST.COM | +39 0432 1723158 +39 335 1202124



rete italiana WORLD MUSIC



ponderosamusicaart



ticketone

Sotto l'Alto Patronato di / Sous le Patronage de / Under the Patronage of



LA CANTINA DI TAVAGNACCO

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NEL PORDENONESE

Concerto all'alba a San Martino al Tagliamento

CRISTINA SAVI

Dal concerto dalla notte all'alba a San Martino al Tagliamento al teatro e alla musica in montagna, sono molti gli eventi "outdoor" oggi, cominciando dal singolare appuntamento delle 3.33, quindi domani mattina tecnicamente, nel parco di villa Centis di San Martino al Tagliamento, "Frequenze dell'aurora", viaggio sonoro e immersivo condotto dal duo

elettronico italo-argentino Gushi & Raffunk, noto per le composizioni atmosferiche e sperimentazioni che variano dalla dance alla deep house e chill. Con loro le incursioni artistiche del Collettivo Radiobloom, progetto avviato dalla drammaturga friulana Sara Beinat, l'artista visiva Anna Givani e il performer Flavio D'Andrea, che uniscono danza, parola e proiezioni live (prenotazioni a: contatti@radiceselvatica.it). Organizzato dal Teatro

Verdi di Pordenone, ad Andreis, nel piazzale della chiesa, alle 20.30, concerto del Federico Mondelci e Italian Saxophone Quartet. Rimanendo in zona montana, a Piancavallo, alle 16, in piazzale della Puppa, i Booty Shakers presentano il loro Classic rock show, direttamente dagli anni 50/60/70/80; a Barcis, alle 21, sul Lungolago, Li puarti-sa rock band, con un repertorio grunge/rock '90. Musica anche a Pordenone, nel convento di San Fran-

cesco, con Guitar explosion: alle 20.30 concerto all'insena della chitarra elettrica con Vanny Tonon, Efrem Sacco e Marco Baldi. insieme alla House Band e dalle 16.30 mostra di chitarre artigianali. Teatro amatoriale sia a Torre di Pordenone, nell'arena del castello, alle 21, con la rappresentazione a cura di Aldo De Benedetti "No te conosco più" e a Maniago, nel cortile ex Scuolerie di palazzo d'Attimis, alle 20.45, con El destin xe ne la man..., in dialetto triestino,

compagnia de L'armonia. Fra i tanti appuntamenti, segnaliamo a Castelnovo del Friuli, alle 20.45, a villa Sulis, Coro sotto le stelle; a Chievolis di Tramonti di Sopra, alle 16, "Librilassù", racconti per bambini con Fabio Scaramucci. Infine, oggi inaugura nel castello di Torre di Pordenone, alle 17, la mostra fotografica "I Magredi di Alfio e Fiocco", in ricordo di Alfio Scandurra e delle sue camminate in solitaria con l'asinello Fiocco. —

IL FESTIVAL

Gretchen Parlato e Lione Loueke per Udine&Jazz



Gretchen Parlato & Lionel Loueke

GLI EVENTI DEL WEEK END

La pianista Bartoli a Villa Deciani e le conferenze al TreeArt festival

Appuntamento a Bertiole con Dialoghi Domani 24 appuntamenti con le Pro loco

FABIANA DALLAVALLE

Un altro fine settimana ricco di eventi. Ne segnaliamo alcuni Per il Festival Dialoghi, l'associazione Culturaglobale presenta alle 21 nella Corte dell'Enoteca di Bertiole (via Trieste, 4), gli AccorDòs & Alessandro Piputto, con il loro spettacolo Quadri musicali dal Mondo. È l'enogastronomia friulana protagonista di Luci Celesti Radici Terrestri. Oggi, sabato 13, dalle 11 partenza dalla piazza di Rivalpo per il "Percorso Gastronomico", picnic itinerante per scopri-

re territori e sapori della Carnia. Ciceroni gli stessi abitanti, che ogni giorno si prendono cura di questi luoghi e delle loro tradizioni. Quinto appuntamento della rassegna Vento d'Estate al parco Martiri delle Foibe di Udine, a cura del Circolo Arci MissKappa. Oggi diversi eventi, con laboratorio per bimbi e bimbe, Buddy Market, un concerto alle 20:30 con il duo pop Left-field. La quinta edizione di TreeArt Festival, a Villa di Toppo Florio, vede oggi una serie di conferenze dalle 16 con Stefania Gasperini European Arboricultural Council, Stefano Ferretti dell'ESA - Eu-



La pianista Cecilia Bartoli domani a Villa Deciani di Cassacco

ropean Space Agency, Pierluigi Paris del Consiglio Nazionale delle Ricerche. L'esperto in propedeutica musicale e geologo Michele Pucci farà ascoltare la voce delle piante attraverso le note musicali. Domani, domenica, alle 20, concerto con sei pianoforti "Piano hexagon" firmato dal M° Ferdinando Mussuto. È celebrata anche in Friuli Venezia Giulia la Giornata nazionale delle Pro Loco d'Italia, evento in programma

domani, domenica. Le Pro Loco regionali parteciperanno con 24 appuntamenti ufficiali. Domani, domenica, alle 20.45, al Mulino Nicli a Givon di Rive d'Arcano, il concerto "Mulino Contemporanea: Luca Piovesan, la Poliarmonica". Per Fagagna Dance Festival, alle 14 a Palazzo Pico tavola rotonda con protagoniste le tre compagnie regionali riconosciute dal Ministero della cultura: Arearea (Udi-

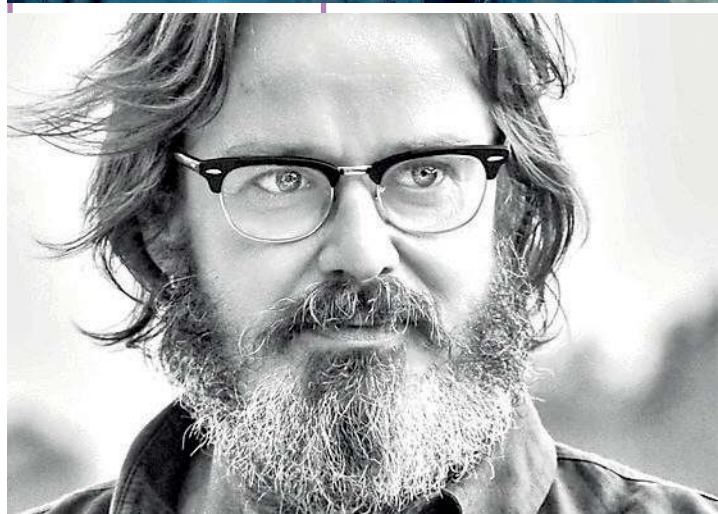
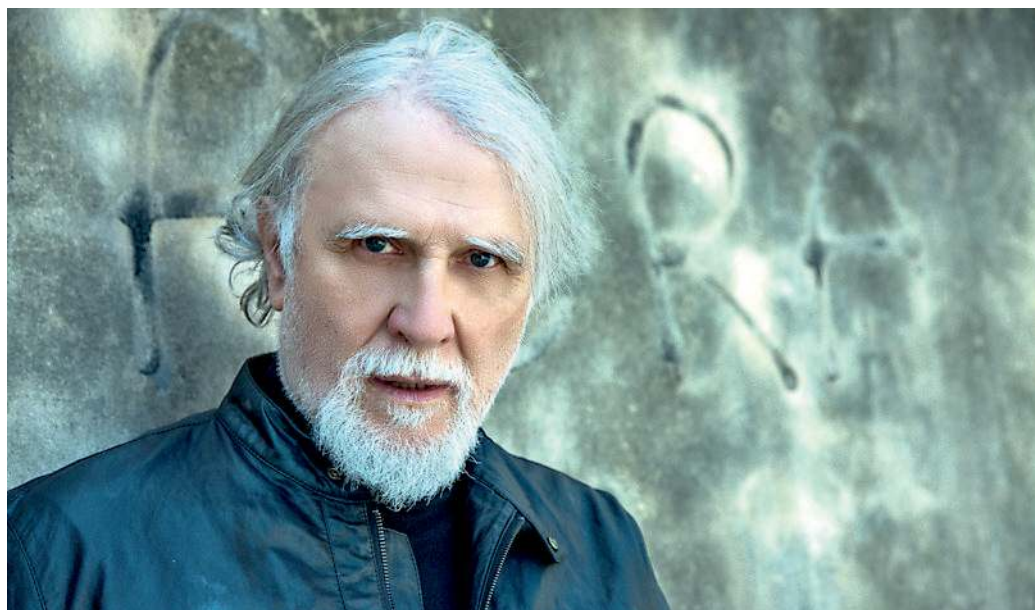
ne), Bellanda (Cormons) e Ivona. Modera Francesca Manfrini. Domani, domenica, dalle 10 a Palazzo Pico, workshop avanzato, curato da Ivona. Alle 19, Castello di Fagagna, doppio spettacolo per la prima di Rer. In apertura di serata l'esibizione tratta dal progetto Per -Forma con l'artista multidisciplinare Ona Cros. Per la Festa delle Resistenze di Paluzza, domani alle 10, conferenza Le Case del Popolo in Friuli. Tra passato e presente, Ex Caserma Maria Plozner Mentil. Con il direttore dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione Massimo De Sabata, lo storico Marco Puppi e lo storico Gigi Bettoli. Nuovo appuntamento nell'ambito del Festival Internazionale di Musica da Camera 2024 in programma a Villa Gallici Deciani, a Cassacco, domani, alle 20.15 con la pianista Cinzia Bartoli. Sempre domani per Festival Darte, alle 11, nella chiesa di San Martino a Rivalpo, alla fisarmonica Andrea Nasivera. Alle 15.30, visita guidata alla pieve di San Pietro a Zuglio, e concerto del duo "La Serenissima". Alle 20, alla casa-museo La Mozartina 2 di Paularo in borgo Sant'Antonio, visita alla residenza musicale, alle 21 il concerto "Beatles Songs", con il Longe-gua Quartet. —

Penultima giornata ricca di appuntamenti per Udine&Jazz, che chiuderà domenica una 34esima edizione certamente da ricordare. Il festival ha in serbo due ulteriori chicche per oggi. Riflettori accesi quindi oggi, 13 sabato 13, nel Giardino Loris Fortuna alle 19.30 per l'atteso progetto The Jazz Bins, capitanato dal chitarrista e cantante statunitense Marc Ribot, accompagnato da Greg Lewis all'organo Hammond B3 e Joe Dyson alla batteria. Il secondo appuntamento serale sarà invece alle 21.30 in Corte Morpurgo con "Lean in", progetto della cantante americana Gretchen Parlato e del virtuoso chitarrista Lione Loueke. La giornata al festival inizierà però già alle 11 del mattino in Corte Morpurgo con "La musica è di casa. Concerto partecipato per bambini e famiglie. Importante comunicazione organizzativa è quella che riguarda il concerto di chiusura della rassegna, quello di Daniela Pes e del progetto "Spira", originariamente in programma domani, domenica, alle 21.30 al Giardino Loris Fortuna: visto il grande successo dell'evento, andato sold out in prevendita, il concerto viene spostato al Castello di Udine. —

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE	Via Poscolle, 8	0432/504240	
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO	Via Asquini, 33	0432/227798	
Inside Out 2	17.00-19.00-21.30		
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.30-19.00-21.00		
Dostoevskij - Atto I VM14	16.45-21.30		
Dostoevskij - Atto II VM14	18.50-21.35		
Gli indesiderabili	16.00-19.25		
Pom Poko (Riedizione)	16.30-21.25		
Horizon - An American Saga	18.05		
GIARDINO "LORIS FORTUNA"	Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio)	0432/299545	
Concerto Udine&Jazz	19.30		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE	Via 20 Settembre, 1	0432/970520	
Inside Out 2	17.30		
Fuga in Normandia	20.45		
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY	Via Arcobaleno, 12	0431/71120	
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA	Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065	
Chiusura estiva			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	SS 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		
Inside Out 2	17.20-18.00-18.40-19.00-19.30		
	20.00-20.30-21.45-22.35-23.00		
Cult Killer VM14	17.00		
Dostoevskij - Atto II VM14	22.00		
Immaculate - La prescelta VM14	18.30-22.10		
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	21.00		
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	18.50		
Dostoevskij - Atto I VM14	18.45		
Bad Boys - Ride or Die	22.00		
Horizon - An American Saga	21.15		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA	Via Antonio Bardelli, 4	199199991	
Dostoevskij - Atto I VM14	18.00		
A Quiet Place - Giorno 1	21.00		
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	15.00-17.45-20.30		
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	15.00		
Horizon - An American Saga	17.00		
Immaculate - La prescelta VM14	15.00-19.00-21.00		
Inside Out 2	15.00-15.30-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	20.00		
La memoria dell'assassino	21.00		
Mune - Il guardiano della luna (riedizione)			
Non riattaccare	19.20		
A Quiet Place - Giorno 1	21.50		
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	18.10-21.20		
Pom Poko (Riedizione)	18.20		
La memoria dell'assassino	21.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX	Piazza Vittoria, 41	0481/530263	
Inside Out 2	18.00-19.45		
Sala riservata			
lo & Sissi	20.15		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX	Via Grado, 50	0481/712020	
Inside Out 2	16.30-17.30-18.30-21.10		
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.45-21.00		
Gli indesiderabili	17.00-20.45		
Pom Poko (Riedizione)	18.50		
Cult Killer VM14	19.15-21.30		
Dostoevskij - Atto I VM14	20.45		
Horizon - An American Saga	17.30		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE	Tiare Shopping, Località Maranz, 2		
Cult Killer VM14	21.10		
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.30-20.40		
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	17.00		
Immaculate - La prescelta VM14	18.50-21.20		
Inside Out 2	16.10-16.40-17.20-19.00-20.30		
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	20.00		
PORDENONE			
CINEMA SOTTOLE STELLE	Piazza Calderari		
Riposo			
CINEMA ZERO	P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527	
Chiusura estiva			
DON BOSCO	V.le Grigoletti, 3	0434/383411	
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO	Via Maestri del Lavoro 51		
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna V.O.	19.45		
Cult Killer VM14	20.00-22.30		
Dostoevskij (Parte 1 e 2)	21.30		
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.00-19.00-20.10		
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	15.00-22.20		
A Quiet Place - Giorno 1	19.10		
Pom Poko (Riedizione)	15.00		
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	21.15		
Inside Out 2	15.00-15.30-16.15-17.15-17.30-17.45-18.30-19.00-19.40-20.10-21.00-22.15-23.20		
Immaculate - La prescelta VM14	17.40-22.45		
Cattivissimo Me 2	15.10		
Jatt & Juliet 3	15.40		
MANIAGO			
MANZONI	Via Regina Elena, 20	0427/701388	
Riposo			

L'EVENTO

SABATO 13 LUGLIO 2024

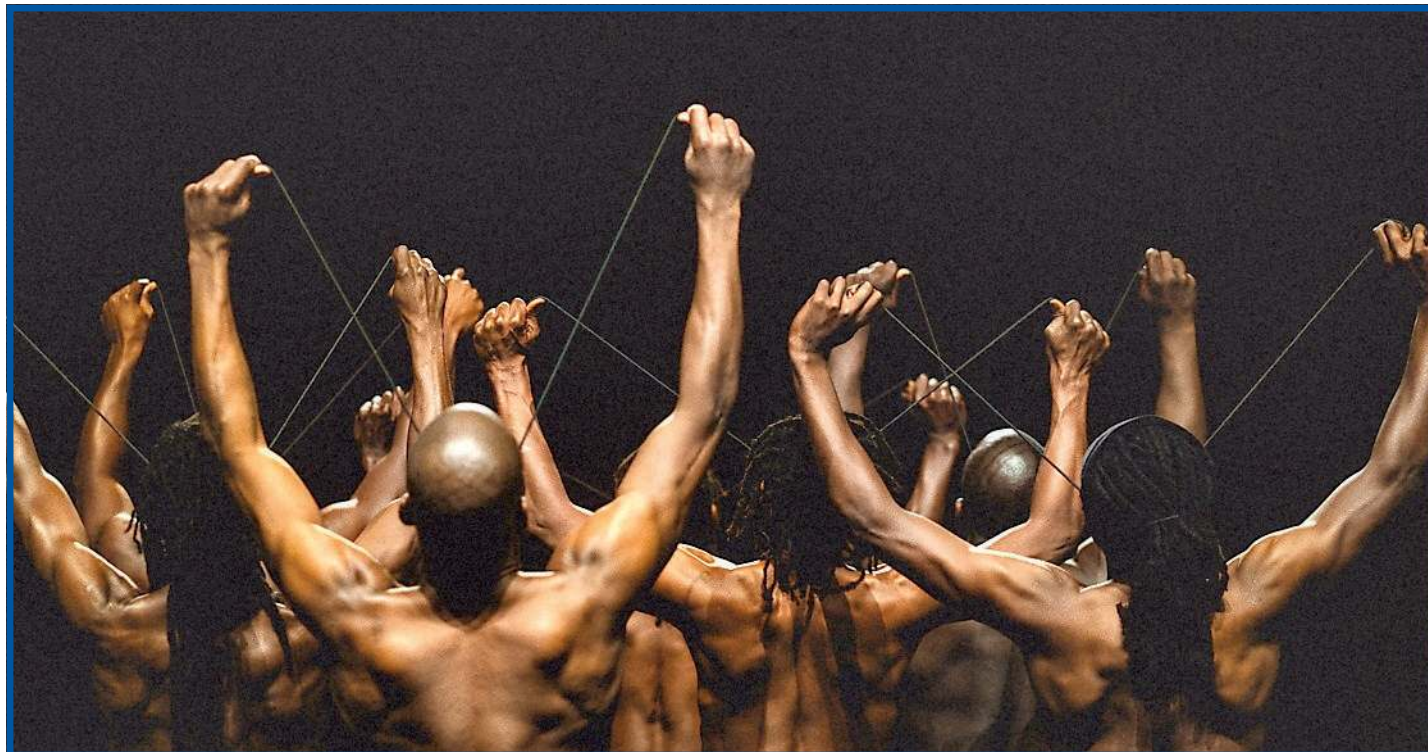


Alcuni protagonisti di Mittelfest: dall'alto, Moni Ovadia, Alessio Boni, Giuseppe Battiston, Danza Cosmorana, Paradiž e Margherita Vicario

A Cividale è Mittelfest

Dal 19 al 28 luglio nella cittadina friulana
il tradizionale appuntamento con la rassegna
dedicata alla cultura centro europea:
in programma 29 spettacoli provenienti da 17 Paesi

Mittelfest a Cividale



L'intervista

Giacomo Pedini

«Un caos giocoso»

Il direttore artistico illustra il tema: «Una parola che spaventa, ma la paura può essere uno stimolo»

OSCAR D'AGOSTINO

“**I**n ogni caos c'è un cosmo, in ogni disordine un ordine segreto” scriveva Carl Gustav Jung. E disordini è il tema che affronta quest'anno Mittelfest. Ne parliamo con il direttore artistico Giacomo Pedini.

Partiamo dal tema di quest'anno, disordini. Che non sempre ha una connotazione negativa, come in questo caso, vero?

«Le parole hanno la connotazione che le persone gli danno, sennò sono un'accozzaglia di suoni. Disordini può essere una cosa che spaventa, che fa paura, ma la paura può essere anche uno stimolo, una possibilità; si tratta di capire come ognuno decide di rapportarsi con il caos, con l'incontrollato. Magari anche divertendosi, come avviene spesso con gli spettacoli di Mittelfest».

Vedremo un po' di disordini quest'anno a Cividale...

«Ma sarà un disordine più o meno controllato».

Non solo disordine, ma anche importanti coproduzioni quest'anno...

«Sì, sono contento. Ogni anno noi lavoriamo su proposte produttive diverse e quest'anno sono tante e anche importanti. Penso al concerto inaugurale, con il duo Igudesman&Joo, due caotici virtuosi della musica classica che scompiglieranno la Fvg Orchestra, con disordini piacevoli, edificanti. Sono grato di continuare su questa linea con la Fvg Orchestra e la collabora-



zione con Mansutti, con cui si crea sempre bene. E sono soddisfatto della coproduzione internazionale, a cui abbiamo aderito, che è Negotiating Peace, una commedia satirica sui processi di pace, che racconta come si costruisce una pace. Dopo una guerra, come si fa a metter d'accordo due Paesi che fino al giorno prima si sono massacrati? Lo si fa e questi accordi sono più sorprendenti e disordinati di quel che si immagina: Neziraj ha preso frammenti di processi di pace degli ultimi decenni e ha costruito

una commedia sarcastica dove il riso si unisce ad amare scoperte».

C'è poi un lavoro importante, dedicato al poeta friulano Pierluigi Cappello, che vedrà l'attore udinese Giuseppe Battiston in scena...

«Cappello è stato un importante poeta, sia di lingua italiana che di lingua friulana, è stato anche un poeta molto raffinato, molto attento alla tradizione del verso, alla sua complessa ritmica. Un lavoro che facciamo grazie a Battiston e al rapporto che l'attore aveva

con Cappello. Una collaborazione con Arlef e sono fiero perché nella logica di un festival che lavora sul plurilinguismo di questa regione, lo andiamo a fare valorizzando quello che è un grande scrittore».

Il giorno dopo sul palco ci sarà Talk Radio, ideato da Valter Sivilotti su testo di Angelo Floramo, con in scena Alessio Boni...

«Una bellissima storia, non particolarmente nota fuori dall'area di confine di Gorizia. Uno spettacolo del genere con un interprete così importante

risponde all'esigenza di far emergere vicende che hanno caratterizzato la storia del Novecento, meritevoli di essere raccontate e portate all'attenzione di un vasto pubblico».

E poi ci sarà l'importante ritorno di Moni Ovadia...

«Ovadia ritorna con un suo cavallo di battaglia, "Senza confini, Ebrei e zingari", che rifà con una formazione musicale nuova. Sono molto curioso, non veniva a Mittelfest dai tempi della sua direzione artistica, quindi da più di 15 anni: uno spettacolo che non è mai anda-

to in scena qua, dedicato alla parte di storia errante e viandante dell'Europa direi che con il tema disordini è più che sensato. E poi chi più di lui può raccontare veramente la caoticità vivificante dell'Europa centrale? Lui è figlio di quel mondo lì».

Una bella chiusura poi in musica, con il concerto di Margherita Vicario. Talentuosa musicista, attrice e ora anche regista.

«La scelta di Margherita Vicario segue la linea di questi anni di chiudere il festival con un concerto di taglio pop rock in versione sinfonica: sarà infatti sul palco con l'Orchestra La Correlli. Era un po' che volevo invitare Vicario, di cui apprezzo la musica e adesso il lavoro da regista. L'avevo vista come attrice al cinema, è una figura poliedrica, molto sanamente caotica, nel senso che affronta discipline diverse con intelligenza e quindi chiudere con lei il tema "disordini" mi sembrava più che opportuno».

Tre appuntamenti assolutamente da non perdere, in disordine sparso...

«Sicuramente è da non perdere tutto il Progetto Famiglia, quattro proposte incredibili. E poi a fare un po' pendant con il concerto inaugurale abbiamo Mindbowing dei The ThreeX, un trio polacco altrettanto folle. Nel senso che ascoltare un repertorio classico dove si vedono gli archetti e i violini volare, è un'esperienza notevole. E poi consiglio uno spettacolo con cui chiudiamo la parte teatrale, che è Paradiž di Matteo Spiazzi, una commedia dolce amara sulla terza età, in cui la vecchiaia è sempre più l'adolescenza. È una commedia senza parole, gli attori indossano maschere, di un meraviglioso ensemble sloveno che ha la capacità di coinvolgere il pubblico sia nel riso che nella commo-

Una curiosità: Giacomo Pedini è una persona disordinata?

«Sono tendenzialmente disordinato, molto. Per questo mi cirondo di persone ordinate. Perché cerco degli antidoti. Soffro le cose rigide, non farei la vita che faccio, mi rendo conto dell'importanza dell'ordine ma mi rendo conto che gli esseri umani sono tutti diversi e quindi possiamo sempre trovare conforto e aiuto in qualcuno lontano da noi». —



La musica balcanica, l'omaggio a Franz Kafka e si ballerà a ritmo di jazz
Spettacoli per tutti, anche per i più piccoli al Parco della Lesa

Teatro, musica danza e circo: 10 giorni di eventi

Mittelfest racconta i Disordini e chiude la "trilogia del caos" con 29 spettacoli di teatro, musica, danza e circo. Per trovare il proprio percorso nel disordine, ecco un vademecum per i prossimi dieci giorni di festival.

GLI ITINERANTI

Cifra stilistica degli ultimi anni di Mittelfest, sono tre le proposte create su misura per Cividale per far riscoprire la città e i suoi luoghi: si inizia con Cosmorama di Nicola Galli (20 e 21 luglio alle 16.30 e alle 20), un'esperienza di danza nella natura, rovesciando la gerarchia dello sguardo, per "danzare il paesaggio".

Il poetico teatro di figura di Teatrino Giulare omaggia Franz Kafka per i 100 anni della morte con La tana, in scena, in prima assoluta (26 e 27 luglio alle 16 e alle 18) in forma itinerante nelle segrete della chiesa di Santa Maria dei Battuti. Un'interpretazione dei racconti di Kafka, attraverso personaggi che osservano dai loro rifugi il nostro mondo.

Il 27 e 28 luglio (alle 10.30 e alle 17) arriva, ancora in prima assoluta e con la produzione di Mittelfest, Zotlogrod: sulle orme dei racconti dello scrittore austriaco Joseph Roth, gli attori del Collettivo Amalgama e gli artisti di Circo all'inCirca trasformeranno magicamente Cividale in Zlotogrod, la cittadina dell'impero austroungarico che è scena cara alla narrativa di Roth, e faranno vivere storie del passato che parlano a noi oggi.

Ed è un omaggio a Roth, la versione acustica con gli attori de La Cripta dei Cappuccini (28 luglio alle 17.30).

A TUTTA MUSICA

La musica di Mittelfest è un irresistibile disordine: è il turbine che arriva dai Balcani con Brasses for the masses (24 luglio alle 21.30 in Piazza Duomo); è la musica tradizionale dei Balkalar (martedì 23 alle 18) che mescolano canzoni macedoni, serbe, croate e bosniache.

È musica classica con Romantico Disordi-

ne (25 luglio alle 19.30) e i giovani pianisti da ogni angolo del mondo, guidati da Alexander Gadjev e anche con Nutshell del quintetto di fiati della Sinfonia Varsova Wind Quartet (26 luglio alle 19).

E c'è la musica che diventa racconto con Voci Vicine 2.0 (27 luglio alle 21.30 in Piazza Duomo), con le parole d'inchiesta della reporter Luciana Coluccello e la musica di Fabio Cifarello Ciardi e Icarus Ensemble. Una moltitudine di voci che denunciano le tragedie del nostro tempo.

LA DANZA

Si balla a ritmo di jazz con Full Moon, la nuova creazione in prima nazionale del coreografo ungherese Josef Nadj che torna a Mittelfest (23 luglio alle 21.30). La luna piena, fine e inizio di ogni ciclo, diviene struttura ritmica, risalendo le sue radici lontane rappresentate dagli otto danzatori africani. Uno spettacolo viscerale, che rende omaggio al jazz, al blues e agli spirituals.

Danza è anche Fortuna (26 luglio, alle 21.30 in piazza Duomo) di Piergiorgio Milano: due acrobati e danzatori si muovono su una struttura vertiginosa, evocando le condizioni estreme della navigazione in barca a vela, un naufragio al contrario, in cui riemergono dagli abissi.

SPETTACOLI PER TUTTI

Cinque palcoscenici, oltre sessanta burattini e una misteriosa macchina per inventare favole che trasformerà il Parco della Lesa di Cividale nel parco della fantasia: (21 luglio dalle 9 alle 13 ad ingresso libero) con Loutkovištè (Pupazzi) e popcorn, zucchero filato e trucca bimbi.

E poi un duo esplosivo dell'arte circense in uno spettacolo clownesco per tutti, un turbinio di comicità e poesia fatto di tanto umorismo e senza parole: è Danger (21 luglio alle 17.30).

In viaggio con Bazylek, il racconto fantastico di un buffo drago che si nasconde negli strumenti musicali (sabato 27 alle 17.30). —

LA BIGLIETTERIA MITTELFEST

La biglietteria è aperta su Vivaticket e in via Borgo di Ponte 1 a Cividale dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 21. Contatti: telefono 0432 734316, mail a biglietteriamittelfest@gmail.com

MITTELYOUNG

Dal 16 al 18 luglio nove spettacoli di artisti under30 scelti dai giovani curatori. I tre spettacoli vincitori di Mittelyoung replicheranno nel cartellone di Mittelfest tra il 20 e il 22





16-18.07.2024

TEATRO
MUSICA
DANZA
CIRCO

mittelyoung

MARTEDÌ 16 LUGLIO

ore 17.00
MUSICA

Chiesa di Santa Maria dei Battuti
De Origine
Gravagna/Fiorucci/Nardiello

ore 18.15
CIRCO

Museo Archeologico
Nazionale Cividale
Son tutte palle
Compagnia Chalibares

ore 20.00
DANZA

Chiesa di Santa Maria dei Battuti
MANual
Platform 13

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO

ore 17.00
DANZA

Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Home
Bai Li Wiegmans

ore 18.15
CIRCO

Teatro Ristori
Santa & Glitter
Cia. Bruta Bruja

ore 20.00
TEATRO

Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Lonesome Balkan
Nikola Gačpar
Vanja Šević

GIOVEDÌ 18 LUGLIO

ore 17.00
CIRCO

Chiesa di Santa Maria dei Battuti
René
Sinking Sideways

ore 18.15
TEATRO

Museo Archeologico
Nazionale Cividale
Twisted world
UCCI UCCI

ore 20.00
MUSICA

Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Marquis Noir
Marquis Noir

VENERDÌ 19 LUGLIO

ore 17.00
PREMIAZIONE

Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Premiazione Mittelyoung

CIVIDALE
DEL FRIULI

WWW.MITTELFEST.ORG

mittelfest

TEATRO
MUSICA
DANZA
CIRCO



19-28.07.2024

VENERDÌ 19 LUGLIO

ore 18.30
MOSTRA

Corte Tenente Brosadola
Inaugurazione
“Ordini e Disordini”
Galleria Spazio Cortequattro

ore 19.30
PREMIAZIONE

Ridotto del Teatro Ristori
Premio
Adelaide Ristori 2024
Soroptimist International d'Italia
Club di Cividale del Friuli

ore 21.30
MUSICA

Piazza Duomo
Happy concert
Igudesman&Joo/FVG Orchestra

ore 17.30
CIRCO



Teatro Ristori
Danger
Compagnia Due

ore 19.00



Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Mittelyoung vincitore 2/3

ore 21.30
TEATRO

Piazza Duomo
Le tue parole
Pierluigi, Scluse e il cìl
Giuseppe Battiston/Piero Sidoti
Pierluigi Cappello

dalle 17.00
alle 19.00

WORKSHOP



ore 19.30
MUSICA

Chapiteau al Parco della Lesa
Un ordinato disordine
Circo all'inCirca

ore 21.30
MUSICA

Chiesa di San Francesco
Gianni Schicchi
Conservatorio Jacopo Tomadini
di Udine

ore 21.30
MUSICA

Piazza Duomo
Brasses for the masses
Džambo Aguševi Orchestra

ore 22.00
MITTELIMMAGINE

Il Curtìl di Firmine
E tu slegalò!
Maurizio Sciarra

ore 12.00

Il Curtìl di Firmine
KAFFEE MASCHERE & ARTIFICI
Teatrino Giullare
e Matteo Spiazzi

ore 16.00
e ore 18.00

TEATRO



Chiesa di Santa Maria dei Battuti
La tana
Franz Kafka
Teatrino Giullare

ore 17.30
MUSICA



Chapiteau al Parco della Lesa
In viaggio con Bazylek
Bazylek
Sinfonia Varsovia Wind Quintet

ore 19.00
MUSICA

Chiesa di San Francesco
Quartetto per la fine
del tempo
Messiaen/Pritchins/Bulfone
Grimm/Ruclì

ore 21.30
MUSICA

Piazza Duomo
Voci vicine 2.0
Fabio Cifariello Ciardi
Luciana Coluccello

SABATO 20 LUGLIO

ore 16.30
e ore 20.00

DANZA



Partenza da Piazza San Francesco
COSMORAMA
Nicola Galli

ore 17.30
CIRCO



Chapiteau al Parco della Lesa
Uno spettacolo
Circo all'inCirca

ore 18.00
CERIMONIA

INAUGURALE

Chiesa di San Francesco
Mittelfest Disordini

ore 19.00



Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Mittelyoung vincitore 1/3

ore 21.00
TEATRO

Teatro Ristori
Negotiating peace
Jeton Neziraj

LUNEDÌ 22 LUGLIO

dalle 17.00
alle 19.00

WORKSHOP



Chapiteau al Parco della Lesa
Un ordinato disordine
Circo all'inCirca

ore 19.30



Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Mittelyoung vincitore 3/3

ore 21.30
MUSICA

Piazza Duomo
Talk radio
Alessio Boni/Valter Sivillotti

ore 22.00
MITTELIMMAGINE

Il Curtìl di Firmine
An anarchist life
Ivan Bormann & Fabio Toich

GIOVEDÌ 25 LUGLIO

dalle 17.00
alle 19.00

WORKSHOP



ore 18.00
MUSICA

Chapiteau al Parco della Lesa
Un ordinato disordine
Circo all'inCirca

ore 19.30
MUSICA

Chiesa di San Francesco
Romantico disordine
Imago Sloveniae/Alexander Gadjev

ore 21.30
TEATRO

Piazza Duomo
Senza confini
Ebrei e zingari
Moni Ovadia

VENERDÌ 26 LUGLIO

ore 12.00

Il Curtìl di Firmine
KAFFEE TEATRO VIANDANTE
Moni Ovadia

ore 16.00
e ore 18.00

TEATRO



Chiesa di Santa Maria dei Battuti
La tana
Franz Kafka/Teatrino Giullare

ore 19.00
MUSICA

Chiesa di San Francesco
Nutshell
Sinfonia Varsovia Wind Quintet

ore 21.30
DANZA

Piazza Duomo
Fortuna
Piergiorgio Milano

ore 21.30
MUSICA

Piazza Duomo
Voci vicine 2.0
Fabio Cifariello Ciardi
Luciana Coluccello

DOMENICA 28 LUGLIO

ore 10.30
e ore 17.00

TEATRO



Partenza da Borgo di Ponte
Zlotogrod
Jacopo Giacomoni
Collettivo L'Amalgama
Circo all'inCirca

ore 10.30
MUSICA



Museo Archeologico
Nazionale Cividale
DiVerdiamoci!
Pizz'n'Zip

ore 12.00

Il Curtìl di Firmine
KAFFEE ZLOTOGROD CIRCO & TEATRO
Zlotogrod

ore 15.00
WORKSHOP



Museo Archeologico
Nazionale Cividale
Una nota al Museo
Pizz'n'Zip

ore 16.00
MUSICA

Chiesa di San Francesco
Mindbowing
The ThreeX

ore 17.30
TEATRO

Chiesa di Santa Maria dei Battuti
La Cripta dei Cappuccini
versione acustica
Joseph Roth

ore 19.15
TEATRO

Teatro Ristori
Paradiž
Una commedia amara
Matteo Spiazzi

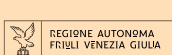
ore 21.30
MUSICA

Piazza Duomo
Margherita Vicario - Gloria!
Orchestra La Corelli

Soci



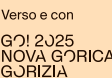
Special Sponsor



Media partner



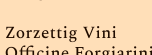
con il contributo di



Principal sponsor



Si ringraziano



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Si alza il sipario

Oggi alle 19 a Gorizia per la nuova Udinese targata Runjaic primo test col Bilje
Martedì a Lignano saranno svelati campagna abbonamenti e nuova maglia

Stefano Martorano / UDINE

Chissà se un giorno si ricorderà che in quel 13 luglio la nuova Udinese cominciò a svelarsi partendo da Gorizia, ormai prossima a divenire la capitale europea della cultura 2025 a braccetto della slovena Nova Gorica, e che anni fa non perse l'occasione di nominare il suo stadio in memoria di Enzo Bearzot. È piuttosto certo che l'indimenticabile Ct friulano partito da Aiello, e tornato nella Piccola Patria col titolo Mondiale del 1982, non ha proprio nulla in comune con il nuovo allenatore della Zebretta Kosta Runjaic, ma per il momento può essere suggestivo accostare la simbologia dell'allenatore errante partito da lontano anche al tecnico tedesco, augurandogli un percorso di successo con l'Udinese, bandiera calcistica di un popolo che in fatto di emigrazione e orgoglio identitario ne sa più di qualcosa.

PRIMA PIETRA

Tutto per dire che stasera, alle 19, la nuova Udinese di Runjaic posa la prima pietra del suo futuro nella prima amichevole stagionale affrontando gli sloveni di seconda divi-

Assenti
All'appello mancheranno i nazionali Samardzic Bjiol e Lovric

sione del Bilje, e come si conviene in questi casi conterà farsi ritrarre col sorriso per le foto al taglio del nastro. Per farlo, i bianconeri dovranno approssicare il test con la dovuta applicazione, in modo da agevolare il percorso di valutazione necessario di un Runjaic che in questa prima settimana di lavoro ha puntato



L'uruguayano Facundo Gonzalez



Mister Runjaic con un tifoso

sui principi di gioco del 3-4-2-1. Anche la tifoseria friulana, che ha manifestato la sua vicinanza alla squadra giovedì, potrà seguire la "posa della prima pietra" presentandosi al Bearzot (il costo dell'ingresso unico è di 10 euro, mentre a 5 è per gli Under 18, le donne e i diversamente abili), oppure sintonizzarsi

MERCATO

Pure il Verona su Facundo Gonzalez
Galarza ambisce al Boca Juniors

Comincia a scaldarsi la concorrenza per alcuni obiettivi di mercato dell'Udinese. Il primo della lista è Facundo Gonzalez, il centrale difensivo mancino della Juventus, classe '03, su cui il Verona ha espresso qualcosa di più di

per la diretta su TV 12.

CHI ASPETTARSI

Ci sarà quindi curiosità per l'applicazione del modulo, che non è detto sia quello definitivo da qui a inizio campionato, ma anche per i protagonisti che lo dovranno interpretare. E qui bisogna ricordare che in questa prima fase il tecnico vorrà a vedere all'opera più giocatori possibili tra scelte e carichi di lavoro. Per questo è prevedibile che oggi saranno alternate due formazioni, con possibile spazio riservato anche per Isaac Success e Keinan Davis, appena rientrati in gruppo, come hanno potuto vedere anche



Lorenzo Lucca, otto gol per lui alla prima stagione in serie A FOTOPETRUSI

dai duemila tifosi bianconeri che giovedì hanno riempito il Bruseschi in occasione dell'allenamento aperto voluto dalla società. Mancheranno invece all'appello i nazionali sloveni Sandi Lovric e Jaka Bijol, il serbo Lazar Samardzic che arriveranno più avanti, ma anche Damian Pizarro e Matheus Martins, en-

trambi appena arrivati dopo avere risolto i problemi legati al visto.

ABBONAMENTI E NUOVA MAGLIA

Nell'attesa delle comunicazioni relative al programma delle successive amichevoli - potrebbe essercene una con i croati dell'Istra mercoledì prossimo -, ieri la società ha annunciato la presentazione di altri due eventi sentiti da parte della tifoseria. Martedì prossimo, 16 luglio, si alzerà infatti il sipario sulla presentazione della campagna abbonamenti e della nuova maglia bianconera griffata Macron. La società ha scelto l'Hotel Columbus di Lignano per la presentazione, con la prima conferenza che si terrà dalle 18. A seguire, dalle 19, sarà svelato l'home kit per la stagione 2024/2025 sul suggestivo rooftop dell'hotel liganese. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE TRATTATIVE

Cancelo alla Juve è in stand by
Inzaghi-Inter, rinnovo fino al 2026

MILANO

Perso Zirkzee, andato al Manchester United per 45 milioni, di cui 30 al Bologna, pagabili in tre anni (ora i Red Devils vogliono prendere anche l'ex juventino De Ligt dal Bayern, che non cede Kim), il Milan si avvicina ad Alvaro Morata, il prescelto per l'attacco di Fonseca. Per lo spagnolo è pronto un contratto triennale con opzione per un altro anno da 5 milio-

ni a stagione. Ora i rossoneri negli altri ruoli sono in pressing anche su Pavlovic e Fofana, mentre per Bennacer, in uscita, c'è la pista della Saudi League, dove dovrebbe finire, al Al-Ittihad, anche il romanista Aouar. Non si ferma la Juventus che, essendosi raffreddata la pista del ritorno di Cancelo, adesso punta Cabal, colombiano del Verona che era stato chiesto anche dalla Lazio e piace anche all'Inter che ieri

ha ufficializzato il prolungamento del contratto di Simone Inzaghi fino al 2026.

Alla voce uscite occhio al rilancio del Leicester per Soule, per il quale alla fine i bianconeri potrebbero incassare 35 milioni. McKennie potrebbe invece finire alla corte di Messi, all'Inter Miami. Discorsi di mercato anche in casa Inter di Milano, dove il tecnico Simone Inzaghi ha fatto capire di non gradire la cessione di Car-



Il portoghese Cancelo in Italia ha già giocato con Inter e Juventus

boni al Marsiglia, messa in stand by nonostante l'interessante proposta dei francesi. L'Atalanta che sembrava vicina all'acquisto del danese Oril-

ey del Celtic, invece ora sembra aver virato su Brescianini, soffiandolo alla Fiorentina che per la difesa è sul punto di prendere Valentini del Boca Ju-

niors.

Spunta un nome nuovo per la Roma, quello del centrocampista colombiano Rios, 24enne che sta disputando una grande Coppa America con la sua nazionale e ha fatto bene anche in Brasile dove gioca nel Palmeiras, disposto a trattare con i giallorossi, che stanno per chiedere anche per l'esterno svedese Dahl. Per l'attacco si cerca di stringere per Sorloth. L'alternativa è Denkey, 23enne togolese del Cercle Bruges. La Lazio, invece, sta stringendo per Nuno Tavares, mentre su Greenwood c'è da registrare l'inserimento del Napoli. Il neopromosso Parma ha come obiettivi uno tra Almqvist e Laurientè. Lo Zenit ha chiesto Ricci al Torino, ma il giocatore non sembra convinto. —

**Serie A**

Amadeus jr giocherà nell'Udinese

Josè, il figlio 16enne del popolare presentatore, difenderà i pali dell'Under 16 bianconera

Stefano Martorano / UDINE

Non si scherza con l'eredità, anche quando c'è di mezzo un gioco. Lo sa bene Amadeus, il noto conduttore televisivo che si faceva serio nei momenti cruciali del suo quiz a premi, l'Eredità per l'appunto, e che ha scelto di affidare il suo erede all'Udinese con la speranza che il figlio José, di 15 anni, possa crescere e migliorare nel ruolo di portiere. Lo farà nella squadra Under 16 bianconera di cui difenderà i pali, a Udine quindi, città e società che la famiglia Sebastiani hanno scelto per il bene di un figlio che sarà chiamato ai primi sacrifici verso l'agognato mondo del professionismo, tra i quali c'è anche l'allontanamento da casa, visto che José lascerà Milano dove aveva giocato fino alla scorsa stagione nelle fila dell'Inter con le formazioni U14 e U15. Adesso toccherà a lui cercare la sua strada facendosi notare molto più per le parate e i corretti comportamenti, la-

vorando per farsi riconoscere come Josè Sebastiani e non solo per essere il figlio di Amadeus e della showgirl Giovanna Civitillo.

Tuttavia, anche per lui sarà impossibile scindere il mix tra calcio e spettacolo, anche perché l'eredità artistica Josè l'ha presa eccome frequentando i dietro le quinte degli studi televisivi e le prime file dal palco del festival di Sanremo, e per capirlo basta rivedersi la conduzione che di un podcast che ha fatto in occasione dell'ultima edizione di Eurovision. Non a caso, il "piccolo" Josè conta 213mila follower su Instagram e 21mila su TikTok. Come dire che una strada l'ha già aperta, anche se è nel calcio che Josè vuole emergere come ha detto in una recente intervista a Vanity Fair: «Tra dieci anni mi vedo in uno stadio bellissimo, con un sacco di gente che tifa per me e contro di me. Il mio sogno è quello di dedicare la mia vita al calcio».

Intanto il famoso papà gli



Josè Sebastiani, terzo da sinistra con Collavino, Marino e Trevisan, responsabile del vivaio

ha dedicato il nome di un allenatore che lo ha reso felice. «Quando mia mamma era incinta era in aereo con papà e davanti a loro era seduto proprio Mourinho. Mio padre, da fan sfegatato, si è alzato, è andato a salutarlo e a fargli i complimenti. Poi è tornato e ha detto a mamma solennemente: «Nostro figlio si chiamerà come lui». Lei, all'inizio, non era tanto d'accordo, ma papà è riuscito a convincerla».

Nell'attesa di vederlo all'opera, a garantire sulle sue doti ci ha pensato ieri su "X" Pierpaolo Marino, l'ex dt bianconero, amico di famiglia dei Sebastiani. «Josè, il mio Tacconi giovane, finalmente all'Udinese. Un giorno da ricordare». Non resta che attendere, ricordando che non è la prima volta che l'Udinese si è trovata a gestire figli illustri. Nel 2005 in Friuli arrivò Saadi Gheddafi, il figlio del leader libico Muhammad. Portato in Italia dal Perugia di Gaucci, Gheddafi collezionò due presenze con gli umbri e una coi bianconeri. Scappò in Niger durante la rivoluzione del 2011 che rovesciò il regime del padre. Nel 2018 fu la volta di Francesco Renzi, figlio dell'ex presidente del Consiglio, attaccante del 2001, che giocò con la Primavera bianconera senza lasciare traccia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KM ZERO

RENAULT AUSTRAL

Evolution mild hybrid advanced 130
Immatricolazione 2024

PREZZO LISTINO	35.140 €
SCONTO 20,3 %	-8.640 €
PREZZO DI VENDITA	26.500 €

* passaggio di proprietà e bollo escluso

Offerta soggetta a disponibilità.

- Automatic Emergency Braking System (sistema di frenata di emergenza attiva con riconoscimento pedoni, ciclisti e incroci)
- Cerchi in lega da 17" MAHA
- Climatizzatore automatico bi-zona
- Distance Warning (avviso distanza di sicurezza)
- Driver Attention Alert (sistema di rilevamento dello stato di vigilanza del conducente)
- Emergency Lane Keep Assist
- Fari full LED anteriori e posteriori Pure Vision
- Freno di stazionamento elettrico con funzione autohold
- Hands-free card
- Parking Camera
- Riconoscimento segnaletica stradale (Traffic Sign Recognition)
- Sistema multimediale openR link con Touchscreen da 9", Arkamys
- Sound Sistem e replicazione smartphone wireless per AppleCarPlay™ (Android Auto™ via cavo) con Navigatore e Google
- Sistema di frenata autonoma di emergenza posteriore, con avviso di emergenza in retromarcia
- Blind Spot Warning + Occupant Safe Exit warning

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



EURO 2024

SABATO 13 LUGLIO 2024

Spagna favorita

Gli iberici hanno vinto sei gare su sei e hanno un gioco super collaudato. L'Inghilterra, stanca in avvio, è cresciuta affidandosi alle sue individualità

MASSIMO MEROI

Se ci dovessimo basare su quello che hanno detto le sei partite giocate in questo Europeo da Spagna e Inghilterra non ci sarebbero dubbi: gli iberici sono i grandi favoriti. Ma il calcio è strano e bisogna tenerne conto. Gli inglesi avevano praticamente le valigie già pronte per tornare a casa due settimane fa in occasione della gara di ottavi di finale contro la Slovacchia. Poi una rovesciata al minuto 95' di Bellingham tirò giù dall'aereo gli inglesi, un po' come fece Roberto Baggio a Usa '94 in occasione di Italia-Nigeria. Di queste cose bisogna tenere conto in un torneo come un Europeo.

CAMMINO

La Spagna ha fatto percorso netto: sei vittorie in altrettante partite. Solo con la Germania, nei quarti, è dovuta ricorrere ai tempi supplementari per piegare la resistenza degli avversari. Le Furie Rosse si presentano alla finale con l'attacco più prolifico del torneo: 13 le reti segnate, tre quelle subite. L'Inghilterra dopo l'1-0 all'esordio con la Serbia ha pareggiato 1-1 con la Danimarca e 0-0 con la Slovacchia. Negli ottavi la già citata e rocambolesca vittoria

MERCATO

Il Barça su Nico Williams per ricomporre il tandem d'attacco con Yamal



È una delle due stelle della Spagna che stanno brillando agli Europei: Nico Williams potrebbe lasciare l'Athletic Bilbao. Si di lui si è cattedulato il Barcellona che avrebbe individuato nell'attaccante della roja l'esterno sinistro che sta cercando da tempo. Con l'arrivo di Nico Williams i catalani, già proprietari di Lamine Yamal, riformerebbero in casa la coppia d'oro spagnola. L'assalto partirà subito dopo la finale dell'Eurocuppa in programma domani tra Spagna ed Inghilterra. Il presidente blaugrana Joan Laporta nei giorni scorsi aveva ammesso che il club catalano attualmente non ha la disponibilità economica per pagare la clausola rescissoria (58 milioni). Anche a livello contrattuale nei primi due anni al giocatore verrebbe proposto un ingaggio più basso da aumentare nei successivi tre.

IL TABELLONE			
QUARTI			
Spagna 4	Georgia 1	Spagna 2(0)	Georgia 0
Germania 2	Danimarca 0	Germania 1(0)	Danimarca 0
Portogallo 3(0)	Slovenia 0(0)	Portogallo 3(0)	Slovenia 0
Francia 1	Belgio 0	Francia 5(0)	Belgio 0
Romania 0	Olanda 3	Olanda 2	Romania 1
Austria 1	Turchia 2	Turchia 1	Olanda 1
Inghilterra 2(0)	Slovacchia 1(0)	Inghilterra 6(0)	Slovacchia 0
Svizzera 2	Italia 0	Svizzera 4(0)	Italia 0
SEMIFINALI			
Spagna 2	Francia 1	Spagna 2	Francia 1
Olanda 1	Inghilterra 2	Olanda 1	Inghilterra 2
FINALE			
Spagna	Inghilterra	Spagna	Inghilterra

sulla Slovacchia, quindi quella ai rigori sulla Svizzera e la semifinale con l'Olanda. Otto le reti realizzate, quattro quelle subite.

PUNTI FORTI

La Spagna ha una filosofia di gioco collaudata, ha uno spartito e lo sviluppa indipendentemente dall'avversario che ha di fronte. Contro la Francia Morata e compagni

hanno dimostrato anche una notevole forza mentale: andati sotto subito nel punteggio, non hanno battuto ciglio e hanno continuato a giocare come se nulla fosse. In questo gioco corale spiccano le individualità: Yamal (che oggi compie 17 anni), Nico Williams, ma anche Rodri, Fabian Ruiz e Dani Olmo, qualcosa di più di un dodicesimo uomo considerando che ha

fatto gol sia alla Germania che alla Francia. L'Inghilterra produce un calcio molto diverso, meno accattivante, si affida molto ai suoi solisti. Kane e Bellingham sono le stelle più famose, ma è in crescita anche Foden, reduce da una stagione con numeri straordinari nel Manchester City.

PUNTI DEBOLI

La Spagna è bravissima nella fase di possesso, andare ad aggredirla è un rischio perché è capace di farti correre a vuoto e sfiancarti. Quando va a pressare alto non è sempre impeccabile come si è visto a inizio partita contro la Francia. I galletti partivano da destra e arrivavano in uscita sempre a sinistra consentendo a Mbappé di tentare l'uno contro uno con Navas. Ecco, gli inglesi hanno giocatori come Foden e Bellingham abili nell'uno contro uno. Per contro Soughgate ha una coppia centrale in difesa rivedibile. Gli spagnoli attaccano con tanti uomini e il ruolo della mediana inglese rivestirà un ruolo importante per mantenere la sfida in equilibrio. Morale? Spagna grande favorita, ma occhio all'Inghilterra: sembrava morta e invece è ancora viva e vegeta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

GLI INGLESI
E LA GIOIA
NEGATA

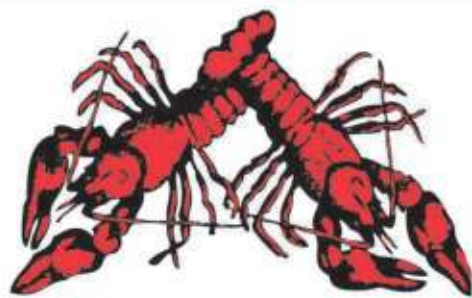


GIANCARLO PADOVAN

Ogni tanto la vanagloria di chi scrive viene soddisfatta. Prima dell'avvio dell'Europeo avevo pronosticato che l'avrebbe vinto l'Inghilterra. Dopo la prima partita e, a maggior ragione adesso, ho detto e ripeto che, se c'è giustizia, la Coppa la alza la Spagna, in forza della migliore qualità tecnica, del collettivo più vario e di un calcio che incanta. Vada come vada, per una volta – e accade raramente –, non avrò completamente sbagliato.

L'Inghilterra non è una Nazionale scarsa (è la seconda volta nel giro di tre anni che arriva in finale), ma non ha identità, né slancio. Anonima e anodina, anche quando tiene la palla, come contro l'Olanda, non è in grado di comandare il gioco, solo occasionalmente avvicina la porta, segna poco e ogni partita è un tormento. Più volte sull'orlo del precipizio (è successo con Slovacchia e Svizzera), si è sempre salvata grazie a situazioni contingenti. Ha avuto una seconda parte di tabellone assai agevole, ma essere per la seconda volta in finale è un merito. Ora bisogna vedere se trova risorse fisiche, mentali e, soprattutto, di atteggiamento per vincere. Sarebbe un premio esagerato, ma gli inglesi aspettano dal 1966. L'anno dell'unico mondiale. Con l'Europeo sono ancora a zero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAGRA DEI GAMBERI

ORCENICO SUPERIORE FRAZIONE DI ZOPPOLA - PN

DAL 5 AL 14 LUGLIO
STAND ENOGASTRONOMICO
CON SPECIALITÀ A BASE DI GAMBERI
SABATO E DOMENICA GRIGLIATA DI CARNE • MUSICA • BALLO • SPETTACOLI

SABATO
13
LUGLIO

18.00 Apertura chioschi
19.45 Esibizione di ballo della scuola
OASI DANZE di Casarsa
21.00 Serata di ballo con l'orchestra

LINDA BISCARO

DOMENICA
14
LUGLIO

18.00 Apertura chioschi
21.00 Serata di ballo
con l'orchestra

GIMMY & I RICORDI

IL PROGRAMMA SUL SITO: **WWW.ASSILTIGLIO.IT**



Tennis - Azzurri protagonisti a Wimbledon

La legge di Nole

Musetti regge ma Djokovic vince in 3 set: finale con Alcaraz
E oggi la Paolini va a caccia del titolo contro la Krejčíková

LONDRA

Ha lottato, resistito, provato a reggere l'urto di Novak Djokovic, ma alla fine ha ceduto. A testa alta. Termina in semifinale il sogno di Lorenzo Musetti sui prati di Wimbledon: di fronte al sette volte vincitore dei Championships, il carrarino gioca un match (quasi) alla pari, deliziando il Centre Court con alcune gemme del suo tennis di puro talento, ma nei momenti chiave dell'incontro è il 37enne serbo a salire in cattedra, dall'alto anche della sua maggiore esperienza, per regalarsi la decima finale in carriera all'All England Club, rivincita dell'epilogo 2023, ancora una volta contro Carlos Alcaraz.

Infinito Djokovic: in tre set (6-4-7-6(2), 6-4), conquista la 37ª finale Slam, la sesta dopo aver compiuto 35 anni, eguagliando il primato nell'era Open dell'australiano Ken Rosewall. Ma non solo: diventa il primo giocatore (sempre nell'era Open) con tre finali sui prati di Church Road (dopo i 35 anni), portando a 98 le vittorie (11 sconfitte) sull'erba più esclusiva. L'ennesimo squillo di una carriera sempre più straordinaria: dieci vittorie e solo tre sconfitte nelle 13 semifinali giocate a Wimble-



Nole Djokovic abbraccia Lorenzo Musetti alla fine del match

don, 37 successi (e 12 sconfitte) in tutti gli Slam. Dal 2015 a oggi, Djokovic ha perso solo due semifinali Slam, la seconda quest'anno a Melbourne contro Jannik Sinner.

Per Musetti, l'onore delle armi, e la consapevolezza di aver raggiunto una nuova dimensione tennistica, certificata dal salto in avanti nel ranking mondiale: da lunedì sarà n°16.

Il primo break del match ar-

riva già al sesto game, quando Djokovic scappa sul 4-2. Quando il serbo va al servizio per chiudere la prima frazione, Musetti recupera il break, salvo poi cedere servizio e set. Immediata la reazione del carrarino, che apre il secondo set strappando il servizio a Djokovic. Il suo vantaggio, però, dura pochissimo e la frazione si trascina al tie-break, che Djokovic domina senza fatica. Nel terzo set Musetti lotta quanto



Jasmine Paolini oggi prova a diventare regina di Wimbledon

può, ma il serbo sente ormai l'odore della vittoria: scappa avanti senza più concedere chance. Musetti salva tre match-point di fila nel nono game, e ha un'occasione per strappare il servizio al serbo nel gioco successivo.

Prima di arrendersi in 2 ore e 48', nella semifinale con la più ampia differenza d'età tra i due rivali in campo (15 anni, Djokovic 37 e Musetti 22).

«Wimbledon è speciale per me, quando avevo sette anni e vivevo in Serbia sotto le bombe, sognavo di giocare e vince-

Il serbo vince 6-4, 7-6 e 6-4 e domani andrà a caccia dell'ottavo titolo

re questo torneo. È per questo che ho voluto fino all'ultimo provare ad essere in tabellone nonostante l'operazione al ginocchio. Ma alla fine ho deciso di giocare perché avevo la sensazione di poter arrivare fino in fondo. Ma non mi basta, in finale voglio alzare al cielo la coppa».

Domani, dunque, Djokovic ritroverà dall'altra parte della rete ancora Alcaraz, vincitore in quattro set su Daniil Medve-

dev (6-7(1), 6-3, 6-4, 6-4). Per lo spagnolo n°3, detentore del titolo – che sogna di diventare il terzo tennista a trionfare più di una volta ai Championships prima dei 21 anni d'età – si tratta della 13ª vittoria consecutiva in match dello Slam, dopo il successo al Roland Garros. «Sono molto contento della mia partita. Sono sceso in campo un po' nervoso, ma poi mi sono concentrato nella gestione delle emozioni, e ci sono riuscito, finendo per giocare il mio tennis». Sono cinque i precedenti con Djokovic che conduce 3-2: l'epilogo dell'edizione n°37 dei Championships sarà la rivincita della finale dell'anno scorso, chiusasi al quinto set.

E oggi l'Italia sarà ancora protagonista all'All England Club, con Jasmine Paolini che sogna di riscrivere la storia del tennis italiano, diventando la prima azzurra a vincere il torneo più antico e prestigioso. Contro la ceca Barbora Krejčíková, n°31 del seeding, e già vincitrice del Roland Garros tre anni fa, c'è un solo precedente, che risale agli Australian Open 2018: all'epoca si impose facilmente Krejčíková, ma questo "pazzo" 2024 (come definito dalla stessa italiana) non smette di regalare sorprese. —

CALCIO

**L'emendamento che accontenta un po' tutti
Anche l'Uefa**



Giorgio Mulè

Giuseppe Pisano

Più peso alla Lega Serie A con l'approvazione dell'emendamento Mulè al decreto Istruzione e Sport. La Commissione Cultura della Camera ha votato dunque per la riforma dell'emendamento Mulè sul calcio, un testo che consente alla serie A di avere un ruolo più importante all'interno della Federazione. «Inizia una nuova era per il calcio italiano» ha sentenziato Giorgio Mulè, vicepresidente della Camera e deputato di Forza Italia, mentre il numero uno della Lega Calcio Lorenzo Casini ha parlato «di un primo indispensabile passo nel percorso di riforme che la Serie A chiede dal 2022». Entrando nello specifico, il comma 1-bis appena introdotto recita così in un passaggio chiave: «Le leghe sportive professionistiche hanno diritto a un'equa rappresentanza negli organi direttivi delle federazioni sportive nazionali di riferimento, che tenga conto anche del contributo economico apportato al relativo sistema sportivo». L'indicazione è che il peso delle Leghe venga definito in base agli statuti delle singole federazioni. La Lega Serie A si avvia quindi ad avere una fetta maggiore rispetto all'attuale 12% riservata nella Federazione. L'emendamento al Decreto-Legge 71 del 31 maggio 2024, tuttavia, è stato approvato in forma ampiamente ridimensionata, dopo che Fifa e Uefa sono intervenute minacciando sanzioni, fra cui l'esclusione dei club italiani dalle coppe e dell'Italia dal ruolo di Paese co-ospitante della fase finale del Campionato Europeo 2032. Ad allarmare Fifa e Uefa era stata soprattutto la parte (poi stralciata) del testo relativa alla possibilità del ricorso diretto al Tar bypassando la giustizia sportiva. Modifiche all'emendamento originale anche per altri punti sgraditi ai massimi organismi calcistici: sia quello relativo all'autonomia organizzativa e statutaria delle leghe, sia quello sul diritto di veto. Entrambi avrebbero messo a rischio l'autorità della Figc. Dell'emendamento Mulè ha parlato ieri il numero uno del Coni Giovanni Malagò: «Vedremo tra qualche giorno i commenti e le ricadute pratiche di tutto questo». —

Al Tour de France week-end di salite: riparte il duello Pogacar-Vingegaard. Roglic si ritira

Philipsen alle porte dei Pirenei E oggi sarà show col Tourmalet

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Alla porta dei Pirenei, la città di Pau, per oltre sessanta volte sede di tappa in 111 edizioni del Tour, in volata vince ancora Jasper Philipsen. Stavolta il belga della Alpecin, vincitore della Sanremo, non ha bisogno di essere pilotato dal campione del mondo Mathieu Van der Poel per battere allo sprint Wout Van Aert (Visma, abbinato al secondo posto) e Pascal Ackermann (Israel), tornato in alto negli ordini d'arrivo nelle volate di questo Tour.

Niente poker di Biniam Girman (Intermarché) e imperterrito a cercar gloria davanti al gruppo, rischiando pure l'osso del collo, il solito Tadej Pogacar. La maglia gialla di correre al riparo e risparmiare energie proprio non vuol saperne, si sa è fatto così, ma proprio alla vigilia dei Pirenei ha appreso due brutte notizie.

La prima: Juan Ayuso il giovane compagno di squadra spagnolo alla Uae, che tanto utile gli era stato sul Galibier, ha alzato bandiera bianca e si è ritirato. La seconda: la causa del ritiro è il Covid. Certo, lo sloveno, proprio alla partenza da Firenze aveva rivelato di aver preso il virus nel mese di giu-



Seconda vittoria al Tour per Philipsen, 2° Van Aert, 3° Ackermann

gno, quindi dovrebbe essere fuori pericolo. Ma l'attenzione del team è alta anche perché tra oggi e domani sui Pirenei si deciderà gran parte del la Grande Boucle. Oggi prima dell'arrivo in salita a Pla d'Adet ci saranno da scalare, in soli 151 km, il mitico Tourmalet e l'Hourquette d'Ancizan. Domani, classico 14 luglio festa nazionale, prima di Plateau de Beille, dove Pantani nel 1998 cominciò a far rotta sulla maglia gialla, ecco Peyresourde, Mentè e Portet d'Aspet. Jonas Vingegaard (Visma) dopo essersi sempre difeso alla grande attaccherà per cercare di recuperare prima delle Alpi i 74" di distacco da Pogacar? E Remco Evenepoel (Soudal) a l'06" dal leader stupirà ancora?

Della partita non ci sarà più l'altro sloveno. Lo sfortunatissimo Primoz Roglic (Red Bull Bora), dopo l'ennesima caduta di giovedì, ieri non è ripartito. Per lui il Tour, che accarezza fino al penultimo giorno nel 2020, è stregato. Ha 34 anni, riuscirà a tornare per vincerlo? Glielo auguriamo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

La favola di Diop

Dal Senegal all'Eurolega con Olimpia Milano passando per gli anni in Friuli
Che Ousmane non dimentica: «Prometto, adesso tornerò più spesso a casa»



Diop con la maglia dell'Apu, ha giocato due stagioni in Serie A2

L'ISTORIA

GIUSEPPE PISANO

Dalla Virtus Feletto all'Olimpia Milano, dai campetti di periferia all'Eurolega.

Ousmane Diop non si ferma più, ogni sogno che aveva da ragazzino sta diventando realtà. Da qualche giorno il ragazzino di Rufisque è ufficialmente un giocatore dell'Olimpia, le mitiche «scarpette rosse», e il trasferimento nella città meneghina gli impone un'estate di super lavoro. Il raduno con la squadra allenata da Ettore Messina è ancora distante, ma «Ous» sta già sudando al Forum di Assago con i fisioterapisti della società per non perdere la forma ideale.

C'è anche un ginocchio ballerino da tenere d'occhio, meglio non lasciare niente al caso. È un problema che si trascina sin dai tempi delle giovanili a Feletto Umberto e che non gli ha impedito di spiccare il volo: esordio in A2 con l'Apu a 16 anni, due anni più tardi il debutto in serie A, con il continuo fioccare di soddisfazioni di squadra e personali.

Nel 2019 ha sollevato al cielo la Fiba Europe Cup con la Dinamo Sassari, nel 2020/2021 è stato eletto Mvp italiano del campionato di A2 con la divisa di Torino, nel 2022/2023 di nuovo con la Dinamo premio come giocatore più migliorato in serie A. Migliorare significa darci dentro sempre, non sentirsi mai arrivato, alzare sempre l'asticella delle proprie ambizioni. Senza perdere l'umiltà, tanto da rispondere



Ousmane Diop, classe 2000, già al lavoro nella palestra del Forum di Assago: ora giocherà con Milano

LA CARRIERA

**Scuola Feletto, ha esordito all'Apu nel 2016/2017
Poi tra Torino e Sassari 6 stagioni in continua crescita**

Ousmane Diop è nato a Rufisque, in Senegal, il 19 febbraio 2000. Scovato nelle giovanili della Virtus Feletto, ha esordito in serie A2 con la divisa dell'Apu Gsa nella stagione 2016/2017. Nel 2018 si è trasferito alla Dinamo Sassari, firmando un quadriennale, poi prolungato nel 2022 per altre due stagioni. Con i sardi ha collezionato 80 presenze in serie

A, con 718 punti personali. Nei sei anni di Dinamo è stato mandato in prestito alle società satellite del presidente Sardara per fare esperienza e maturare: 2018/2019 a Cagliari in A2 con 9 presenze e 136 punti, dal 2019 al 2021 a Torino sempre in A2 con 47 presenze e 661 punti. dal 2023 fa parte della Nazionale del Senegal. —

G.P.

a una nostra telefonata pochi minuti dopo aver concluso l'allenamento al Forum: «So bene che voi mi seguite sempre – esordisce Diop – e mi fa molto piacere perché il Friuli per me è famiglia. Quest'estate tornerò soltanto per un week-end, mi dispiace che non riuscirò a vedere tutti gli amici che ho lì. Però prometto che durante l'anno tornerò più spesso, ora che sono più vicino». Ousmane ha la voce che trasmette felicità, proviamo a scherzare un po' e lui sta al gioco. Nel prossimo campionato di serie A tornerà a gioca-

re a Trieste, non una gara qualsiasi. «E già, la vivo sempre come una sfida speciale, mi ricordo i derby che ho giocato contro di loro quanto ero a Udine. Bei ricordi, la sento ancora questa partita». Diop è così, il successo non lo ha cambiato per niente. Continua a essere il ragazzo sensibile e generoso di sempre: quello che nell'estate del 2022 ha commosso il web con le immagini del ritorno in Senegal e dell'abbraccio con la madre dopo ben nove anni. Ma anche quello che ogni volta che può spende una parola per la sua seconda famiglia, quella friulana: «I Caruso sono una famiglia per me – sottolinea Ousmane – così come coach Lorenzo Bettarini è una parte di me. Non posso dimenticarli».

Ha buona memoria, il pivotone italo-senegalese. Ricorda tutto, anche il coro «Diop, Diop, Diop» che i tifosi al seguito dell'Apu gli tributavano in casa come in trasferta. La sua è una storia con tanti capitoli belli, come quello del rapporto con Gianmarco Pozzeco, che lo ha allenato a Sassari e spesso gli dava un passaggio in macchina quando tornava in regione. Certo, ci sono anche capitoli brutti, in uno è comparsa persino una pistola con quel brutto episodio tra Caruso e Davide Micalich, allora dirigente Apu.

Ousmane non ci pensa, ha cose migliori da fare: indossare una canotta con lo scudetto sul petto da difendere da un'altra Virtus (Bologna, questa volta) e debuttare in Eurolega. In bocca al lupo, Ousmane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RIMPIANTO

**Con lui Udine sarebbe
al piano sopra
da 4-5 anni**

UDINE

C'è un bellissimo docufilm del fortunato sito, anzi una specie di casa del basket, che di nome fa «La Giornata tipo». Andatevelo a cercare, è una roba che i genitori dovrebbero mostrare ai propri figli. È la storia del ritorno in Senegal di Ousmane Diop, nove anni dopo aver lasciato l'Africa per il Friuli a inseguire il sogno di diventare un giocatore di pallacanestro in grado di comprare innanzi tutto una casa alla sua famiglia. L'abbraccio di quel ragazzo di quasi due metri con ma minuta mamma dalla tunica sgargiante è un po' il simbolo di una storia meravigliosa. Anche se la sua nuova casa è e sarà sempre il Friuli, terra in cui ha trovato una seconda famiglia e che lo adora ma anche si morde le mani. L'Apu Udine rincorre la Serie A da almeno quattro stagioni. Se si fossero tenuti Diop ancora un paio di stagioni i bianconeri sarebbero già da un pezzo nella massima serie. Perché in A2 «Ous» valeva già 4 anni fa un terzo americano. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMO ALLENATORE

Tutto l'orgoglio di Bettarini «La sua difesa è da manuale»

UDINE

Parlare di Ousmane Diop a Lorenzo Bettarini, una delle bandiere del basket udinese, è come parlargli di un figlio. Lo ha seguito sin da quando è arrivato in palestra a Feletto per la prima volta, continua a farlo ora a distanza. Il passaggio di Diop all'Olimpia Milano è motivo d'orgoglio per Bettarini: «Sono felice, spero che Ous-

mane possa trovare lo spazio che merita e che riesca a progredire come giocatore. La mia idea per lui è sempre stata un'evoluzione a numero quattro per diventare eleggibile per l'Nba. Vedo che continua a giocare da cinque, ma me la faccio passare, visto che è arrivato anche all'Olimpia e all'Eurolega». L'ultimo contatto fra i due risale a pochi giorni fa: «L'ho sentito giusto

dopo aver effettuato le visite mediche. È molto motivato, sa di andare in una società che ha fatto la storia della pallacanestro italiana e di trovare un allenatore altrettanto importante. Di solito in estate viene due settimane a Udine e si allena con me, ma quest'anno resterà a Milano per lavorare». Bettarini ha capito subito che Diop avrebbe potuto fare molta strada, ma non per una



La bandiera di Udine Lorenzo Bettarini, primo coach in Italia di Diop

questione di talento o di fisico. «La prima volta che vidi i tre ragazzi appena arrivati dal Senegal Ousmane era appena stato operato al menisco. C'era Alioune, un suo

compagno, che aveva un potenziale interessante come guardia. Poi appena vidi allenarsi Diop, capii immediatamente che avevo a che fare con un potenziale campione.

È soprattutto la testa che fa la differenza. Lui già da allora era determinato, aveva voglia di migliorarsi. Aveva una molla incredibile a spingerlo: la voglia di aiutare la sua famiglia in Senegal». Dagli aneddoti degli inizi si passa a parlare del Diop professionista. «Lui in campo migliora la difesa di tutta la sua squadra, può difendere anche su una guardia. Provate a osservare in tv le immagini di quando difende: ha una posizione perfetta rispetto alla palla e all'avversario diretto. In attacco, invece, deve ancora lavorare».

Magari la prossima estate, insieme al suo mentore Bettarini, come quando tutto è cominciato. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

Scatta l'Alpi Orientali Nel Cividalese il rally show

Pomeriggio il via dalla città ducale pure per le auto storiche. Sono 125 gli equipaggi che si daranno battaglia in due giorni

Alberto Bertolotto / CIVIDALE

Countdown terminato. È arrivato il momento della corsa a quattro ruote più attesa dell'anno. Scatta oggi, per concludersi domani, il Rally del Friuli Venezia Giulia-Alpi Orientali Historic. Le manifestazioni, giunte rispettivamente alle 59ª e 28ª edizione, prendono il via alle 14.15 e alle 16 dalla caserma Francescotto di Cividale (dov'è previsto anche il parco assistenza). In mattinata, dalle 9, l'antipasto con lo shakedown, un tratto di 2,07 km a Oleis di Manzano in cui gli equipaggi testeranno le vetture in assetto da gara. Nel pomeriggio la prova speciale di "Trivio-Stregna" (13,05 km) da ripetere due volte sia per le auto moderne (14.40 e 17.55), sia per le storiche (16.25 e 19.40). Questo il programma della prima giornata del rally, allestito dalla Scuderia Friuli Acu di Giorgio Croce. Sono complessivamente 125 le coppie che si



Musti-Zanet (navigatrice di Ragogna), tra i favoriti delle storiche

presentano al via delle ostilità: 85 coppie prendono parte alla prova moderna, valida come round d'apertura della Coppa Rally di quinta zona; 40 invece partecipano alla corsa valevole per il Campionato Italiano Rally Auto Storico (Ciras), di cui l'Alpi Orientali rappresenta il sesto atto. Tante le sfide che la gara pro-

pone, a cominciare dal Rally del Fvg, in cui tutti andranno a caccia di Francesco Aragno, savonese che su Skoda Fabia Rally2 Evo partecipa al campionato italiano assoluto. In coppia con Giancarla Guzzi, il driver cercherà di imporre subito il suo ritmo. Attenzione però nove equipaggi friulani con vettura da

assoluto, tra cui l'esperto Claudio De Cecco, tre volte vincitore della gara, che torna in coppia con Giorgio Sincero come nella prima edizione in cui si è imposto (1993). Il manzanese corre su Hyundai i20 R5. Quindi gli altri otto equipaggi su Fabia, tra i quali spiccano Tommaso-Turatti, Boria-Piceno, Bearzi-Chialina, De Sabbata-Barbiero e Beltrame-Romano. Tanti poi le coppie friulane nelle classi minori (in tutto sono 60): quattro in S1600, sette in Rally4 (tra cui il leader del tricolore rally junior Doretto, su 208), otto in Rally5 e, in particolare, ben 15 (su 18) nella N2 su Peugeot 106. Nell'Alpi Orientali Historic svetta il veneto Gianfranco Cunico, pluricampione italiano rally assoluto, che corre assieme a Gigi Pirollo su Porsche 911 di quarto raggruppamento. Lotterà per il successo con la navigatrice di Ragogna Marsha Zanet, vincitrice della gara nel 2023 che tenta il bis al fianco come l'anno scorso di Matteo Musti su Porsche 911 Rs. Domani il clou del rally con le "ps" di Valle di Soffumbergo (7,48 km) e "Canebola-Masarolis" (14,16 km), da ripetere due volte per le moderne (rispettivamente 8.57 e 12.20, 9.22 e 12.45 i passaggi) e tre volte per le storiche (10.42, 14.05 e 15.03 per Valle, 11.07, 14.30 e 15.55 per Canebola). Arrivo previsto a Cividale alla caserma Francescotto alle 13.31 (moderne) e alle 16.41 (storiche). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Con la Sei Giorni ecco a Pordenone l'aperitivo al velodromo di Parigi

Francesco Tonizzo / UDINE

Un grande campione azzurro della pista del recente passato e un campione in divenire hanno salutato l'edizione numero 23 della "Sei Giorni" di Pordenone, presentata ieri al velodromo Bottecchia dagli Amici della Pista del neo-presidente Bruno Battistella. Silvio Martinello, pluricampione del mondo e olimpico ad Atlanta 1996, presente all'evento, e il neo campione europeo con il quartetto U23, l'idolo di casa Manlio Moro, collegato al telefono, hanno tolto i veli a un evento che è ormai un classico dell'estate naoniana e un appuntamento di alto profilo anche per il ciclismo internazionale, visti i nomi degli atleti partecipanti. «Ringrazio tutte le persone che collaborano con la macchina organizzativa – ha iniziato Battistella –, è collaudata, ma affronta ogni anno nuove sfide. E grazie alle Istituzioni, che ci supportano ogni anno». La "Sei Giorni" 2024 si colloca in un periodo a ridosso delle Olimpiadi di Parigi, tanti grandi nomi non possono partecipare. «Ci sono però tanti atleti stranieri – ha detto Rino De Candido –:



L'olimpionico Silvio Martinello

sono ben 16 le Nazioni iscritte, dall'Argentina agli Stati Uniti fino all'Australia; grande novità 2024 le prove paralimpiche in programma nella giornata di sabato.

L'assessore regionale Cristina Amirante, che ha annunciato il finanziamento di 3 milioni di euro per la copertura del velodromo.

«Due dei componenti del quartetto olimpico di Parigi sono friulani – la chiosa di Martinello – Manlio Moro e Jonathan Milan sono l'orgoglio di questa terra: Pordenone è un'isola felice per il movimento italiano della pista». Si comincia lunedì alle 17 e fino alle 21. Poi, ogni giorno, dalla tarda mattinata e fino a sera. Sabato 20 il gran finale.

ESTATE italiana

IL TORMENTONE DELL'ESTATE? PRIMA ROTTAMARE, POI DRITTI AL MARE.

NUOVA 600 HYBRID DA 18.950€* OLTRE ONERI FINANZIARI, E LA PAGHI DA OTTOBRE.
PRENOTA SUBITO IL TUO INCENTIVO STATALE IN CONCESSIONARIA.

FIAT

*ES. NUOVA 600 HYBRID 1.2 100CV. ANZICHÉ 20.450 €, ANTICIPO ZERO, DURATA 36 MESI, PRIMA RATA DOPO 90GG DALLA CONSEGNA, 33 RATE DA 241€/MESE, RATA FINALE 16.579€. TAN (FISSE) 8,75%, TAEG 10,93%. FINO AL 31/07. SOLO CON FINANZIAMENTO, ROTTAMAZIONE E INCENTIVI STATALI PREVIA DISPONIBILITÀ.

3.000€ INCENTIVI STATALI + 1.500€ SCONTO FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO AD EURO 2 + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. La nuova 600 12 100cv Hybrid Listino 24.950€ (I.P.T. e contributo P.F.U. esclusi), prezzo 20.450€ oppure 18.950€ solo con finanziamento di Stellantis Financial Services. Il DPCM 20 maggio 2024 - GU Serie Generale n. 121 del 25-05-2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO₂ WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A. - Anticipo 0 € - Importo Totale del Credito 18.616 €. L'offerta include il servizio Identical 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 25.077€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 5.286€, spese di incasso mensili 3.5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 49,04 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0 € e n° 33 rate da 241 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 16.579 € incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 8,75%, TAEG 10,93%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Luglio 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto 600 HYBRID 12 100 CV(l/100km): 5,1; emissioni CO₂ (g/km): 114. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 30/06/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

www.fiat.it

ATLETICA

Nel cast di Lignano c'è anche Vissa a rappresentare il Friuli

L'atleta di Bertiolo in gara nei 1500 in vista dell'Olimpiade
Tra le stelle hanno risposto presente Spanovic e Ceccarelli

LIGNANO

Il cast del meeting "Sport e Solidarietà" si arricchisce di un'altra, grande, atleta. Ed è una stella del territorio, l'unica portacolori regionale dell'atletica leggera che sarà impegnata ai Giochi Olimpici di Parigi. Domani, allo stadio Teghil di Lignano, al via dei 1500 metri ci sarà Sintayehu Vissa, 27enne di Pozzeco di

Bertiolo, che è stata appena convocata alla rassegna a cinque francesi in programma dal 1° all'11 agosto. La mezzofondista, vice-campionessa italiana in carica nonché nazionale ai recenti campionati Europei di Roma, arriverà nella località sul litorale adriatico direttamente da Sankt Moritz, dove sta rifinendo la preparazione in vista della sua prima partecipazione in carriera

ai Giochi. Considerato che il 1500 di Lignano rappresenterà per lei un test importante sulla strada per Parigi, l'organizzazione ha allestito una serie di alto livello con l'obiettivo di correre in un tempo inferiore ai 4'. Vissa, cresciuta nell'Atletica 2000 di Codroipo e tesserata per la Friulintagli Brugnera, vanta un personale di 4'01"66, stabilito il 19 agosto



Sintayehu Vissa, 27 anni, è originaria di Pozzeco di Bertiolo

2023 nella batteria dei campionati mondiali di Budapest. Un crono che le valse già allora il minimo per la rassegna francese. Nel corso di questa stagione la ragazza friulana è scesa a 4'03"36 a Stoccolma, risultato che ha stabilito dopo una parentesi invernale non

semplice, dove è stata rallentata da un infortunio. Oltre a lei, tra le azzurre che saranno in pista a Parigi gareggerà a Lignano Eloisa Coiro. La mezzofondista delle Fiamme Azzurre, 23 anni, cresciuta ai Pairoli a Roma, correrà in Friuli sugli 800 metri, specialità in cui rap-

presenterà l'Italia in Francia dopo averlo fatto a tutte le ultime manifestazioni internazionali. Nel suo curriculum spicca l'argento ai Giochi del Mediterraneo nel 2021. La 35ª edizione del meeting "Sport e solidarietà" avrà inizio alle 16 con le pre-meeting (gare giovanili). Dalle 19 il via delle prove internazionali (ingresso gratuito). Tra le stelle non mancano fuoriclasse di spessore internazionale come Ivana Spanovic, campionessa iridata in carica nel salto in lungo. La serba, classe 1990, ha già preso parte alla riunione friulana nel 2023, vincendo la sua prova. Tra gli azzurri da seguire Samuele Ceccarelli e Zane Weir, campioni europei indoor in carica rispettivamente dei 60 metri e del getto del peso. Lo sprinter al Teghil correrà nei 100 metri e si troverà di fronte Kishane Thompson, giamaicano che si sta allenando a Lignano e autore del miglior tempo mondiale stagionale con 9"77. Nei 400 femminili correrà Alica Schmidt, tedesca definita l'atleta più bella del mondo. —

BEACH SOCCER



Glen Hodel (a destra) in azione durante la partita di ieri

L'esordio è horror Napoli-Fvg finisce 8-0 Mister Morciano: «Tutto sbagliato»

Esordio da dimenticare per il FVG Beach soccer nella seconda tappa della Poule scudetto iniziata ieri a Cirò Marina, con la compagine regionale che perde (8-0) contro il Napoli. Gara subito in salita per i regionali, tanto che dopo nemmeno un giro di lancette è già vantaggio partenopeo, firmato da Lucao, con lo stesso gio-

catore che poco dopo raddoppia prima delle doppiette di Sciacca e Zurlo che portano il Napoli avanti di sei reti già nella prima frazione. Non cambia il motivo nella ripresa, con l'immediata rete di Antonio, seguita da quella di Zurlo che firma così la personale tripletta, a fissare il punteggio. «Vorrei analizzare la gara con un semplice "no

comment" – le parole del tecnico Giuseppe Morciano – visto che abbiamo sbagliato tutto. Forse non erano collegate le gambe, forse non mi sono fatto capire, ma ci è andato tutto storto. Sono davvero molto amareggiato, perché alla vigilia avevo predicato di evitare proprio quello che poi è successo nei primi venti secondi di gara. Non capisco a cosa sia dovuto, ma analizzeremo la partita per capire le cause di questa sconfitta, abbiamo peccato nelle cose più semplici. Abbiamo sbagliato retropassaggi, colpi di testa, tutti errori veniali. Il primo tempo è stato il vero disastro, visto che poi nel secondo abbiamo preso due gol e nel terzo nessuno». Si torna in campo oggi, alle 16, nella sfida al Milano: urge rialzare immediatamente la testa. «Bisogna resettare tutto e pensare che c'è già un'altra partita – conclude Morciano – per scendere in campo come se fosse la prima partita della tappa. So che i ragazzi reagiranno e mi daranno le giuste risposte, ma dobbiamo evitare di subire il gioco degli avversari visto che si solito siamo noi ad imporlo. Sono sicuro che ci ricompatteremo immediatamente, specialmente dal punto di vista mentale». — S.F.

CARNICO

La Stella Azzurra fa visita al Cedarchis Campagnola-Ovarese sul filo dell'equilibrio

Renato Damiani / TOLMEZZO

Andati in archivio la seconda semifinale di Coppa Carnica (1-1 tra Cavazzo e Folgora) e il recupero vinto in trasferta (5-2) dal Cedarchis sul Tarvisio (con Amaro ed Edera alla ricerca della prima vittoria) nel week end si gioca la decima giornata di campionato.

PRIMA CATEGORIA

Impegno casalingo per la capolista Cavazzo che ospita la Pontebbana, quindi per l'inseguitrice Folgore trasferita in casa del fanalino Amaro alle prese con costanti problemi di formazione. Per il Real Ic a Sutrio match quanto mai impegnativo visto che i gialloblù sono reduci da due convincenti successi con Amaro e Campagnola.



Davide Marsilio (Mobilieri)

la. Negli anticipi la rigenerata Stella Azzurra andrà a far visita al Cedarchis, grande equilibrio nella sfida tra Campagnola e Ovarese.

SECONDA CATEGORIA

Nella parte alta della classifica

ca ci sono sei squadre raccolte in appena due punti (in attesa del recupero Viola-Ravascletto programmato per mercoledì 24 luglio alle 20.30) a dimostrazione di un torneo dove prevale il livellamento dei valori e di un equilibrio che regnerà sino al termine della stagione. In evidenza lo scontro tra Lauco e Ardita mentre la capolista Arta Terme dovrà salire a Sappada con la partita, per avvenuto accordo tra le due società, spostata a domenica. Per il pericolante Val del Lago c'è il derby interno con il Castello quindi per l'Ampezzo il non facile appuntamento casalingo con la Viola.

TERZA CATEGORIA

Saranno Audax e Bordano i rispettivi avversari delle due capoliste Comeglians (senza lo squalificato bomber Valle) e Val Resia, mentre per l'inseguitrice Ancora (imbattuta da nove giornate) l'abbordabile Timauculis (ultima vittoria alla seconda di campionato). Per la Moggese derby tra le mura amiche con il Trasaghis.

GLI ANTICIPI

Campagnola-Ovarese, Cedarchis-Stella Azzurra, Ampezzo-Viola, Paluzza-Edera, Verzegnis-FusCa. —

MOUNTAIN BIKE

Ceolin è una volpe e vince la Lignano By Night Xc

LIGNANO

L'esperto Federico Ceolin, portacolori del Bibione Cycling Team, ha vinto giovedì sera la Lignano By Night Xc, su mountain bike, organizzata dal Team Zero Bike del presidente Gianluca Fabbroni. Ceolin è arrivato primo assoluto nella prova open maschile, anticipando di una quarantina di secondi Cristian Calligaro, atleta friulano della Ktm Alchemist, primo tra gli Under23. Sul podio élite



Il vincitore Ceolin FOTOBILLIANI

sono saliti anche Rafael Visinelli (Acido Lattico) e Marco Ponta (Fun Bike Cussigh). A completare il podio Under anche Enrico Barazzuol (Lee Cougan) e Cristian Di Gaspero (Jam's Bike). Pietro Cao (Lee Cougan) ha vinto tra gli juniores, davanti ai friulani Andrea Sdraulig (FC-Trieste) e Leonardo Ursella (Jam's Bike). La U23 Beatrice Fontana (Lee Cougan) ha vinto la prova femminile, davanti a Sabrina Rizzi (Jam's Bike), quest'ultima prima tra le juniores. Come sempre, spettacolare e mozzafiato il percorso, in centro a Lignano Sabbiadoro, con centinaia di bikers, di tutte le categorie, dai giovani ai masters, abili ad incendiare la competizione notturna nella località balneare friulana. —

BOCCE

Campionati giovanili "volo" due argenti e due bronzi Fvg

Domenica scorsa si sono consumati nella piazza Duomo di Belluno i campionati di tiri giovanili della specialità del "volo". Diverse le medaglie conquistate anche se è mancata la ciliegina sulla torta con l'oro. Tre medaglie hanno portato a casa i gemelli Chittaro tesserati per la Nuova Del Corno di Rive d'Arcano, con Riccardo che ha vinto l'argento nel tiro progressivo Under 15 seguito dal fratello Tommaso

col bronzo. Quest'ultimo, con abilità di cecchino, si è messo al collo anche l'argento nel tiro di precisione. Bronzo nel tiro progressivo Under 15 anche per il triestino Mattia Rosati tesserato presso la società boccifila Buttrio. In entrambe le prove l'oro è stato vinto dal cuneese Nicolò Buniva. Nella categoria Under 18, con in palio solo la prova del tiro di precisione, ecco il bronzo dell'udinese Simone

Galletta con la divisa della Quadrifoglio-Fagagna. Al Palabocce di Torre di Pordenone, si è consumata la seconda tappa del circuito élite femminile. Le top 12 del raggruppamento triveneto si sono date battaglia consegnando a Caterina Venturini del Buttrio il secondo posto dopo aver perso la finale per 7-9 contro la trentina Angelica Setti (Marenese). Oggi dalle 10.30 fino a domani a Fagagna c'è il circuito élite maschile con 39 individualisti tra i top player d'Italia. Domani dalle 8.30 a Villaraspa di Staranzano gara triveneta a coppie e a Palmanova gara giovanile Under 12 e 15. — G.B.

Scelti per voi



Evviva!
RAI 1, 20.35
In occasione dei 70 anni della Rai, **Gianni Morandi** ci conduce in un viaggio attraverso generi, personaggi e temi che hanno fatto la storia della televisione italiana. Con Gianni tanti ospiti famosi, protagonisti di quelle pagine di storia della Tv.



Insospettabile follia
RAI 2, 21.20
Pete e Trudee, fratello e sorella, svaligiano case. Durante uno di questi furti Pete viene sorpreso dalla padrona di casa e, precipitando dalle scale, resta ucciso. Trudee decide di vendicarlo...



Storia di Nilde
RAI 3, 21.20
A 20 anni dalla scomparsa di Nilde Iotti (**Anna Foglietta**) e a 40 dalla sua nomina a Presidente della Camera dei Deputati, ripercorriamo la sua vita e la storia d'amore con Palmiro Togliatti.



Ti amo in tutte le lingue ...
RETE 4, 21.25
Gilberto (**Leonardo Pieraccioni**), insegnante fresco di separazione, è assediato da un'allieva sedicenne. Lui resiste, invaghito a sua volta di un'affascinante psicologa di animali, ma la teenager non



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da Gerry Scotti. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

Telefriuli

estate

LIVE

in diretta dalla

FESTA

d'Estate di

MONTEGNACCO

ore 21.00 Canale 11

In streaming su

www.telefriuli.it

<div>RAI 1</div> <div>7.00 TG1 Attualità</div> <div>7.05 Rai Parlamento Attualità</div> <div>7.55 Che tempo fa Attualità</div> <div>8.00 TG1 Attualità</div> <div>8.20 Tg1 Dialogo Attualità</div> <div>8.30 UnoMattina Weekly Att.</div> <div>10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Att.</div> <div>11.25 Linea Verde Illumina Lifestyle</div> <div>12.30 Linea Verde Sentieri Doc.</div> <div>13.30 Telegiornale Attualità</div> <div>14.00 Linea Blu Documentari</div> <div>15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari</div> <div>16.00 A Sua Immagine Att.</div> <div>16.40 Gli imperdibili Attualità</div> <div>16.45 TG1 Attualità</div> <div>17.00 La volta buona special Attualità</div> <div>18.45 Reazione a catena Spettacolo</div> <div>20.00 Telegiornale Attualità</div> <div>20.35 Evviva! Spettacolo</div> <div>23.55 Tg1 Sera Attualità</div> <div>24.00 Safety Love Attualità</div>	<div>RAI 2</div> <div>7.00 Viaggio di nozze in Nuova Zelanda Film Drammatico ('07)</div> <div>8.30 Radio2 Happy Family Spettacolo</div> <div>10.05 Bellissima Italia...Att.</div> <div>11.00 Tg Sport Attualità</div> <div>11.15 Dreams Road Doc.</div> <div>12.00 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle</div> <div>13.00 Tg 2 Giorno Attualità</div> <div>13.30 Dribbling Europei Calcio</div> <div>14.00 Giro d'Italia Femminile: 7ª tappa Ciclismo</div> <div>14.45 Tour de France 14ª tappa (Pla d'Adet) Ciclismo</div> <div>18.20 TG Sport Sera Attualità</div> <div>19.00 Che Todd ci aiuti Serie Tv</div> <div>20.30 Tg 2 20.30 Attualità</div> <div>21.00 Tg2 Post Attualità</div> <div>21.20 Insospettabile follia (1ª Tv) Film Thriller ('22)</div> <div>23.00 Tg 2 Dossier Attualità</div> <div>23.55 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità</div> <div>0.45 Tg 2 Mizar Attualità</div>	<div>RAI 3</div> <div>6.00 Rai News 24: News Att.</div> <div>7.55 Le meraviglie di Aladino Film Avventura ('61)</div> <div>9.45 Il segno delle donne Doc.</div> <div>10.35 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità</div> <div>11.05 TGR - Premio Biagio Agnes Attualità</div> <div>12.00 TG3 Attualità</div> <div>12.20 Gli imperdibili Attualità</div> <div>12.25 Siamo uomini o caporali? Film Comico ('55)</div> <div>14.00 TG Regione Attualità</div> <div>14.20 TG3 Attualità</div> <div>14.45 Tg 3 Pixel Estate Att.</div> <div>15.00 Ieri, oggi, domani Film Commedia ('63)</div> <div>17.05 Eccellenze Italiane Att.</div> <div>18.00 La confessione Attualità</div> <div>19.00 TG3 Attualità</div> <div>19.30 TG Regione Attualità</div> <div>20.00 Blob Attualità</div> <div>20.30 Le ragazze Documentari</div> <div>21.20 Storia di Nilde Film Biografico ('19)</div> <div>23.00 TG 3 Sera Attualità</div>	<div>RETE 4</div> <div>6.00 Festivalbar Story Spett.</div> <div>6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità</div> <div>6.45 4 di Sera Attualità</div> <div>7.45 Un altro domani Soap</div> <div>8.45 Love is in the air Telenovela</div> <div>9.45 Sconosciuto nell'intimo Film Thriller ('06)</div> <div>11.55 Tg4 Telegiornale Att.</div> <div>12.25 La Signora In Giallo Serie Tv</div> <div>14.00 Lo sportello di Forum Attualità</div> <div>15.30 Luoghi di Magnifica Italia Documentari</div> <div>15.40 Assassinio sul Nilo Film Giallo ('78)</div> <div>19.00 Tg4 Telegiornale Attualità</div> <div>19.40 Terra Amara Serie Tv</div> <div>20.30 Stasera Italia Attualità</div> <div>21.25 Ti amo in tutte le lingue del mondo Film Commedia ('05)</div> <div>23.25 Frantic Film Giallo ('88)</div>	<div>CANALE 5</div> <div>6.00 Prima pagina Tg5 Att.</div> <div>7.55 Traffico Attualità</div> <div>8.00 Tg5 - Mattina Attualità</div> <div>8.45 Eden Pianeta Selvaggio Documentari</div> <div>9.50 Miami Wild Documentari</div> <div>11.00 Forum Attualità</div> <div>13.00 Tg5 Attualità</div> <div>13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap</div> <div>14.30 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv</div> <div>15.30 La promessa (1ª Tv) Telenovela</div> <div>16.55 La Campionessa Film Biografico ('19)</div> <div>18.45 Caduta libera Spett.</div> <div>19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità</div> <div>20.00 Tg5 Attualità</div> <div>20.38 Meteo.it Attualità</div> <div>20.40 Paperissima Sprint Spettacolo</div> <div>21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo</div> <div>0.55 Tg5 Notte Attualità</div> <div>1.28 Meteo.it Attualità</div>	<div>ITALIA 1</div> <div>7.00 Tom & Jerry Tales Cartoni</div> <div>7.25 I misteri di Titti & Silvestro Cartoni</div> <div>7.50 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati</div> <div>8.50 The Goldbergs Serie Tv</div> <div>10.15 Young Sheldon Serie Tv</div> <div>11.05 Due uomini e mezzo Serie Tv</div> <div>12.25 Studio Aperto Attualità</div> <div>13.05 Sport Mediaset Attualità</div> <div>13.45 August Rush - La musica nel cuore Film Drammatico ('07)</div> <div>16.20 Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv</div> <div>18.00 Camera Café Serie Tv</div> <div>18.20 Studio Aperto Attualità</div> <div>19.00 Studio Aperto Mag Att.</div> <div>19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv</div> <div>20.30 N.C.I.S. Serie Tv</div> <div>21.20 I predatori dell'arca perduta Film Avv. ('81)</div> <div>23.45 Il re scorpione 2: il destino di un guerriero Film Azione ('08)</div>	<div>LA 7</div> <div>6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità</div> <div>7.00 Omnibus news Attualità</div> <div>7.40 Tg La7 Attualità</div> <div>7.55 Omnibus Meteo Attualità</div> <div>8.00 Omnibus - Dibattito Att.</div> <div>9.40 Coffee Break Attualità</div> <div>11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle</div> <div>11.50 La7 Doc Documentari</div> <div>12.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità</div> <div>13.30 Tg La7 Attualità</div> <div>14.00 La Torre di Babele Att.</div> <div>15.30 I tartassati Film Commedia ('59)</div> <div>17.30 Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71)</div> <div>20.00 Tg La7 Attualità</div> <div>20.35 In Onda Attualità</div> <div>21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari</div> <div>0.15 Tg La7 Attualità</div>	<div>TV8</div> <div>15.50 Italia's Got Talent Spettacolo</div> <div>17.50 Quattro matrimoni Spettacolo</div> <div>19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo</div> <div>20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle</div> <div>21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle</div> <div>22.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo</div> <div>NOVE</div> <div>NOVE</div> <div>15.30 Faking It - Bugie o verità? Attualità</div> <div>17.05 Little Big Italy Lifestyle</div> <div>20.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo</div> <div>21.40 Crimini italiani (1ª Tv) Lifestyle</div> <div>0.30 Faking It - Bugie criminali Attualità</div> <div>2.05 Crimini italiani Lifestyle</div>
<div>20</div> <div>14.05 The last ship Serie Tv</div> <div>19.15 Chicago Fire Serie Tv</div> <div>20.05 The Big Bang Theory Serie Tv</div> <div>21.05 Kickboxer: Retaliation Film Azione ('18)</div> <div>23.30 Rise Of The Legend - La Nascita Della Leggenda Film Azione ('14)</div> <div>2.05 Extreme E 2024: Scozia</div> <div>3.05 Automobilismo</div> <div>4.25 Black-Isk Serie Tv</div> <div>4.25 Show Reel Serie Rete Attualità</div> <div>TV2000</div> <div>16.00 Rubi Telenovela</div> <div>17.30 Agrinet Documentari</div> <div>18.00 Rosario da Lourdes Att.</div> <div>18.30 TG 2000 Attualità</div> <div>19.00 Santa Messa Attualità</div> <div>20.00 Santo Rosario Attualità</div> <div>20.30 TG 2000 Attualità</div> <div>20.50 Soul Attualità</div> <div>21.20 Seabiscuit - Un mito senza tempo Film Commedia ('03)</div> <div>23.45 Il sogno di Valentina Film Drammatico ('19)</div>	<div>RAI 4</div> <div>14.20 Departure Serie Tv</div> <div>15.50 Gli imperdibili Attualità</div> <div>15.55 Private Eyes Serie Tv</div> <div>19.40 Skyfire Film Azione ('19)</div> <div>21.20 Departure Serie Tv</div> <div>22.05 Departure Serie Tv</div> <div>22.50 4x4 (1ª Tv) Film Azione ('19)</div> <div>0.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div> <div>0.30 Z: vuole giocare Film Thriller ('19)</div> <div>1.55 Malignant Film Horror ('21)</div> <div>LA7 D</div> <div>14.30 Revenge Serie Tv</div> <div>16.20 Grey's Anatomy Serie Tv</div> <div>18.10 Tg La7d Attualità</div> <div>18.15 Bell'Italia in viaggio Lifestyle</div> <div>19.10 Dharma e Greg Serie Tv</div> <div>20.25 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo</div> <div>21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv</div> <div>23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv</div> <div>1.10 White Collar Serie Tv</div>	<div>IRIS</div> <div>11.15 Emma Film Commedia ('20)</div> <div>13.50 La tempesta perfetta Film Avventura ('00)</div> <div>16.25 Civiltà perduta Film Avventura ('16)</div> <div>19.10 From Paris with Love Film Azione ('10)</div> <div>21.10 Ore 10: calma piatta Film Thriller ('88)</div> <div>23.10 Rapina a Stoccolma Film Biografico ('18)</div> <div>1.05 Velluto Blu Film Giallo ('86)</div> <div>LA 5</div> <div>14.15 La Sposa Più Bella Spettacolo</div> <div>15.30 Scene da un matrimonio Lifestyle</div> <div>17.10 Temptation Island Spettacolo</div> <div>21.10 Marie is on Fire - Tutto o niente Film Commedia ('19)</div> <div>23.00 La caccia. Monteperdido Serie Tv</div> <div>0.40 Scene da un matrimonio Lifestyle</div>	<div>RAI 5</div> <div>18.20 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari</div> <div>19.20 Festival Musica sull'Acqua Spettacolo</div> <div>19.55 Wagner: Concerto Sinfonico Maazel Spett.</div> <div>20.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità</div> <div>21.15 La Fenice in Piazza San Marco - Omaggi a Puccini dal mondo Spettacolo</div> <div>22.55 Corpo unico Film Drammatico</div> <div>REAL TIME</div> <div>11.05 Casa a prima vista Spettacolo</div> <div>14.30 A testa alta (1ª Tv) Lifestyle</div> <div>15.35 Primo appuntamento Spettacolo</div> <div>17.15 L'atelier delle meraviglie Documentari</div> <div>19.25 Spose in affari Lifestyle</div> <div>21.35 Il dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv</div> <div>24.00 La clinica del pus Lifestyle</div>	<div>RAI MOVIE</div> <div>11.50 Terminator Film Fantascienza ('84)</div> <div>13.45 Il giorno più bello Film Commedia ('22)</div> <div>15.25 Cowboys & Aliens Film Fantascienza ('11)</div> <div>17.25 Sei mai stata sulla luna? Film Commedia ('15)</div> <div>19.20 88 Minuti Film Giallo ('07)</div> <div>21.10 Il bambino nascosto Film Drammatico ('21)</div> <div>23.00 Fly - Vola verso i tuoi sogni Film Drammatico ('21)</div> <div>GIALLO</div> <div>10.05 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv</div> <div>11.05 Tatort Vienna Serie Tv</div> <div>13.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv</div> <div>15.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv</div> <div>17.10 Vera Serie Tv</div> <div>19.10 Tatort Vienna Serie Tv</div> <div>21.10 Delitto a Biot Film Giallo ('21)</div> <div>23.15 Vera Serie Tv</div>	<div>RAI PREMIUM</div> <div>15.40 Gli imperdibili Attualità</div> <div>15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div> <div>15.50 Butta la Luna Soap</div> <div>21.20 Amore Criminale Attualità</div> <div>23.00 Sopravvissute Documentari</div> <div>23.55 Tutti i sogni del mondo Serie Tv</div> <div>1.40 La Squadra Fiction</div> <div>3.15 Italian Restaurant Serie Tv</div> <div>5.00 Piloti Serie Tv</div> <div>TOP CRIME</div> <div>14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv</div> <div>15.40 Agatha Christie: caccia al delitto Film Giallo ('85)</div> <div>17.25 All Rise Serie Tv</div> <div>19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv</div> <div>21.00 Poirot: Tragedia In Teatro Fiction</div> <div>22.45 Maigret: Omicidio Al Majestic Film Pol. ('92)</div> <div>0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv</div>	<div>CIELO</div> <div>14.20 Cucine da incubo Italia Spettacolo</div> <div>18.20 Buying & Selling Spettacolo</div> <div>19.20 Affari al buio Documentari</div> <div>20.20 Affari di famiglia Spett.</div> <div>21.20 Viol@ Film Drammatico ('98)</div> <div>23.05 Dogging Tales Documentari</div> <div>0.15 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo</div> <div>DMAX</div> <div>16.00 Affari al buio - Texas Spettacolo</div> <div>19.40 La febbre dell'oro Documentari</div> <div>21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari</div> <div>22.30 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari</div> <div>23.45 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità</div>	<div>TWENTYSEVEN</div> <div>14.20 Detective in corsia Serie Tv</div> <div>16.15 La casa nella prateria Serie Tv</div> <div>19.15 Supercar Serie Tv</div> <div>21.15 To Rome with Love Film Commedia ('12)</div> <div>23.10 Scent of a Woman - Profumo di donna Film Drammatico ('92)</div> <div>1.05 La signora del West Serie Tv</div> <div>3.00 Shameless Serie Tv</div> <div>4.00 Zanzibar Serie Tv</div> <div>RAI SPORT HD</div> <div>15.50 Final Four Serie A</div> <div>16.35 Campobasso. Bocce C.ti Italiani Assoluti</div> <div>17.40 Sollevamento pesi Italia-Serbia femminile amichevole. Pallavolo</div> <div>20.00 Tour di Sera. Ciclismo</div> <div>20.45 Diamond League Montecarlo. Atletica</div> <div>22.45 Hyundai Antalya: 3a tappa. Coppa del Mondo Tiro con l'arco</div>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Euro 2024 Quarti di finale	13.00 Florencia e Alessandro Prisco
18.05 Tutto l'Europeo minuto per minuto	14.00 We-Jay
19.20 Ascolta, si fa sera	19.00 GiBi Show
19.25 Radio1 musica	20.00 No Spoiler
RADIO 2	CAPITAL
10.35 610... il meglio di di Lillo e Greg	6.00 Capital Classic
12.00 Radio2 Protezione 50	7.00 The Breakfast Club
13.45 Tutti Nudi estate	10.00 Generazione Capital
16.00 Lido Asiago 10	12.00 Cose che Capital
19.45 Il Doposole di Radio2	14.00 Capital Hall of Fame
RADIO 3	M20
19.00 Piccola estate La Conferenza degli animali	6.00 Giorgio Dazzi
19.30 Radio3 Suite - Panorama	9.00 Claves
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival	14.00 DeeJay Time
	15.00 Vittoria Hyde
	19.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 - 12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 Come une volte; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Cose di musica; 11.03 FREEGi/Bike; 11.30 Consigli e rimedi di Ciccio Pasticcio; 13.30 No limits; 14.00 Fasin Fort; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Storie e cronache di rock italiano; 17.03 Cjase nestre; 17.10 10'000 passi; 17.30 Spazio estate; 18.10 Lis flabis di Lorena; 18.40 Vespri; 19.00 Santa Messa Prefestiva in diretta dalla Cattedrale di Udine; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Stop & Gold; 23.00 Musica classica
11.30 Bon Bon, trenta minuti di umorismo	Radio Onde Furlane: 9.00 Giornál Radio de buinore + il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Dret e ledròs; 11.00 MTB Friul 1; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornál Radio di Onde Furlane - Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Udin & Jazz 73; 13.30 Babèl Europe; 14.30 Giornál Radio di Onde Furlane; 15.00 MTB Friul 2; 15.30 Sound Verità; 16.30 Licòf; 17.30 Trash Rojale; 18.00 Giornál Radio di Onde Furlane + il meteo; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Convoy; 21.00 Symphony of Silence
12.00 Azzurro: Sulle note di Tolkien e tracce di lupi: Giuseppe Festa Gr FVG	
12.30 Conte che ti conti: "Lontan dai voi" di e cun Paolo Patui - pontade 2	
13.42	
14.05 Impresis di ir, siums di doman: Jacopo Linussio	
14.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica	11.45 Family Salute e Benessere
6.30 Telegiornale FVG News	12.15 Rugby Magazine Rubrica
7.00 Settimana Friuli Rubrica	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.30 Isonzo news Rubrica	12.45 Bekér on tour Rubrica
7.45 L'Alpino Rubrica	13.30 Telegiornale FVG News
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica	13.45 La bussola del risparmio
8.30 Telefruts Cartoni animati	14.15 Isonzo news Rubrica
9.00 Anziani in movimento Rubrica	14.30 Miss in onda Rubrica
9.45 Lo Scrigno Rubrica	16.00 Telefruts Cartoni animati
11.15 Bekér on tour Rubrica	16.30 Telegiornale FVG News
	17.30 Anziani in movimento Rubrica
	18.00 Settimana Friuli Rubrica
IL13TV	TV 12
6.00 Il13 Telegiornale	6.05 Tg Udine - R
7.00 Terra e Cielo	6.35 Tg Regionale
7.00 con Mons. Renato De Zan	7.00 Salute E Benessere
7.20 Controaltare con Giorgio Coden	7.30 Santa Messa
8.00 Film Classici	8.15 Sveglia Friuli
10.00 I Grandi Film	10.00 10 Anni Di Noi
11.45 Campbells Telefilm	11.00 Primedonne
12.15 Beker on the tour	11.30 Robe Da Pazzi
12.45 Forchette Stellari	12.00 Tg Friuli In Diretta
	13.45 Film: Toto' Al Giro D' Italia
	13.15 Ski Magazine
	14.00 Film Classici
	18.00 Il13 con Voi
	19.00 A Tavola con Voi.
	20.00 Il13 Telegiornale
	20.30 Diretta Studio: Calciomercato - Uefa Euro2024
	24.00 Il13 Telegiornale
	0.30 Film
	4.00 Film Storici
	16.00 Gli Eroi Del Goal
	16.35 Euroudinese
	17.05 Musica E Rubrica
	17.30 Agricoltura Rubrica
	18.30 Tg Regionale
	18.55 Udinese vs Blije Calcio
	21.00 Film: Incendinary
	23.00 Tg Udine - R
	23.30 Tg Regionale
	23.55 Turismo E Fede In Fvg Rubrica

Il Meteo



OGGI IN FVG



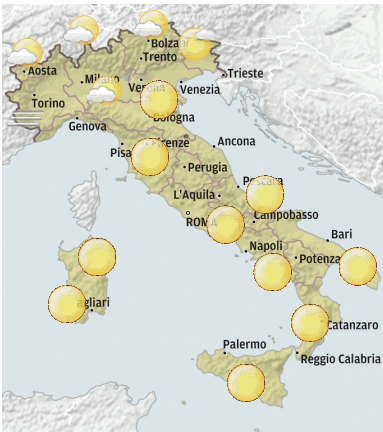
Sulla costa e sulla bassa pianura cielo da poco nuvoloso a variabile, sull'alta pianura e sui monti variabile. Nelle prime ore della notte e successivamente dal pomeriggio saranno probabili rovesci e temporali sparsi, più probabili sulla zona montana e sulla pedemontana. Possibile ancora qualche temporale forte. Meno caldo dei giorni precedenti.

DOMANI IN FVG



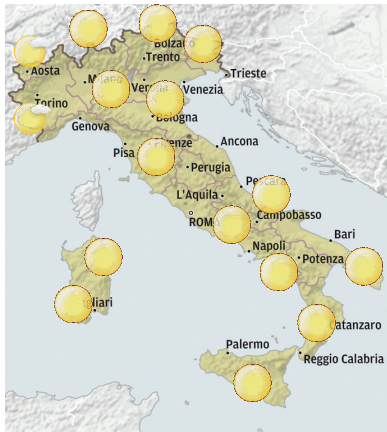
Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sui monti poco nuvoloso con maggiore nuvolosità pomeridiana verso il Cadore. Temperature nuovamente in aumento ma con menoafa. Venti a regime di brezza. **Tendenza.** Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso per qualche cumulo pomeridiano in montagna. Caldo progressivamente più afoso. Venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Clima un po' meno caldo.
Centro: Sereno o al più poco nuvoloso. Temperature massime fino a 34 gradi.
Sud: Dominio incontrastato dell'anticiclone africano. Giornata ampiamente soleggiata con cielo sereno. Temperature fino a 39 gradi in Puglia.
DOMANI
Nord: Generali condizioni di bel tempo con sole prevalente e temperature massime in leggero aumento.
Centro: La giornata trascorrerà con un cielo sereno su tutte le regioni. Clima più caldo.
Sud: L'anticiclone africano continua a dominare le regioni, pertanto anche questa giornata sarà completamente assolata. Caldo intenso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Le sfide professionali richiedono la tua attenzione, affrontarle porterà ottimi risultati. Nuovi investimenti finanziari saranno vantaggiosi.

TORO
21/4 - 20/5

Nella relazione ci saranno piccoli problemi, ma con le giuste misure saranno superati. Rimani produttivo al lavoro per ottenere i successi che attendi da tempo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Dedica più tempo al partner e cerca di risolvere eventuali incomprensioni. La tua produttività porterà una buona crescita in ambito professionale.

CANCRO
22/6 - 22/7

Risoli eventuali conflitti con il partner per trascorrere una giornata serena. Assumiti nuovi compiti lavorativi otterrai dei buoni risultati. Situazione finanziaria stabile.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata all'insegna del romanticismo, approfittane per passare ore serene e felici con il partner. Fai attenzione alla dieta e pratica movimento fisico.

VERGINE
24/8 - 22/9

Sii paziente nelle relazioni e trascorri più tempo con il partner. Le sfide lavorative saranno superate grazie al tuo impegno. Il successo finanziario è garantito.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Risoli i problemi di cuore e mantieni un atteggiamento positivo. Nel lavoro potrai esprimerti con sicurezza ottenendo i giusti riconoscimenti.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Mantieni un atteggiamento allegro con il partner e trascorri una giornata in pieno relax. Le nuove responsabilità in ambito lavorativo, saranno l'occasione per dimostrare le tue capacità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata sarà luminosa e felice in ambito amoroso. Gestisci diligentemente le tue responsabilità professionali ma concediti momenti di meritato riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua relazione è solida e stabile, puoi fare progetti per il futuro. Nonostante piccoli intoppi iniziali, la tua performance lavorativa migliorerà presto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Impegnati in attività creative con il partner per rafforzare la relazione. Il successo finanziario sarà dalla tua parte e la carriera avrà un notevole miglioramento.

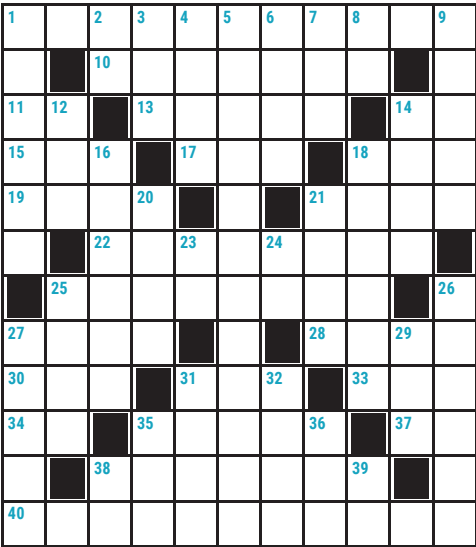
PESCI
20/2 - 20/3

Devi concentrarti per risolvere i problemi professionali che ti stanno portando uno stato di ansia generale. La salute richiede attenzione, concediti il tempo per ricaricare le energie.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 La dimostra chi parla apertamente - 10 Gatto tigrato di razza europea - 11 British Petroleum - 13 Il golfo con Bengasi - 14 Accentato nega - 15 Esercizio per assetati - 17 Pronome plurale di prima persona - 18 Ripetuto è un dilemma - 19 Agnese a Madrid - 21 Scrisse *La storia infinita* - 22 Una raccolta a scopo filantropico - 25 Marco che interpreta il vicequestore Rocco Schiavone - 27 Un'esclamazione da fumetti - 28 La parte alta della coscia - 30 Il canale lungo le calli - 31 Assale nella stagione estiva - 33 Scorre nei pressi di Lione - 34 Una mitica giovenca - 35 Buia, tenebrosa - 37 Va bene, d'accordo! - 38 Finito su un basso fondo - 40 Canzone di Édith Piaf.

VERTICALI: 1 Ricopre le spiagge - 2 I confini dell'Honduras - 3 Gestisce gli iPhone - 4 La Brockovich di Julia Roberts - 5 Una gara in cui chi avanza perde - 6 L'indimenticato signor Hulot - 7 Est Nord-Est - 8 Aprono lo zodiaco - 9 Si addobba a Natale - 12 Un fiabesco Peter - 14 Completamente svestita - 16 Tagliato dal fioraio - 18 Lo sportello del pensile - 20 Le... opera che non finiscono mai - 21 Incombe su Catania - 23 La Linney in *The Dinner* (iniz.) - 24 Rodei alla fine - 25 Soddisfatto, allegro - 26 Uno "Stadium" di New York - 27 Graticola per la carne - 29 Organizza le Olimpiadi (sigla) - 31 Un suffisso della botanica - 32 Tre piccole isole irlandesi - 35 Precede Lanka nel nome di uno Stato indiano - 36 Il gruppo italo-francese che costruisce aerei - 38 Caviglia senza ciglia - 39 Contengono ossigeno.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	25	31	16 Km/h
Monfalcone	25	31	16 Km/h
Gorizia	25	31	16 Km/h
Udine	23	31	12 Km/h
Grado	24	32	15 Km/h
Cervignano	25	30	14 Km/h
Pordenone	23	31	12 Km/h
Tarvisio	18	24	20 Km/h
Lignano	24	32	13 Km/h
Gemona	22	29	15 Km/h
Tolmezzo	22	28	17 Km/h
Forni di Sopra	16	23	21 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	poco mosso	0,18 m	25,4					
Grado	poco mosso	0,38 m	25,4					
Lignano	poco mosso	0,39 m	25,4					
Monfalcone	poco mosso	0,29 m	25,1					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	15	Copenhagen	15	17	Mosca	17	30
Atene	25	32	Ginevra	13	23	Parigi	12	21
Belgrado	23	37	Lisbona	14	24	Praga	18	25
Berlino	15	23	Londra	11	16	Varsavia	21	31
Bruxelles	10	16	Lubiana	20	32	Vienna	21	30
Budapest	25	32	Madrid	18	32	Zagabria	20	35

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	15 26
Bari	23 38
Bologna	22 34
Bolzano	18 30
Cagliari	22 32
Firenze	20 33
Genova	21 25
L'Aquila	17 32
Milano	20 28
Napoli	20 33
Palermo	24 33
Reggio C.	26 34
Roma	19 34
Torino	17 27
Venezia	24 30

giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

our power, your passion

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 luglio 2024 è stata di 28.604 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767



SPACCIO OCCHIALI VISION®



CENTRI OTTICI

SALDI ESTIVI*

FINO AL 70%

* Solo per gli occhiali esposti. Dal 6 luglio al 31 agosto 2024.

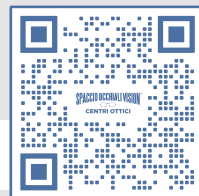
PRENOTA ORA IL CONTROLLO DELLA VISTA**

GRATUITO

Nei nostri centri trovi solo ottici
specializzati. [controllovista.it](https://www.controllovista.it)



INQUADRA IL CODICE
E PRENOTA SUBITO LA
TUA VISITA GRATUITA



** Prenotazione non obbligatoria.

Scopri di più nei nostri negozi

UDINE

Via Manin 13
T. 0432 204175

GORIZIA

V.le Trieste 225/1
T. 0481 520311

SISTIANA, TS

Loc. Sistiana 27/i
T. 040 299516

CODROIPO, UD

V.le Venezia 119
T. 0432 906287

TARVISIO, UD

Via Vittorio Veneto 160
T. 0428 416011

SACILE, PN

Via Matteotti 20/B
T. 0434 999603



www.spacciocchialivision.it